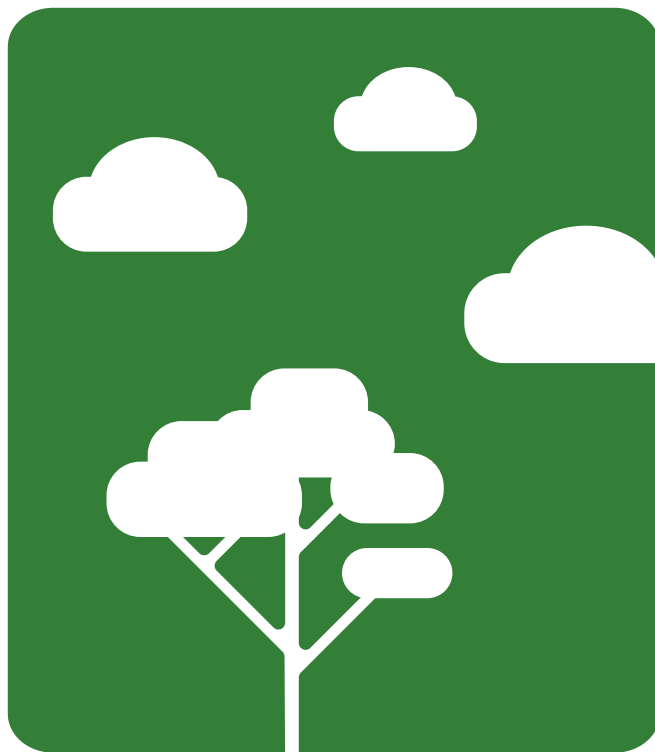
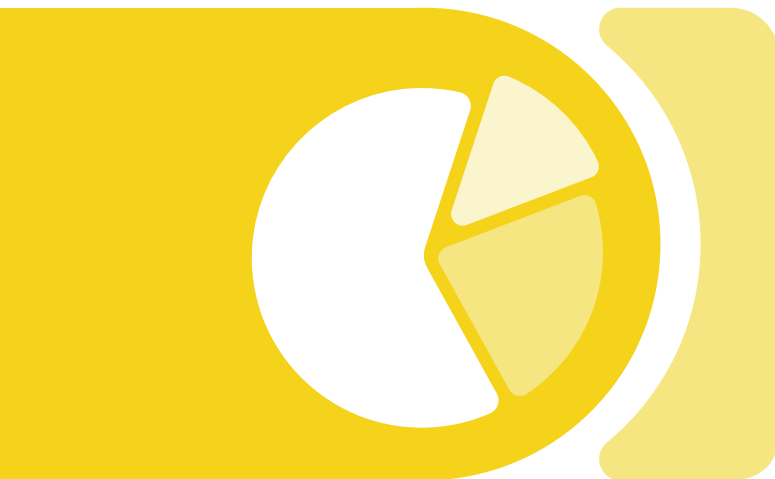
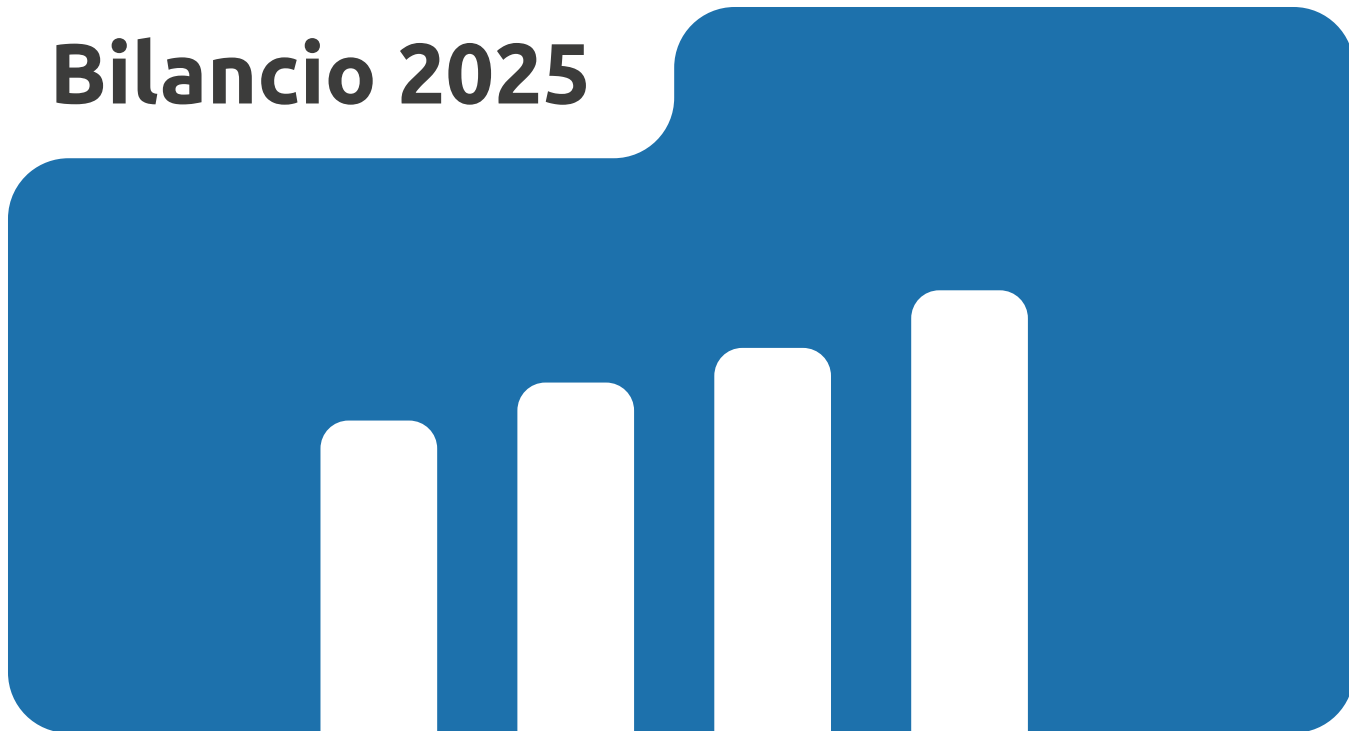


Bilancio 2025



Findomestic Banca S.p.A.

Viale Belfiore, 26 - 50144 Firenze

Capitale Sociale 659.403.400 Euro i.v.

R.E.A. 370219 (FI) - Cod. Fisc./P. Iva e R.I. di FI n. 03562770481

Albo Banche n. 5396

Iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari come "Findomestic Gruppo" al n. 3115

Indirizzo PEC: findomestic_banca_pec@findomesticbanca.telecompost.it

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Socio Unico BNP Paribas Personal Finance S.A. - Parigi (Gruppo BNP Paribas)

Associata ABI Associazione Bancaria Italiana

Associata ASSOFIN Associazione Italiana del Credito al Consumo ed Immobiliare

Compagine Azionaria alla data dell'Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2026 (approvazione bilancio al 31/12/2025)

100% - BNP Paribas Personal Finance S.A. – Gruppo BNP Paribas

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

PRESIDENTE: CLAUDIA CATTANI

VICE PRESIDENTE: CHIAFFREDO SALOMONE

AMMINISTRATORE DELEGATO: MARCO TARANTOLA

CONSIGLIERI:

GILLES ZEITOUN

CHARLOTTE DENNERY

GIANLUCA MASCIADRI

JEAN DEULLIN

MARGHERITA MAPELLI

MIA RINETTI

SEGRETARIO DEL CDA: MARINA MONTOTTI

COLLEGIO SINDACALE:

PRESIDENTE: FRANCESCO MANCINI

SINDACI EFFETTIVI:

GIORGIO GAROLFI

ANNA LENARDUZZI

SINDACI SUPPLEMENTI:

GUIDO CINTI

CHIARA MASI

COMITATO DI DIREZIONE:

Amministratore Delegato: Marco Tarantola

Direttore Generale: Marco Tarantola

Direttore HR: Alessandro Agosti

Direttore Engagement Marca & Comunicazione: Anna Maria Russo

Direttore Finance: Frederic Krohmer

Direttore Affari Legali e Societari: Marina Montotti

Direttore Mercato B2C e VDG: Riccardo Del Sarto

Direttore Customer Advocacy: Sylvie Chabroux

Direttore Mercato B2B e VDG: Alessandro Lazzeri

Direttore Marketing & Customer Experience: Claudio Tilli

Direttore Operations e Supporto Business: Silvio Leonardo Dias Pereira

Direttore Rischi: Lucretia Rizescu

Direttore Mercato Banking: Andrea Mincoelli

Direttore Compliance: Augusto De Caris

Direttore Informatica: Luca Boccardi

SOMMARIO

Bilancio d'esercizio di Findomestic Banca S.p.A.

Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2025	1
Schemi del bilancio.....	34
Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2025	35
Conto Economico al 31 dicembre 2025	37
Prospetto della redditività complessiva	38
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 2025	39
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 2024	40
Rendiconto Finanziario.....	41
Nota Integrativa	42
Informativa al pubblico Stato per Stato	235
Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 31 dicembre 2025	236
Estratto del verbale dell'Assemblea Ordinaria	240
Relazione della società di revisione	247
Certificazione di qualità	254

Findomestic Banca S.p.A.

Bilancio d'esercizio 2025

Relazione sulla Gestione
al 31 dicembre 2025

Spettabile Azionista,

sottoponiamo ad approvazione il bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, comprensivo dello stato patrimoniale, del conto economico, del prospetto della redditività complessiva, del prospetto delle variazioni di patrimonio netto, del rendiconto finanziario e delle note esplicative, rappresentativo dei conti del quarantunesimo esercizio sociale e dei risultati economici, patrimoniali e finanziari di Findomestic Banca S.p.A.

La presente relazione viene presentata a corredo del bilancio d'esercizio.

Il bilancio è stato oggetto di revisione da parte di Deloitte & Touche S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti, secondo l'art. 2409 bis del Codice civile ed il D.Lgs. 39/2010, come modificato dal D.Lgs. 135/2016.

Quadro economico generale

Il 2025 è stato un anno caratterizzato da un profondo clima di incertezza dettato dal proseguimento delle tensioni geopolitiche e dall'*escalation* sul fronte commerciale innescata dai dazi imposti dall'Amministrazione Statunitense. Anche il contesto politico è stato complesso, in considerazione, fra l'altro, della crisi di Governo in Francia e del *Government Shutdown* negli Stati Uniti, il più lungo della storia.

Tuttavia, le ripercussioni sui mercati finanziari sono state piuttosto limitate come testimoniato dal forte rialzo dei prezzi delle azioni in tutto il globo ed in particolar modo in Italia, con una *performance* di oltre il 30% nel 2025. Il listino milanese (Ftsemib) è tornato a scambiare sui livelli più elevati dal 2001.

In questo contesto, i prezzi delle materie prime energetiche hanno continuato ad evidenziare una tendenza al ribasso, contribuendo a ridurre l'inflazione, che ha permesso alle principali Banche centrali di ridurre ulteriormente il costo del denaro. La Banca Centrale Europea (BCE) ha continuato a tagliare tutti e tre i tassi di riferimento, portando quello sulle operazioni di rifinanziamento principali dal 3,15% di fine 2024 al 2,15% nel 2025, il livello più basso da fine 2022, per poi mantenerlo su questo livello anche ad inizio 2026.

In area Euro i tassi d'interesse con scadenze più brevi, maggiormente esposti all'evoluzione della politica monetaria, hanno registrato nuovi minimi nel corso dell'anno. Al contrario, il tratto di curva dei tassi a lungo termine ha evidenziato un aumento piuttosto significativo in considerazione delle aspettative di incremento dell'offerta di debito pubblico in Germania, visto il "*maxi-piano*" (1000 Miliardi di Euro) di spesa fiscale da questa annunciato per i prossimi anni. La combinazione di questi due elementi ha portato la curva dei tassi d'interesse in positivo per la prima volta dopo circa tre anni.

Nonostante le criticità dettate dall'introduzione dei dazi USA, la crescita economica ha accelerato in Area Euro (1,5% stimata nella lettura preliminare Eurostat rispetto allo 0,9% del 2024), grazie alla tenuta delle esportazioni e alla dinamica abbastanza positiva della domanda interna. La Germania è uscita dalla recessione, ma la crescita è stata trainata in particolar modo dai Paesi Iberici.

Negli USA, la Federal Reserve (FED) non solo è tornata a ridurre il costo del denaro, sceso all'interno della forbice 3,50-3,75% (minimo da oltre tre anni) a fine 2025, ma ha anche annunciato l'acquisto di titoli a breve termine per 40 Miliardi di Euro fino ad aprile 2026 (successivamente gli acquisti dovrebbero diminuire gradualmente). Questa misura avrebbe come duplice obiettivo di ridurre il costo dei finanziamenti a breve termine e di aumentare le riserve bancarie dell'Istituto. Nonostante l'incertezza dettata dalle politiche dell'Amministrazione USA e dal blocco di alcune attività governative riconducibile allo *shutdown*, l'economia ha proseguito la sua crescita ad un ritmo superiore al 2%, grazie ai segnali di miglioramento provenienti dalla domanda interna. Il tasso di disoccupazione, sceso al 4,4% nell'ultimo mese del 2025, unito ai segnali di espansione provenienti dagli indici anticipatori (ISM - *Institute of Supply Management*), in graduale accelerazione negli ultimi tre mesi del 2025, dovrebbero contribuire positivamente sull'economia statunitense.

Secondo il Fondo Monetario Internazionale, nel 2026 nell'area Euro:

- si prevede un'accelerazione del Prodotto Interno Lordo (PIL) al 2,4%, grazie al costante rialzo della produttività del lavoro sostenuto dall'introduzione dell'intelligenza artificiale;
- la crescita globale dovrebbe attestarsi su livelli simili a quelli del 2025, intorno al 3,3%, ma le prospettive saranno influenzate dalle politiche commerciali dell'Amministrazione Statunitense e dagli sviluppi geopolitici.

Economia e consumi in Italia

In Italia, nel 2025 il tasso d'inflazione è rimasto intorno all'1,5% in media. I prezzi dei beni mostrano un tasso di crescita piuttosto basso (0,7%), mentre quelli relativi ai servizi, seppur in rallentamento, esibiscono una maggiore salita, attestandosi in media al 2,6%.

Il miglioramento del quadro inflazionistico si è riflesso positivamente sulla condizione economico/ finanziaria delle famiglie, visto che l'aumento dei prezzi è stato inferiore a quello dei salari, che sono così riusciti a crescere anche in termini reali. Di conseguenza, il reddito complessivo delle famiglie è aumentato sia in termini nominali, sia reali (rispettivamente 3,7% e 2% rispetto all'anno precedente stando all'ultima stima ISTAT che si riferisce ai primi nove mesi del 2025). Il mercato del lavoro ha contribuito positivamente, vista la crescita del numero complessivo di occupati, saliti su livelli record a fine 2025.

Tuttavia, la maggiore capacità di spesa degli italiani rispetto all'anno precedente si è tradotta solo parzialmente in un aumento della spesa privata. I consumi reali delle famiglie, pur accelerando rispetto agli ultimi due anni, sono cresciuti moderatamente. Le famiglie hanno, infatti, preferito dirottare nel risparmio una quota crescente del proprio reddito, arrivata a toccare il livello più elevato dal 2009 nel terzo trimestre 2025 (11,4%). Il rialzo dei tassi di rendimento concretizzatosi negli ultimi anni, insieme all'invecchiamento della popolazione e degli occupati *over 50* (raddoppiati negli ultimi venti anni), sta probabilmente portando ad un *trend* strutturale di rialzo del tasso di risparmio.

In termini reali, tutte le principali categorie di consumo sono cresciute nei primi nove mesi del 2025 rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. La spesa indirizzata ai servizi, che rappresenta oltre la metà di tutti i consumi delle famiglie in Italia, è quella cresciuta di meno (0,7%), appesantita dall'aumento dei prezzi. Se, invece, vengono osservati i dati in "*valore*", la spesa sui servizi è quella che è cresciuta maggiormente (3,1%). Complessivamente, i consumi reali delle famiglie sono aumentati, tornando ad agire da traino alla crescita economica che, in termini di PIL, ha evidenziato un'accelerazione nel 2025 allo 0,7% dallo 0,5% registrato nel 2024. Particolarmente incoraggiante il dato sulle esportazioni che, nonostante i timori legati all'introduzione dei dazi USA, hanno chiuso l'anno in positivo (+0,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

Nel 2026, è previsto che l'economia italiana acceleri, grazie, in particolar modo, al potenziale riflesso positivo dell'economia tedesca, dettato dall'incremento della spesa pubblica e dalla crescita della domanda interna. La condizione economica finanziaria delle famiglie dovrebbe continuare, infatti, a beneficiare della buona tenuta del mercato del lavoro, nel quale gli occupati dovrebbero stabilizzarsi su livelli record (oltre 24 Milioni) ed i salari dovrebbero godere del rinnovo dei contratti nazionali collettivi.

Tutte le principali Istituzioni (tra le quali ISTAT, Banca d'Italia, International Monetary Fund, Commissione Europea) prevedono una crescita del PIL, sebbene le prospettive di ripresa rimangano, ancora una volta, legate alla stabilizzazione dei prezzi energetici, che continuano a rappresentare l'elemento di rischio principale.

L'*escalation* geopolitica e commerciale ha iniziato infatti a riflettersi negativamente sul prezzo di gas e petrolio, mettendo a repentaglio anche la stabilizzazione dei costi alla produzione delle aziende già dagli ultimi mesi del 2025. Qualora le quotazioni energetiche dovessero continuare la fase di rialzo, le aziende dovrebbero, in una seconda fase, scaricare inevitabilmente l'incremento dei prezzi sul costo dei prodotti finali al consumatore.

Dal punto di vista finanziario, la BCE potrebbe confermare la propria politica monetaria anche per il 2026 e, per tale ragione, i tassi d'interesse di mercato dovrebbero rimanere mediamente sui livelli attuali. Tuttavia, non è possibile escludere fasi di instabilità legate agli innumerevoli fattori di rischio che restano elevati sia a livello geopolitico, sia commerciale.

Analisi ed evoluzione di settore – Dati Osservatorio dei Consumi Findomestic

La trentaduesima edizione dell'Osservatorio dei Consumi di Findomestic mostra che le famiglie italiane restano prudenti e orientate al risparmio, rinviando gli acquisti più impegnativi.

La spesa in beni durevoli è, infatti, calata del 2,4% (arrivando a 77,1 Miliardi di Euro, rispetto ai 79 del 2024). Nonostante il recupero dei salari, il potere d'acquisto resta, infatti, distante dai livelli pre-inflazione.

Il mercato dell'auto nuova ha chiuso il 2025 con una flessione in valore del 9%, dovuta al calo del potere d'acquisto, ai prezzi elevati, all'incertezza sulla motorizzazione da scegliere e all'inefficienza degli incentivi a sostenere la domanda. Anche il mercato dei motoveicoli, dopo quattro anni di forte crescita, ha subito una flessione. Il comparto casa (mobile e tecnologia) continua a evidenziare un ridimensionamento fisiologico dopo gli alti livelli raggiunti negli anni 2020-2022 durante la pandemia.

Dati Assofin (Associazione Italiana del Credito al Consumo ed Immobiliare)

Nel 2025 il mercato del credito al consumo è cresciuto del 4,7% rispetto al 2024, per un valore record di oltre 95.5 Miliardi di Euro erogati verso la clientela residente in Italia.

Nonostante una leggera stagnazione economica, generata dal contesto geopolitico, il credito al consumo, al netto della componente "*fine mese*" delle carte di credito, si attesta a circa 61 Miliardi di Euro, in continua crescita rispetto al 2024 (6,7%).

Findomestic, con circa il 17% di quota di mercato (quota al netto degli utilizzi "*fine mese*" sulle carte di credito), rappresenta il *leader* dei principali operatori specializzati sul credito al consumo.

A stimolare il credito sono stati soprattutto i Prestiti Personali, che chiudono l'anno in forte crescita (9,3% rispetto al 2024) per un valore record di 32 Miliardi di Euro. In questo contesto, Findomestic recupera pienamente il proprio posizionamento, erogando circa il 19% del totale dei prestiti personali in Italia. La componente *online* risulta stabile e rappresenta circa 1/3 dei prestiti su siti e comparatori.

Il comparto dei finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio/pensione inverte completamente la tendenza registrata negli ultimi anni (+9,8% rispetto al 2024), con circa 6,8 Miliardi di Euro di finanziamenti erogati. Findomestic registra una quota di circa il 5%.

Prosegue il *trend* positivo sulle Carte di Credito, che ha segnato un incremento ulteriore rispetto all'anno precedente (0,5%), con un valore di circa 32 Miliardi di Euro. Gli *utilizzi a saldo* crescono dello 0,8% in termini di volumi erogati rispetto al 2024. Mantiene una forte crescita la funzionalità *Installment*, in aumento del 12,1% in importi erogati rispetto all'anno precedente. Findomestic, come specialista del credito, rappresenta oltre 1/5 dei volumi totali (escludendo le operazioni a saldo).

I Finanziamenti Finalizzati all'acquisto di beni e servizi (quali elettronica, elettrodomestici, mobili, ecc.) registrano una sostanziale stabilità (+0,4% rispetto al 2024), per un valore di 7 Miliardi di Euro. Findomestic, continua ad essere *leader* sul comparto grazie ai grandi accordi commerciali con i principali produttori e distributori, con una quota, in leggero incremento rispetto all'anno precedente, di circa il 25,5%.

Nel 2025 le immatricolazioni di veicoli nuovi registrate dall'Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri (UNRAE) sono diminuite del 4,2% rispetto al 2024. Il comparto *automotive* risulta in forte flessione a causa del sensibile aumento dei prezzi e della mancanza di un intervento strutturale, da parte del governo e

dell'industria, sul settore. Mantengono buoni livelli il settore dell'usato (+3,3% rispetto al 2024); in flessione i motoveicoli come evidenziato dai dati elaborati dall'Automobile Club Italia (ACI) (-6,1% rispetto al 2024). Il buon andamento del settore usato condiziona in positivo i finanziamenti erogati dai principali operatori specialisti, con circa 10 Miliardi di Euro (+5,8 rispetto al 2024).

Findomestic torna a rappresentare uno dei principali operatori specializzati sul credito *automotive*, superando un miliardo di erogazioni totali e mantenendo un posizionamento stabile in un mercato fortemente dinamico e concorrenziale.

Anche il mercato del *leasing* (dati forniti da Assilea) è in crescita del 2,7% rispetto al 2024. Findomestic, già dal 2023, rappresenta un operatore *leader* anche all'interno di questo settore, grazie ad importanti accordi strategici che permettono il raggiungimento di una quota di mercato di circa il 7%.

A) Situazione di Findomestic Banca ed andamento economico della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui la Società ha operato

Risultati operativi della Società (produzione suddivisa per canale)

(in milioni di euro)

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione %
B2B Retail	2.099	2.047	2,6%
di cui Carte	339	323	5,1%
B2B Mobility	1.469	1.474	-0,4%
B2C	5.885	5.510	6,8%
di cui Prestiti Personali	4.564	4.140	10,3%
di cui Diretto	2.062	1.994	3,4%
di cui Online	1.533	1.425	7,6%
di cui Agenti	969	720	34,6%
di cui Cessione del Quinto	338	342	-1,2%
di cui Carte	983	1.028	-4,4%
Banking Partnership	1.427	1.211	17,8%
di cui Carte	85	93	-8,7%
Totale produzione	10.880	10.242	6,2%

Nel contesto esaminato, la produzione di Findomestic si attesta a 10.880 Milioni di Euro con una crescita dell'6,2% rispetto al 2024.

La produzione realizzata dal **Canale B2B Retail** (prestito finalizzato erogato direttamente su reti di vendita convenzionate) ammonta a 2.099 Milioni di Euro, con una crescita rispetto al 2024 pari al 2,6%.

La produzione del Canale **B2B Mobility** (Finalizzato Auto e *Leasing* Auto) ammonta a 1.469 Milioni di Euro, in riduzione dello 0,4% rispetto al 2024.

La produzione del **Canale B2C** (vendita diretta alla clientela) ammonta a 5.885 Milioni di Euro realizzando una crescita pari al 6,8% rispetto al 2024, nell'ambito del quale:

- i Prestiti Personali aumentano del 10,3% sul 2024, con una produzione pari a 4.564 Milioni di Euro;
- le Cessioni del Quinto diminuiscono dell'1,2% sul 2024, con una produzione pari a 338 Milioni di Euro;
- le Carte evidenziano utilizzi per 983 Milioni di Euro, con una riduzione del 4,4% rispetto all'anno precedente.

La produzione realizzata dal **Canale Banking Partnership** ammonta a 1.427 Milioni di Euro, in crescita rispetto ai 1.211 Milioni di Euro registrati nel 2024.

L'azione commerciale

Il **Mercato B2C**, nel 2025, si è contraddistinto per una ritrovata stabilità, dopo il forte *trend* al rialzo dei tassi e le significative oscillazioni degli stessi, che hanno caratterizzato il triennio precedente. Nel corso dell'anno si è assistito ad una ripresa della richiesta dei *Prestiti Personali*, anche grazie alle campagne promozionali promosse con costanza in televisione, sul *web* e sui siti comparatori.

In relazione alla *Cessione del Quinto*, prodotto per cui Findomestic offre un processo di *onboarding* e di sottoscrizione 100% *on-line*, nella prima parte dell'anno si è registrata una flessione sia in termini di produzione, sia di rendimento atteso, anche a causa di un mercato fortemente competitivo. Nel secondo semestre il prodotto ha iniziato un *trend* di recupero.

Findomestic ha, altresì, proseguito nella ricerca di soluzioni sempre più performanti a supporto dei propri clienti:

- è stato esteso il metodo del *Risk Based Price* (che consente di presentare al cliente un *pricing* coerente con il suo profilo di rischio) anche per la rete degli Agenti in attività finanziaria, in linea con quanto già previsto per la rete Diretta;
- è stato rilasciato il nuovo applicativo *Ge-Fin* (*front-end* commerciale che permette un'evoluzione nella gestione del contatto con il cliente e un'ottimizzazione delle attività di studio delle pratiche) per le reti fisiche della Banca e per il *web*;
- è stato implementato l'applicativo *Genesys*, una piattaforma di nuova generazione per la gestione dei flussi telefonici e dei mezzi di contatto con il cliente.

Per il *Conto Corrente* nel 2025 è proseguita la strategia di commercializzazione indirizzata, da un lato, verso la fidelizzazione dei clienti in portafoglio e, dall'altro, verso l'acquisizione di nuova clientela attraverso i canali *online*. La Banca ha deciso di semplificare il prodotto puntando verso un conto corrente senza linea di credito. Il cambio di direzione si è basato sulla volontà di rendere più semplice e chiaro il prodotto, continuando a garantire i servizi tipici di un conto di pagamento. Il conto corrente senza linea di credito ha permesso di semplificare i processi di entrata in relazione con i clienti e snellire la documentazione richiesta.

Il *Conto Deposito* ha consolidato il posizionamento sul portafoglio clienti e ha registrato un significativo incremento delle giacenze rispetto al 2024 (+47%), anche grazie a due iniziative che hanno previsto un tasso promozionale aggiuntivo sulla nuova liquidità rispetto al tasso base (dal 4 aprile al 30 giugno e dal 14 luglio al 30 dicembre 2025). Dal mese di aprile sono state anche attivate le modifiche sul tasso di remunerazione (indicizzazione all'Euribor 6 mesi) e sull'aumento della soglia massima a 500 mila Euro.

Nel corso del 2025 è continuato il collocamento della linea di credito con Carta *Charge*. Il prodotto rappresenta un'importante innovazione per Findomestic, in quanto sposa la trasparenza delle condizioni con la facilità di utilizzo per il cliente, che può cambiare la modalità di rimborso da *charge*, come una carta di credito tradizionale, ad un rimborso con rate e durata predeterminata. I clienti hanno, inoltre, la possibilità di rimodulare la rata (variando la durata del rimborso) o di consolidare eventuali piani rateali.

Nel corso dell'anno è proseguito lo sviluppo dei servizi digitali messi a disposizione della clientela. Inoltre, a tutti i clienti titolari di app Findomestic installata su dispositivi IOS è stata data la possibilità di poter utilizzare la propria carta Findomestic con la piattaforma *Apple Pay*, ancora prima di ricevere a casa il supporto fisico.

Nel mercato **Veicoli**, Findomestic chiude il 2025 con una produzione complessiva in aumento rispetto al 2024, finanziando circa 1,1 Miliardo di Euro (nel 2024 1 Miliardo di Euro).

In linea con le tendenze di mercato, Findomestic ha:

- sostenuto i progetti per la transizione energetica, la digitalizzazione e l'economia circolare;
- consolidato la *Partnership* con alcuni produttori, procedendo anche alla sottoscrizione di nuovi accordi;

sostenuto il posizionamento del *brand* attraverso la partecipazione a numerosi eventi, *workshop* e *forum*.

Per quanto riguarda il **Partenariato con le banche**, nel corso del 2025 Findomestic ha interrotto alcune *partnership* e ridotto i rapporti con alcune società per proseguire lo sviluppo del *core business* in un contesto di continua instabilità economica.

Nella *Partnership* con BNL, i risultati di produzione sono cresciuti in linea con l'anno precedente sul prodotto *core* (carta BNL *Credit*).

Le nuove aperture, sebbene minori rispetto al 2024, hanno comunque registrato un buon livello qualitativo, con maggiore tasso di attivazione e una migliore consapevolezza mostrata dai clienti sul funzionamento del prodotto e apprezzamento della semplicità di utilizzo.

Sono stati ulteriormente potenziati i canali remoti (digitale e telefonico), verso i quali è stato attivato un importante piano di formazione/ animazione commerciale. Sono state, inoltre, realizzate diverse iniziative per la clientela, tra le quali manifestazioni a premi e campagne di attivazione.

Per gli altri prodotti, è proseguita la collaborazione sui prestiti personali, con la proposizione, sui siti BNL, *Hello Bank* ed app, del prestito 100% digitale (finanziato da Findomestic).

Il profilo responsabile di Findomestic Banca S.p.A.

Findomestic, fin dalla costituzione, è *partner* dei propri clienti nella realizzazione dei loro progetti per il miglioramento della qualità della vita, rendendo il credito accessibile e responsabile, socialmente ed economicamente utile al Paese.

La Banca ha seguito un processo evolutivo, che ha reso sempre più solida la propria *mission* di "*Credito Responsabile*"; tale percorso, negli ultimi 20 anni, è stato testimoniato anche dalla pubblicazione annuale di un Documento di Sostenibilità su base volontaria. A partire dal 2020, con l'adozione del Manifesto dell'*Engagement* di BNP Paribas Personal Finance, Findomestic si è impegnata ulteriormente a promuovere l'accesso ad un consumo più sostenibile. La "*ragion d'essere*", definita dal Manifesto, diventa parte del vivere quotidiano e del modo di fare *business*: "*al fianco dei nostri clienti e dei nostri partner, promuoviamo l'accesso ad un consumo più responsabile e sostenibile*". Ciò rappresenta un elemento centrale all'interno del Piano Strategico *Impulse 2022-2025*. La ragion d'essere si declina nei tre pilastri di sostenibilità (sviluppo civico, economico e sociale), alla base dei quali si trova, come obiettivo cardine, la tutela dell'ambiente e i 7 impegni che guidano le attività di Findomestic verso l'obiettivo di avere, attraverso azioni concrete, significative e misurabili, un impatto positivo sulla società e sull'ambiente in cui opera.

In ambito di **Responsabilità Civica**, Findomestic ha continuato ad impegnarsi per creare un ambiente di lavoro maggiormente sostenibile, equo, aperto ed inclusivo, con iniziative di sensibilizzazione sui temi della violenza di genere e della disabilità, dell'orientamento affettivo, dell'età, del rispetto delle differenze culturali, religiose e di etnia, oltre a tutte le iniziative finalizzate al raggiungimento di una maggiore parità tra i sessi e all'inclusione di tutte le diversità all'interno dei team. A questo riguardo, le quattro *Community* che coinvolgono i collaboratori di Findomestic (Findomestic Donna, *Findomestic & Friends LGBT+*, *Dis-Ability*, *Across Ages*) supportano la Banca nella diffusione della cultura aziendale, come recettori di esigenze, idee e suggerimenti, e costituiscono uno spazio protetto all'interno del quale le persone possono esprimersi liberamente.

Il tutto è supportato da politiche volte a garantire equità nel processo di *recruiting*, in materia di *salary gender gap*, di supporto alla genitorialità e, più in generale, alla famiglia. Findomestic ha anche rafforzato le proprie politiche di *Diversity, Equity & Inclusion* (DEI) ed i propri dispositivi, in linea con le politiche di BNP Paribas, con un circuito di prevenzione, segnalazione e gestione dei comportamenti non conformi al Codice di Condotta.

Sul tema della violenza di genere, Findomestic:

- ha proseguito i percorsi personalizzati per le collaboratrici vittime di violenza con lo Sportello di Ascolto, l'introduzione di protocolli dedicati e percorsi formativi per il personale;
- ha aderito al Protocollo ABI per le donne vittime di violenza, che consente di garantire tutela, riservatezza e strumenti per ricostruire l'autonomia finanziaria.

Sul tema della disabilità:

- sono stati portati avanti il progetto dedicato all'inclusione lavorativa di persone con disabilità attraverso la *partnership* con l'Associazione Toscana Spina Bifida e Idrocefalo, i progetti di formazione e *coaching* in collaborazione con la città di Milano e la *Community Dis-ability*, con lo scopo di coinvolgere Findomestic in un processo di sensibilizzazione sui temi della disabilità, in linea con i valori aziendali;

- sono proseguiti i progetti di integrazione lavorativa attraverso la collaborazione con Auticon (impresa sociale che fornisce servizi di consulenza tecnica e neuro-inclusione) che ha portato, tra l'altro, a testare e migliorare l'accessibilità dell'app Findomestic.

In ambito LGBTQI la *community* Findomestic & *Friends* LGBT, parte integrante del *Pride* internazionale di BNP Paribas e del *Pride* Italia, organizza conferenze, incontri di allineamento, eventi.

Nel 2025, per la prima volta, le quattro *communities* di Findomestic hanno iniziato a lavorare insieme sul concetto di intersezionalità e il primo evento organizzato è stato dedicato all'omotransfobia in occasione della giornata internazionale dedicata a questo tema (il 17/05/25).

Continuano, infine, le campagne *social* di Gruppo; i *webinar* dedicati a *body shaming* e *body positivity*; l'integrazione intergenerazionale attraverso la *community Across Ages*; la pluriennale collaborazione con *Parks Liberi e Uguali*.

Sono proseguite tutte le attività di Findomestic volte alla riduzione, nelle proprie sedi lavorative, dei consumi per una minore emissione di gas nell'ambiente.

In ambito di **Responsabilità Economica**, la Banca supporta una crescita economica sostenibile ed inclusiva, nel 2025, per la prima volta, è stato assegnato un obiettivo di finanza sostenibile, pari ad un Miliardo di Euro di impieghi, raggiunto e superato grazie ad una serie di iniziative a favore della transizione ambientale e sociale. In campo ambientale si segnala:

- la ripresa del Prestito Personale *Green*, con tasso promozionale, per sostenere gli interventi di risparmio energetico ed efficientamento della casa e per incentivare le scelte di energie rinnovabili;
- la cartolarizzazione sintetica con la Banca Europea degli Investimenti (BEI), al fine di sostenere le famiglie e i privati attraverso una riduzione sugli interessi nei finanziamenti che Findomestic concederà per l'acquisto e l'installazione di apparecchiature per l'efficientamento e la produzione di energia solare a uso domestico.
- la prosecuzione degli accordi con *partner* commerciali di rilievo dei mercati B2B per la promozione di prodotti e servizi "*sostenibili*".

In ottica di inclusione finanziaria è proseguita la storica collaborazione con PerMicro, società di microcredito che opera su tutto il territorio nazionale attraverso l'erogazione di prestiti di piccola entità, senza garanzie reali, a persone con difficoltà di accesso al sistema bancario.

In ambito di **Responsabilità Sociale**, Findomestic propone l'educazione finanziaria e digitale come strumento di informazione ed inclusione sociale e, tra le numerose iniziative intraprese, si segnalano, oltre al consolidato progetto "*PerCorsi Young*", rivolto ai ragazzi delle scuole secondarie, il progetto "*PerCorsi Kids*", rivolto agli studenti più giovani, e il progetto "*PerCorsi People*".

Findomestic è, inoltre, presente sul territorio, con attività di mecenatismo ed opera promuovendo la cultura (contributo alle attività dei maggiori Teatri Fiorentini) e lo sviluppo della ricerca medica e scientifica, sul cui fronte è stata confermata la collaborazione con Telethon, CiemmeEsse Girotondo per Sempre (che svolge attività in favore dell'ospedale pediatrico Anna Meyer) e ANT.

Tra le attività svolte in continuità, si segnalano: il sostegno alla manifestazione sportiva "*Piaggeliadi*", alle associazioni per bambini affetti da difficoltà comportamentali, come i "*Bambini delle Fate*", le attività di volontariato aziendale, nonché la devoluzione dell'importo destinato al regalo di Natale dei dipendenti in favore di tre associazioni *no profit*.

In linea con l'impegno storico di Findomestic in materia di sostenibilità, la Banca ha intrapreso un percorso strutturato, anche in relazione ai numerosi interventi normativi, volto a favorire un modello di sviluppo economico sostenibile, che includa i fattori di carattere ambientale, sociale e di *governance* (ESG).

Delineata nel 2023, la *roadmap pluriennale ESG 2023-2025*, ha continuato ad evolversi sulla base delle «*aspettative di vigilanza sulla gestione dei fattori di rischio climatici e ambientali*» emanate da Banca d'Italia nel 2022.

Nel 2025 la *Roadmap* ha subito un'evoluzione, resa necessaria alla luce di due principali fattori:

- 1) le evoluzioni di mercato, attraverso il rilascio del *Position Paper* Assofin "La gestione del rischio ESG nel settore del Consumer Finance";
- 2) le evoluzioni normative introdotte, in particolare dall'Autorità Bancaria Europea (EBA) l'8 gennaio 2025 con la pubblicazione delle "Linee Guida sulla gestione dei fattori di rischio ESG", che hanno chiesto un adeguamento entro gennaio 2026.

In relazione all'ambito "Governance", tra le attività significative del 2025 si evidenziano:

- il consolidamento dell'incarico conferito al Comitato Rischi e Controllo Interno (CERCI), chiamato a portare all'attenzione del Consiglio di Amministrazione eventuali aree di miglioramento in ambito ESG e le conseguenti iniziative da promuovere;
- la rendicontazione al CERCI delle tematiche ESG, intervenuta il 27/05/2025 con aggiornamento sulla *Roadmap* ESG, sulle attività concluse e in corso, sulle attività prioritarie a seguito dell'analisi condotta sulla normativa e del contesto di mercato; il 10/12/2025 con illustrazione dell'avanzamento delle attività connesse all'analisi di materialità e al piano di transizione e con un *focus* sulla gestione dei rischi;
- l'aggiornamento continuo della formazione tecnica e animazione della rete di referenti SPOC ESG di Findomestic con quattro sessioni svolte nell'anno;
- la fruizione da parte degli Esponenti di un corso di formazione organizzato in collaborazione con ABI ed avente ad oggetto "Governance dei rischi ESG" ed un *focus* interno organizzato dall'ufficio Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI);
- il raggiungimento dell'obiettivo di coinvolgere la totalità della popolazione aziendale con *l'e-learning Engage4Impact*.

Relativamente al secondo ambito "Modello di business e strategia" si segnala la predisposizione di un Piano di Transizione approvato dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale che rappresenta una delle principali novità integrate nella *roadmap* con le Linee Guida EBA e con i suoi obiettivi diventerà, di fatto, la nuova *roadmap 2025-2027* di Findomestic.

Con riferimento al terzo ambito "Organizzazione e processi":

- prosegue il seguito dei macro-indicatori di sostenibilità, inclusi quelli identificati nel 2024 e inseriti nel cruscotto del *Risk Appetite Statement (RAS)*, prevedendo il monitoraggio periodico senza soglie di propensione al rischio;
- si è conclusa la prima fase di allineamento dei dati del finanziato sostenibile con i sistemi *Finance* con il rilascio di una nuova reportistica e della sua regolamentazione.

In relazione al quarto ambito "Sistema di gestione dei rischi" sono proseguite le attività per permettere l'inclusione dei rischi ESG nel ciclo di vita della gestione del rischio, con l'elaborazione dell'"analisi di materialità" dei rischi ESG che è stata condotta per la parte Ambientale in ottica quantitativa, sulla base dei dati disponibili e in maniera qualitativa, per la parte Sociale e di *Governance*, considerando orizzonti temporali di breve, medio e lungo periodo.

Per il segmento *corporate* sono proseguite le iniziative volte all'acquisizione di *rating* e/o informazioni circa il profilo di sostenibilità delle controparti.

Infine, per quanto riguarda il quinto ambito "Disclosure e dati", si evidenziano fra le attività condotte nel 2025:

- l'allineamento del Documento di Sostenibilità 2024 (20° edizione) alle Linee Guida di Gruppo;
- le analisi degli aggiornamenti normativi su potenziali impatti di *disclosure* informativa ESG nel Pillar 3.

Findomestic Banca S.p.A. è esonerata dalla rendicontazione di sostenibilità nell'ambito della *Corporate Sustainability Reporting Directive* (recepita nel decreto legislativo n.125 del 6 settembre 2024) essendo consolidata dalla società Capogruppo BNP Paribas S.A., avente sede legale 16 Boulevard des Italiens, 75009 Paris (Francia).

BNP Paribas S.A. è soggetta all'obbligo di rendicontazione nell'ambito della C.S.R.D. dal 2025.

Al seguente link invest.bnpparibas/en/document/universal-registration-document-annual-financial-report-2025-pdf è disponibile la relazione di gestione consolidata redatta da BNP Paribas S.A., comprensiva della relazione sulla sostenibilità e della relativa certificazione rilasciata dalla società di revisione della Capogruppo.

Customer Advocacy

Nel 2025, la Direzione *Customer Advocacy* ha ulteriormente sviluppato la sua attività di “*ascolto della voce del cliente*” per un continuo miglioramento della *customer experience*. Essa rappresenta il riferimento aziendale in tema di *Net Promoter Score* (NPS) & *Customer Advocacy*.

La principale fonte di ascolto è costituita dalle *survey* NPS, il cui indice di raccomandabilità si calcola sottraendo la percentuale dei promotori (valutazione 9-10) alla percentuale dei detrattori (valutazione 1-6), e di cui esistono due tipi:

- Transazionale, in caso di attivazione di nuovi prodotti, per capire il livello di soddisfazione, raccomandabilità e di *effort* per entrare in contatto con Findomestic;
- Relazionale, per monitorare la soddisfazione dei clienti e la raccomandabilità della Banca.

La *survey* Relazionale Clienti 2025 (dato al 31/12/25) ha raggiunto il risultato di 61,1 migliorando quello già ottimo registrato nel 2024 (60,2).

Le fonti di ascolto analizzate nel 2025, oltre alle *survey*, sono state:

- il canale “*Parla con Noi*”, grazie al quale tutti i dipendenti possono far risalire i loro suggerimenti;
- *Trustpilot*, piattaforma *social* nella quale i clienti esprimono liberamente l'opinione su Findomestic;
- l'analisi dei reclami.

Inoltre, la *survey* rivolta a tutti i collaboratori sulla “*Soddisfazione di prodotti e servizi*”, ha dato vita ad un piano di azione per il miglioramento dei processi, prodotti e strumenti che impattano sulla *customer satisfaction*.

Nel 2025, sono stati implementati 29 Piani di azione (+10 rispetto al 2024) per migliorare la soddisfazione del cliente, fra i quali quello relativo alla *Loyalty*, volto a rafforzare l'esperienza del cliente nel riscatto del premio legato alle promozioni a cui ha aderito.

Findomestic ha poi incrementato le iniziative portate avanti con il progetto *Promoter Customer's Program*, dedicato ai clienti che hanno assegnato i voti più alti nelle *survey* NPS. L'obiettivo è creare una relazione speciale con i clienti più affezionati, fidelizzandoli nel lungo periodo e trasformandoli in *Advocates* del *brand*.

Compliance

Le attività della funzione Compliance sono state svolte sulla base delle linee di programma approvate dal Consiglio di Amministrazione, con alcune modifiche ed integrazioni dovute ad attività effettuate a seguito del mutato contesto di riferimento interno/esterno e regolamentare.

Con riferimento all'area **Protezione degli Interessi dei Clienti** (PIC), nel 2025, Findomestic ha partecipato all'indagine condotta da Banca d'Italia nel mese di settembre, attraverso la compilazione di un questionario, in materia di *conduct governance e cultura aziendale di tutela*, finalizzato ad acquisire informazioni sul ruolo che le esigenze della clientela rivestono nella definizione delle strategie, delle *policies* e dei processi aziendali, nel livello di assistenza all'utenza, nei compiti e incisività delle funzioni di controllo sui temi di tutela, nella predisposizione di indicatori di rischio orientati alla salvaguardia del cliente.

Nello stesso mese, Findomestic ha collaborato con la Banca d'Italia a valle di una richiesta di chiarimenti su precedenti interlocuzioni, aventi ad oggetto l'attività distributiva, la documentazione di trasparenza, le

segnalazioni in banche dati, la gestione dei disconoscimenti, le proposte di modifiche unilaterali. I contributi sono stati suffragati da un'autonoma *opinion* della funzione di conformità e portati all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, costantemente coinvolto sulle citate tematiche.

Nel corso dell'ultimo trimestre del 2025, Findomestic è stata anche interessata dalle ordinarie attività di verifica in materia di trasparenza curate dalla Banca d'Italia presso alcune succursali della Banca. I *team* ispettivi dell'Autorità sono stati supportati, nella raccolta della documentazione e nella consultazione degli applicativi aziendali, favorendo la risalita delle informazioni e l'avvio degli eventuali interventi correttivi.

Con riferimento all'area **Etica Professionale**, a conclusione delle attività iniziate nel 2024, la Banca ha completato l'adeguamento del dispositivo *Whistleblowing*, implementando un applicativo IT in linea con le migliori pratiche e con le normative e regolamenti in materia.

In conformità con quanto previsto dalla politica generale di gestione di conflitti di interesse, Compliance ha svolto un ruolo di coordinamento e supporto nell'attività di revisione della Mappatura delle potenziali situazioni di conflitto di interesse verificabili in Findomestic, nonché delle relative misure di mitigazione individuate che ne consentono la prevenzione e/o la gestione.

Sono state, inoltre, realizzate campagne di formazione e sensibilizzazione in materia *Professional Ethics*, indirizzate a tutti i collaboratori interni della Banca.

In materia di **Responsabilità Amministrativa**, l'Organismo di Vigilanza della Banca è stato supportato dalla funzione di conformità nell'esecuzione delle attività collegate al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 e alla verifica della sua applicazione. A tal riguardo, nell'ultimo trimestre 2025 è stato aggiornato il Modello con le novità normative intercorse.

Sicurezza Finanziaria

Relativamente all'area antiriciclaggio, antiterrorismo e misure restrittive, nel 2025, sono stati rafforzati gli strumenti, i processi e le modalità di esecuzione dell'adeguata verifica della clientela. Tra i principali interventi si menzionano:

- l'adeguamento/ aggiornamento del *framework* normativo interno, mediante l'adattamento di procedure e processi volti a presidiare i rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo nel rispetto degli *standard* definiti da BNP Paribas e l'adeguamento dei processi agli ultimi orientamenti dell'*European Banking Authority* (EBA) in casi di *onboarding a distanza della clientela*;

- l'affinamento dei processi di monitoraggio costante dei rapporti con la clientela e con i *partner* commerciali;
- il rafforzamento dei presidi di monitoraggio dei nominativi nelle liste pubbliche di Persone Politicamente Esposte o soggetti destinatari di sanzioni;
- il rafforzamento del dispositivo di contrasto alla corruzione, con l'esecuzione dei controlli e delle attività idonee a presidiare tale area;
- l'efficientamento nel continuo del sistema dei controlli interni, con particolare riferimento al monitoraggio AML/CTF sui prodotti bancari;
- l'implementazione dei piani di azione concordati con le altre Funzioni di Controllo del Gruppo.

La gestione del rischio di credito

I processi di monitoraggio e controllo del rischio di credito sono definiti con l'obiettivo di preservare la qualità creditizia del portafoglio, individuando precocemente i segnali di deterioramento e intercettando eventuali anomalie nell'applicazione e nel funzionamento di tutte le procedure e i modelli sottostanti alla concessione e valutazione dei prestiti. Inoltre, tali processi permettono l'elaborazione delle strategie di contenimento del rischio per mantenere un portafoglio complessivo stabile, in grado di resistere agli effetti negativi derivanti da eventi incerti.

Il monitoraggio delle posizioni creditizie, realizzato a livello di singola esposizione e aggregato, si avvale di sistemi informatici che generano indicatori di preallerta quantitativi e qualitativi. Il monitoraggio **a livello di esposizione singola**, e quindi l'individuazione delle esposizioni con pagamenti in ritardo, rappresenta anche il punto di partenza dei processi di recupero crediti. Il monitoraggio a **livello aggregato**, condotto anche con segmentazioni di tipo geografico, di tipologia di prodotto, di canale distributivo, delle caratteristiche e dei profili dei clienti, è volto a verificare la coerenza continuativa del merito creditizio e a identificare situazioni anomale attuali e/o future che si stanno verificando o che potrebbero verificarsi nei portafogli creditizi.

Il monitoraggio assume rilevanza anche ai fini di:

- verifica della coerenza nel tempo tra le regole di valutazione del merito creditizio ed il *pricing* correlato;
- verifica di congruità delle proposte relative alle tecniche di *credit risk mitigation* (CRM);
- rispetto dei limiti di concentrazione delle esposizioni creditizie verso un'unica controparte;
- previsione dei portafogli NPL (*Non Performing Loans*);
- gestione delle misure di tolleranza praticate alla clientela;
- sviluppo dei modelli previsionali e degli stress test per il calcolo del costo del rischio;
- produzione delle Segnalazioni prudenziali e statistiche.

In ambito *Risk Appetite Statement* (RAS) è previsto un monitoraggio periodico delle metriche di rischio, tra cui anche quelle relative al rischio di credito.

Il processo di gestione del rischio di credito è integrato nel sistema di controllo della Banca. I Controlli di primo e secondo livello, secondo responsabilità individuate e definite, sono previsti per tutte le fasi e gli aspetti del processo:

- *ex-ante* in fase di valutazione delle pratiche;
- su base campionaria per verificare la qualità dei dati di *input*, la corretta applicazione delle metodologie e il rispetto delle procedure di assunzione delle decisioni;
- volti a verificare il rispetto delle deleghe e poteri di firma;
- in fase di ideazione, sviluppo e manutenzione dei modelli, dei sistemi automatizzati e dei *tool* utilizzati nel processo;
- sulla corretta classificazione dei crediti in portafoglio sulla base della vigente definizione di *default*;
- relativi al calcolo del costo del rischio.

Il controllo di terzo livello è affidato all'*Inspection Générale* di BNP Paribas.

Nel 2025 la Banca ha continuato a dimostrare flessibilità e sostegno ai propri clienti, agevolando la rinegoziazione dei crediti per i clienti fragili.

Gli indicatori di sintesi della qualità della nuova produzione si attestano a fine anno in linea con i *target* del *risk appetite*. Il risultato è frutto di un continuo monitoraggio dei risultati e del costante affinamento delle regole di accettazione sui diversi canali/ prodotti.

Nel **Mercato B2C** (vendita diretta alla clientela), in particolare, sono state introdotte nuove modalità per la gestione del processo di *onboarding* dei clienti, introducendo un *front end* più performante e maggiormente integrato con i Sistemi Esperti di aiuto alla decisione. L'implementazione di nuove regole ha permesso di ottimizzare il processo di valutazione del merito creditizio, con l'obiettivo di ridurre il *time to yes* mantenendo inalterato il presidio del rischio.

Anche nel 2025 la Banca ha confermato alcuni accordi strategici con grandi *partner* del **Mercato Retail**, rispettando il principio del giusto equilibrio tra lo sviluppo del *business* e la mitigazione del rischio di credito.

Nel **Mercato Mobility**, infine, si è ulteriormente consolidato il canale del finanziamento diretto ai Concessionari degli Accordi OEM (*Original Equipment Manufacturer*), grazie anche alla sottoscrizione di nuovi rapporti commerciali con diversi produttori.

Nell'ambito della prevenzione del rischio di frode è proseguita l'azione di rafforzamento sul presidio di *on-boarding* dei clienti attraverso il continuo efficientamento delle regole dei motori antifrode a mitigazione del rischio sui nuovi fenomeni fraudolenti e attraverso l'introduzione di nuove tecnologie per la verifica dell'identità dei clienti sui canali online.

La Banca ha rafforzato i processi di *alert* e monitoraggio per i prodotti di *daily banking* per migliorare il presidio antifrode sui sistemi di pagamento, sia sulle transazioni delle carte di debito/credito, sia sui bonifici dei conti correnti.

Le azioni di limitazione del rischio messe in atto nel 2025, con la collaborazione delle unità operative che si occupano della gestione del recupero crediti e con il supporto di alcuni *outsourcer*, sono state coronate da una buona performance che ha permesso il contenimento del costo del rischio nonostante le difficoltà registrate dai clienti.

La formazione del personale dedicato alla relazione con il cliente è effettuata con particolare attenzione, nell'ottica di garantire un servizio di qualità coerente con la *vision* aziendale orientata al credito responsabile. Tutta la catena di gestione dei crediti deteriorati, comprese le rinegoziazioni commerciali e le esposizioni oggetto di concessioni, ha una *governance* definita che prevede continue azioni strategiche e di monitoraggio delle *performance* di rischio e della qualità del servizio sviluppata anche attraverso sistemi di controllo ed indagini di *Customer Satisfaction* tramite NPS (*Net Promoter System* e *Net Promoter Score*).

Anche nel 2025 sono proseguite le operazioni di cessione *pro-soluto* di crediti deteriorati, con l'obiettivo di ridurre ulteriormente l'incidenza dei crediti *non performing* e contenere il costo del rischio di credito.

La gestione del rischio operativo

In ottemperanza alla normativa di Vigilanza corrente e alla Politica del Gruppo BNP Paribas, Findomestic ha formalizzato le politiche per il governo dei rischi operativi, procedendo al loro riesame periodico al fine di assicurarne l'efficacia nel tempo e vigilando sul funzionamento dei processi di gestione e controllo dei rischi. Gli obiettivi delle politiche di gestione del rischio operativo sono:

- coinvolgere gli attori interni sulle azioni di controllo del rischio;
- ridurre la probabilità di accadimento di eventi di rischio operativo che possano inficiare la fiducia dei clienti, azionisti e collaboratori; la qualità dei servizi e prodotti commercializzati; la redditività delle proprie attività; l'efficienza dei processi gestiti; la reputazione del *brand*;
- realizzare un dispositivo con un livello adeguato di formalizzazione e tracciabilità, che permetta di raggiungere una ragionevole sicurezza del controllo del rischio;
- assicurare un giusto equilibrio tra l'esposizione al rischio ed il costo del dispositivo di gestione del rischio stesso.

Il modello organizzativo per la gestione del rischio operativo e dei controlli permanenti si inserisce nell'organizzazione del sistema dei controlli interni della Banca, si basa su responsabilità integrate e declinate su tutti i livelli organizzativi aziendali. Tutto il personale operativo è responsabile del controllo del rischio e ogni responsabile ha il dovere di dotarsi di strumenti gestionali adeguati (in particolare, procedure e strumenti di controllo e informativi) e, una volta rilevati elementi di debolezza nel dispositivo di controllo, ha il dovere di realizzare azioni per correggere o prevenire i rischi individuati.

Anche nel 2025 la gestione del rischio operativo è stata finalizzata a minimizzare le perdite attraverso la definizione di azioni di prevenzione e mitigazione degli eventi di rischio, l'implementazione di interventi correttivi per carenze a vario titolo rilevate e la gestione degli incidenti occorsi.

La principale fonte di manifestazione del rischio, anche per il 2025, è rappresentata dagli eventi di frode esterna relativi alle richieste di finanziamento e alle operazioni dispositive fraudolente sulle carte di credito/debito, condotte anche con tecniche volte alla sottrazione delle credenziali di accesso e/o codici autorizzativi in possesso del cliente. A presidio del fenomeno, è continuata l'azione di rafforzamento dei sistemi di *on-boarding* clienti e di *alert* e monitoraggio sui sistemi di pagamento.

Nel 2025, la Banca ha attuato iniziative volte a rafforzare la gestione dei disconoscimenti di operazioni di pagamento non autorizzate, individuate nell'*assessment* condotto anche alla luce delle indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza nella relativa comunicazione inviata al sistema bancario.

Nel corso dell'esercizio 2025, la Banca ha proseguito le attività d'implementazione della normativa DORA (*Digital Operational Resilience Act*), rafforzando progressivamente il proprio presidio in materia di resilienza operativa digitale. In tale ambito sono state sviluppate iniziative volte all'adeguamento dei processi, dei controlli e dei presidi organizzativi e tecnologici, in coerenza con il quadro regolamentare di riferimento e le linee guida fornite dal gruppo.

I fattori ESG (*Environnement Social Governance*) sono oggetto di dedicate classificazioni all'interno delle tassonomie utilizzate dalla Banca per il censimento degli incidenti occorsi. Gli impatti di tali fattori sul rischio operativo, con esito di scarsa significatività, sono stati considerati anche nell'ambito dell'analisi di materialità condotta dalla Banca in ottemperanza a quanto previsto dagli Orientamenti emanati dall'Autorità Bancaria Europea (EBA) in materia di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi ambientali, sociali e di *governance*.

A far data dal primo gennaio 2025, in conformità alla nuova Regolamentazione prudenziale, Findomestic ha adottato il nuovo metodo standardizzato (*Standardised Measurement Approach – SMA*) in sostituzione del precedente metodo AMA (*Advanced Measurement Approaches*).

Amministrazione e gestione del Personale

La Direzione HR, in data 06/10/2025, ha intrapreso una significativa riorganizzazione interna, frutto dell'evoluzione del percorso "*Agile*" maturato negli anni precedenti, con l'obiettivo di rafforzare il suo ruolo strategico nella gestione e nello sviluppo del capitale umano, confermandone la centralità nel supporto all'organizzazione.

La progressiva integrazione e valorizzazione dei principi "*agili*" ha consentito un'accelerazione dei processi decisionali e un sensibile miglioramento delle *performance* nelle nuove unità organizzative. Grazie a questo approccio, le strutture HR sono maggiormente capaci di rispondere con prontezza ed efficacia alle necessità del *business* e dei collaboratori.

Viene promosso un ambiente basato sulla fiducia reciproca, sulla collaborazione e sulla valorizzazione delle competenze. Questi elementi contribuiscono a consolidare la Direzione HR come *partner* strategico per la crescita sostenibile e l'innovazione, rendendola un riferimento fondamentale per lo sviluppo dell'intera azienda. Il nuovo assetto ha visto la creazione di sei Unità Organizzative, a diretto riporto del Direttore HR:

- *People Services, Recruitment & Engagement;*
- *Strategic Business Partner & DEI;*
- *Development & Transformation;*
- *HR Costs & Digital Innovation;*
- *Compensation, Benefits & Organizational Models;*
- *Social Relations & HR Safety.*

Ciascuna di queste Unità svolge un ruolo specifico e complementare, garantendo la copertura di tutte le funzioni essenziali per la gestione strategica delle risorse umane e per la promozione di un ambiente di lavoro innovativo e inclusivo.

In ottica di tutela dei propri collaboratori ed in conformità alle prescrizioni di legge, è proseguita la Sorveglianza Sanitaria e sono stati erogati i corsi inerenti ai temi della sicurezza sul lavoro e sono state gestite le nomine delle figure aziendali a ciò preposte.

Nel corso del 2025, come previsto dalla normativa in materia, si è inoltre sviluppata la ricerca in merito allo "*Stress da lavoro correlato*", che si è conclusa con l'erogazione di una *Survey* i cui risultati saranno condivisi con i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza nel corso del 2026.

L'Azienda e le Organizzazioni Sindacali hanno sottoscritto:

- l'accordo sull'erogazione del premio aziendale anche per la determinazione della sua detassazione e la conversione di una parte di esso in servizi welfare;
- un accordo relativo al passaggio di attività del *Command Center* ad una società del Gruppo;
- un accordo a conclusione del processo di ottimizzazione e riorganizzazione della rete commerciale, e nel corso del mese di luglio hanno aggiornato l'art. 18 del Contratto collettivo aziendale, volto a migliorare la "conciliazione tempi di vita e di lavoro".

Le attività formative hanno continuato a supportare, tramite progetti dedicati, la realizzazione del Piano Strategico *Impulse 2022-2025*. In tale contesto la Banca ha lavorato prevalentemente sui seguenti aspetti:

- accompagnamento con formazione tecnica e comportamentale del nuovo *landscape* agile;
- sostegno alla trasformazione del *business*, con approccio sempre più cliente-centrico, indirizzato alla vendita responsabile (nel rispetto dei principi di PIC e Trasparenza) e alla qualità del servizio al Cliente (NPS);
- SWP *Strategic Workforce Planning* (SWP), focalizzata su particolari aree quali *Digital Data* e *Agile* e la professionalizzazione di ruoli specialistici IT, attivando percorsi di *upskilling* e *reskilling*;
- realizzazione del programma *Drive The Future*, rivolto alle figure manageriali per promuovere l'innovazione all'interno di tutta la Banca;
- supporto ai *manager* e percorso di *Decision Making* dedicato alle figure apicali di Findomestic per migliorare l'assunzione delle decisioni in azienda, grazie anche al rafforzamento della capacità di delega e di *empowerment*;
- realizzazione del programma formativo *Drive The Skills* per favorire una maggiore abilitazione del processo innovativo in azienda;
- rafforzamento della sensibilizzazione sui temi ESG.

Nel 2025 è proseguito l'impegno verso gli obiettivi di *gender equality* (azioni atte a mitigare il *gender pay gap* e il *gender position gap*) e di *Diversity & Inclusion*.

Particolare attenzione è stata dedicata alla formazione e alla messa a terra di azioni di consolidamento della Politica del Gruppo in materia di prevenzione e gestione dei comportamenti non conformi al Codice di Condotta Rispetto delle Persone con un circuito interno di segnalazione e di gestione degli eventuali alert.

L'attenzione si è focalizzata sul benessere psico-fisico e un *work-life* balance sostenibile della popolazione aziendale.

Nel 2025, la *Global People Survey* (GPS) è stata realizzata nel mese di novembre, in seguito all'introduzione di un nuovo strumento di rilevazione e a una revisione sostanziale delle domande, elementi che hanno portato alla definizione di una *survey* completamente rinnovata.

Findomestic, infine, nel 2025 ha nuovamente ottenuto la certificazione "Top Employers" e la certificazione *Gender Equality European & International Standard GEEIS*.

Sicurezza sul lavoro

Nel corso del 2025, la funzione *Business Continuity, Safety & Security* ha proseguito il piano di aggiornamento dei Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR), collaborando con la Direzione HR negli adempimenti sulla formazione e nomina di nuovi Addetti alle Emergenze e Preposti e dei lavoratori neoassunti.

Con riferimento all'attività di valutazione dei rischi sono stati aggiornati:

- trentaquattro DVR, comprensivi di Valutazione Microclimatica e Piani di Emergenza ed Evacuazione, valutazione rischio Campi Elettromagnetici e valutazione rischio Incendio;
- ottantadue documenti di Valutazione Rischio Potabilità delle Acque (succursali);
- novantadue documenti di Valutazione Rischio Legionellosi (Sedi, Piattaforme e succursali);

- i Documenti di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.) ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 81/2008, per servizi e forniture delle imprese appaltatrici all'interno di tutte le unità produttive di Findomestic.

Nel corso dell'anno sono state realizzate attività necessarie alla gestione “*ex ante*” ed “*ex post*” degli eventi di calamità naturale verificatisi sul territorio nazionale, quali, ad esempio, la momentanea chiusura per verifica strutturale della succursale di Pozzuoli e Napoli Fuorigrotta a seguito di ripetute scosse telluriche, nonché la momentanea chiusura di alcune succursali dislocate sul territorio Nazionale, in periodi diversi, per le allerte meteo “*rosse*”.

In ambito stress lavoro-correlato è stata aggiornata la Valutazione del Rischio, secondo le scadenze previste dalla normativa in vigore, in collaborazione con la Direzione HR.

È tuttora in corso, per alcune filiali, l'indagine per il rischio *Radon*, che, allo stato attuale, non evidenzia punti di attenzione.

Sono state eseguite le prove di evacuazione, nel rispetto della normativa, in tutti i locali ove sono ubicate oltre dieci risorse, per un totale di quindici immobili.

Si è tenuta la riunione periodica ai sensi dell'art.35 del D. Lgs 81/2008, in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Revisione Interna

L'*Inspection Générale* è una funzione indipendente e gerarchicamente integrata a livello globale ed ha il proprio centro di governo presso BNP Paribas (BNPP). Il sistema di Controllo Periodico è costituito da *Hub* geografici o “*di mestiere*” e dalla *Inspection Générale Centrale*; l'*Hub Italy* rappresenta la partizione territoriale di *Inspection Générale* che assicura l'attività di revisione interna su tutte le Entità di BNPP in Italia.

L'*Inspection Générale - Hub Italy* opera in coordinamento con le corrispondenti strutture della Capogruppo, nonché in coerenza con le linee guida e le metodologie formalmente stabilite dall'*Inspection Générale Centrale* e dagli *standard* internazionali della professione. In quest'ottica, la Capogruppo sottopone ogni propria articolazione ad un programma di *Quality Assurance Review*. Tale modello organizzativo ha portato, nel 2020, al rinnovo del contratto di esternalizzazione dell'attività di revisione interna da parte di Findomestic alla *Inspection Générale – Hub Italy*.

L'*Inspection Générale – Hub Italy*, grazie ad un processo di *Risk Assessment* eseguito sulla base delle linee guida stabilite dalla Capogruppo, definisce un piano annuale e pluriennale delle attività di *audit*, concordandolo con l'*Inspection Générale* di Gruppo. La pianificazione annuale delle attività di revisione interna risponde all'esigenza di assicurare, in un congruo arco temporale, la copertura delle c.d. *Audit Unit* (riconducibili ai perimetri auditabili) di competenza dell'*Hub Italy* ed è guidata da eventuali obblighi di verifica regolamentari, dalle richieste pervenute dalle Autorità di Vigilanza e dalle ulteriori attività di *Risk Assessment* svolte nel corso dell'anno per identificare le principali aree di rischio. In quest'ambito, concorre alla formulazione del piano di *audit* la valutazione delle richieste raccolte direttamente dagli Organi di controllo e governo della banca e dal *top management* nel corso di confronti sulle aree ritenute meritevoli di osservazione.

Il Piano di *Audit 2025* è stato orientato a soddisfare la primaria esigenza di valutare gli aspetti di *Governance*, *Risk Management* e il dispositivo di Controllo Interno (GRC) attivati a fronte delle prescrizioni regolamentari e di Gruppo relative alle seguenti attività:

- il dispositivo di gestione del rischio di liquidità di Findomestic: l'intervento di *audit* ha valutato (i) i presidi organizzativi e di *governance* messi in atto dalla banca per la gestione del *Liquidity Risk* ed, in tale ambito, la strutturazione dei Comitati Interni e dei relativi flussi di *reporting*, (ii) il dispositivo di gestione del rischio di liquidità ed i relativi presidi di Primo (1LoD) e Secondo Livello (2LoD) definiti, (iii) le attività inerenti alla gestione del *Liquidity Risk Management process*, il dispositivo di gestione dei Tassi Interni di Trasferimento, l'implementazione del *Model Risk Management framework* di Gruppo, il *framework* di gestione dei *Liquidity Stress Test* e del *Contingency Funding & Recovery Plan* ed il dispositivo di controllo a supporto del processo di calcolo delle metriche regolamentari;

- la gestione del canale Diretto e della Rete Agenti collocati nella Direzione Mercato B2C: il perimetro della missione ha riguardato (i) il modello di *governance* e organizzativo, il processo di gestione dei rischi e il *framework* di controllo permanente, (ii) la declinazione della strategia commerciale della banca, la gestione dei relativi processi commerciali ed operativi, includendo anche aspetti di natura *compliance* (es. tematiche di Trasparenza e di *Financial Security*), (iii) le analisi di natura trasversale inerenti alle attività di gestione del *training* obbligatorio ed un focus sul personale commerciale della Rete Agenti;
- le Politiche di remunerazione: nel corso del 2025, l'*Inspection Générale* ha condotto una missione di *audit* trasversale sul *Compensation Review Process* (CRP), coinvolgendo più Entità, tra cui Findomestic;
- il processo di gestione dei rischi operativi: la missione di *audit* ha valutato (i) il modello di *governance*, (ii) l'annuale attività di aggiornamento della cartografia dei rischi, il monitoraggio e la manutenzione del relativo impianto procedurale ed il *framework* di controllo di primo e secondo livello, (iii) tematiche trasversali, ovvero l'*outsourcing framework* della banca, le attività inerenti alla supervisione dei dati personali e di resilienza operativa, il processo di validazione di nuove attività, prodotti, transazioni eccezionali ed esternalizzazioni e il modello di gestione delle frodi, (iv) la contribuzione di Findomestic alla predisposizione annuale della reportistica di Gruppo in ambito rischi operativi e l'adeguamento da parte della banca al nuovo metodo di misura standardizzato per il calcolo del requisito patrimoniale in materia di rischio operativo;
- gli ambiti Finance e la reportistica relativa alla *Single Customer View* (SCV): l'intervento di *audit* ha avuto l'obiettivo di valutare i processi *core* in ambito Finance implementati da Findomestic Banca, verificando (i) la *governance* ed il relativo assetto organizzativo, la gestione degli accessi logici ai sistemi Finance e le deleghe sui pagamenti; (ii) l'impianto normativo definito dalla banca, la gestione dei rischi, il *permanent control framework* e la gestione degli incidenti di rischio operativo; (iii) i processi *core* in ambito produzione contabile, giustificazione periodica dei saldi, *reporting* finanziario e controllo di gestione nonché la verifica del flusso *Single Customer View* prevista dal sistema di garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

A fronte delle criticità riscontrate, prima della chiusura degli interventi di *audit*, vengono emessi appositi rilievi (c.d. "*finding*") e relative raccomandazioni, della cui realizzazione gli incaricati si assumono formalmente impegno. La gestione del complesso delle raccomandazioni emesse direttamente da *Inspection Générale – Hub Italy* è oggetto di periodiche rendicontazioni, anche ai Vertici aziendali.

Attività finanziaria della Banca

L'attività finanziaria svolta da Findomestic Banca S.p.A. ha come obiettivo principale quello di assicurare la copertura del fabbisogno di liquidità a breve e a medio-lungo termine e garantire il monitoraggio e la minimizzazione dei rischi finanziari (rischio di liquidità, di tasso e di cambio), assicurando la conformità alla normativa vigente e alla regolamentazione interna, dettata in materia dal Gruppo BNP Paribas. Il modello di *governance* del Gruppo è basato sulla gestione centralizzata della liquidità. La Capogruppo BNP Paribas S.A. ha tra le sue missioni la gestione della liquidità per tutte le società del Gruppo, inclusa Findomestic Banca, partecipata al 100% da BNP Paribas Personal Finance S.A..

Nel 2025 sono stati raccolti circa 8.189 Milioni di Euro con controparte BNP Paribas (inclusa l'emissione di uno strumento di debito chirografario di secondo livello). Il totale della raccolta al 31 dicembre 2025 ammonta a 21.877 Milioni di Euro. Essa comprende la raccolta ordinaria effettuata con controparte BNP Paribas S.A. succursale di Milano, tre prestiti subordinati, due titoli AT1 (*Additional Tier 1*), la raccolta da clientela tramite la commercializzazione del conto di deposito e del conto corrente, nonché quattro emissioni di strumenti di debito chirografari di secondo livello, in conformità a quanto previsto dall'art.12-bis del TUB ai fini del rispetto del ratio regolamentare *Internal MREL* (*Minimum Requirement on own funds and Eligible Liabilities*).

Inoltre, nel corso del 2025, al fine di coprire la propria esposizione al rischio di tasso di interesse, Findomestic ha realizzato operazioni di *swap* di tasso di interesse con controparte BNP Paribas S.A.. Alla data del 31 dicembre 2025 l'ammontare totale di *swap* risulta pari a 6.655 Milioni di Euro. Tutti gli *swap* realizzati sono di tipo "*plain vanilla*" fisso contro variabile.

Evoluzione normativa di riferimento

Si riportano, di seguito, i principali interventi di normativa primaria e secondaria che hanno interessato l'operatività di Findomestic nel corso del 2025.

In tema di **trasparenza sui crediti deteriorati** si indica il D. Lgs n. 116/2024, di recepimento della Direttiva UE 2021/2167 (c.d. *Secondary Market Directive*), che ha apportato modifiche al D. Lgs del 01/09/1993, n. 385 (TUB). Le disposizioni, alle quali gli intermediari si dovevano adeguare dall'08/03/2025, sono state successivamente integrate dalle istruzioni attuative di Banca D'Italia. Viene introdotta e disciplinata la nuova figura del gestore dei crediti in sofferenza e si prevedono una serie di obblighi informativi per le banche che vendono pacchetti di crediti, sia nei confronti della Banca D'Italia (a cui va comunicato periodicamente il volume di cessioni), sia nei confronti dei debitori ceduti (che devono avere informazioni dettagliate sull'acquirente e sul gestore del credito). Le banche sono tenute anche a fornire ai potenziali acquirenti informazioni dettagliate sui crediti venduti per permettere una corretta valutazione del rischio. Inoltre, sono previsti nuovi obblighi di comunicazione ai clienti in caso di modifiche delle condizioni contrattuali.

In ambito **Servizi di Pagamento** si segnalano i seguenti provvedimenti:

1) Legge n. 25 del 09/04/2025: prevede specifiche sanzioni applicabili ai Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) che violano le norme contenute nel Regolamento UE 2024/886 sui bonifici istantanei. Il Legislatore ha previsto, inoltre, una disciplina specifica per la violazione delle disposizioni relative al controllo sulle misure restrittive finanziarie mirate, c.d. *sanction screening*. Le sanzioni sono applicabili quando le infrazioni assumono carattere rilevante sulla base di criteri stabiliti da Banca D'Italia con un provvedimento di carattere generale.

2) Comunicazione della Banca D'Italia n. 1284256 del 24/06/2025, recante precisazioni sulle segnalazioni alla Centrale dei rischi in tema di scoperti di conto corrente. Con tale comunicazione l'Autorità chiede alle banche di:

- segnalare alla Centrale Rischi anche gli sconfinamenti su conti correnti senza affidamento se superano le soglie previste ai fini della segnalazione (sconfini pari o superiore a 30.000 Euro);
comunicare ai già titolari di conto corrente che eventuali sconfinamenti del conto saranno segnalati in Centrale Rischi in caso di superamento delle soglie sopra descritte.

3) La Legge n. 118 dell'08/08/2025 di conversione, con modificazioni, del Decreto-Legge del 30/06/2025, n. 95 (c.d. "Decreto Legge Economia") prevede che, per le transazioni effettuate con le carte di pagamento, l'accredito degli importi giornalieri in favore del beneficiario debba avvenire "*entro le ore 12 del giorno lavorativo successivo alla ricezione degli ordini di pagamento, e in ogni caso, con valuta il giorno della ricezione dell'ordine medesimo*".

In materia **ESG** si riporta il Regolamento (UE) 2025/1416 della Commissione Europea dell'11/07/2025, che ha introdotto modifiche al Regolamento (UE) 2023/2772, in materia di rendicontazione di sostenibilità da parte delle imprese. Il provvedimento:

- posticipa la data di applicazione degli obblighi informativi in materia di sostenibilità per determinate imprese, nell'ottica di semplificare gli obblighi di rendicontazione;
- prevede maggiore flessibilità per le imprese nell'omettere temporaneamente informazioni complesse nelle prime fasi di rendicontazione e un rafforzamento del principio di gradualità per favorire un'applicazione progressiva e proporzionata degli standard di sostenibilità.

In tema di **Intelligenza Artificiale (IA)** si segnala la legge del 23/09/2025, n. 132, recante disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale che, in coerenza con il Regolamento (UE) 2024/1689

(AI Act), disciplina aspetti peculiari del contesto interno, attraverso principi, regole di *governance* e deleghe legislative. L'obiettivo della Legge è duplice:

- promuovere un utilizzo corretto, trasparente e responsabile dell'Intelligenza Artificiale, in una dimensione centrata sull'uomo, con lo scopo di coglierne le opportunità;
- garantire la vigilanza sui rischi economici e sociali e sull'impatto sui diritti fondamentali di queste nuove tecnologie.

Inoltre, è stabilito che l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) e l'Autorità Nazionale per la Cybersicurezza in Italia (ACN), siano chiamate a vigilare, coordinare e monitorare l'attuazione della disciplina, in raccordo con il Governo e con le autorità indipendenti, tra cui innanzitutto il Garante per la protezione dei dati personali. Per valutare gli impatti sarà necessario attendere che il Governo adotti i decreti legislativi di attuazione.

Infine, in tema di **Assicurazioni** si segnalano i seguenti provvedimenti:

1) Decreto n. 215 del 06/11/2024, pubblicato il 09/01/2025, emanato dal Ministro delle imprese e del *made in Italy* che adotta il Regolamento sull'istituzione e la disciplina dell'Arbitro Assicurativo presso l'IVASS per fornire ai clienti, che non hanno trovato soddisfazione alle richieste avanzate con reclamo alle imprese e agli intermediari assicurativi, un modo per risolvere la controversia. Gli intermediari (come Findomestic) vi aderiscono automaticamente per effetto dell'iscrizione al Registro Unico Intermediari (RUI) e dovranno gestire i ricorsi relativi alla distribuzione assicurativa, mentre saranno di pertinenza delle imprese quelli inerenti i contratti, i rapporti e i prodotti assicurativi. L'operatività dell'Arbitro decorre dal 15/01/2026.

2) Il Provvedimento di IVASS n. 163 del 25/11/2025 (contenente modifiche ed integrazioni ai Regolamenti IVASS n. 40 e 41 del 2 agosto 2018), volto ad integrare le informative precontrattuali e la pubblicità circa il nuovo Arbitro Assicurativo. Le novità rilevanti per Findomestic consistono nell'aggiornamento, entro il 14/01/2026, del Modulo Unico Precontrattuale (MUP), del sito internet e i profili di social *network* aggiungendo la facoltà per il contraente di presentare ricorso all'Arbitro Assicurativo.

In tema di **Credito ai Consumatori** si citano i seguenti provvedimenti:

1) D. Lgs n. 209 del 31/12/2025, di attuazione della Direttiva (UE) 2023/2673, relativa ai contratti di servizi finanziari conclusi a distanza. Le modifiche apportate, che dovranno essere applicate a decorrere dal 19/06/2026, hanno l'obiettivo di modernizzare la tutela dei consumatori, armonizzando le regole sui contratti a distanza con l'evoluzione digitale. I principali impatti riguardano il diritto di recesso del consumatore. Per evitare sovrapposizioni con le legislazioni di settore e altre direttive europee, il decreto prevede un principio di specialità: le norme specifiche del credito continuano a prevalere, ma il Decreto funge da "rete di sicurezza" per tutti gli aspetti non disciplinati.

2) D. Lgs del 31/12/2025, n. 212, di recepimento della direttiva 2023/2225 relativa ai contratti di credito ai consumatori (c.d. CCD2). Le modifiche apportate sono volte ad una maggiore tutela del consumatore in relazione a: estensione dell'applicazione ai prestiti d'importo ridotto (sotto i 200 Euro) e a quelli elevati (fino a 100.000 Euro), divieto di discriminazione nelle condizioni di accesso al credito, diritto di recesso e informative precontrattuali, spiegazioni dovute prima della conclusione del contratto, pubblicità, contenuto dei contratti e degli IEBC, valutazione del merito creditizio, consenso del consumatore, pratiche di commercializzazione da vietare e comportamento da tenere in caso di morosità. Per le modalità concrete di applicazione di tali modifiche, richiesta agli operatori entro il 20/11/2026, sarà fondamentale attendere le disposizioni di dettaglio di Banca D'Italia.

Dato il coinvolgimento sul proprio *core business*, Findomestic ha contribuito alla redazione di un apposito *position paper* durante la fase di consultazione di settembre 2025 tramite le associazioni di categoria (ABI-Assofin).

In tema di **Responsabilità Amministrativa** ex D. Lgs. 231/2001, si indica il D. Lgs del 30/12/2025, n. 211, che, in attuazione della Direttiva 2024/1226/UE, relativa alla definizione dei reati e delle sanzioni per la violazione delle misure restrittive dell'UE, introduce nel Codice Penale, al Titolo I, il capo I-bis "*delitti contro la politica estera e la sicurezza comune dell'Unione europea*", stabilendo che, in caso di violazione delle dette misure, sono previste pene detentive e sanzioni pecuniarie. Inoltre, la violazione delle misure restrittive rileva quale reato presupposto della responsabilità amministrativa degli enti, con sanzioni pecuniarie, determinate

in percentuale sul fatturato globale annuo dell'ente, e sanzioni interdittive. Le modifiche sono entrate in vigore il 24/01/2026.

In ambito di **Governo Societario** si segnalano le seguenti normative:

1) Legge del 14/03/2025, n. 35 recante la "modifica dell'articolo 2407 c.c., in materia di responsabilità dei componenti del collegio sindacale" che ha introdotto un tetto massimo al risarcimento dovuto da ciascun membro del collegio sindacale, salvo il caso in cui l'organo di controllo abbia agito con dolo o violando intenzionalmente i propri doveri. La novella ha anche introdotto il termine di prescrizione quinquennale dell'azione di responsabilità.

2) Legge n. 76/2025 "Disposizioni per la partecipazione dei lavoratori alla gestione, al capitale e agli utili delle imprese" (entrata in vigore il 10/06/2025) che ha dato seguito all'articolo 46 della Costituzione che riconosce il diritto dei lavoratori a collaborare alla gestione delle aziende "ai fini della elevazione economica e sociale del lavoro". Gli obiettivi sono:

- rafforzare la collaborazione tra datori di lavoro e lavoratori, per valorizzare il lavoro sul piano economico e sociale e preservare e incrementare i livelli occupazionali;
- introdurre norme finalizzate all'allargamento e consolidamento di processi di democrazia economica e sostenibilità delle imprese.

Per dar seguito a questo tipo di iniziativa occorrerà avviare una contrattazione collettiva tra le aziende e i sindacati.

Attività progettuali di ricerca e sviluppo

Nel 2025 si è assistito in Italia ad una leggera ripresa del contesto macroeconomico, nonostante le continue tensioni geopolitiche internazionali che hanno inevitabilmente influenzato i mercati, generando incertezze in tutti i settori. Il PIL ha mostrato una crescita moderata, grazie principalmente alla domanda interna e al parziale recupero degli investimenti, mentre l'inflazione, pur in calo rispetto agli anni precedenti, ha continuato a incidere sul potere d'acquisto delle famiglie e sulle strategie di investimento delle imprese. Il mercato del lavoro ha evidenziato un miglioramento progressivo, con un tasso di occupazione in aumento e una maggiore attenzione alle competenze digitali e alla sostenibilità ambientale.

Findomestic, in tale contesto, ha mantenuto alta l'attenzione agli investimenti finalizzati allo sviluppo e all'innovazione digitale e tecnologica dei propri prodotti, servizi e processi, garantendo così il necessario sostegno alle strategie di medio-lungo termine delineate dal Piano Strategico *Impulse 2022-2025*, in coerenza con la strategia del Gruppo BNP Paribas (BNPP), con l'obiettivo di rafforzare la relazione con clienti e *partner*.

Tra le principali iniziative progettuali si segnalano:

- il programma dedicato alla trasformazione digitale del processo di concessione del credito (*Expresso*), con l'obiettivo di offrire al cliente una migliore *Customer Journey* accelerando i tempi di decisione;
- la semplificazione e l'agevolazione, in termini di accessibilità, della richiesta di finanziamenti da parte di nuovi profili di clientela meno raggiungibili (es. giovani, stranieri, lavoratori con contratti precari), favorendo così l'aumento della base clienti;
- il rafforzamento nell'utilizzo dell'App (*Mobile App Strategy*): al fine di digitalizzare i processi di *onboarding*, migliorare le *performance*, rafforzare la conoscenza dei clienti e offrire la migliore esperienza possibile in App.
- la piena adozione della piattaforma *Genesys* con il completamento della migrazione dei canali telefonici e l'integrazione dei canali digitali (*chat, e-mail, WhatsApp*) su un'unica piattaforma omnicanale, con la possibilità di orchestrare i flussi e ottimizzare la *Customer Experience* su tutti i Canali.

Nell'ambito dello sviluppo e consolidamento delle **Partnership**, sono state realizzate diverse iniziative finalizzate al lancio di nuovi accordi commerciali e al rinnovo di contratti già in essere anche con importanti *partner* commerciali:

- Smartline 3.0: prodotto pensato per ampliare e innovare i processi di vendita;
- Anticipaga: linea di credito innovativa che permette ai dipendenti di aziende convenzionate con Findomestic di ottenere liquidità immediata, in anticipo rispetto al proprio stipendio;

Il 2025 è stato, altresì, caratterizzato dalla prosecuzione della **Trasformazione Digitale** di Findomestic **attraverso l'innovazione digitale e tecnologica dei prodotti, servizi e processi aziendali**. Tra le principali innovazioni si citano:

- il nuovo *front-end* commerciale per ottimizzare la gestione completa del finanziamento, che permette di semplificare i passaggi operativi e di ridurre i tempi di lavorazione, a vantaggio anche del servizio offerto al Cliente.
- il miglioramento della *Customer Experience* tramite l'*Optical Character Recognition*, tecnologia che consente di digitalizzare e riconoscere automaticamente il testo contenuto in documenti cartacei o immagini, trasformandolo in dati strutturati e utilizzabili nei processi aziendali.
- Il nuovo Sistema Esperto, che ha permesso di accelerare le decisioni, migliorare la qualità del rischio, ridurre i costi operativi e abilitare una *Customer Journey* realmente automatizzata.
- Il nuovo *Front End* per la valutazione delle pratiche *Leasing*.

In ambito **Operations**, la continua ricerca di efficienza e ottimizzazione nei processi operativi della Banca ha portato a concentrare le principali attività di *back-office* in un'unica struttura, con l'obiettivo di snellire le operatività e di ridurre i costi e i tempi di gestione.

Circa l'**Agile @ Scale Transformation**, nel 2025 è stato definito il nuovo *Landscape* con un forte orientamento al *Business* e una visione *customer centric*, con un approccio trasversale rispetto al processo di *onboarding*.

In ambito **Rischio**, oltre alle già citate iniziative in ambito Sistemi Esperti, si evidenziano gli investimenti per il contenimento del rischio di credito e la riduzione dei *Risk-Weighted Assets* (RWA):

- sono proseguiti gli sviluppi circa l'ampliamento del perimetro delle cessioni di *Non Performing Loans* (NPL) e per il miglioramento degli adempimenti collegati e quelli inerenti alla nuova operazione di Cartolarizzazione di prestiti Auto (Mercato "Veicoli") di tipo SRT (Trasferimento Significativo del Rischio).
- Sono state completate le implementazioni delle funzionalità per l'adeguamento al nuovo calcolo IFRS9 sul perimetro Cessione del Quinto e *Leasing*, attraverso l'integrazione delle regole condivise con il Gruppo BNP Paribas per il calcolo del costo del rischio.

Infine, in ambito **Information Technology**, nel 2025 si sottolineano:

- gli investimenti finalizzati a realizzare gli obiettivi nell'ambito *Cyber Security Program Evolution*;
- il prosieguo degli sviluppi per il completamento dell'infrastruttura tecnologica della nuova sede di Findomestic;
- il percorso di migrazione al *Cloud*.

In ambito di **Partnership Bancarie** l'azione si è concentrata sul consolidamento di quelle esistenti, con particolare *focus* sulla qualità e sul presidio della redditività. Sono state attivate campagne di *repeat-business* a sostegno della produzione per la clientela già in portafoglio ed altre volte ad attivare nuovi clienti della banca sul prodotto di prestito personale.

Per la carta BNL Credit è stata rilasciata l'App Findomestic, che, con configurazioni *ad hoc*, permette ai clienti di gestire in autonomia, dallo *smartphone*, il proprio prodotto; è stato inoltre rivisto il piano di comunicazione relazionale.

Per il **prestito personale** sono proseguite le attività di *fine tuning* per il miglioramento della *customer-journey*, del posizionamento dell'offerta e dei piani di sollecitazione della clientela.

Nel **comparto assicurativo** si sono consolidate le collaborazioni esistenti con le principali compagnie assicurative.

Da ultimo, si evidenzia il **progetto di Fusione per incorporazione di FRED S.p.A. in Findomestic**. Come noto, la società FRED è stata costituita per acquisire e gestire un immobile destinato ad accogliere la nuova Sede Direzionale di Findomestic, fornire servizi atti a garantire la piena funzionalità di tale immobile nonché per garantire una gestione efficiente del patrimonio immobiliare di Findomestic; tutto ciò, con l'obiettivo di creare un polo di specializzazione immobiliare, in coerenza con analoghi modelli adottati da altre società del Gruppo BNP Paribas.

Nel corso del tempo è stata portata avanti l'ipotesi di Fusione per incorporazione di FRED in Findomestic volta ad apportare risparmi dei costi conseguenti all'ottimizzazione delle funzioni di struttura e di governo e ulteriori semplificazioni con generazione di sinergie di processo, come lo scioglimento del Gruppo Bancario Findomestic.

Il Progetto di Fusione approvato dal Consiglio d'Amministrazione il 29/10/2025 è stato sottoposto alla preventiva autorizzazione da parte della Banca Centrale Europea.

B) Dinamiche rispetto all'esercizio precedente dei principali aggregati del bilancio

Stato patrimoniale aggregato

(in migliaia di euro)

ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024	Variazione %
Cassa e disponibilità liquide	1.448.236	638.092	126,96%
Altre attività finanziarie diverse dai crediti	3.096	6.993	-55,74%
Crediti verso banche	128.112	78.714	62,76%
Crediti verso clientela	22.644.350	21.988.728	2,98%
Derivati di copertura	19.347	69.420	-72,13%
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	23.508	31.658	-25,74%
Partecipazioni	1.323	1.183	11,82%
Attività materiali	50.663	59.035	-14,18%
Attività immateriali	57.795	53.483	8,06%
Attività fiscali	243.768	329.382	-25,99%
Altre attività	208.558	198.351	5,15%
Totale dell'attivo	24.828.756	23.455.039	5,86%

Il **Totale dell'attivo** ammonta a 24.829 Milioni di Euro al 31 dicembre 2025, in aumento del 5,86% rispetto all'anno precedente.

L'ammontare della voce **Cassa e disponibilità liquide** accoglie, tra gli altri, il deposito attivo presso Banca d'Italia. La variazione è in linea con la gestione di liquidità della Banca, a seguito della realizzazione della nuova operazione di cartolarizzazione effettuata nel mese di dicembre 2025.

La voce **Attività finanziarie diverse dai crediti** accoglie il *fair value degli Interest Rate Swap* sottoscritti al fine di coprire il rischio di tasso di interesse a cui sono esposti gli *Special Purpose Vehicle* relativi alle operazioni di cartolarizzazione in essere. La voce accoglie, inoltre, le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva riferite alle azioni detenute nella società VISA Inc.

Per quanto concerne i **Crediti verso banche**, la variazione rispetto al 2024 è dovuta principalmente all'andamento dell'operatività di *clearing* connessa ai derivati di copertura in essere.

Crediti verso clientela

Gli impieghi lordi al 31 dicembre 2025 ammontano a 23.351 Milioni di Euro, in aumento dell'1,86% rispetto al 2024. La ripartizione per prodotto evidenzia la solidità dei volumi e la diversificazione del portafoglio.

(in migliaia di euro)

Prodotto	31/12/2025	31/12/2024	Variazione %
Prestiti personali	12.320.681	11.830.875	4,14%
Cessione del quinto	1.484.114	1.589.269	-6,62%
Carte di credito	1.544.477	1.572.481	-1,78%
Leasing	1.104.826	924.937	19,45%
Altro (dealer financing, credito finalizzato)	6.896.723	7.007.592	-1,58%
Totale	23.350.821	22.925.154	1,86%

Dinamica delle esposizioni e delle rettifiche di valore dei crediti verso clientela

(in migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	31/12/2025			31/12/2024		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta
a) Sofferenze	179.879	131.771	48.107	330.832	237.105	93.727
b) Inadempienze probabili	424.348	177.238	247.111	645.220	315.049	330.170
c) Esposizioni scadute deteriorate	151.508	48.605	102.904	78.656	30.981	47.675
d) Esposizioni scadute non deteriorate	186.582	56.398	130.183	210.998	61.929	149.069
e) Altre esposizioni non deteriorate	22.408.504	292.459	22.116.045	21.659.448	291.361	21.368.087
Totale	23.350.821	706.471	22.644.350	22.925.154	936.426	21.988.728

(in migliaia di euro)

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione %
FONDI DETERIORATI	357.614	583.136	-38,67%
ATTIVITA' DETERIORATE - a) b) c)	755.735	1.054.708	-28,35%
COEFFICIENTE DI COPERTURA ATTIVITA' DETERIORATE	47,32%	55,29%	-14,41%
FONDI NON DETERIORATI	348.857	353.290	-1,25%
ATTIVITA' NON DETERIORATE - d) e)	22.595.086	21.870.446	3,31%
COEFFICIENTE DI COPERTURA NON DETERIORATE	1,54%	1,62%	-4,42%
FONDI TOTALI	706.471	936.426	-24,56%
ATTIVITA' TOTALI - a) b) c) d) e)	23.350.821	22.925.154	1,86%
COEFFICIENTE DI COPERTURA TOTALE	3,03%	4,08%	-25,93%

A fronte di 23.350,82 Milioni di Euro di esposizione lorda, la Banca a fine 2025 ha iscritto rettifiche di valore pari a circa 706,47 Milioni di Euro, in riduzione del 24,56% rispetto all'esercizio precedente; la conseguente esposizione netta è circa pari a 22.644,35 Milioni di Euro.

Il coefficiente di copertura (c.d. "coverage ratio") dei crediti verso la clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati al 31 dicembre 2025 è pari al 47,32%; il coefficiente di copertura dei crediti verso clientela non deteriorati è invece pari al 1,54%.

Il portafoglio crediti evidenzia un sensibile miglioramento rispetto all'esercizio precedente sui principali indicatori rischio. Tale tendenza è stata favorita da una dinamica degli impagati più contenuta, sostenuta da un quadro macroeconomico in via di stabilizzazione.

In particolare, la progressiva riduzione del differenziale tra inflazione e crescita dei salari nominali ha aiutato la capacità di rimborso della clientela, riducendo la pressione finanziaria sui debitori, cresciuta molto negli

ultimi anni a causa dell'elevata dinamica inflattiva. In virtù del miglioramento delle capacità di rimborso della clientela, si è registrata una marcata contrazione dei volumi di esposizioni oggetto di misure di *forbearance*. Le esposizioni non deteriorate lorde si attestano a circa 22.595,08 Milioni di Euro, in aumento del 3,31% rispetto all'esercizio precedente ed in linea con l'incremento dei crediti verso la clientela pari a circa il 3%. Le misure di contenimento del deterioramento del rischio di credito, introdotte negli anni precedenti e rinforzate ad inizio 2025, hanno portato dei benefici riscontrabili in un aumento del portafoglio esposto nelle classi di *rating* migliori, riflettendo una diminuzione anche nel tasso di copertura delle esposizioni non deteriorate (1,54%) in diminuzione rispetto al 2024 (1,62%).

Le esposizioni deteriorate lorde si attestano a circa 755,74 Milioni di Euro, in riduzione del 28,35% rispetto all'esercizio precedente, confermando un miglioramento del profilo di rischio. Complessivamente, il coefficiente di copertura delle attività deteriorate, è pari a 47,32% in diminuzione rispetto al 2024 (-14,41%) principalmente per le maggiori cessioni di portafogli *non performing* effettuate nel corso dell'esercizio che hanno interessato posizioni caratterizzate da un più elevato livello di accantonamento, consentendo di ridurre il peso delle sofferenze e delle inadempienze probabili sul totale delle attività deteriorate.

Di seguito, un confronto dei principali indici di rischio del credito tra gli ultimi due esercizi:

Indici di rischio	31/12/2025	31/12/2024
Attività deteriorate lorde/Esposizioni lorde	3,24%	4,60%
<i>di cui Sofferenze lorde/Esposizioni lorde</i>	<i>0,77%</i>	<i>1,44%</i>
Attività deteriorate nette/Esposizioni nette	1,76%	2,14%
<i>di cui Sofferenze nette/Esposizioni nette</i>	<i>0,21%</i>	<i>0,43%</i>
Rapporto di copertura delle attività deteriorate	47,32%	55,29%
<i>di cui Rapporto di copertura delle sofferenze</i>	<i>73,26%</i>	<i>71,67%</i>

L'incidenza delle esposizioni lorde e nette deteriorate sul totale delle attività lorde e nette della Banca è pari rispettivamente al 3,24% (4,60% nel 2024) e all'1,76% (2,14% nel 2024). Lo stesso andamento si riscontra nel rapporto di copertura delle attività deteriorate che è pari al 47,32% (55,29% nel 2024).

All'interno delle esposizioni deteriorate, l'incidenza delle sofferenze lorde e nette sul totale delle esposizioni lorde e nette scende rispettivamente allo 0,77% (1,44% dello scorso esercizio) e allo 0,21% (0,43% a fine 2024), prevalentemente grazie all'effetto dato dalle maggiori cessioni di crediti deteriorati effettuate durante il corso del 2025 e dal miglioramento continuo della qualità del portafoglio a seguito dell'implementazione delle misure restrittive in ambito di *granting* realizzate tra il 2022 ed il 2025. Il rapporto di copertura delle sofferenze è sostanzialmente stabile ed è pari al 73,26% (71,67% a fine 2024).

La voce **Derivati di copertura** accoglie il fair *value* degli strumenti finanziari (IRS) sottoscritti con la controparte BNP Paribas S.A. allo scopo di ridurre l'esposizione del portafoglio coperto alle oscillazioni del tasso di interesse. In maniera speculare, la voce **Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica** indica la valutazione al fair *value* del portafoglio oggetto di copertura. Si precisa che il portafoglio coperto riguarda tutti i prodotti a tasso fisso.

Per quanto riguarda la voce **Partecipazioni**, essa accoglie il versamento del capitale sociale per la costituzione di FRED S.p.A., nonché i versamenti di liquidità in conto capitale effettuati negli esercizi successivi a copertura delle perdite realizzate dalla Società.

La diminuzione delle **Attività fiscali** (-25,99%) è principalmente dovuto all'aumento dei crediti utilizzati in compensazione e all'aumento dei debiti per maggiori imponibili fiscali. Tale effetto è parzialmente compensato dai maggiori versamenti in acconto.

(in migliaia di euro)

PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024	Variazione %
Debiti verso banche	18.998.006	18.323.494	3,68%
Debiti verso clientela	1.972.806	1.466.649	34,51%
Titoli in circolazione	1.394.246	1.344.292	3,72%
Passività finanziarie di negoziazione	5.566	8.596	-35,25%
Derivati di copertura	49.137	52.424	-6,27%
Passività fiscali	55	65	-14,79%
Altre passività	374.831	340.390	10,12%
Trattamento di fine rapporto del personale	3.934	9.754	-59,67%
Fondi per rischi e oneri	31.169	23.158	34,59%
Totale del passivo	22.829.750	21.568.822	5,85%
Capitale	659.403	659.403	==
Strumenti di capitale	265.000	265.000	==
Riserve da valutazione	(365)	450	-181,17%
Sovraprezzi di emissione	241.649	241.649	==
Riserve	689.716	597.325	15,47%
Utile (Perdita) d'esercizio	143.603	122.390	17,33%
Totale del patrimonio netto	1.999.006	1.886.217	5,98%
Totale	24.828.756	23.455.039	5,86%

Il **Totale del passivo** è pari a 22.830 Milioni di Euro, in aumento del 5,85% rispetto al 2024.

Il passivo è composto principalmente dai **Debiti verso banche** che, con 18.998 Milioni di Euro, rappresentano il 76,51% del totale del bilancio passivo. Si precisa che la variazione della voce (+3,68%) è dovuta al ricorso a maggiori finanziamenti dalla Capogruppo.

La variazione della voce dei **Debiti verso clientela** è principalmente dovuta all'andamento virtuoso della raccolta presso la clientela, che registra un incremento rispetto all'anno precedente (in particolare dovuto a +336 Milioni di Euro di conti correnti e depositi a vista rispetto all'anno precedente), ed alla realizzazione di una nuova operazione di cartolarizzazione alla fine dell'anno.

Nel dettaglio, i debiti verso clientela sono così composti:

- 1.222 Milioni di Euro di conti correnti e depositi a vista;
- 731 Milioni di Euro di debiti verso le società veicolo collegate alle operazioni di cartolarizzazione in essere;
- 19 Milioni di Euro di altri debiti principalmente generati dalla *lease liabilities* rilevata ai sensi dell'IFRS16;

La voce **Titoli in circolazione** accoglie titoli di debito chirografari di secondo livello (*Non Preferred Senior*) ai fini del requisito MREL (*Minimum Requirement for Own Funds and Eligible Liabilities*), conformemente all'art. 12-bis TUB.

La voce **Passività finanziarie di negoziazione** accoglie il *fair value* degli *Interest Rate Swap* sottoscritti al fine di coprire il rischio di tasso di interesse a cui sono esposti gli *Special Purpose Vehicle* relativi alle operazioni di cartolarizzazione in essere.

La voce **Derivati di copertura** è costituita dal *fair value* degli strumenti finanziari (IRS) sottoscritti con la controparte BNP Paribas S.A. allo scopo di ridurre l'esposizione del portafoglio coperto alle oscillazioni del tasso di interesse.

Il **Trattamento di fine rapporto** è iscritto su base attuariale considerando la probabile data futura in cui si concretizzerà l'effettivo sostenimento dell'esborso finanziario. Al 31 dicembre 2025, il fondo è pari a circa 4 Milioni di Euro, in riduzione del 59,67% rispetto al dato dello scorso anno riconducibile prevalentemente all'esercizio dell'opzione di trasferimento del trattamento di fine rapporto al fondo pensione aziendale da parte dei dipendenti che è stata introdotta da un accordo sindacale stipulato nel 2024 con effetti a valere sul 2025.

I **Fondi per rischi e oneri**, al 31 dicembre 2025, sono pari a 32 Milioni di Euro (in aumento di 9 Milioni di Euro rispetto 2024) e rappresentano gli stanziamenti congrui a fronteggiare gli esborsi futuri ritenuti probabili in relazione ad eventi noti entro la data di approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio. La voce comprende gli stanziamenti al fondo per impegni e garanzie rilasciate concernenti il rischio di credito a fronte di impegni ad erogare fondi, pari a 13 Milioni di Euro (5 Milioni di Euro a fine 2024). Gli altri fondi per rischi e oneri, pari a 19 Milioni di Euro (18 Milioni di Euro al 31 dicembre 2024) includono principalmente:

- il fondo rischi e oneri per controversie legali, pari a 4,7 Milioni di Euro (1,7 Milioni di Euro a fine 2024), che rappresenta il presidio a fronte di probabili esborsi derivanti dagli esiti negativi delle cause passive in essere;
- il fondo rischi e oneri stanziato per l'implementazione del "*piano di rimedio*" deliberato a seguito dell'ispezione condotta dalla Banca d'Italia in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari offerti alla clientela, pari a 4,2 Milioni di Euro (5,4 Milioni di Euro a fine 2024);
- fondo rischi e oneri stanziato per il rimborso delle spese accessorie sostenute dal cliente al momento della stipula del contratto in caso di estinzione anticipate pari a 0,5 Milioni di Euro (1,5 Milioni di Euro a fine 2024).

Con riferimento alle **Riserve da valutazione**, si precisa che l'andamento della voce è principalmente dovuto alle cessioni delle azioni detenute nella società VISA Inc. realizzate nel corso dell'esercizio, che ha comportato anche la riclassifica da "Riserve da valutazione" a "Riserve", nonché alla valutazione delle stesse ancora in portafoglio.

La dinamica registrata sulla voce **Riserve** (+15,47%) deriva quasi interamente dall'allocazione dell'utile di esercizio del 2024, mitigata dal pagamento degli interessi maturati sui prestiti obbligazionari subordinati.

I fondi propri, i coefficienti patrimoniali e la leva finanziaria

Sulla base delle disposizioni di vigilanza prudenziale, che recepiscono gli ordinamenti in materia di misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali "*Basilea 3*", il patrimonio della Banca è rapportato al totale delle attività ponderate per il rischio.

Le attività ponderate per il rischio rappresentano la sintesi dei principali fattori di rischio riconducibili ad una data attività finanziaria. Tali fattori vengono contemplati allo scopo di aggiustare il valore nominale delle attività, in modo da poter esprimere una più appropriata misurazione.

Le informazioni, riferite al 31 dicembre 2025, di seguito rappresentate, sono riferite al perimetro di consolidamento prudenziale consolidato che è composto da: Findomestic Banca S.p.A. (Capogruppo) e Florence Real Estate Development, società strumentale partecipata al 100%.

Findomestic si avvale dell'utilizzo della metodologia standardizzata per la misurazione del rischio di credito e controparte, mentre per la misurazione del rischio operativo è autorizzata all'utilizzo del metodo avanzato.

Al 31 dicembre 2025, Findomestic deve rispettare i seguenti requisiti minimi complessivi che includono la riserva di conservazione del capitale pari al 2,50% ed il *systemic risk buffer* (*SyRB*) che nel caso di Findomestic è pari allo 0,84%:

- Coefficiente di Capitale Primario di Classe 1: 7,84%
- Coefficiente di Capitale di Classe 1: 9,34%
- Coefficiente di Fondi Propri: 11,34%

Il *systemic risk buffer (SyRB)* è stato introdotto con l'articolo 133 della direttiva UE/2019/878 (CRD5) che riconosce alle autorità nazionali designate la facoltà di imporre una riserva di capitale a fronte del rischio sistemico al fine di prevenire e attenuare rischi sistemici non altrimenti coperti con altri strumenti macroprudenziali.

Di seguito si rappresenta la composizione dei fondi propri ed i coefficienti patrimoniali di Findomestic al 31 dicembre 2025, da cui si evince il rispetto dei requisiti minimi previsti dalla normativa.

(in migliaia di euro)

Fondi Propri e coefficienti patrimoniali	31/12/2025	31/12/2024	Variazione %
Capitale Primario di Classe1	1.528.596	1.547.175	-1,20%
Capitale di Classe 1	1.793.596	1.812.175	-1,03%
Fondi Propri	2.163.596	2.182.175	-0,85%
Totale Attività Ponderate per il Rischio	18.190.578	18.225.799	-0,19%
Coefficiente di Capitale Primario di Classe 1	8,40%	8,49%	-9 bps
Coefficiente di Capitale di Classe 1	9,86%	9,94%	-8 bps
Coefficiente di Fondi Propri	11,89%	11,97%	-8 bps

Ai sensi della normativa di Basilea 3, il coefficiente di leva finanziaria misura il grado di copertura del Capitale di Classe 1 rispetto al totale delle esposizioni in bilancio e fuori bilancio delle banche, con l'obiettivo di contenere il grado di indebitamento delle banche stabilendo un livello minimo di copertura delle esposizioni con capitale proprio.

Il requisito minimo previsto dalla normativa è del 3,00%. Findomestic, al 31 dicembre 2025, registra un valore di leva finanziaria pari al 6,07%, al di sopra, dunque, del requisito minimo.

Conto economico aggregato

(in migliaia di euro)

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione %
Margine di interesse	982.920	935.142	5,11%
Commissioni nette	59.904	52.709	13,65%
Dividendi	2	40	-94,44%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	89	46.762	-99,81%
Risultato netto dell'attività di copertura	0	(1)	-100,00%
Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie	(84.025)	(123.306)	-31,86%
Margine di intermediazione	958.890	911.346	5,22%
Rettifiche di valore nette su crediti	(294.527)	(287.742)	2,36%
Spese amministrative	(414.230)	(421.039)	-1,62%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(30.526)	(31.045)	-1,67%
Altri proventi (oneri) di gestione	10.251	12.727	-19,45%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(13.161)	5.243	-351,01%
Costi operativi	(447.666)	(434.114)	3,12%
Utile (Perdita) delle partecipazioni	(870)	(907)	-4,10%
Utile (Perdita) da cessione di investimento	126	(123)	-202,74%
Risultato dell'attività operativa	215.953	188.460	14,59%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(72.350)	(66.070)	9,50%
Utile netto	143.603	122.390	17,33%

Si segnala che il **Margine d'intermediazione** ammonta a 959 Milioni di Euro, in aumento rispetto al 2024 (+5,22%).

Analizzandone in dettaglio le varie componenti, si evidenzia un incremento del **Margine di interesse** (5,11%) che riflette l'effetto combinato di una riduzione dei tassi degli interessi passivi sui finanziamenti ricevuti, di una dinamica positiva degli impieghi derivante dall'attività commerciale, parzialmente compensato dall'impatto connesso ai differenziali scambiati nell'ambito dei contratti derivati di copertura sottoscritti.

L'aumento delle **Commissioni nette** (13,65%) è principalmente ascrivibile ad un incremento delle commissioni attive riconosciute per il collocamento di prodotti di terzi parzialmente compensato dal premio assicurativo sostenuto nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione sintetica.

Per quanto concerne la voce **Risultato netto dell'attività di negoziazione**, questa esprime la variazione di *fair value* degli *Interest Rate Swap* sottoscritti al fine di coprire il rischio di tasso di interesse a cui sono esposti gli *Special Purpose Vehicle* rivenienti dalle operazioni di cartolarizzazione SRT (*Significant Risk Transfer*) realizzate.

Si segnala che la voce **Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato** accoglie l'utile/ perdita derivante dalle cessioni pro-soluto di crediti non performing avvenute nel corso dell'esercizio e si attesta a un livello di 84 milioni di Euro (123 Milioni di Euro nel 2024, con una riduzione del 31,86%). L'andamento della voce è correlato alla strategia della Banca per gestire lo stock di contratti *non performing* che ha portato a cedere crediti al contenzioso qualitativamente migliori e per un volume maggiore rispetto al 2024.

Le **Rettifiche di valore nette su crediti** si attestano a un livello di 295 milioni di Euro (288 Milioni di Euro nel 2024 in aumento del 2,36%).

Di conseguenza, il costo del rischio complessivo risulta pari a 379 milioni di Euro, in diminuzione di 32 milioni rispetto al 2024. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è legato al miglioramento del profilo di rischio della clientela, per l'impatto positivo sul bilancio delle famiglie derivante dai minori livelli di inflazione, all'adozione delle misure restrittive in ambito di *granting* realizzate tra il 2022 ed il 2025 e, infine, alla strategia di gestione dei crediti *non performing*.

Il rapporto del costo del rischio complessivo sugli impieghi medi relativi alle operazioni di finanziamento alla clientela risulta pari all'1,72% per l'anno 2025, in calo rispetto al livello raggiunto nell'esercizio precedente.

I **Costi operativi** del 2025 ammontano a 448 Milioni di Euro, in aumento rispetto a quelli dell'anno precedente (+3,12%). Di seguito si illustrano le principali dinamiche che hanno contribuito alla loro composizione:

- Con riferimento alle **Spese Amministrative**, si rileva una riduzione riconducibile prevalentemente agli interventi di efficientamento realizzati nell'esercizio, i quali hanno consentito di ottimizzare i processi interni garantendo, al contempo, un adeguato supporto all'attività commerciale.
- La variazione degli **Accantonamenti Netti ai Fondi per Rischi e Oneri** risulta invece in aumento, principalmente per effetto dell'incremento degli accantonamenti relativi a impegni ed alle garanzie rilasciate. Tale dinamica è attribuibile all'affinamento dei parametri adottati nella modellizzazione del metodo di calcolo del costo del rischio di credito secondo IFRS9 *Forward*, che ha determinato una crescita degli accantonamenti sulle esposizioni fuori bilancio.
- Per quanto concerne le **Rettifiche di Valore Nette su Attività Materiali e Immateriali**, l'incremento rilevato è principalmente riconducibile alla capitalizzazione dei costi interni ed esterni sostenuti per supportare i progetti di sviluppo commerciale. Tale effetto è stato in parte compensato dai benefici derivanti dalle iniziative di razionalizzazione del patrimonio immobiliare della Banca.

La variazione delle **Imposte sul Reddito dell'Esercizio** è principalmente riconducibile all'incremento del risultato generato dall'operatività corrente, che ha determinato un aumento della base imponibile.

Risultato d'esercizio e proposta di destinazione dell'utile

L'andamento della gestione, come precedentemente illustrato, evidenzia un utile netto pari a 143.602.811 euro, per il quale si propone la seguente destinazione:

- Euro 38.098.267 a riserva straordinaria;
- Euro 105.504.544 alla distribuzione di dividendi.

Il risultato conseguito registra un incremento del 17,33% rispetto all'esercizio 2024, confermando il positivo andamento economico della Banca. Il ROE si attesta al 7,74%, in miglioramento rispetto al 6,94% rilevato nell'esercizio precedente.

Indici di bilancio

	31/12/2025	31/12/2024
Risk Income	36,30%	39,73%
Cost Income	46,69%	47,63%
Tax Rate	33,50%	35,06%
ROE	7,74%	6,94%

C) Rapporti con Controllanti, Controllate e Parti Correlate

Findomestic Banca S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Socio Unico BNP Paribas Personal Finance S.A. (Gruppo BNP Paribas) ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice civile.

Nel corso dell'esercizio appena concluso, la Banca, per soddisfare il proprio fabbisogno finanziario, si è avvalsa della linea di credito messa a disposizione dalla Capogruppo BNP Paribas S.A. pari a 21.676 Milioni di Euro, il cui utilizzo a fine anno, risulta pari a 18.361 Milioni di Euro. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla parte relativa all'"Attività finanziaria della Banca".

Per maggiori dettagli relativi ai rapporti con le parti infragruppo si rimanda alla nota integrativa (Parte H – Operazioni con parti correlate).

Si precisa che i rapporti in essere tra le Società sono regolati a condizioni di mercato (nel rispetto dell'"*arm's length principle*").

D) Rapporti con il soggetto che esercita attività di direzione e coordinamento e decisioni da questo influenzate

Il controllo, la direzione ed il coordinamento da parte di BNP Paribas Personal Finance S.A. di Findomestic Banca S.p.A. fanno rientrare quest'ultima, e le società da essa controllate, nella più ampia sfera di influenza del Gruppo BNP Paribas. Questo agisce positivamente sulla gestione delle società stesse, permettendo lo sviluppo di una serie di sinergie e di ottimizzazioni dei costi che altrimenti sarebbero precluse. La ricerca di tali sinergie ha portato ad intrattenere rapporti con le società appartenenti al Gruppo BNP Paribas anche italiane, come BNL S.p.A.

Ciò premesso, di seguito si dà conto delle decisioni assunte nel corso del 2025 ed influenzate da BNP Paribas Personal Finance S.A., soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento *ex art. 2497 ter C.C.* Le ragioni e gli interessi la cui valutazione ha inciso sulle decisioni e le loro motivazioni sono state oggetto di analisi nel corso delle riunioni degli organi societari, nelle quali le decisioni stesse sono state assunte ed opportunamente verbalizzate:

03/02/2025

- Approvazione:
 - Linee di *budget* 2025;
 - *IT Plan* 2025;
 - *Risk Appetite Statement* 2025;
 - *Pricing and Risk Policy* di Findomestic.

18/04/2025

- Approvazione dei documenti:
 - "*Analisi del Personale più rilevante di Findomestic Banca 2025*";
 - "*Politiche di remunerazione ed incentivazione di Findomestic Banca 2025*";
 - Informativa ex-post 2024 e informativa integrativa 2023;
 - "*Politiche e Processi di gestione del rischio di cartolarizzazione*".
- Approvazione:
 - obiettivi 2025 AD/DG-VDG e Direttore Compliance;
 - nuovo modello di *governance* della Funzione Compliance;
 - Rinnovo delle linee di credito dealer financing.

28/05/2025

- Aggiornamento della propensione al rischio della metrica primaria "MREL % of RWA";
- Approvazione del documento "*Politica di gestione dei rischi di sicurezza finanziaria*".
- Rinnovo delle linee di credito dealer financing.

30/09/2025

- Autorizzazione all'ampliamento dell'importo complessivo delle cessioni per il 2025.

29/10/2025

Approvazione:

- documento: "Analisi di identificazione del personale più rilevante per l'anno di performance 2025"
- assunzione di nuovi Dirigenti;
- accordo di *Margin Sharing*
- esternalizzazione delle attività operative del *Dealer Financing*.

E) Evoluzione prevedibile della gestione

Secondo le stime dell'**Osservatorio di Findomestic**, il *trend* dei consumi non cambierà nella prima parte del 2026, essendosi registrato, a fine 2025, un clima di fiducia deteriorato e intenzioni d'acquisto sotto i livelli medi, seppur in lieve ripresa. Gli italiani restano preoccupati per l'inflazione e il calo del potere d'acquisto e quattro famiglie su dieci lamentano problemi economici abbastanza o molto seri. Tutto questo porta a pensare che nel 2026 i consumatori, soprattutto le fasce meno abbienti e il ceto medio, continueranno ad essere prudenti, orientati al risparmio laddove possibile e al rinvio degli acquisti più importanti.

In riferimento al Partnerariato con le Banche saranno portate avanti le attività di indagine del mercato e le strategie di ingaggio di nuovi *partner* per un continuo sviluppo del *business*, *in primis* del comparto assicurativo. Le *partnership* esistenti saranno consolidate, puntando sempre di più su un'offerta competitiva in termini di trasparenza e chiarezza dei prodotti, innovazione di processo e qualità del servizio.

Con riferimento alla specifica *partnership* con BNL sulla carta di credito, proseguirà l'utilizzo dell'app che rappresenterà un ulteriore mezzo di comunicazione tramite notifiche, sia *real-time*, sia su selezione, con nuove promozioni commerciali dedicate.

Con riferimento al prestito personale sul *web* la strategia di sollecitazione della clientela sarà ottimizzata, prevedendo campagne *multistep* con utilizzo di tutti i canali digitali disponibili per il cliente. Saranno, inoltre, eseguiti interventi progettuali volti ad ottimizzare la *customer journey*, in considerazione del lancio del nuovo sito BNL.

In merito al mutuo immobiliare verrà attivato un tavolo di lavoro con BNL per rivedere l'offerta e il processo, per tornare a promuoverne il prodotto. Alla luce di questo, verrà rivisto il piano di animazione e formazione della rete e verranno attivate delle iniziative di *direct marketing* sulla *customer base* Findomestic.

In riferimento al **Mercato Distribuzione** si lavorerà, da una parte, per rafforzare la relazione e l'integrazione con i principali *partner* attivi e, dall'altra, per ampliare il portafoglio dei *dealer* convenzionati, ricercando nuove collaborazioni. Un nuovo assetto commerciale, caratterizzato da una maggiore specializzazione, consentirà di presidiare meglio i settori di riferimento con un *focus* sul mercato del Mobile e dell'*Energy Transition*. I *driver* di sviluppo tracciati nel 2025 proseguiranno anche nel 2026 con particolare attenzione all'innovazione di prodotto e all'estensione delle *best practices* sui partner commerciali.

Per il 2026 si conferma l'impegno nel miglioramento della *Customer Journey*, sempre più smart e digitalizzata, integrata nei processi di vendita del partner con una gamma di prodotto volta a soddisfare le diverse esigenze del cliente.

In **campo assicurativo** è previsto nel 2026 il completamento del nuovo processo di gestione dei sinistri con l'integrazione del nuovo applicativo di gestione di una delle principali compagnie assicurative.

Sulla base di quanto sopra, si può ragionevolmente ritenere che le iniziative di *business* avviate permetteranno un ulteriore rafforzamento dell'equilibrio economico e patrimoniale della Banca, ad ulteriore conferma della capacità della stessa di mantenere il presupposto della continuità aziendale.

In **ambito ESG** saranno avviate le prime fasi del progetto “*ESG Strategic & Regulatory Reporting Program*” di BNPP Personal Finance del quale Findomestic è pilota; il progetto si pone come obiettivo l'integrazione automatica del finanziato sostenibile nei sistemi e base dati Finance verso BNP Paribas.

Inoltre, **lato HR**, per rispondere meglio alle esigenze di mercato attuali e valorizzare maggiormente le esperienze trasversali, è stata attivata una nuova politica di sviluppo chiamata *Cluster Evolution* pensata per riconoscere i talenti e prepararli a diventare *professional/ manager* di domani, mettendo al centro l'esperienza cliente e il valore dell'ascolto. L'iniziativa, che si svilupperà già a partire dai primi mesi del 2026, è rivolta a chi ricopre ruoli funzionali e che non ha mai avuto, o non in tempi recenti, un'esperienza in ambito di relazione commerciale con il cliente o con i *partner*, con l'obiettivo di aiutarli a crescere e diventare i *leader* di domani. Questo programma offrirà l'opportunità di conoscere, e soprattutto sperimentare, i mestieri che sono fondamentali per la comprensione dell'intera catena del valore aziendale.

F) Azioni proprie

Al riguardo si precisa che Findomestic Banca S.p.A. non possiede azioni proprie né azioni delle Società controllanti.

G) Ulteriori informazioni in materia di rischi finanziari

La politica aziendale in materia di rischi finanziari, in coerenza con quanto definito a livello generale all'interno della Politica Generale di Gestione dei Rischi e della Politica in materia di *Risk Appetite Framework*, approvate dal Consiglio di Amministrazione e in ottemperanza alle disposizioni della Normativa di Vigilanza vigente, e tenendo in considerazione le linee guida stabilite dal Socio Unico BNP Paribas Personal Finance, prevede:

- per il rischio di tasso, la minimizzazione della volatilità del margine di interesse atteso ovvero la minimizzazione della volatilità del valore economico del patrimonio al variare della struttura dei tassi;
- per il rischio di liquidità, di disporre di risorse finanziarie adeguate, per ammontare e per durata, al rifinanziamento dell'attività commerciale e al rispetto dei vincoli regolamentari interni o imposti dall'Autorità di vigilanza;
- per il rischio di cambio, di non assumersi alcun rischio, in modo da neutralizzare le potenziali perdite derivanti da una raccolta effettuata in divisa estera; la posizione in divisa estera per Findomestic Banca è non significativa.

Per un maggiore approfondimento relativo alla gestione dei rischi finanziari si rimanda alla **parte E** della nota integrativa.

In caso di crisi di liquidità, Findomestic Banca agisce sulla base di un “*Contingency Funding and Recovery Plan*” (CFRP), approvato dal Consiglio di Amministrazione. Qualora dal monitoraggio periodico degli indicatori di *early warning* interni ed esterni emergano segnali di tensioni di liquidità, occorre fare una valutazione della situazione di liquidità della Banca e informare tempestivamente i membri del Comitato di Crisi di Liquidità Locale (CCL), nonché l'unità organizzativa “*Asset Liability Management*” di BNP Paribas Personal Finance. In caso di crisi di liquidità a livello di Gruppo, l'eventuale attivazione del dispositivo avviene sotto la responsabilità dell'ALM *Treasury* di BNP Paribas, al quale spetta la decisione di riunire il “Comitato di crisi” presieduto dal Responsabile dell'ALM *Treasury* di BNP Paribas.

H) Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che la Banca Centrale Europea, con comunicazione del 14/01/2026, ha autorizzato il progetto di fusione per incorporazione di FRED S.p.A. in Findomestic.

Nel corso dei primi mesi del 2026 verrà perfezionata la Fusione e successivamente verrà meno il Gruppo Bancario “Findomestic Gruppo”, di cui FRED costituisce l'unica società controllata.

Conclusioni e ringraziamenti

Al termine di questa Relazione sulla Gestione, si desidera rivolgere al Collegio Sindacale il più vivo ringraziamento per l'assidua opera che nel corso dell'anno ha svolto con competenza e scrupolosità.

S'intende, inoltre, esprimere un ringraziamento al Socio Unico per la collaborazione e il contributo che ha assicurato nel trascorso esercizio, sostenendo l'attività senza riserve.

Grazie anche all'Autorità di Vigilanza per la collaborazione e la reale disponibilità manifestate, sia presso la sede centrale, che attraverso la sede di Firenze, nonché alle Associazioni cui si partecipa, con particolare riferimento ad ABI ed Assofin, per l'attività di supporto svolta nell'interesse dell'intero settore.

Come di consueto, infine, un ringraziamento particolare vada alla Direzione Generale, al *management*, a tutti i dipendenti, ai clienti della Società ed agli esercizi commerciali ad essa legati.

Firenze, lì 12 marzo 2026

Findomestic Banca S.p.A.

Schemi del bilancio

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2025

	Voci dell'attivo	31/12/2025	31/12/2024
10	Cassa e disponibilità liquide	1.448.236.070	638.091.748
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	2.889.344	5.830.748
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.889.344	5.830.748
	b) attività finanziarie designate al fair value	-	-
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
30	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	206.303	1.161.707
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	22.772.461.664	22.067.442.092
	a) crediti verso banche	128.111.533	78.714.273
	b) crediti verso clientela	22.644.350.131	21.988.727.820
50	Derivati di copertura	19.346.805	69.419.926
60	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	23.508.055	31.658.066
70	Partecipazioni	1.323.097	1.183.243
80	Attività materiali	50.662.515	59.034.889
90	Attività immateriali	57.794.808	53.482.726
	di cui:		
	- avviamento	-	-
100	Attività fiscali	243.768.374	329.382.181
	a) correnti	83.808.374	116.737.190
	b) anticipate	159.960.001	212.644.991
120	Altre attività	208.558.711	198.351.302
	Totale dell'attivo	24.828.755.747	23.455.038.629

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2025

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2025	31/12/2024
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	22.365.057.902	21.134.435.408
	a) debiti verso banche	18.998.005.772	18.323.493.901
	b) debiti verso la clientela	1.972.806.029	1.466.649.663
	c) titoli in circolazione	1.394.246.101	1.344.291.844
20	Passività finanziarie di negoziazione	5.565.644	8.595.659
40	Derivati di copertura	49.137.198	52.424.184
60	Passività fiscali	55.145	64.720
	a) correnti	-	-
	b) differite	55.145	64.720
80	Altre passività	374.831.345	340.390.440
90	Trattamento di fine rapporto del personale	3.933.955	9.753.704
100	Fondi per rischi e oneri:	31.168.584	23.157.731
	a) impegni e garanzie rilasciate	13.416.356	5.066.774
	b) quiescenza e obblighi simili	-	-
	c) altri fondi per rischi ed oneri	17.752.228	18.090.957
110	Riserve da valutazione	(365.020)	449.714
130	Strumenti di capitale	265.000.000	265.000.000
140	Riserve	689.715.590	597.324.927
150	Sovrapprezzi di emissione	241.649.193	241.649.193
160	Capitale	659.403.400	659.403.400
180	Utile (Perdita) d'esercizio	143.602.811	122.389.550
	Totale del passivo e del patrimonio netto	24.828.755.747	23.455.038.629

Conto Economico al 31 dicembre 2025

	Voci	31/12/2025	31/12/2024
10	Interessi attivi e proventi assimilati	1.722.577.368	1.733.472.832
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	1.722.577.368	1.733.472.832
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(739.657.308)	(798.330.572)
30	Margine di interesse	982.920.060	935.142.260
40	Commissioni attive	168.478.599	155.273.034
50	Commissioni passive	(108.574.408)	(102.564.017)
60	Commissioni nette	59.904.191	52.709.018
70	Dividendi e proventi simili	2.211	39.742
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	88.611	46.762.735
90	Risultato netto dell'attività di copertura	0	(1.269)
100	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	(84.025.201)	(123.306.034)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(84.025.201)	(123.306.034)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
	c) passività finanziarie	-	-
120	Margine di intermediazione	958.889.873	911.346.452
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(294.200.508)	(281.684.210)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(294.200.508)	(281.684.210)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
140	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(326.090)	(6.057.879)
150	Risultato netto della gestione finanziaria	664.363.275	623.604.362
160	Spese amministrative:	(414.230.189)	(421.038.961)
	a) spese per il personale	(226.872.764)	(227.481.794)
	b) altre spese amministrative	(187.357.425)	(193.557.167)
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(13.161.127)	5.243.367
	a) impegni e garanzie rilasciate	(8.349.582)	2.574.734
	b) altri accantonamenti netti	(4.811.545)	2.668.633
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(7.184.221)	(10.143.834)
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(23.342.036)	(20.901.695)
200	Altri oneri/proventi di gestione	10.251.196	12.726.916
210	Costi operativi	(447.666.377)	(434.114.207)
220	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(870.146)	(907.353)
250	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	126.180	(122.816)
260	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	215.952.932	188.459.987
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(72.350.121)	(66.070.437)
280	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	143.602.811	122.389.550
300	Utile (Perdita) d'esercizio	143.602.811	122.389.550

Prospetto della redditività complessiva

	Voci	31/12/2025	31/12/2024
10	Utile (Perdita) d'esercizio	143.602.811	122.389.550
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	(13.980)	267.378
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	35.683	314.865
70	Piani a benefici definiti	(49.663)	(47.488)
170	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(13.980)	267.378
180	Redditività complessiva (Voce 10 + 170)	143.588.831	122.656.928

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 2025

	Esistenze al 31/12/2024	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2025	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Redditività complessiva al 31/12/2025	Patrimonio netto al 31/12/2025
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto								
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie	Stock options			
Capitale:	659.403.400	-	659.403.400	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	659.403.400	
a) azioni ordinarie	659.403.400	-	659.403.400	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	659.403.400	
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Sovraprezzi di emissione	241.649.193	-	241.649.193	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	241.649.193	
Riserve:	597.324.927	-	597.324.927	103.926.255	-	(11.535.592)	-	-	-	-	-	-	-	689.715.590	
a) di utili	582.999.319	-	582.999.319	103.926.255	-	(11.535.592)	-	-	-	-	-	-	-	675.389.982	
b) altre	14.325.608	-	14.325.608	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14.325.608	
Riserve da valutazione	449.714	-	449.714	-	-	(800.754)	-	-	-	-	-	-	(13.980)	(365.020)	
Strumenti di capitale	265.000.000	-	265.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	265.000.000	
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Utile (Perdita) di esercizio	122.389.550	-	122.389.550	(103.926.255)	(18.463.295)	-	-	-	-	-	-	-	143.602.811	143.602.811	
Patrimonio netto	1.886.216.784	-	1.886.216.784	-	(18.463.295)	(12.336.346)	-	-	-	-	-	-	143.588.831	1.999.005.974	

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 2024

	Esistenze al 31/12/2023	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Redditività complessiva al 31/12/2024	Patrimonio netto al 31/12/2024
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto								
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie	Stock options			
Capitale:	659.403.400	-	659.403.400	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	659.403.400	
a) azioni ordinarie	659.403.400	-	659.403.400	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	659.403.400	
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Sovraprezzi di emissione	241.649.193	-	241.649.193	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	241.649.193	
Riserve:	513.712.693	-	513.712.693	98.936.124	-	(15.323.890)	-	-	-	-	-	-	-	597.324.927	
a) di utili	499.387.085	-	499.387.085	98.936.124	-	(15.323.890)	-	-	-	-	-	-	-	582.999.319	
b) altre	14.325.608	-	14.325.608	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14.325.608	
Riserve da valutazione	182.336	-	182.336	-	-	-	-	-	-	-	-	-	267.378	449.714	
Strumenti di capitale	265.000.000	-	265.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	265.000.000	
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Utile (Perdita) d'esercizio	98.936.124	-	98.936.124	(98.936.124)	-	-	-	-	-	-	-	-	122.389.550	122.389.550	
Patrimonio netto	1.778.883.746	-	1.778.883.746	-	-	(15.323.890)	-	-	-	-	-	-	122.656.928	1.886.216.784	

RENDICONTO FINANZIARIO

METODO INDIRETTO

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	31/12/2025	31/12/2024
1. Gestione	628.738.813	598.767.213
- risultato d'esercizio (+/-)	143.602.811	122.389.550
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	368.354.531	383.474.895
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	30.526.257	31.045.529
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	13.161.127	(5.243.367)
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	72.350.121	66.070.437
- altri aggiustamenti (+/-)	743.966	1.030.169
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(1.002.699.947)	(935.034.353)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.941.404	(760.284)
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	955.404	(338.365)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.073.374.103)	(970.820.956)
- altre attività	66.777.349	36.885.251
3. Liquidità generata/assorbita delle passività finanziarie	1.217.350.140	340.151.433
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.230.622.494	372.762.155
- passività finanziarie di negoziazione	(3.030.015)	(14.802.660)
- altre passività	(10.242.339)	(17.808.062)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	843.389.006	3.884.292

B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	31/12/2025	31/12/2024
1. Liquidità generata da	91.623.830	75.403.383
- vendite di partecipazioni	800.754	-
- dividendi incassati su partecipazioni	2.211	39.742
- vendite attività materiali	90.252.900	75.363.641
- vendite attività immateriali	567.966	-
2. Liquidità assorbita da	(94.068.874)	(89.725.850)
- acquisto di attività materiali	(66.282.098)	(69.546.030)
- acquisto di attività immateriali	(27.786.776)	(20.179.820)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(2.445.043)	(14.322.467)

C. ATTIVITÀ DI PROVISTA	31/12/2025	31/12/2024
- distribuzione dividendi e altre finalità	(30.799.641)	(15.323.890)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(30.799.641)	(15.323.890)

LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	810.144.322	(25.762.064)
--	--------------------	---------------------

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	31/12/2025	31/12/2024
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	638.091.748	663.853.813
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	810.144.322	(25.762.064)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.448.236.070	638.091.748

Nota integrativa

Parte A – POLITICHE CONTABILI.....	45
Parte B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	70
ATTIVO	70
Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10.....	70
Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20	71
Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30	74
Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40.....	76
Sezione 5 – Derivati di copertura – Voce 50	81
Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60	82
Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70	83
Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80.....	86
Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90.....	91
Sezione 10 – Attività fiscali e le passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo	94
Sezione 11 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 110 dell’attivo e Voce 70 del passivo.....	98
Sezione 12 – Altre attività – Voce 120.....	99
PASSIVO	100
Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10.....	100
Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20.....	104
Sezione 3 – Passività finanziarie designate al fair value – Voce 30.....	106
Sezione 4 – Derivati di copertura – Voce 40	107
Sezione 5 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 50	109
Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60	109
Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 70	109
Sezione 8 – Altre passività – Voce 80.....	110
Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90	111
Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100	112
Sezione 11 – Azioni rimborsabili – Voce 120.....	115
Sezione 12 – Patrimonio dell’impresa – Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180	115
Altre informazioni	118
Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	121
Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20	121
Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50.....	123
Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70	125
Sezione 4 – Risultato netto dell’attività di negoziazione – Voce 80	126
Sezione 5 – Risultato netto dell’attività di copertura – Voce 90	127
Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100	128
Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110.....	129
Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130.....	130
Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140.....	131
Sezione 10 – Spese amministrative – Voce 160.....	132
Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170.....	135
Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180.....	136
Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190.....	137
Sezione 14 – Altri oneri e proventi di gestione – Voce 200.....	138
Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 220.....	139
Sezione 16 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 230.....	140
Sezione 17 – Rettifiche di valore dell’avviamento – Voce 240.....	140
Sezione 18 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 250	141
Sezione 19 – Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente – Voce 270.....	142
Sezione 20 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte – Voce 290	143
Sezione 21 – Altre informazioni.....	144
Sezione 22 – Utile per azione.....	145
Parte D – REDDITIVITÀ COMPLESSIVA.....	146
Parte E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA	147
Sezione 1 – Rischio di credito.....	151
Sezione 2 – Rischi di mercato.....	186
Sezione 3 – Gli strumenti derivati e le politiche di copertura.....	192
Sezione 4 – Rischio di liquidità	204
Sezione 5 – Rischi operativi.....	217
Parte F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO	220
Sezione 1 – Il patrimonio dell’impresa	220

Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza.....	223
Parte G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D’AZIENDA.....	224
Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l’esercizio.....	224
Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell’esercizio.....	224
Sezione 3 – Rettifiche retrospettive.....	224
Parte H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	225
Parte M – INFORMATIVA SUL LEASING.....	229
SEZIONE 1 – LOCATARIO.....	229
SEZIONE 2 – LOCATORE.....	230
ALLEGATI AL BILANCIO.....	232
Allegato 1 – Informazioni sull’attività di direzione e coordinamento.....	232
Allegato 2 – Informazioni sui costi della società di revisione.....	234
INFORMATIVA AL PUBBLICO STATO PER STATO.....	235

Parte A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – PARTE GENERALE

Premessa

Findomestic Banca S.p.A. si avvale della facoltà, concessa dalla vigente normativa in materia di bilanci (D.Lgs. 136/2015 art. 40), di essere esonerata dalla redazione del bilancio consolidato in quanto ricorrono le seguenti condizioni:

- l'intermediario non ha emesso titoli quotati in mercati regolamentati o mercati pubblici;
- l'intermediario è controllato da una banca soggetta al diritto di un altro stato membro UE;
- la banca estera controllante dispone di almeno il 90% dei diritti di voto esercitabili in assemblea;
- l'intermediario e tutte le sue imprese controllate sono ricompresi nel bilancio consolidato della banca estera controllante;
- il bilancio consolidato e la relazione sulla gestione della banca estera controllante sono redatti conformemente ai principi contabili internazionali e sottoposti a revisione;
- il bilancio consolidato, la relazione sulla gestione e la relazione di revisione della banca estera controllante sono pubblicati in inglese o nella lingua comunemente utilizzata negli ambienti della finanza internazionale.

Inoltre, Findomestic Banca S.p.A. soddisfa tutti i requisiti per l'esenzione dalla presentazione del bilancio consolidato fissati dal principio contabile IFRS10 paragrafo 4(a) che prevede le seguenti condizioni:

- i. è una società interamente controllata, o una società controllata parzialmente, da un'altra entità e tutti gli azionisti terzi, inclusi quelli non aventi diritto di voto, sono stati informati, e non dissentono, del fatto che la controllante non rediga un bilancio consolidato;
- ii. i suoi titoli di debito o gli strumenti rappresentativi di capitale non sono negoziati in un mercato pubblico (una Borsa Valori nazionale o estera ovvero in un mercato «over-the-counter», compresi i mercati locali e regionali);
- iii. non ha depositato, né è in procinto di farlo, il proprio bilancio presso una Commissione per la Borsa Valori o altro organismo di regolamentazione al fine di emettere una qualsiasi categoria di strumenti finanziari in un mercato pubblico;
- iv. la sua capogruppo o una controllante intermedia redige un bilancio per uso pubblico che sia conforme agli IFRS, in cui le società controllate sono consolidate o sono valutate al fair value rilevato a conto economico in conformità con il presente IFRS.

Il bilancio è redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale; valutando il profilo economico e la struttura patrimoniale e finanziaria attuale e prospettica, non emergono incertezze legate ad eventi o circostanze che, considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo al mantenimento del requisito della continuità aziendale nel prevedibile futuro.

Il presente bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal prospetto della redditività complessiva e dalla nota integrativa.

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31 dicembre 2025 di Findomestic Banca S.p.A. è conforme ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standard - IFRS) emanati dall'

International Accounting Standards Board - IASB e adottati dalla Commissione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/2015.

Al fine di meglio orientare l'applicazione e l'interpretazione dei principi contabili internazionali, si è fatto, inoltre, riferimento alle seguenti fonti:

- *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements* emanato dallo IASB;
- *Implementation Guidance, Basis for Conclusions* ed altri documenti interpretativi degli IAS/IFRS adottati dallo IASB o dall'IFRSIC (*International Financial Reporting Standard Interpretations Committee*);
- documenti predisposti dall' Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall' Associazione Bancaria Italiana (ABI);
- documenti predisposti dall' Associazione Italiana Revisori Contabili (Assirevi);
- i documenti ESMA (*European Securities and Markets Authority*) e Consob, che richiamano l'applicazione di specifiche disposizioni negli IFRS.

I principi contabili utilizzati per la predisposizione del presente bilancio di esercizio, relativamente ai criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per la predisposizione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS Accounting Standards applicati dal 1° gennaio 2025

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS Accounting Standards sono stati applicati per la prima volta dalla Banca a partire dal 1° gennaio 2025:

- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato *Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability*. Il documento richiede ad un'entità di identificare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Banca.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS Accounting Standards omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Banca al 31 dicembre 2025

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti, ma tali principi non sono obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dalla Banca al 31 dicembre 2025:

- In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento *Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments – Amendments to IFRS 9 and IFRS 7*. Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. *green bonds*). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:
 - chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test;
 - determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una

politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Banca dall'adozione di tale emendamento.

- In data 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato *Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7*. Il documento ha l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come *Power Purchase Agreements*). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono:
 - un chiarimento riguardo all'applicazione dei requisiti di "own use" a questa tipologia di contratti;
 - dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura; e,
 - dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità.

La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato della Banca dall'adozione di tale emendamento.

- In data 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato *Annual Improvements Volume 11*. Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. I principi modificati sono:
 - IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*;
 - IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosures* e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7;
 - IFRS 9 *Financial Instruments*;
 - IFRS 10 *Consolidated Financial Statements*; e
 - IAS 7 *Statement of Cash Flows*.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio della Banca.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS Accounting Standards non ancora omologati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2025

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio IFRS 18 *Presentation and Disclosure in Financial Statements* che sostituirà il principio IAS 1 *Presentation of Financial Statements*. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione degli schemi di bilancio, con particolare riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:

- classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
- presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio inoltre:

- richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
- introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,
- introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. [Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo nuovo principio sul bilancio della Banca.

- In data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio IFRS 19 *Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures* (unitamente agli *Amendments to IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures* pubblicati il 21 agosto 2025). Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all'informativa richiesta dagli IFRS Accounting Standard nel bilancio di esercizio di una società controllata, che rispetta i seguenti requisiti:
 - non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato regolamentato e non è in procinto di emetterli;
 - la propria società controllante predispone un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS.

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Banca dall'adozione di tale emendamento.

- In data 13 novembre 2025 lo IASB ha pubblicato un documento denominato *Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency – Amendment to IAS 21* che chiarisce le procedure di conversione per un'entità la cui valuta di presentazione è quella di un'economia iperinflazionata. L'entità applica le modifiche se:
 - la sua valuta funzionale è quella di un'economia non iperinflazionata e sta convertendo i suoi risultati economici e la sua situazione patrimoniale-finanziaria nella valuta di un'economia iperinflazionata; oppure,
 - sta convertendo nella valuta di un'economia iperinflazionata i risultati economici e la situazione patrimoniale-finanziaria di una gestione estera la cui valuta funzionale è quella di un'economia non iperinflazionata.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2027. Gli amministratori non si attendono un effetto nel bilancio consolidato della Banca dall'adozione di tale emendamento.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – *Regulatory Deferral Accounts* che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (*Rate Regulation Activities*) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Nella predisposizione del presente bilancio di esercizio, conformemente a quanto disposto dall'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 262, VIII aggiornamento del 17 novembre 2022.

Nel redigere il bilancio e la relativa *disclosure* si è anche fatto riferimento, ove applicabili, ai documenti pubblicati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli *standard setter* volti a chiarire le modalità di applicazione degli IAS/IFRS nell'attuale contesto (con particolare riferimento all'IFRS 9).

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 38/2005, il presente bilancio di esercizio è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto. Gli importi indicati nel bilancio di esercizio sono espressi in migliaia di euro, ad eccezione degli schemi, che sono espressi in unità di euro.

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto sulla base dei seguenti criteri generali:

- continuità aziendale: attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento della Banca, in quanto destinate a durare nel tempo;
- competenza economica: costi e ricavi vengono rilevati per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;
- coerenza di presentazione: presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene modificato, la variazione si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della modifica, nonché le voci interessate;
- aggregazione e rilevanza: tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto;
- divieto di compensazione: attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o consentito da un principio contabile internazionale o una interpretazione, oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci delle banche;
- informativa comparativa: le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti negli schemi, a meno che un principio contabile internazionale o una interpretazione non prescrivano o consentano diversamente.

Si precisa che, in conformità a quanto disposto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, le voci che non presentano importi non sono state indicate.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Findomestic Banca S.p.A., nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2025, ha considerato tutti gli eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio intervenuti fino alla data di approvazione del Bilancio da parte del Consiglio di amministrazione del 12 marzo 2026 e non si sono verificati fatti aziendali tali da avere impatti rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati (IAS 10 § 8).

Con riferimento alle recenti tensioni derivanti dall'evoluzione della situazione geopolitica in Medio Oriente e dalla prosecuzione del conflitto tra Russia e Ucraina, si conferma che la Banca non svolge attività nelle aree interessate e non risulta pertanto direttamente esposta agli effetti dei conflitti in corso.

Secondo quanto previsto dallo IAS 10 “Fatti intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio di riferimento”, tali circostanze sono qualificabili come c.d. “non-adjusting events”, ossia eventi indicativi di situazioni sorte dopo la data di riferimento del bilancio che non comportano una rettifica, in quanto non aventi impatto in termini di determinazione del risultato e del patrimonio netto del bilancio separato al 31 dicembre 2025.

Sezione 4 – Altri aspetti

- Findomestic Banca S.p.A. ha aderito al regime di tassazione di gruppo di imprese controllate residenti (c.d. consolidato fiscale nazionale) esercitando, congiuntamente alla consolidante BNP Paribas S.A. Milan Branch, l’opzione di cui all’art. 117 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (T.U.I.R.);
- La variazione nelle *accounting estimates*, intervenuta in seguito all’introduzione nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 del modello di valutazione “IFRS 9 Forward” applicato ai prodotti cessione del quinto e leasing finanziario, non ha determinato effetti tali da richiedere l’integrazione dell’informativa già riportata nella Sezione 2 – Principi generali di redazione;
- Findomestic Banca S.p.A. è sottoposta alla revisione legale da parte della Società Deloitte & Touche S.p.A. sulla base dell’incarico conferito dall’Assemblea dei Soci in data 27 aprile 2023.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

1 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)

Nella presente voce sono classificate le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva” e tra le “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”.

a) Criteri di iscrizione

L’iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene, per i titoli di capitale e di debito, alla data di regolamento. All’atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono rilevate al loro fair value. Il fair value, salvo differenti indicazioni, corrisponde al corrispettivo pagato per l’esecuzione della transazione senza considerare i costi ed i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, i quali sono direttamente imputabili a conto economico.

b) Criteri di classificazione

In questa categoria sono classificate:

- A20a) “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività finanziarie detenute per la negoziazione” ossia le attività finanziarie gestite con l’obiettivo di realizzare flussi finanziari mediante la vendita delle stesse;
- A20b) “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività finanziarie designate al fair value” ossia le attività finanziarie per le quali è stata esercitata la fair value option. Attualmente la Banca non detiene in portafoglio questa tipologia di attività;
- A20c) “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value” ossia titoli di capitale detenuti con finalità diverse dalla negoziazione per i quali non è stata esercitata l’opzione di classificazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

c) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita del conto economico.

d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/ benefici ad esse connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value, nonché il risultato della cancellazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, sono rilevati nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione" del Conto Economico.

2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale o alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al loro fair value, che corrisponde al corrispettivo pagato comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

b) Criteri di classificazione

In questa categoria sono classificati:

- Strumenti di debito e finanziamenti associati ad un modello di business *Hold to Collect and Sell* i cui termini contrattuali rappresentano pagamenti di capitale e interessi su capitale residuo (SPPI test superato). Attualmente la Banca non detiene in portafoglio questa tipologia di attività;
- Strumenti di capitale associati ad un modello di business diverso dalla negoziazione per i quali è stata esercitata irrevocabilmente al momento della prima iscrizione l'opzione per la rilevazione nel prospetto della redditività complessiva delle variazioni di fair value successive alla prima iscrizione in bilancio.

c) Criteri di valutazione

Gli strumenti di debito, successivamente alla rilevazione iniziale, continuano ad essere valutati al fair value con rilevazione a conto economico degli interessi e delle perdite attese. Le variazioni di fair value, al netto delle perdite attese, sono imputate in apposita riserva di patrimonio netto al netto dell'effetto fiscale ("110 - Riserve da valutazione").

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella voce contabile sono valutati al fair value e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (nel "Prospetto della redditività complessiva") non devono essere trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai dividendi.

d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad esse connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le perdite attese delle attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito sono classificate nella voce “CE130b) - Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”.

Al momento della cancellazione degli strumenti di debito, le valutazioni cumulate nella riserva di patrimonio netto vengono riversate a conto economico nella voce “CE100b) - Utili/Perdite da cessione/riacquisto di: attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”.

Come indicato al paragrafo c), per gli investimenti di capitale su cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella voce contabile, sono rilevati nel conto economico solo i dividendi (voce “CE70 - Dividendi e proventi simili”).

3 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

a) Criteri di iscrizione

L’iscrizione iniziale dell’attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e alla data di erogazione nel caso di crediti. In particolare, nella voce sono iscritti:

- Voce 40 - a) Crediti verso banche
- Voce 40 - b) Crediti verso clientela

Il valore iniziale corrisponde al fair value dello strumento finanziario, pari normalmente all’ammontare erogato comprensivo dei costi/ proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e determinabili dall’origine dell’operazione, anche se liquidati in un momento successivo. I costi oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o inquadrabili tra i costi interni di carattere amministrativo sono esclusi dal calcolo del fair value.

b) Criteri di classificazione

In questa voce contabile sono classificate le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l’attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui l’obiettivo è quello di incassare flussi finanziari previsti contrattualmente (modello di business “Hold to collect”);
- i termini contrattuali dell’attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari composti unicamente da pagamenti di capitale ed interessi maturati sul capitale da restituire (SPPI test superato).

Le regole generali previste dall’IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie non ammettono riclassificazioni verso altre categorie di attività finanziarie, salvo i casi di modifica del modello di business della gestione delle attività finanziarie. In tali casi le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall’IFRS 9 (“Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)” e nella voce “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)”).

Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti operano in modo prospettico a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell’attività finanziaria ed il fair value sono classificati nel conto economico, in caso di riclassifica in “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)”, o nel patrimonio netto, in caso di riclassifica in “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)”.

c) Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

In particolare, l'attività è inserita in bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato della differenza tra importo iniziale e importo a scadenza e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite attese (ECL).

Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività (capitale e interessi) all'ammontare erogato inclusivo dei costi o proventi direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine, per i quali l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione risulta trascurabile.

Tutte le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono soggette a rettifiche di valore (*impairment*) determinate mediante una metodologia di calcolo che suddivide le attività finanziarie al costo ammortizzato in categorie omogenee di rischio determinate in base al tipo di prodotto finanziato, al numero di giorni di ritardo di pagamento (o di rate scadute e non pagate). Per ogni categoria, la stima della perdita di valore è data dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il valore recuperabile attualizzato (flussi di cassa futuri attesi). Il valore recuperabile attualizzato equivale al valore attuale dei flussi di cassa attesi (per capitale e interessi), determinato su base storico-statistica in funzione:

- del valore dei flussi di cassa;
- del tempo atteso di recupero;
- del tasso di attualizzazione, pari al tasso di interesse iniziale delle pratiche di ciascuna categoria omogenea di rischio;
- delle eventuali garanzie che assistono il credito.

d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono oggetto di cancellazione nel caso si verifichi una delle seguenti casistiche:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie sono scaduti;
- l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria;
- l'attività finanziaria è oggetto di *write-off* poiché non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria;
- l'entità mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma il contratto è stato oggetto di modifiche sostanziali.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La valutazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è rilevata contabilmente nel conto economico:

- alla data di iscrizione iniziale dell'attività, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- alle successive date di valutazione dell'attività, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi, qualora il rischio di credito non sia significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale;
- alle successive date di valutazione dell'attività, per un ammontare pari alla perdita attesa determinata per la vita residua contrattuale, qualora il rischio di credito sia significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale;
- alle successive date di valutazione dell'attività, qualora sia venuto meno il significativo incremento del rischio di credito e si proceda con la determinazione della perdita attesa a dodici mesi piuttosto che per la vita residua contrattuale dell'attività.

La perdita attesa e l'eventuale ripresa di valore degli importi oggetto di precedenti svalutazioni sono iscritte nella voce "CE130a) - Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

In caso di cancellazione contabile per cessione, la differenza tra il valore contabile dell'attività alla data di *derecognition* e il corrispettivo ricevuto deve essere contabilizzata a conto economico alla voce "CE100a) - Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"; in tutti gli altri casi la differenza deve essere contabilizzata nella voce "CE130a) - Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

4 – Operazioni di copertura

La Banca si è avvalsa della possibilità, prevista in sede di introduzione dell'IFRS 9, di continuare ad applicare integralmente le previsioni del principio contabile IAS 39 in tema di "hedge accounting".

a) Criteri di iscrizione

Gli strumenti derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente misurati al fair value.

b) Criteri di classificazione

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite, attribuibili ad un determinato rischio e rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Sono previste le seguenti tipologie di coperture:

- copertura di fair value, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del fair value di attività iscritte in bilancio. Rientrano in questa tipologia di copertura le coperture generiche di fair value ("macro-hedge") aventi l'obiettivo di ridurre le oscillazioni di fair value, imputabili al rischio tasso di interesse, di un importo monetario, riveniente da un portafoglio di attività e di passività finanziarie;
- copertura di flussi finanziari, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione da variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio o a un'operazione prevista altamente probabile;
- copertura di un investimento in valuta, che attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

Attualmente la Banca detiene in portafoglio solo operazioni di copertura di fair value.

c) Criteri di valutazione

I derivati di copertura sono valutati al fair value.

Nel caso di operazioni di copertura generica di fair value in macro-hedge, le variazioni di fair value con riferimento al rischio coperto delle attività oggetto di copertura sono imputate nello stato patrimoniale nella voce 60 - "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica".

Lo strumento derivato è designato "di copertura" se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di fair value dello strumento coperto risultano compensate dalle variazioni di fair value dello strumento di copertura. Si ha efficacia quando le variazioni di

fair value dello strumento finanziario di copertura neutralizzano, nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%, le variazioni dello strumento coperto.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni redazione della situazione patrimoniale ed economica utilizzando:

- test prospettico, che dimostra l'efficacia attesa dell'operazione di copertura;
- test retrospettivo, che dimostra l'efficacia della copertura nel periodo a cui si riferiscono.

d) Criteri di cancellazione

Qualora i test non confermino l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta e il contratto derivato di copertura dovrà essere riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

Inoltre, la relazione di copertura cessa quando:

- il derivato scade, viene estinto o esercitato;
- l'elemento coperto viene venduto, scade o è rimborsato;
- non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga posta in essere.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Nel caso di interruzione di una relazione di copertura generica di fair value, le rivalutazioni/svalutazioni cumulate iscritte nella voce 60 - "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica" sono rilevate a conto economico tra gli interessi attivi o passivi lungo la durata residua delle originarie relazioni di copertura, ferma restando la verifica che ne sussistano i presupposti.

5 – Partecipazioni

La voce include le interessenze detenute in società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto, che vengono contabilizzate in base al metodo del costo.

a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie classificate nella presente categoria avviene alla data di regolamento, per un controvalore pari al costo, inclusivo dell'eventuale avviamento pagato in sede di acquisizione, il quale non è pertanto oggetto di autonoma e separata rilevazione.

b) Criteri di classificazione

La Banca detiene una partecipazione di controllo nella società Florence Real Estate Developments S.p.A. (in breve FRED S.p.A.).

Sono considerate controllate le partecipazioni e i titoli di capitale per i quali la Banca detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza assoluta dei diritti di voto e tali diritti sono sostanziali, nonché la maggioranza relativa dei diritti di voto, e i diritti di voto detenuti degli altri investitori sono molto frazionati. Il controllo può esistere anche nelle situazioni in cui l'entità, pur in assenza della maggioranza dei diritti di voto, detiene diritti sufficienti ad avere la capacità pratica di condurre unilateralmente le attività rilevanti della partecipata.

c) Criteri di valutazione

La partecipazione è valutata al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore. Se esistono evidenze che il valore della partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza sarà rilevata a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, verranno effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

d) Criteri di cancellazione

La partecipazione verrà cancellata quando scadranno i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dall'attività stessa o quando la partecipazione verrà ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

6 – Attività materiali

a) Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Secondo il principio IFRS 16 i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del "right of use" per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing.

Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività che l'attività, consistente nel diritto di utilizzo.

b) Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, il patrimonio artistico di pregio, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi, nonché le attrezzature di qualsiasi tipo che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Le attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi sono classificate come "attività ad uso funzionale" secondo lo IAS 16.

Gli immobili posseduti con finalità di investimento (per conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito) sono classificati come "attività detenute a scopo di investimento" in base allo IAS 40.

c) Criteri di valutazione

Le attività materiali, tra cui gli immobili detenuti ad uso funzionale, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore, ad eccezione del patrimonio artistico di pregio, che è valutato secondo il metodo della rideterminazione del valore. Gli immobili detenuti a scopo di investimento sono valutati con il metodo del fair value.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, lungo la loro vita utile. Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni al netto del valore residuo al termine del processo di ammortamento, se significativo. Gli immobili vengono ammortizzati per una quota ritenuta congrua per rappresentare il deperimento dei cespiti nel tempo a seguito del loro utilizzo, tenuto conto delle spese di manutenzione di carattere straordinario, che vengono portate ad incremento del valore dei cespiti.

Non sono oggetto di ammortamento i terreni, il patrimonio artistico di pregio e gli immobili ad uso investimento. Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività materiale valutata al costo possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore.

d) Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici e le eventuali perdite durature di valore delle attività materiali ad uso funzionale sono iscritti nella voce di conto economico "CE180 - Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali".

7 – Attività immateriali

a) Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte inizialmente in base al costo di acquisto, inclusivo degli eventuali oneri accessori; le spese successivamente sostenute vengono portate ad incremento dei costi iniziali nel caso in cui accrescano il valore o la capacità produttiva dei beni sottostanti.

b) Criteri di classificazione

Le attività immateriali includono i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa, per acquisire o generare tali attività internamente, è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

c) Criteri di valutazione

Le attività immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della stima della loro vita utile adottando, come criterio di ammortamento, il metodo a quote costanti.

Le attività immateriali a vita utile definita sono sottoposte ad impairment test solo qualora ricorrano situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli di valore.

d) Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale, al momento della sua dismissione, viene cancellata dallo stato patrimoniale qualora non siano attesi benefici economici futuri.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici e le eventuali perdite durature di valore vengono registrati nella voce "CE190 - Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali", mentre le perdite durature di valore ascrivibili all'avviamento sono imputate nella voce "CE240 - Rettifiche di valore dell'avviamento".

8 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Attualmente la Banca non detiene in portafoglio attività non correnti in via di dismissione.

9 – Fiscalità corrente e differita

a) Criteri di classificazione

Le attività e le passività fiscali correnti rappresentano, rispettivamente, le eccedenze dei pagamenti effettuati e gli obblighi non ancora assolti per le imposte sul reddito dell'esercizio corrente (o di esercizi precedenti).

Le attività e le passività fiscali correnti che la Banca regolerà sulla base del saldo netto, in quanto esiste un diritto legale alla compensazione, sono esposti nello stato patrimoniale a saldi compensati. Le attività fiscali correnti sono rappresentate dagli acconti e dai crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite.

Le attività e le passività fiscali differite configurano, rispettivamente, le imposte sul reddito recuperabili in esercizi futuri (per effetto di differenze temporanee deducibili o di perdite fiscali riportabili) e le imposte sul reddito pagabili in esercizi futuri (per effetto di differenze temporanee tassabili).

b) Criteri di iscrizione e di cancellazione

In applicazione del "balance sheet liability method" le passività fiscali differite vengono sempre rilevate (ad esclusione di quelle concernenti l'avviamento), mentre le attività fiscali differite sono contabilizzate solo se i redditi imponibili attesi in futuro sono sufficienti ad assorbire le differenze temporanee deducibili.

Il calcolo delle imposte differite attive e passive viene effettuato utilizzando l'aliquota fiscale prevista nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta.

c) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le attività e le passività fiscali, sia correnti sia differite, vengono registrate nella voce "CE270 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" del conto economico.

Il D.Lgs. 27 dicembre 2023, n. 209 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano l'imposta minima globale ("Global Minimum Tax" o "GMT"), recependo le disposizioni previste dalla Direttiva (UE) 2022/2523 del Consiglio del 15 dicembre 2022 ("Direttiva") al fine di garantire un'imposizione minima ai grandi gruppi multinazionali ("MNE"), tenendo conto dell'impianto (denominato "Pillar Two") definito l'8 ottobre 2021 in sede OCSE di circa 140 Stati aderenti all'Inclusive Framework on BEPS. In sintesi, la GMT prevede che, qualora in un Paese in cui opera la MNE venga determinato un Effective Tax Rate ("ETR") inferiore al 15%, si debba effettuare un versamento integrativo fino al raggiungimento di detta soglia minima di tassazione. Dato il significativo numero di Paesi che hanno aderito a tale regime, la GMT è diventata un modello di riferimento per identificare le cc.dd. "Low-Tax Jurisdictions", posto che sono esclusi dal relativo ambito di applicazione i Paesi: (i) con ETR superiore al 15%; (ii) che abbiano un effettivo radicamento del business dimostrato da alcuni indicatori; e (iii) che conseguono risultati economici talmente marginali da escludere a monte un potenziale rischio fiscale.

Per effetto del citato D. Lgs. n. 209/2023, emanato in attuazione della Legge 9 agosto 2023, n. 111 (c.d. "Legge delega fiscale"), l'Italia si è impegnata a garantire che le imprese appartenenti ai gruppi che rientrano nell'ambito della disciplina in commento scontino una tassazione sui redditi con un'aliquota impositiva effettiva almeno pari al 15%. A tal fine, sono state introdotte tre nuove imposte:

1. un'imposta minima nazionale, dovuta per le imprese o entità a controllo congiunto del gruppo soggette a bassa imposizione in Italia;
2. un'imposta minima integrativa, dovuta da imprese o entità a controllo congiunto controllanti localizzate in Italia con riferimento alle imprese appartenenti al gruppo soggette a bassa imposizione;
3. un'imposta minima suppletiva, dovuta da una o più imprese o entità a controllo congiunto del gruppo localizzate in Italia con riferimento alle imprese appartenenti al gruppo soggette a bassa imposizione nel caso in cui non sia applicata, in tutto o in parte, un'imposta minima integrativa equivalente o una imposta minima nazionale equivalente in altri Paesi.

L'imposta minima nazionale e l'imposta minima integrativa sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2024, mentre l'imposta minima suppletiva è entrata in vigore dal 1° gennaio 2025, fatte salve alcune specifiche e residuali ipotesi di ulteriore differimento.

In considerazione della complessità della disciplina e del significativo sforzo richiesto ai soggetti interessati per la raccolta ed elaborazione dei dati necessari per l'effettuazione del calcolo dell'eventuale imposta minima dovuta, l'OCSE ha previsto la possibilità di applicare dei regimi transitori semplificati ("Transitional Safe Harbours" o "TSH") che, in presenza di determinate condizioni da cui possa desumersi la sussistenza di un adeguato livello impositivo in un dato Paese, attenuano i costi di compliance dei gruppi. Tale disposizione è stata riproposta nel menzionato D. Lgs. n. 209/2023 (cfr. art. 39), introducendo anche nel nostro ordinamento tali regimi nei casi in cui nella giurisdizione in cui il gruppo opera non risulti dovuta la suddetta imposizione integrativa. In tale contesto, il Decreto Ministeriale 20 maggio 2024 ("Decreto") disciplina i regimi transitori semplificati applicabili per un periodo di tempo limitato che, per i soggetti con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare, è rappresentato dagli esercizi 2024, 2025 e 2026. Secondo i TSH, in un dato esercizio e con riferimento ad un determinato Paese, senza la necessità di calcolare (i) l'aliquota di imposizione effettiva e (ii) l'eventuale importo dell'imposizione integrativa in base alle regole ordinarie, nessuna imposta integrativa è dovuta dal gruppo se uno dei seguenti test viene superato:

1. de minimis test;
2. Simplified ETR test;
3. Routine Profit test.

L'approccio semplificato del regime in commento deriva (in estrema sintesi) dal fatto che:

- a) la documentazione contabile da cui devono essere acquisiti i dati necessari per verificare la sussistenza dei requisiti sopra richiamati è la Rendicontazione Paese per Paese (o "Country-by-Country Report" o "CbCR"), vale a dire l'onere di comunicare annualmente alle Autorità fiscali una serie di dati riguardanti il Gruppo multinazionale, distinti per Paese in cui lo stesso opera;
- b) con riferimento al Simplified ETR test, l'aliquota di imposizione effettiva semplificata è determinata dal rapporto tra: le imposte rilevanti semplificate (numeratore) e l'utile ante imposte (denominatore).

La verifica del superamento di uno dei test sopra indicati è stata effettuata a livello centrale dalla Capogruppo BNP Paribas S.A. Da tale verifica è emersa, con riferimento al periodo d'imposta 2025 ed alle "entità target" ricomprese nel perimetro di consolidamento, l'applicabilità del Transitional Safe Harbour ETR test. La simulazione, effettuata sui dati 2025 e sulla base della migliore interpretazione dei documenti pubblicati dall'OCSE, non ha evidenziato oneri materiali per il Gruppo, a motivo del fatto che il Transitional Safe Harbour ETR è risultato ampiamente superiore alla soglia prevista per il medesimo 2025, pari al 16%.

10 – Fondi per rischi ed oneri

- a) Criteri di iscrizione e criteri di classificazione

I fondi per rischi ed oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- esiste un'obbligazione attuale alla data di riferimento del bilancio, che deriva da un evento passato;
- l'obbligazione deve essere di tipo legale (trova origine da un contratto, normativa o altra disposizione di legge) o implicita (nasce nel momento in cui l'impresa genera nei confronti di terzi l'aspettativa che assolverà i propri impegni anche se non rientranti nella casistica delle obbligazioni legali);
- è probabile che si verifichi un'uscita finanziaria;
- è possibile effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Nella voce “Fondi per rischi ed oneri” sono inclusi i fondi relativi a prestazioni di lungo termine ed a prestazioni successive alla cessazione del rapporto di lavoro trattati dallo IAS 19 e i fondi per rischi ed oneri trattati dallo IAS 37.

Inoltre, ai sensi dell'IFRS 9, il fondo per rischi ed oneri accoglie i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare fondi ed alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'impairment. Per tali fattispecie sono adottate le medesime modalità di allocazione tra gli stage ed il calcolo delle perdite attese previste per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

b) Criteri di valutazione

Gli accantonamenti vengono aggiornati, laddove l'elemento temporale sia significativo, utilizzando i tassi correnti di mercato “free risk”. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

c) Criteri di cancellazione

Un fondo viene cancellato dal bilancio quando viene interamente utilizzato oppure se non ricorrono più i presupposti per cui era stato costituito.

d) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti ai fondi in esame, nonché il loro incremento per effetto del passare del tempo, vengono contabilizzati nella voce “CE170a) - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: impegni e garanzie rilasciate” e nella voce “CE170b) - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: altri accantonamenti netti”.

11 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

a) Criteri di iscrizione

La prima iscrizione delle passività finanziarie in esame avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o dall'emissione dei titoli di debito ed è effettuata sulla base del fair value di tali passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/ proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

La prima iscrizione delle passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione del contratto, coincidente nella maggioranza dei casi con il momento della ricezione delle somme raccolte o dell'emissione dei titoli di debito.

b) Criteri di classificazione

Sono classificati in questa voce contabile i debiti verso banche, i debiti verso clientela che configurano le forme tipiche della provvista di fondi realizzata presso altre banche oppure incorporata in titoli di debito emessi, al netto, pertanto, dell'eventuale ammontare riacquistato o depositi della clientela. In questa voce sono inclusi i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

c) Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo.

d) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie in esame sono cancellate dallo stato patrimoniale quando risultano scadute o estinte, nonché in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi; la differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi vengono iscritti nella voce “CE20 - Interessi passivi e oneri assimilati”; mentre gli utili e le perdite derivanti dalla cessione o riacquisto di passività sono riportati nella voce “CE100c) - Utile/ perdita da cessione o riacquisto di passività finanziarie”.

12 – Passività finanziarie di negoziazione

a) Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari in oggetto sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione ad un valore pari al fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

All'atto della rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al loro fair value, che corrisponde normalmente al corrispettivo incassato senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, che sono imputati direttamente a conto economico.

b) Criteri di classificazione

La voce comprende:

- le passività finanziarie emesse con l'intento di riacquistarle nel breve periodo;
- le passività facenti parte di un portafoglio di strumenti finanziari che sono gestiti congiuntamente e per il quale esiste una provata strategia volta al conseguimento di profitti nel breve periodo;
- i contratti derivati aventi un fair value negativo non designati come strumenti di copertura, inclusi sia quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di scorporo dalle passività valutate al costo ammortizzato, sia quelli collegati alle attività/ passività designate al fair value con impatto a conto economico.

c) Criteri di valutazione

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al fair value con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico.

d) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie detenute per la negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà della stessa.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle passività finanziarie e/o dalla cessione delle stesse sono rilevati nella voce “80 - Risultato netto dell'attività di negoziazione” di conto economico, compresi quelli relativi a strumenti derivati passivi connessi con la *Fair Value Option*.

13 – Passività finanziarie designate al fair value

Attualmente la Banca non ha in portafoglio passività designate al fair value.

14 – Operazioni in valuta

a) Criteri di iscrizione

Al momento della rilevazione iniziale, le operazioni in valuta estera vengono convertite in euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data di tali operazioni.

b) Criteri di classificazione

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e passività denominate in valute diverse dall'euro.

c) Criteri di valutazione

Alla data di riferimento della situazione patrimoniale ed economica, la conversione in euro delle attività e delle passività in valuta avviene in base ai seguenti criteri:

- per gli elementi monetari (crediti, titoli di debito, passività finanziarie) e per gli elementi non monetari valutati al fair value (titoli di capitale) utilizzando i tassi di cambio a pronti correnti alla data di chiusura;
- per gli elementi non monetari valutati al costo (titoli di capitale), in base ai tassi di cambio a pronti correnti alla data delle operazioni sottostanti (tassi di cambio storici), ad eccezione delle perdite derivanti dall'applicazione dei procedimenti di impairment, per la cui conversione si applicano i tassi di cambio a pronti correnti alla data di chiusura.

d) Criteri di cancellazione

Le attività e passività denominate in valuta diverse dall'euro vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati delle attività o dalle passività stesse.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio sono registrate nella voce "CE80 - Risultato netto dell'attività di negoziazione".

15 – Altre informazioni

a) Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione della situazione patrimoniale ed economica

La redazione del bilancio di esercizio di Findomestic Banca S.p.A. richiede il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

b) Modalità di determinazione delle perdite di valore relative ad attività non finanziarie

Le attività materiali ed immateriali con vita utile definita sono soggette a test di impairment se esiste un'indicazione che il valore contabile del bene non può più essere recuperato. Il valore recuperabile viene determinato con riferimento al fair value dell'attività materiale o immateriale al netto degli oneri di dismissione o al valore d'uso se determinabile e se esso risulta superiore al fair value.

Per quanto riguarda gli immobili, il fair value è prevalentemente determinato sulla base di una perizia redatta da un perito esterno.

Per le altre immobilizzazioni materiali e per le immobilizzazioni immateriali (diverse dall'avviamento) è dato dal valore di carico corrisponda normalmente al valore d'uso, in quanto determinato da un processo di ammortamento stimato sulla base dell'effettivo contributo del bene al processo produttivo e risultando estremamente aleatoria la determinazione di un fair value. I due valori si discostano, dando luogo a impairment, in caso di danneggiamenti, uscita dal processo produttivo o altre circostanze simili non ricorrenti.

c) Trattamento di fine rapporto del personale (“TFR”)

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale, determinato annualmente sulla base delle stime effettuate da un attuario esterno indipendente, nonché tenendo conto anche delle variazioni normative apportate dal Decreto Legislativo n. 252/2005 e dalla legge n. 296/2006.

Tali stime utilizzano il metodo della proiezione unitaria del debito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storico-statistiche, della curva demografica e di un'attualizzazione finanziaria sulla base di un tasso d'interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale.

Gli utili e le perdite attuariali maturati alla data del bilancio sono rilevati immediatamente nel “Conto Economico Complessivo” (Other Comprehensive Income), attraverso il c.d. “metodo OCI”.

d) Spese per migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto d'affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarne benefici economici futuri. I suddetti costi, classificati tra le altre attività come previsto delle Istruzioni della Banca d'Italia, vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto d'affitto.

e) Azioni proprie

Attualmente la Banca non detiene azioni proprie.

f) Criteri di classificazione delle attività finanziarie

Il principio IFRS 9 prevede che la classificazione delle attività finanziarie sia ricondotta alle categorie contabili sopra esposte (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico) sulla base di due criteri, ossia:

- il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie (o *Business model*);
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria (o *SPPI test*).

Dal combinato disposto dei due criteri sopra menzionati discende la classificazione delle attività finanziarie:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività che superano l'*SPPI test* e rientrano nel *Business model* “Hold to collect” (HTC);
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI): attività che superano l'*SPPI test* e rientrano nel *Business model* “Hold to collect and sell” (HTCS);

- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL): è una categoria residuale, in cui rientrano gli strumenti finanziari che non sono classificabili nelle categorie precedenti in base a quanto emerso dal *Business model test* o dal test sulle caratteristiche dei flussi contrattuali (*SPPI test* non superato).

Business model

Il principio IFRS 9 individua tre possibili *Business model*:

- *Hold to collect* (HTC): *Business model* il cui obiettivo si realizza attraverso l'incasso dei flussi di cassa previsti contrattualmente per le attività finanziarie incluse nei portafogli ad esso associati. Tale *Business model* è riconducibile principalmente ad attività che verranno presumibilmente detenute fino alla loro naturale scadenza, anche se non sono totalmente escluse le vendite. In caso di vendite dovranno essere oggetto di valutazione la frequenza, il valore, le tempistiche negli anni precedenti, nonché ragioni ed aspettative delle vendite stesse. Nell'ambito del modello di business sono ammesse le vendite di attività finanziarie in caso di aumento del loro costo del rischio.
- *Hold to collect and sell* (HTCS): *Business model* misto che prevede sia la realizzazione dei flussi di cassa previsti contrattualmente per le attività finanziarie incluse nei portafogli ad esso associati sia la vendita delle attività finanziarie incluse nei portafogli ad esso associati. Entrambe le attività sono indispensabili per il raggiungimento dell'obiettivo del modello di business, pertanto, le vendite sono frequenti e significative rispetto al modello HTC.
- *Other: Business model* residuale che comprende sia le attività finanziarie detenute con finalità di trading sia le attività finanziarie gestite con un modello di business non riconducibile alle categorie precedenti.

Il *Business model* riflette le modalità con le quali le attività finanziarie sono gestite per generare flussi di cassa a beneficio dell'entità ed è definito dal top management mediante coinvolgimento delle strutture di business. Nello svolgimento dell'assessment del *Business model* devono essere considerati l'ammontare e la frequenza delle vendite negli esercizi precedenti, strategie adottate, eventuali rischi e gestione.

Solely Payments of Principal and Interest on the principal amount outstanding (SPPI test)

Il principio IFRS 9 prevede che un'attività finanziaria possa essere classificata tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" oppure tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" se i termini contrattuali della stessa determinano flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e interessi su capitale da restituire.

L'*SPPI test* deve essere effettuato su ogni singola categoria di strumento finanziario, al momento dell'iscrizione in bilancio. Ai fini dello svolgimento dell'*SPPI test*, l'IFRS 9 fornisce le definizioni di:

- Capitale: fair value dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale;
- Interesse: è il corrispettivo per il valore temporale del denaro (*time value of money*), rischio di credito, altri rischi e costi associati all'attività creditizia e un margine di profitto.

Solo in presenza del superamento dell'*SPPI test*, lo strumento finanziario potrà essere contabilizzato, a seconda del *Business model*, al costo ammortizzato o a fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Dopo la rilevazione iniziale e fino a quando è rilevata in bilancio, l'attività non è più oggetto di nuove valutazioni ai fini dell'*SPPI test*. In caso di cancellazione (*derecognition contabile*) di uno strumento finanziario ed iscrizione di una nuova attività finanziaria occorre procedere all'effettuazione dell'*SPPI test* sul nuovo asset.

Impairment

Il principio IFRS 9 prevede un unico metodo per il calcolo delle rettifiche di valore di tutte le attività finanziarie non classificate a “Fair Value Through Profit and Loss” (FVTPL).

Sono assoggettate all'impairment:

- le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, diverse da titoli di capitale;
- gli impegni all'erogazione di finanziamenti e le garanzie rilasciate non valutate al fair value con impatto a conto economico.

L'IFRS 9 introduce il concetto dell'*expected credit loss* (perdita attesa), che si riflette principalmente sulla metodologia di valutazione dei crediti *performing*. In particolare, la stima della perdita attesa è caratterizzata dall'utilizzo di informazioni *forward looking*, ossia di informazioni prospettiche legate all'evoluzione delle variabili macroeconomiche al fine di ottenere una rilevazione tempestiva delle perdite sulle attività *performing*, anche se non manifestate alla data di reporting.

La metodologia di calcolo delle rettifiche di valore a fronte del rischio di credito e i sistemi di misurazione del costo del rischio e determinazione delle rettifiche stesse sono conformi alle indicazioni previste nei principi contabili internazionali e sono coerenti con le linee guida del Gruppo BNP Paribas Personal Finance.

Il calcolo per la determinazione delle perdite attese previste dal principio IFRS 9 per i prodotti di Credito al Consumo prevede le seguenti fasi:

- segmentazione del portafoglio delle attività finanziarie al costo ammortizzato in sotto-segmenti per categorie omogenee di rischio, determinate in base al tipo di prodotto, al canale di finanziamento, ad informazioni legate al modello di score comportamentale statistico interno, e a informazioni provenienti dai Credit Bureau;
- identificazione di uno stato c.d. assorbente, coincidente con il portafoglio dei clienti al contenzioso;
- assegnazione degli stage attraverso un algoritmo di identificazione del significativo incremento del rischio creditizio. In particolare, il significativo incremento del rischio creditizio tra stage 1 e stage 2 è determinato sulla base del confronto tra la probabilità di default al momento della data di reporting e la probabilità di default al momento dell'acquisizione;
- per le pratiche in stage 1, applicazione di un *expected credit loss* stimato su un orizzonte temporale pari a 12 mesi;
- per le pratiche in stage 2 e 3, applicazione di un *expected credit loss* stimato su un orizzonte temporale pari alla durata dell'attività finanziaria (c.d. *lifetime*);
- incorporazione nei parametri di calcolo dell'*expected credit loss* (PD – *probability of default*, LGD – *loss given default*, EAD – *exposure at default*) della componente del *forward looking*.

La determinazione delle perdite attese previste dal principio IFRS 9 sui perimetri di Cessione del Quinto dello Stipendio e Leasing avviene mediante l'applicazione di una metodologia di calcolo semplificata che prevede le seguenti fasi:

- calcolo del parametro *EL Ratio* costruito considerando gli eventi passati di default e le corrispondenti perdite associate;
- segmentazione del portafoglio delle attività finanziarie al costo ammortizzato in sotto-segmenti per categorie omogenee di rischio, determinate in base al tipo di prodotto e controparte, ai giorni di ritardo e alla presenza di misure di forbearance; le classi di rischio sono contraddistinte da *EL Ratio* crescenti;

- allocazione in stage delle pratiche in base al criterio dell'identificazione del significativo incremento del rischio creditizio. In particolare, la classificazione in stage 2 avviene in presenza della condizione di Forbearance o di ritardi superiori ai 30;
- identificazione di uno stato c.d. assorbente, coincidente con il portafoglio dei clienti al contenzioso;
- per le pratiche in stage 1, calcolo di un *ECL - Expected credit loss* stimato su un orizzonte temporale pari a 12 mesi; per le pratiche in stage 2, calcolo di un *ECL* stimato su un orizzonte temporale pari alla durata dell'attività finanziaria (c.d. *lifetime*); per le pratiche in stage 3 l'*ECL* viene determinato applicando direttamente l'*EL Ratio* all'*EAD - Exposure at Default* della pratica alla data di reporting. Per i contratti a contenzioso l'*EL Ratio* è pari al 100%.

La determinazione delle perdite attese previste dal principio IFRS9 per i prodotti Dealer Financing e Wholesale avviene mediante l'applicazione di una metodologia di calcolo che prevede una segmentazione per tipologia di prodotto (Stock Financing, Pre-financing e Wholesale) e una classificazione in stage secondo il rating assegnato alla controparte, il superamento di uno scaduto continuativo superiore ai 30 giorni e la presenza in *watch-list*.

Il calcolo della perdita attesa avviene mediante l'applicazione di un tasso di perdita attualizzato, calcolato a partire da probabilità di default specifiche associate al rating e tenendo conto del Tasso di Recupero Globale (TRG) associato alla tipologia di prodotto.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Si segnala che nel corso del presente esercizio Findomestic Banca non ha effettuato trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Le tecniche di valutazione dei livelli di fair value 2 e 3 si basano principalmente su modelli gestionali interni.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

In particolare, la determinazione del fair value degli strumenti finanziari iscritti in bilancio è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione che si basano sulla attualizzazione dei flussi di cassa futuri. I modelli valutativi sviluppati tengono conto del valore finanziario del tempo con tassi privi di rischio. Il tasso o la curva dei tassi utilizzata sono espressione delle normali condizioni di mercato alla data di valutazione.

In particolare, la determinazione del fair value degli strumenti finanziari iscritti in bilancio è prevalentemente realizzata tramite tecniche di valutazione *market-based* che prevedono l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri in considerazione dei rischi di mercato, di controparte, di liquidità e di capitale.

I crediti presenti nel portafoglio bancario di Findomestic Banca S.p.A. sono classificati nel livello 3 della gerarchia del fair value. Tale scelta è dovuta all'alto grado di omogeneità dei crediti e alla metodologia di

valutazione del fair value, nella quale vengono utilizzati input non osservabili sul mercato, come le componenti di rischio del tasso di attualizzazione.

I debiti presenti nel portafoglio bancario di Findomestic Banca S.p.A. sono classificabili nel livello 2 e 3 della gerarchia del fair value. Tale scelta è dovuta all'alto grado di omogeneità dei debiti presenti nel portafoglio, sia in termini di tipologia che di controparte (unica controparte BNP Paribas) e alla metodologia di valutazione del fair value.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il fair value utilizzato ai fini della valutazione degli strumenti finanziari, sulla base dei criteri sopra descritti, si articola sui seguenti livelli in funzione delle caratteristiche e della significatività degli input utilizzati nel processo di valutazione:

- Livello 1: Quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dall'IFRS 9 – per le attività e le passività finanziarie oggetto di valutazione;
- Livello 2: Input diversi dai prezzi quotati di cui al precedente punto, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3: Input che non sono basati su dati osservabili sul mercato.

I suddetti approcci valutativi sono stati applicati in ordine gerarchico (*fair value hierarchy*, FVH). Le tecniche valutative adottate devono massimizzare l'utilizzo di fattori osservabili sul mercato e, di conseguenza, affidarsi il meno possibile a parametri di tipo soggettivo.

Nel caso di strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, la collocazione all'interno della FVH è stata definita considerando tra gli input significativi utilizzati per la determinazione del fair value quello che assume il livello più basso nella gerarchia.

Si rileva altresì come la FVH sia stata introdotta nell'IFRS 7 esclusivamente ai fini di informativa e non anche per le valutazioni di bilancio. Queste ultime, quindi, risultano effettuate sulla base di quanto previsto dai contenuti dell'IFRS 9.

A.4.4 Altre informazioni

Findomestic Banca S.p.A. non si avvale della possibilità prevista dal principio IFRS 13 par. 48 che consente all'entità di valutare il fair value di un gruppo di attività e passività finanziarie sulla base del prezzo che si percepirebbe dalla vendita di una posizione netta lunga (ossia un'attività), per una particolare esposizione al rischio, o dal trasferimento di una posizione netta corta (ossia una passività), per una particolare esposizione al rischio, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione, alle condizioni di mercato correnti.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	31/12/2025			31/12/2024		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico	-	-	-	-	-	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	2.889	-	-	5.831	-
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	206	-	-	1.162	-
3. Derivati di copertura	-	19.347	-	-	69.420	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	-	22.442	-	-	76.412	-
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	5.566	-	-	8.596	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	49.137	-	-	52.424	-
Totale	-	54.703	-	-	61.020	-

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La voce 1 “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico” si riferisce agli strumenti derivati sottoscritti nell’ambito delle operazioni di cartolarizzazione SRT in essere.

Nella voce 2. “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva” sono esposte le azioni detenute in VISA INC.

Nel livello 2 della voce “3. Derivati di copertura” sono esposti gli strumenti finanziari (*Interest Rate Swap*) sottoscritti con la controparte BNP Paribas S.A., allo scopo di ridurre l’esposizione del portafoglio crediti alle oscillazioni del tasso di interesse.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

La sottosezione non presenta importi.

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

La sottosezione non presenta importi.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2025				31/12/2024			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	22.772.462	-	-	22.709.400	22.067.442	-	-	21.851.302
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	22.772.462	-	-	22.709.400	22.067.442	-	-	21.851.302
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	22.365.058	-	19.539.184	1.972.806	21.134.435	-	18.929.053	1.466.650
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	22.365.058	-	19.539.184	1.972.806	21.134.435	-	18.929.053	1.466.650

Legenda:

- L1 = Livello 1
- L2 = Livello 2
- L3 = Livello 3

Coerentemente con le linee guida di Gruppo, Findomestic Banca S.p.A. per la valutazione al fair value:

- delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato utilizza, per i crediti verso la clientela, un modello che tiene in considerazione le aspettative del mercato, includendo tutte le componenti che determinano il prezzo, servendosi di tecniche di pricing e di tecniche economico-finanziarie che attualizzano i flussi di cassa. Per i crediti verso le banche, viene utilizzato invece il *Discounted Cash Flow Model*, che prevede l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi secondo un tasso corretto per i rischi connessi allo strumento. In particolare, alla curva Risk Free viene applicato uno spread volto a considerare il rischio di default dell'emittente (Rischio di Controparte);
- delle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato utilizza il *Discounted Cash Flow Model*, che prevede l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, utilizzando la curva Risk-Free di mercato; fanno eccezione i debiti verso la clientela, per i quali il valore di bilancio approssima in misura accettabile il loro fair value.

A.5 Informativa sul c.d. "Day one profit/loss"

Il principio IFRS 13 definisce il fair value come il prezzo di chiusura, ossia il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione nel mercato principale alla data di valutazione, alle correnti condizioni di mercato. Il principio considera che il fair value al momento della rilevazione iniziale equivale al prezzo dell'operazione, ma riconosce che vi possono essere dei casi in cui questo non avviene:

- a) operazione tra parti correlate;
- b) operazione sotto coercizione oppure il venditore si trova costretto ad accettare il prezzo dell'operazione;
- c) la base di determinazione del prezzo dell'operazione differisce dalla base di determinazione del valore dell'attività o della passività valutata al fair value;
- d) il mercato in cui l'operazione ha luogo è diverso dal mercato principale.

Il *day one profit* (guadagno del primo giorno) e la *day one loss* (perdita del primo giorno) rappresentano quindi la differenza tra il fair value da modello al momento della rilevazione iniziale e il prezzo effettivo della transazione.

In caso differenza positiva (*day one profit*), questa è ammortizzata lungo la vita residua dello strumento, mentre in caso di differenza negativa (*day one loss*), questa è iscritta a conto economico in via prudenziale.

Parte B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2025	31/12/2024
a) Cassa	-	-
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	1.378.014	363.079
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	70.222	275.013
Totale	1.448.236	638.092

La variazione della voce in esame è in linea con la gestione di liquidità della Banca, anche a seguito della realizzazione della nuova operazione di cartolarizzazione AutoFlorence 4 effettuata nel mese di dicembre 2025.

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2025			31/12/2024		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1. Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2. Altri	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	-	2.889	-	-	5.831	-
1.1 di negoziazione	-	2.889	-	-	5.831	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1. di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	-	2.889	-	-	5.831	-
Totale (A+B)	-	2.889	-	-	5.831	-

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La sottovoce 1.1 “Derivati finanziari di negoziazione” accoglie gli *Interest Rate Swap* sottoscritti al fine di coprire il rischio di tasso di interesse a cui sono esposti gli *Special Purpose Vehicle* rivenienti dalle operazioni di cartolarizzazione SRT in essere che, alla data di chiusura del corrente bilancio d’esercizio, presentano un valore di mercato positivo.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	31/12/2025	31/12/2024
A. Attività per cassa	-	-
1. Titoli di debito	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
c) Società non finanziarie	-	-
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale (A)	-	-
B. Strumenti derivati	2.889	5.831
a) Controparti Centrali	-	-
b) Altre	2.889	5.831
Totale (B)	2.889	5.831
Totale (A+B)	2.889	5.831

2.3 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

La sottosezione non presenta importi.

2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

La sottosezione non presenta importi.

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

La sottosezione non presenta importi.

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

La sottosezione non presenta importi.

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2025			31/12/2024		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	206	-	-	1.162	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	-	206	-	-	1.162	-

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Si segnala che la voce 2 “Titoli di capitale” accoglie l’interessenza in VISA INC. La diminuzione rispetto all’esercizio precedente è sostanzialmente dovuta alle cessioni delle azioni detenute nella società realizzate nel corso dell’esercizio.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2025	31/12/2024
1. Titoli di debito	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	206	1.162
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti	206	1.162
- altre società finanziarie	206	1.162
di cui: imprese di assicurazione	-	-
- società non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	206	1.162

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

La sottosezione non presenta importi.

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2025						31/12/2024					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	128.112	-	-	-	-	128.174	78.714	-	-	-	-	78.690
1. Finanziamenti	116.960	-	-	-	-	116.960	65.960	-	-	-	-	65.960
1.1 Conti correnti	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.2 Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti:	116.960	-	-	X	X	X	65.960	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Altri	116.960	-	-	X	X	X	65.960	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	11.152	-	-	-	-	11.214	12.754	-	-	-	-	12.730
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	11.152	-	-	-	-	11.214	12.754	-	-	-	-	12.730
Totale	128.112	-	-	-	-	128.174	78.714	-	-	-	-	78.690

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Si riporta di seguito il dettaglio della sottovoce 2.2 "Altri titoli di debito":

Codice ISIN	Emittente	Data emissione	Data scadenza	Tipologia tasso	Valore nominale espresso in unità di euro
IT0004615958	Intesa Sanpaolo S.p.A.	16/06/2010	16/06/2040	tasso indicizzato	11.094.589
				Totale	11.094.589

Il suddetto titolo è esposto in bilancio in base al costo ammortizzato.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2025						31/12/2024						
	Valori di bilancio			Fair value			Valori di bilancio			Fair value			
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	
1. Finanziamenti	22.246.229	398.121	-	-	-	22.581.226	21.517.156	471.572	-	-	-	21.772.612	
1.1. Conti correnti	989	-	-	X	X	X	1.520	-	-	-	X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	-	X	X	X
1.3. Mutui	-	-	-	X	X	X	-	-	-	-	X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	14.746.110	244.255	-	X	X	X	14.054.494	265.861	-	-	X	X	X
1.5. Finanziamenti per leasing	1.065.538	11.591	-	X	X	X	880.606	10.954	-	-	X	X	X
1.6. Factoring	426.959	6.761	-	X	X	X	590.466	-	-	-	X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	6.006.633	135.514	-	X	X	X	5.990.070	194.757	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	22.246.229	398.121	-	-	-	22.581.226	21.517.156	471.572	-	-	-	21.772.612	

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La Banca ha mantenuto la composizione merceologica dei propri prodotti, già osservata negli esercizi precedenti. Si segnala il contenimento delle posizioni classificate in stage 3 anche grazie all'introduzione della nuova strategia di cessione di portafogli non-performing, a partire dalla fine del 2024, che ha portato a cedere crediti al contenzioso qualitativamente migliori e per un volume maggiore.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2025			31/12/2024		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito:	-	-	-	-	-	-
a) Amministrazione pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	22.246.229	398.121	-	21.517.156	471.572	-
a) Amministrazione pubbliche	4.842	-	-	5.263	-	-
b) Altre società finanziarie	467.741	160	-	419.945	32	-
di cui: imprese di assicurazione	12	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	1.504.123	18.118	-	1.496.854	10.398	-
d) Famiglie	20.269.523	379.843	-	19.595.094	461.142	-
Totale	22.246.229	398.121	-	21.517.156	471.572	-

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
		di cui: Strumenti con basso rischio di credito								
Titoli di debito	11.156	-	-	-	-	5	-	-	-	-
Finanziamenti	21.869.332	-	842.714	755.735	-	224.806	124.052	357.614	-	12.424
Totale 2025	21.880.488	-	842.714	755.735	-	224.811	124.052	357.614	-	12.424
Totale 2024	21.166.352	-	782.813	1.054.708	-	249.673	103.622	583.136	-	10.638

* Valore da esporre a fini informativi

Sezione 5 – Derivati di copertura – Voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair value 2025			VN 2025	Fair value 2024			VN 2024
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari	-	19.347	-	2.480.000	-	69.420	-	3.595.000
1) Fair value	-	19.347	-	2.480.000	-	69.420	-	3.595.000
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	19.347	-	2.480.000	-	69.420	-	3.595.000

Legenda:

VN = Valore Nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La voce accoglie i contratti derivati *Interest Rate Swap* (IRS) che, alla data di chiusura del corrente bilancio d'esercizio, presentano un valore di mercato positivo. Tali contratti sono stati stipulati dalla Banca con controparte BNP Paribas S.A. allo scopo di ridurre l'esposizione del portafoglio attivo (prestiti personali, prestiti finalizzati e carte di credito) al rischio di oscillazione del tasso di interesse.

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value							Flussi finanziari			Investim. esteri
	Specifica							Generica	Specifica	Generica	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri	Generica				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	X	X	X	-	X	X	
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	X	-	-	X	X	X	-	X	X	
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	19.347	X	-	X	
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	X	X	-	
Totale attività	-	-	-	-	-	-	19.347	-	-	-	
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	X	X	
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X	
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X	
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-	

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

6.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

Adeguamento di valore delle attività coperte/Valori	31/12/2025	31/12/2024
1. Adeguamento positivo		
1.1 di specifici portafogli:	-	-
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
1.2 complessivo	-	-
2. Adeguamento negativo		
2.1 di specifici portafogli:	(23.508)	(31.658)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(23.508)	(31.658)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
2.2 complessivo	-	-
Totale	(23.508)	(31.658)

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce il saldo delle variazioni di valore delle attività oggetto di copertura generica (*macro-hedging*) del rischio di tasso di interesse, per la cui applicazione la Banca si avvale della possibilità, prevista dall'IFRS 9, di continuare ad applicare le previsioni consentite dallo IAS 39 nella versione *carve-out*.

Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva	-	-	-	-
1. Florence Real Estate Development S.p.A.	Firenze	Firenze	100,00	100,00
B. Imprese controllate in modo congiunto	-	-	-	-
C. Imprese sottoposte a influenza notevole	-	-	-	-

La società Florence Real Estate Development S.p.A. è interamente partecipata dalla Banca ed ha come core business la gestione e lo sviluppo dell'intero patrimonio immobiliare attualmente di proprietà di Findomestic Banca S.p.A., con l'obiettivo di specializzare ed ottimizzare tali attività, distinguendole da quelle tipiche di carattere bancario.

7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Denominazioni	Valore di bilancio	Fair value	Dividendi percepiti
A. Imprese controllate in via esclusiva	1.323	1.323	-
1. Florence Real Estate Development S.p.A.	1.323	1.323	-
B. Imprese controllate in modo congiunto	-	-	-
C. Imprese sottoposte a influenza notevole	-	-	-
Totale	1.323	1.323	-

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazioni	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse	Rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1) + (2)
A. Imprese controllate in via esclusiva	556	-	117.517	111.114	6.959	53	-	(27)	(342)	(870)	-	(870)	-	(870)
1. Florence Real Estate Development S.p.A.	556	-	117.517	111.114	6.959	53	-	(27)	(342)	(870)	-	(870)	-	(870)
B. Imprese controllate in modo congiunto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Imprese sottoposte a influenza notevole	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	556	-	117.517	111.114	6.959	53	-	(27)	(342)	(870)	-	(870)	-	(870)

7.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

La presente sezione non viene compilata in quanto in Findomestic Banca S.p.A. non esiste la fattispecie.

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

	31/12/2025	31/12/2024
A. Esistenze iniziali	1.183	1.091
B. Aumenti	1.010	1.000
B.1 Acquisti	1.010	1.000
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	870	907
C.1 Vendite	-	-
C.2 Rettifiche di valore	870	907
C.3 Svalutazioni	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	1.323	1.183
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	-	-

La sottovoce B.1 "Acquisti" accoglie i versamenti di liquidità in conto capitale effettuati nel 2025 a copertura delle perdite realizzate dalla società controllata FRED S.p.A.

La sottovoce C.2 "Rettifiche di valore" accoglie l'effetto derivante dall'impairment registrato sulla partecipazione in conseguenza delle perdite realizzate dalla Società.

7.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

La Banca non ha in essere impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto.

7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte a influenza notevole

La Banca non ha in essere impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte a influenza notevole.

7.8 Restrizioni significative

La Banca non ha restrizioni significative su quote di partecipazioni possedute.

7.9 Altre informazioni

Nulla da segnalare.

Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2025	31/12/2024
1. Attività di proprietà	31.906	31.119
a) terreni	4.581	4.581
b) fabbricati	20.713	20.690
c) mobili	214	281
d) impianti elettronici	2.096	2.448
e) altre	4.302	3.118
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	18.756	20.717
a) terreni	-	-
b) fabbricati	18.756	20.717
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale	50.663	51.836
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

La sottovoce 1 “Attività di proprietà: e) altre” è costituita da: armadi blindati, arredamenti vari per uffici, macchinari e attrezzatura varia, impianti interni di telecomunicazione e di videosorveglianza nonché le auto in attesa di locazione finanziaria.

La sottovoce 2 “Diritti d'uso acquisiti con il leasing: b) fabbricati” accoglie il diritto all'uso dei beni in locazione finanziaria, in osservanza del principio IFRS 16.

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2025				31/12/2024			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	-	-	-	-	7.199	-	-	7.900
a) terreni	-	-	-	-	1.042	-	-	1.143
b) fabbricati	-	-	-	-	6.157	-	-	6.757
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	7.199	-	-	7.900
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

L'ammontare riferito al 2024 si riferisce a due immobili di proprietà della Banca che sono stati oggetto di cessione nel corso dell'esercizio.

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

La Banca non possiede attività materiali ad uso funzionale rivalutate.

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

La Banca non possiede attività materiali detenute a scopo di investimento valutate al fair value.

8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

La Banca non possiede attività materiali disciplinate dallo IAS 2.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale - diritti d'uso: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	4.581	94.760	8.484	22.713	12.069	142.607
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	53.353	8.203	20.265	8.951	90.771
A.2 Esistenze iniziali nette	4.581	41.407	281	2.448	3.119	51.836
B. Aumenti	-	19.883	42	1.747	62.971	84.644
B.1 Acquisti	-	4.209	36	540	61.497	66.282
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	44	-	-	-	44
B.3 Riprese di valore	-	1.041	-	-	-	1.041
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
B.7 Altre variazioni	-	14.590	6	1.207	1.474	17.277
C. Diminuzioni	-	21.821	109	2.100	61.787	85.817
C.1 Vendite	-	14.930	12	1.222	61.085	77.249
C.2 Ammortamenti	-	6.891	98	878	701	8.568
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	4.581	39.470	214	2.095	4.303	50.662
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	44.613	8.295	19.936	8.178	81.021
D.2 Rimanenze finali lorde	4.581	84.082	8.509	22.031	12.481	131.684
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Si segnala che nella categoria "Altre" le sottovoci B.1 "Acquisti" e C.1 "Vendite" sono quasi interamente costituite da beni in attesa di locazione finanziaria.

8.6 bis Diritti d'uso acquisiti con il leasing: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	49.539	-	-	-	54.425
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	28.822	-	-	-	34.019
A.2 Esistenze iniziali nette	-	20.717	-	-	-	20.406
B. Aumenti	-	18.799	-	-	-	18.799
B.1 Acquisti	-	4.209	-	-	-	4.209
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	14.590	-	-	-	14.590
C. Diminuzioni	-	20.760	-	-	-	20.760
C.1 Vendite	-	14.863	-	-	-	14.863
C.2 Ammortamenti	-	5.897	-	-	-	5.897
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	18.756	-	-	-	18.445
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	20.129	-	-	-	25.326
D.2 Rimanenze finali lorde	-	38.885	-	-	-	43.771
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	1.042	6.157
B. Aumenti	-	5.805
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-	-
B.4 Riprese di valore	-	343
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni	-	5.462
C. Diminuzioni	1.042	11.962
C.1 Vendite	1.042	11.962
C.2 Ammortamenti	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-
a) immobili ad uso funzionale	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	-	-
E. Valutazione al fair value	-	-

8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

La Banca non possiede attività materiali disciplinate dallo IAS 2.

8.9 Impegni per acquisto di attività materiali

La Banca non ha in essere impegni per acquisto di attività materiali.

8.10 Altre informazioni

Si espongono di seguito le aliquote di ammortamento utilizzate da Findomestic Banca S.p.A. per riflettere la prevedibile durata utile dei beni a cui si riferiscono:

Categorie	Percentuali di ammortamento
Terreni	Nessun ammortamento
Fabbricati	Da 1,25% al 10,00%
Mobili	12%
Impianti elettronici	33%
Altre	Dal 15% al 30%

Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31/12/2025		31/12/2024	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	57.795	-	53.483	-
di cui: software	57.795	-	53.483	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	57.795	-	53.483	-
a) Attività immateriali generate internamente	55.393	-	50.192	-
b) Altre attività	2.401	-	3.291	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	57.795	-	53.483	-

Si precisa che la sottovoce A.2.1 “Attività valutate al costo: a) Attività immateriali generate internamente” si riferisce ai progetti aziendali sviluppati dalla Banca che presentano le caratteristiche per la capitalizzazione secondo quanto previsto dallo IAS 38.

La sottovoce A.2.1 “Attività valutate al costo: b) Altre attività” si riferisce, invece, a software acquisiti.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Aviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	-	152.193	-	62.408	-	214.601
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	102.001	-	59.118	-	161.119
A.2 Esistenze iniziali nette	-	50.192	-	3.290	-	53.482
B. Aumenti	-	27.406	-	817	-	28.222
B.1 Acquisti	-	26.970	-	817	-	27.787
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	430	-	-	-	430
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	6	-	-	-	6
C. Diminuzioni	-	22.205	-	1.705	-	23.910
C.1 Vendite	-	568	-	-	-	568
C.2 Rettifiche di valore	-	21.637	-	1.705	-	23.342
- Ammortamenti	X	21.637	-	1.705	-	23.342
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	55.393	-	2.402	-	57.795
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	123.202	-	60.823	-	184.025
E. Rimanenze finali lorde	-	178.595	-	63.224	-	241.820
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Si espongono di seguito le aliquote di ammortamento utilizzate da Findomestic Banca S.p.A. per riflettere la prevedibile durata utile dei beni a cui si riferiscono:

Categorie	Percentuali di ammortamento
1) Software per prodotti	20%-33%
2) Software di struttura	12,5%
3) Attività immateriali generate internamente	Dal 12,5% al 33%

La sottovoce 1 “Software per prodotti” accoglie tutti i software acquistati da Findomestic non connessi a progetti aziendali strumentali allo sviluppo e al collocamento di prodotti commerciali e finanziari distribuiti ai propri clienti. Non comprende i software acquistati ai soli fini normativi.

La sottovoce 2 “Software di struttura” accoglie gli acquisti di tutti i software che regolano logiche e processi informativi riferiti alla struttura di base di un applicativo. Un applicativo è definito come lo strumento di lavoro di un utilizzatore e può includere una serie di interfacce tecniche, quali: database, sistemi operativi, sistemi di comunicazione, di reporting. Non comprende i software acquistati ai soli fini normativi.

La sottovoce 3 “Attività immateriali generate internamente” accoglie tutti i costi interni ed esterni legati alla realizzazione di software collegati a progetti aziendali o alla personalizzazione di software acquisiti all'esterno. Non comprende i software generati ai soli fini normativi.

Sezione 10 – Attività fiscali e le passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	31/12/2025			31/12/2024
	IRES	IRAP	Totale	Totale
Crediti	110.921	7.086	118.007	116.609
Riserva FTA IFRS 9	23.790	6.091	29.881	28.609
Fondi rischi e oneri	10.101	1.281	11.382	8.765
Attività materiali	427	86	513	1.099
Riserva da rivalutazione attuariale TFR	177	-	177	158
Perdita fiscale	-	-	-	57.406
Totale	145.416	14.544	159.960	212.645

Nel corrente bilancio abbiamo proceduto alla valutazione del credito per imposte anticipate, in ottemperanza al principio della probabilità che si realizzino redditi imponibili atti a consentire il recupero effettivo dei benefici fiscali, in ossequio alle previsioni dello IAS 12.

Le suddette imposte anticipate si riferiscono prevalentemente alle differenze temporanee residue derivanti dalle svalutazioni dei crediti che eccedevano i limiti fiscalmente deducibili fino all'esercizio 2015.

Si segnala che, a seguito della previsione normativa introdotta dalla Legge n. 199 del 2025 relativa all'incremento dell'aliquota IRAP, Findomestic ha provveduto a rideterminare l'ammontare residuo delle attività fiscali anticipate.

La "Perdita fiscale" riferita all'anno 2024 è confluita nella voce 100 a) Attività fiscali correnti, in seguito alla trasformazione in crediti verso l'Erario delle imposte anticipate di cui alla legge n. 214/2011.

10.2 Passività per imposte differite: composizione

	31/12/2025			31/12/2024
	IRES	IRAP	Totale	Totale
Riserva OCI su attività finanziarie valutate al FV	43	12	55	65
Totale	43	12	55	65

Nella determinazione della fiscalità differita attiva e passiva sono state applicate, distintamente ai fini IRES e IRAP e per singolo esercizio, le seguenti aliquote fiscali:

- IRES 27,5% per il 2025 e anni seguenti;
- IRAP 5,57% per il 2025, mentre per gli anni 2026, 2027 e 2028 l'aliquota IRAP è determinata con una maggiorazione di 2 punti percentuali, in linea con la Legge n. 199 del 2025.

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2025	31/12/2024
1. Importo iniziale	183.878	313.598
2. Aumenti	37.540	60.599
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	5.899	60.599
a) relative a precedenti esercizi	33	255
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	5.866	60.344
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	3.032	-
2.3 Altri aumenti	28.608	-
3. Diminuzioni	61.635	190.319
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	4.196	108.509
a) rigiri	4.196	108.509
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	57.439	81.810
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011	57.439	81.810
b) altre	-	-
4. Importo finale	159.783	183.878

Si segnala che, al fine di migliorare la qualità della presente informativa, la voce 2.3 "Altri aumenti" accoglie il trasferimento dalla voce 3.3 "Altre diminuzioni" della tabella 10.5 *Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)*, dell'ammontare residuo delle imposte anticipate derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS 9.

10.3bis Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

	31/12/2025	31/12/2024
1. Importo iniziale	174.014	298.768
2. Aumenti	1.432	57.661
3. Diminuzioni	57.439	182.415
3.1 Rigiri	-	100.605
3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta	57.439	81.810
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	57.439	81.810
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	118.007	174.014

Le imposte anticipate iscritte ai sensi della L. 214/2011, interamente riconducibili alle differenze temporanee originate dalle svalutazioni dei crediti eccedenti i limiti fiscalmente deducibili fino all'esercizio 2015, non hanno registrato diminuzioni nell'esercizio, in coerenza con quanto previsto dalla Legge di Bilancio n. 207/2024, che ha rinviato agli esercizi successivi la deduzione della quota dell'11%. Le attività per imposte anticipate correlate alla perdita fiscale dell'esercizio 2024 sono state trasformate in crediti d'imposta e riclassificate tra le attività fiscali correnti, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

La tabella non presenta importi.

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2025	31/12/2024
1. Importo iniziale	28.767	35.901
2. Aumenti	19	18
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	19	18
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	19	18
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	28.608	7.152
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	7.152
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	7.152
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	28.608	-
4. Importo finale	177	28.767

Si precisa che le suddette imposte anticipate sono quasi interamente riferibili alle differenze temporanee connesse agli utili/ perdite attuariali del TFR.

Si segnala che, al fine di migliorare la qualità della presente informativa, la voce 3.3 "Altre diminuzioni" accoglie il trasferimento alla voce 2.3 "Altri aumenti" della *tabella 10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)*, dell'ammontare residuo delle imposte anticipate derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS 9.

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2025	31/12/2024
1. Importo iniziale	65	42
2. Aumenti	50	23
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	50	23
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	50	23
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	60	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	60	-
4. Importo finale	55	65

L'ammontare esposto in tabella accoglie l'effetto fiscale connesso alle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (azioni VISA INC).

Sezione 11 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 110 dell'attivo e Voce 70 del passivo

La sezione non presenta importi.

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

Attività/Valori	31/12/2025	31/12/2024
Credito per imp. sostitutiva su fin. a M/L termine e per bollo virtuale	26.528	27.127
Crediti v/banche per assegni di traenza smarriti e annullati	389	655
Crediti v/venditori convenzionati e verso terzi	19.231	20.885
Fatture da incassare e da emettere	47.636	31.346
Depositi cauzionali	1.588	1.596
Altre Attività - Crediti verso imprese del Gruppo	534	382
Partite in corso di lavorazione verso terzi	41.889	36.385
Migliorie e spese incrementative sostenute su beni di terzi	2.484	1.875
Altre attività	68.278	78.099
Totale	208.559	198.351

Come rilevato nella Parte A della presente nota integrativa, si evidenzia che le spese di ristrutturazione su immobili non di proprietà non aventi autonoma funzionalità, ossia non separabili dai beni stessi, sono state contabilizzate nella voce in esame.

Con riferimento alla sottovoce "Credito per imp. sostitutiva su fin. a M/L termine e per bollo virtuale", si precisa che essa è composta totalmente dall'acconto sul bollo virtuale previsto dall'art.15-bis del D.P.R. 642/72.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2025				31/12/2024			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso Banche Centrali	-	X	X	X	-	X	X	X
2. Debiti verso banche	18.998.006	X	X	X	18.323.494	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	-	X	X	X	-	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	18.622.681	X	X	X	17.946.049	X	X	X
2.3 Finanziamenti	374.726	X	X	X	376.482	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3.2 Altri	374.726	X	X	X	376.482	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	598	X	X	X	963	X	X	X
2.6 Altri debiti	-	X	X	X	-	X	X	X
Totale	18.998.006	-	19.539.184	-	18.323.494	-	18.929.053	-

Legenda:

VB = Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La sottovoce 2.2 “Depositi a scadenza” accoglie il funding ricevuto dalla Capogruppo.

La sottovoce 2.3.2 “Finanziamenti – Altri” accoglie i prestiti subordinati di classe 2 con controparte BNP Paribas S.A.

Si evidenzia infine che la sottovoce 2.5 “Debiti per leasing” è riconducibile alla rilevazione delle passività per leasing verso banche, in applicazione dell’IFRS 16.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2025				31/12/2024			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	1.222.226	X	X	X	886.293	X	X	X
2. Depositi a scadenza	-	X	X	X	-	X	X	X
3. Finanziamenti	-	X	X	X	-	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
3.2 Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	18.906	X	X	X	20.614	X	X	X
6. Altri debiti	731.674	X	X	X	559.742	X	X	X
Totale	1.972.806	-	-	1.972.806	1.466.650	-	-	1.466.650

Legenda:

VB = Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La voce 1 "Conti correnti e depositi a vista" accoglie l'ammontare della raccolta effettuata tramite "conto di deposito" e "conto corrente" presso la clientela.

La voce 5 "Debiti per leasing" è riconducibile alla rilevazione delle passività per leasing verso controparti non bancarie, in applicazione dell'IFRS 16.

Infine, nella voce 6 "Altri debiti" sono esposti i debiti rivenienti dalle operazioni di cartolarizzazione in essere.

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli/Valori	31/12/2025				31/12/2024			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli								
1. obbligazioni	1.394.246	-	1.394.246	-	1.344.292	-	1.344.292	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	1.394.246	-	1.394.246	-	1.344.292	-	1.344.292	-
2. altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.394.246	-	1.394.246	-	1.344.292	-	1.344.292	-

Legenda:

VB = Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La sottovoce A1.2 "Altre" accoglie titoli di debito chirografari di secondo livello (*Non Preferred Senior*).

1.4 Dettaglio dei debiti/titoli subordinati

Sottoscrittore	Data emissione	Data scadenza contrattuale	Data scadenza/call date	Tipologia tasso	Valore nominale espresso in unità di euro
BNP PARIBAS S.A.	11/03/2021	31/03/2031	31/03/2026	tasso indicizzato	220.000.000
BNP PARIBAS S.A.	08/02/2022	08/02/2028	08/02/2027	tasso indicizzato	200.000.000
BNP PARIBAS S.A.	27/06/2022	27/06/2032	27/06/2027	tasso indicizzato	25.000.000
BNP PARIBAS S.A.	08/02/2023	08/02/2029	08/02/2028	tasso indicizzato	250.000.000
BNP PARIBAS S.A.	15/12/2023	15/12/2029	15/12/2028	tasso indicizzato	390.000.000
BNP PARIBAS S.A.	24/04/2024	24/04/2034	24/04/2029	tasso indicizzato	125.000.000
BNP PARIBAS S.A.	16/12/2025	16/12/2036	16/12/2035	tasso indicizzato	550.000.000
				Totale	1.760.000.000

La tabella accoglie i prestiti subordinati per 370 milioni di euro sottoscritti con controparte BNP Paribas S.A., strumenti computabili all'interno del capitale di classe 2 (Tier 2), oltre all'emissione di titoli di debito chirografari di secondo livello (*Non Preferred Senior*) ai fini del requisito MREL (*Minimum Requirement for Own Funds and Eligible Liabilities*), conformemente all'art. 12-bis TUB.

1.5 Dettaglio dei debiti strutturati

La Banca non ha in essere debiti strutturati verso le banche e la clientela.

1.6 Debiti per leasing

Al 31 dicembre 2025 risultano in essere debiti per leasing per 19,5 milioni di euro, di cui 4,5 milioni di euro in scadenza *entro* un anno, 13,3 milioni di euro in scadenza *tra 1 e 5 anni* e 1,7 milioni di euro in scadenza *oltre i 5 anni*.

I debiti per leasing si riferiscono per 0,6 milioni di euro a controparti bancarie e per 18,9 milioni di euro a controparti non bancarie.

Tali debiti derivano dalle operazioni di leasing operativo in qualità di locatario ai sensi del principio contabile IFRS 16.

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2025					31/12/2024				
	VN	Fair Value			Fair value*	VN	Fair Value			Fair value*
		L 1	L 2	L 3			L 1	L 2	L 3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1. Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1. Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2. Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2. Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1. Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2. Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale (A)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	-	-	5.566	-	-	-	-	8.596	-	-
1.1. Di negoziazione	X	-	5.566	-	X	X	-	8.596	-	X
1.2. Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3. Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2. Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3. Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale (B)	X	-	5.566	-	X	X	-	8.596	-	X
Totale (A+B)	X	-	5.566	-	X	X	-	8.596	-	X

Legenda:

VN = Valore nominale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Fair Value* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

La sottovoce B.1.1 "Derivati finanziari di negoziazione" accoglie gli *Interest Rate Swap* che, alla data di chiusura del corrente bilancio d'esercizio, presentano un valore di mercato negativo. Tali derivati sono stati sottoscritti al fine di coprire il rischio di tasso di interesse a cui sono esposti gli *Special Purpose Vehicle* rivenienti dalle operazioni di cartolarizzazione SRT in essere.

2.2 Dettaglio delle “Passività finanziarie di negoziazione”: passività subordinate

La Banca non possiede passività di negoziazione subordinate.

2.3 Dettaglio delle “Passività finanziarie di negoziazione”: debiti strutturati

La Banca non possiede passività di negoziazione strutturate.

Sezione 3 – Passività finanziarie designate al fair value – Voce 30

3.1 Passività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

La Banca non possiede passività finanziarie designate al fair value.

3.2 Dettaglio delle “Passività finanziarie designate al fair value”: passività subordinate

La Banca non possiede passività subordinate finanziarie designate al fair value.

Sezione 4 – Derivati di copertura – Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	Fair value 2025			VN 2025	Fair value 2024			VN 2024
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari	-	49.137	-	4.175.000	-	52.424	-	3.170.000
1) Fair value	-	49.137	-	4.175.000	-	52.424	-	3.170.000
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	49.137	-	4.175.000	-	52.424	-	3.170.000

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

VN = Valore nozionale

La voce accoglie i contratti derivati *Interest Rate Swap* (IRS) che, alla data di chiusura del corrente bilancio d'esercizio, presentano un valore di mercato negativo. Tali contratti sono stati stipulati dalla Banca con controparte BNP Paribas S.A. allo scopo di ridurre l'esposizione del portafoglio attivo (prestiti personali, prestiti finalizzati e carte di credito) al rischio di oscillazione del tasso di interesse.

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari			Investim. esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	49.137	X	-	X
Totale passività	-	-	-	-	-	-	49.137	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Sezione 5 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 50

5.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte: composizione per portafogli coperti

La Banca non possiede passività finanziarie oggetto di copertura generica.

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Si rinvia alla Sezione 10 dell'Attivo.

Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 70

La Banca non possiede passività associate ad attività in via di dismissione

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

	31/12/2025	31/12/2024
Debiti verso dipendenti	34.460	34.915
Fatture da pervenire per prestazioni di intermediazioni	90.147	88.283
Debiti verso fornitori e altri per spese di competenza	118.874	99.910
Clienti creditori	43.716	37.260
Pagamenti clienti da imputare	14.445	11.544
Debiti verso compagnie assicurative	6.400	6.629
Partite in corso di lavorazione verso terzi	20.996	29.322
Altre	45.793	32.528
Totale	374.831	340.390

La voce "Altre" accoglie prevalentemente i debiti verso Erario e verso enti previdenziali connessi alle ritenute effettuate ai dipendenti, nonché dei conti transitori legati ad operazioni con la clientela.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2025	31/12/2024
A. Esistenze iniziali	9.754	9.989
B. Aumenti	46	519
B.1 Accantonamento dell'esercizio	16	488
B.2 Altre variazioni in aumento	30	31
C. Diminuzioni	5.866	754
C.1 Liquidazioni effettuate	5.866	747
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-	7
D. Rimanenze finali	3.934	9.754
Totale	3.934	9.754

Si evidenzia che, ai sensi dello IAS 19, l'accantonamento al fondo TFR comprende gli utili/perdite attuariali rilevati alla chiusura dell'esercizio.

Si precisa che, come previsto dalla riforma della previdenza complementare introdotta dal Decreto Legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005, le quote di TFR maturate vengono destinate in base alla scelta effettuata da ciascun dipendente a forme di previdenza complementare ovvero mantenute in azienda.

Nell'ipotesi di destinazione a forme di previdenza complementare, le quote di TFR maturate sono, pertanto, equiparabili a piani a "contribuzione definita". In altri termini, la Banca provvede a pagare dei contributi fissi a un fondo e non è obbligata a fare ulteriori versamenti rispetto a quelli concordati: l'obbligazione si esaurisce con il versamento mensile delle quote al fondo.

Di conseguenza, al 31 dicembre 2025 oltre alle quote di TFR rimaste in azienda, si è rilevata un'obbligazione nei confronti della previdenza complementare per le quote maturate e non ancora versate.

Al 31 dicembre 2025, il fondo è in riduzione del 59,67% rispetto al dato dello scorso anno, prevalentemente per effetto dell'esercizio dell'opzione di trasferimento del trattamento di fine rapporto al fondo pensione aziendale da parte dei dipendenti che è stata introdotta da un accordo sindacale stipulato nel 2024 con effetti a valere sul 2025.

9.2 Altre informazioni

Non sono presenti altre informazioni da segnalare.

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31/12/2025	31/12/2024
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	13.416	5.067
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	17.752	18.091
4.1 controversie legali e fiscali	4.365	1.706
4.2 oneri per il personale	4.449	3.081
4.3 altri	8.938	13.304
Totale	31.169	23.158

L'ammontare esposto nella voce 1 "Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate" emerge dall'applicazione del principio contabile IFRS 9. La dinamica è attribuibile all'affinamento dei parametri adottati nella modellizzazione del metodo di calcolo del costo del rischio di credito, che ha determinato una crescita degli accantonamenti sulle esposizioni fuori bilancio.

Per una maggiore informativa si rimanda al commento riportato in calce alla tabella 10.2 *Fondi per rischi e oneri: variazioni annue* e alla tabella 10.6 *Fondi per rischi ed oneri - altri fondi*.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Voci/Valori	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	5.067	-	18.091	23.158
B. Aumenti	12.185	-	7.877	20.062
B.1 Accantonamento dell'esercizio	12.185	-	7.877	20.062
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	3.835	-	8.216	12.051
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	5.150	5.150
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	3.835	-	3.066	6.901
D. Rimanenze finali	13.416	-	17.752	31.168

La sottovoce B.1 "Accantonamento dell'esercizio", relativamente:

- ai "Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate" accoglie gli accantonamenti a copertura del costo del rischio generato dagli impegni sulle linee di credito accordate e non utilizzate;
- agli "Altri fondi per rischi ed oneri" accoglie principalmente gli accantonamenti a fronte di oneri relativi a passività legate alla fuoriuscita anticipata del personale dipendente e altri benefici a lungo termine riconosciuti ai dipendenti (2,9 milioni di euro) e gli accantonamenti a fronte di probabili esborsi derivanti dagli esiti negativi delle cause passive in essere (3,5 milioni di euro).

La sottovoce C.1 "Utilizzo nell'esercizio" riferito agli "Altri fondi per rischi ed oneri" accoglie principalmente gli utilizzi a fronte di oneri rivenienti dalla restituzione delle provvigioni alle compagnie assicurative in caso di rimborsi anticipati da parte della clientela dei prestiti ad essa concessi (1,5 milioni di euro), gli utilizzi inerenti gli stanziamenti a fronte della fuoriuscita anticipata del personale dipendente e altri benefici a lungo termine riconosciuti ai dipendenti (1,5 milioni di euro), gli utilizzi a fronte dell'implementazione del piano di rimedio deliberato a seguito dell'ispezione condotta dalla Banca d'Italia in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari offerti alla clientela (0,8 milioni di euro).

La sottovoce C.3 "Altre variazioni" riferita:

- ai "Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate" accoglie i rilasci del fondo;
- agli "Altri fondi per rischi ed oneri" accoglie principalmente il rilascio valutativo del fondo stanziato a fronte dell'implementazione del piano di rimedio deliberato a seguito dell'ispezione condotta dalla Banca d'Italia in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari offerti alla clientela, connesso all'aggiornamento della stima delle future necessità di copertura (1,2 milioni di euro), nonché il rilascio del fondo stanziato precedentemente a fronte di frodi esterne (0,9 milioni di euro).

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	Totale
Impegni a erogare fondi	10.797	2.464	156	-	13.416
Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
Totale	10.797	2.464	156	-	13.416

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

Al 31 dicembre 2025 non risultano fondi su altri impegni e garanzie rilasciate.

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Al 31 dicembre 2025 non risultano fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti.

10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Voci/Valori	31/12/2025	31/12/2024
1. Controversie legali	4.365	1.706
2. Oneri per il personale	4.449	3.081
3. Altri fondi	8.938	13.304
Trasparenza	4.674	6.951
Art. 49 ISVAP regolamento n. 35 - rimborsi per estinzioni anticipate	-	1.540
Altri	4.264	4.813
Totale	17.752	18.091

La voce 1 "Controversie legali" accoglie il fondo rischi e oneri stanziato a presidio di probabili esborsi derivanti dagli esiti negativi delle cause passive in essere.

La Banca è inoltre coinvolta in alcuni contenziosi classificati come a "soccombenza meramente possibile", riferiti a vertenze che, seppur di ammontare unitario significativo, risultano riconducibili all'ordinaria attività creditizia della Banca.

Tali vertenze presentano un petitum complessivo pari a circa 40 milioni di euro, rappresentato dalle richieste formulate dalle controparti che, tenuto conto del parere dei legali incaricati dalla Banca di seguire i relativi contenziosi, presentano, ad oggi, rischio di soccombenza "possibile" e, pertanto, non determinano accantonamenti.

La voce 2 "Oneri per il personale" include le passività legate alle eventuali uscite anticipate del personale dipendente e quelle relative ad altri benefici a lungo termine riconosciuti ad alcuni dipendenti.

La voce 3 "Altri fondi" è attribuibile al fondo rischi e oneri stanziato per l'implementazione del relativo piano di rimedio deliberato a seguito dell'ispezione condotta dalla Banca d'Italia in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari offerti alla clientela, nonché ad altri fondi stanziati prevalentemente a fronte di rischi legati a incidenti operativi.

Sezione 11 – Azioni rimborsabili – Voce 120

La sezione non presenta importi.

Sezione 12 – Patrimonio dell'impresa – Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

12.1 “Capitale” e “Azioni proprie”: composizione

Il Capitale Sociale è formato da n. 13.188.068 azioni, interamente liberate, del valore nominale di euro 50 ciascuna.

12.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	13.188.068	-
- interamente liberate	13.188.068	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	13.188.068	-
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	13.188.068	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	13.188.068	-
- interamente liberate	13.188.068	-
- non interamente liberate	-	-

12.3 Capitale: altre informazioni

La compagine azionaria al 31 dicembre 2025 risulta composta unicamente dal socio BNP Paribas Personal Finance S.A.

12.4 Riserve di utili: altre informazioni

Voci/Componenti	31/12/2025	31/12/2024
- Riserva legale	131.942	131.942
- Riserva straordinaria	688.245	596.655
- Riserva di First Time Adoption	(143.413)	(143.413)
- Riserva da vendita di attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva	2.208	1.407
- Utili (Perdite) portati a nuovo	(3.592)	(3.592)
Totale	675.390	582.999

12.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Nel 2018 Findomestic Banca S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario subordinato di capitale aggiuntivo di classe 1 di ammontare complessivo pari a euro 220 milioni e interamente sottoscritto dalla controllante BNP Paribas Personal Finance.

Nel 2021 Findomestic Banca S.p.A. ha inoltre emesso un nuovo prestito obbligazionario subordinato di classe 1 di ammontare complessivo pari a euro 45 milioni, avente come controparte BNP Paribas S.A.

I suddetti prestiti hanno durata perpetua e sono a tasso indicizzato.

Si segnala che nel corso del presente esercizio non ci sono state variazioni sul presente portafoglio.

12.6 Altre informazioni

Informativa sulle voci di Patrimonio Netto ex art. 2427, n.7 bis e n. 22 septies Codice civile

Tipologie	Importo	Possibilità di utilizzazione ⁽¹⁾	Quota disponibile
160. Capitale Sociale	659.403	-	-
150. Sovrapprezzo di emissione	241.649	ABC ⁽²⁾	241.649
110. Riserva da valutazione	(365)	-	(365)
- art.6 comma 1 lett b) dlgs 38/2005	(365)	-	(365)
140. Riserve	689.716	-	492.509
- Riserva legale	131.942	B	-
- Riserva straordinaria	688.245	ABC	688.245
- Avanzo di fusione	19.074	ABC	19.074
- Disavanzo di fusione	(4.748)	-	(4.748)
- Riserva da vendita di attività finanziate	2.208	ABC	2.208
- Art. 7 comma 7 d.lgs.87/92	(147.005)	-	(212.270)
Totale riserve escluso capitale sociale	931.000	-	733.793
di cui: QUOTA DISTRIBUIBILE ⁽³⁾	-	-	675.636

Legenda: A per aumento di capitale; B per copertura perdite; C per distribuzione ai soci.

⁽¹⁾ Salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie;

⁽²⁾ Ai sensi dell'art. 2431 del Codice civile, si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 del Codice civile (1/5 del capitale);

⁽³⁾ La quota distribuibile è al netto anche della parte destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati ex art. 2426, n. 5.

Nel corso del presente esercizio non ci sono state distribuzioni straordinarie di riserve.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 septies del Codice civile si segnala che il consiglio di Amministrazione proporrà all'Assemblea dei Soci di destinare l'utile netto dell'esercizio 2025, pari a 143.602.811 euro, a riserva straordinaria per 38.098.267 euro e a dividendi per 105.504.544 euro.

Si precisa che Findomestic non ha costituito alcuna riserva non distribuibile relativa alla cosiddetta "tassa sugli extraprofitti", poiché non si sono verificati i presupposti oggettivi necessari per procedere alla sua iscrizione. Di conseguenza, l'articolo 1, commi 68-73, della Legge n. 199/2025 non trova applicazione rispetto a quanto sopra esposto.

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				31/12/2025	31/12/2024
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
1. Impegni a erogare fondi	4.617.238	30.680	10.237	-	4.658.155	4.681.081
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	165	-	-	-	165	213
e) Società non finanziarie	434.704	13.547	1.381	-	449.632	494.473
f) Famiglie	4.182.369	17.133	8.856	-	4.208.358	4.186.395
2. Garanzie finanziarie rilasciate	9.399	-	-	-	9.399	9.565
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	7.885	-	-	-	7.885	8.058
e) Società non finanziarie	1.500	-	-	-	1.500	1.500
f) Famiglie	14	-	-	-	14	8
Totale	4.626.637	30.680	10.237	-	4.667.554	4.690.646

Si segnala che la voce 1 "Impegni a erogare fondi" accoglie i finanziamenti accordati ma non ancora erogati, nonché le linee di credito concesse e non utilizzate.

La sottovoce 2 "Garanzie finanziarie rilasciate: d) Altre Società Finanziarie" accoglie l'esposizione verso il Fondo di Risoluzione Unico, nonché il potenziale contributo verso lo Schema Volontario del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Infine, l'ammontare esposto nella sottovoce 2 "Garanzie finanziarie rilasciate: e) Società non finanziarie" accoglie una fidejussione rilasciata nell'interesse della controllata FRED S.p.A.

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

La Banca non possiede altri impegni e garanzie rilasciate.

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

La Banca non possiede Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

La Banca non effettua intermediazione per conto terzi.

5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

La Banca non possiede attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio.

6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

La Banca non possiede passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio.

7. Operazioni di prestito titoli

Codice ISIN	IT0005424723
Denominazione	Class A Asset Backed Fixed Rate Notes due October 2042
Emittente	Florence SPV S.r.l.
Data emissione	29/10/2020
Data scadenza	23/10/2042
Quotazione	Borsa di Lussemburgo
Valuta	Euro
Valore nominale espresso in unità di euro	4.440.028.858

Codice ISIN	IT0005545709
Denominazione	AUTOFLORENCE 3/TV ABS 20461227 SEN - CARTOLARIZZAZIONE
Emittente	AUTOFLORENCE 3 S.R.L.
Data emissione	27/09/2023
Data scadenza	25/12/2026
Quotazione	Borsa di Lussemburgo
Valuta	Euro
Valore nominale espresso in unità di euro	46.467.572

Le tabelle espongono il valore dei titoli *Asset Backed Securities* oggetto delle operazioni di security lending realizzate con BNP Paribas S.A.

I titoli sono stati emessi dalle società veicolo costituite nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione e sottoscritti da Findomestic. I titoli di classe A sono prestati alla capogruppo BNP Paribas S.A. attraverso un'operazione di security lending in quanto possiedono i requisiti per essere impiegati come collaterale nel quadro di operazioni finanziarie con la Banca Centrale Europea.

L'obiettivo delle operazioni di prestito titoli è l'incremento della riserva di liquidità e/o del collaterale utilizzabili per eventuali operazioni di rifinanziamento con la Banca centrale europea a beneficio di tutto il Gruppo BNP Paribas.

8. Informativa sulle attività a controllo congiunto

La Banca non detiene attività a controllo congiunto.

Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2025	31/12/2024
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	-	-	-	-	-
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	X	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	-	1.696.512	X	1.696.512	1.619.547
3.1 Crediti verso banche	-	15.728	X	15.728	23.389
3.2 Crediti verso clientela	-	1.680.785	X	1.680.785	1.596.158
4. Derivati di copertura	X	X	25.764	25.764	112.495
5. Altre attività	X	X	301	301	1.431
6. Passività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	-	1.696.512	26.065	1.722.577	1.733.473
di cui: interessi attivi su attività impaired	-	-	-	-	-
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	X	44.377	X	44.377	36.730

Nella voce 4 “Derivati di copertura” figurano i differenziali positivi relativi agli *Interest Rate Swap* (IRS) sottoscritti da Findomestic Banca S.p.A. con controparte BNP Paribas S.A. allo scopo di ridurre l'esposizione del portafoglio coperto (prestiti personali, finalizzati e carte) alle oscillazioni del tasso di interesse.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Si segnala che la Banca non detiene attività finanziarie in valuta che generino interessi.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31/12/2025	31/12/2024
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(676.676)	(43.181)	-	(719.858)	(798.185)
1.1 Debiti verso banche centrali	-	X	X	-	-
1.2 Debiti verso banche	(656.335)	X	X	(656.335)	(727.114)
1.3 Debiti verso clientela	(20.341)	X	X	(20.341)	(16.601)
1.4 Titoli in circolazione	X	(43.181)	X	(43.181)	(54.470)
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	X	X	-	-	-
5. Derivati di copertura	X	X	(19.800)	(19.800)	(145)
6. Attività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	(676.676)	(43.181)	(19.800)	(739.657)	(798.331)
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	(787)	X	X	(787)	(880)

La sottovoce “di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing” accoglie gli interessi relativi al debito verso controparti non bancarie per locazioni di immobili, in ottemperanza al principio contabile IFRS 16.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su passività finanziarie in valuta

Si segnala che la Banca non detiene passività finanziarie in valuta che generino interessi.

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	31/12/2025	31/12/2024
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	25.764	112.495
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(19.800)	(145)
C. Saldo (A - B)	5.964	112.350

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	31/12/2025	31/12/2024
a) Strumenti finanziari	-	-
1. Collocamento titoli	-	-
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	-	-
1.2 Senza impegno irrevocabile	-	-
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini ed esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	-	-
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	-	-
di cui: negoziazione per conto proprio	-	-
di cui: gestione di portafogli individuali	-	-
b) Corporate Finance	-	-
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	-	-
2. Servizi di tesoreria	-	-
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	-	-
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	-	-
d) Compensazione e regolamento	-	-
e) Custodia e amministrazione	-	-
1. Banca depositaria	-	-
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	-	-
f) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive	-	-
g) Attività fiduciaria	-	-
h) Servizi di pagamento	7.928	8.228
1. Conti correnti	3.876	3.808
2. Carte di credito	3.449	3.525
3. Carte di debito e altre carte di pagamento	-	-
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	603	895
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	-	-
i) Distribuzione di servizi di terzi	135.345	123.363
1. Gestioni di portafogli collettive	-	-
2. Prodotti assicurativi	133.975	121.804
3. Altri prodotti	1.370	1.559
di cui: gestioni di portafogli individuali	-	-
j) Finanza strutturata	-	-
k) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
l) Impegni a erogare fondi	-	-
m) Garanzie finanziarie rilasciate	-	-
di cui: derivati su crediti	-	-
n) Operazioni di finanziamento	21.684	20.480
di cui: per operazioni di factoring	986	1.142
o) Negoziazione di valute	-	-
p) Merci	-	-
q) Altre commissioni attive	3.522	3.202
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione	-	-
Totale	168.479	155.273

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	31/12/2025	31/12/2024
a) presso propri sportelli:	135.345	123.363
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	135.345	123.363
b) offerta fuori sede:	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
c) altri canali distributivi:	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	31/12/2025	31/12/2024
a) Strumenti finanziari	(82.745)	(83.472)
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	-	-
di cui: collocamento di strumenti finanziari	(82.745)	(83.472)
di cui: gestione di portafogli individuali	-	-
- Proprie	-	-
- Delegate a terzi	-	-
b) Compensazione e regolamento	-	-
c) Custodia e amministrazione	(87)	(74)
d) Servizi di incasso e pagamento	(11.269)	(9.515)
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	(3.618)	(3.532)
e) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) Impegni a ricevere fondi	-	-
g) Garanzie finanziarie ricevute	(6.601)	(2.080)
di cui: derivati su crediti	-	-
h) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
i) Negoziazione di valute	-	-
j) Altre commissioni passive	(7.873)	(7.423)
Totale	(108.574)	(102.564)

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	31/12/2025		31/12/2024	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2	-	40	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
Totale	2	-	40	-

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	-
4. Strumenti derivati	5.156	-	(5.067)	-	89
4.1 Derivati finanziari:	5.156	-	(5.067)	-	89
- Su titoli di debito e tassi di interesse	5.156	-	(5.067)	-	89
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	X	X	X	X	-
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti:	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	-
Totale	5.156	-	(5.067)	-	89

Si evidenzia che la voce 4 “Strumenti derivati” riporta gli effetti derivanti dalla valutazione e dalla liquidazione dei differenziali connessi ai contratti swap stipulati tra Findomestic Banca S.p.A. e le società veicolo nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione SRT.

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	31/12/2025	31/12/2024
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	60.788	91.547
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	60.788	91.547
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	-	-
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(60.788)	(91.548)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(60.788)	(91.548)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	-	(1)
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	-	-

La Banca ha sottoscritto con BNP Paribas S.A. degli strumenti finanziari di copertura (*Interest Rate Swap*), allo scopo di ridurre l'esposizione del portafoglio coperto (prestiti personali, finalizzati e carte) alle oscillazioni del tasso di interesse. La Banca si avvale della possibilità, prevista in sede di introduzione dell'IFRS 9, di continuare ad applicare integralmente le previsioni del principio contabile IAS 39 in tema di "hedge accounting" (nella versione *carved out* omologata dalla Commissione europea). Per questa ragione, nella tabella 5.1 *Risultato netto dell'attività di copertura: composizione*, non è valorizzata la riga "di cui: risultato delle coperture su posizioni nette", prevista per i soggetti che applicano il principio contabile IFRS 9 anche per le coperture.

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	31/12/2025			31/12/2024		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	(84.025)	(84.025)	-	(123.306)	(123.306)
1.1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso clientela	-	(84.025)	(84.025)	-	(123.306)	(123.306)
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività (A)	-	(84.025)	(84.025)	-	(123.306)	(123.306)
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività (B)	-	-	-	-	-	-

Si segnala che la tabella in esame accoglie l'impatto derivante dalle cessioni pro-soluto realizzate nell'ambito della gestione dei crediti deteriorati durante l'esercizio.

L'ammontare delle perdite del 2025 risente positivamente degli effetti della nuova strategia di gestione dei crediti non-performing introdotta alla fine del 2024, che ha favorito il contenimento degli effetti negativi delle cessioni, grazie alla maggiore tempestività delle cessioni stesse rispetto al momento del passaggio al contenzioso.

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

La sezione non presenta importi.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore						Riprese di valore				31/12/2025	31/12/2024
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Crediti verso banche	(2)	-	-	-	-	-	1	-	-	-	(1)	1
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	(2)	-	-	-	-	-	1	-	-	-	(1)	1
B. Crediti verso clientela	(131.995)	(54.585)	(220.387)	(156.795)	-	-	153.217	33.560	82.787	-	(294.199)	(281.685)
- Finanziamenti	(131.995)	(54.585)	(220.387)	(156.795)	-	-	153.217	33.560	82.787	-	(294.199)	(281.685)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	(131.997)	(54.585)	(220.387)	(156.795)	-	-	153.218	33.560	82.787	-	(294.200)	(281.684)

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

La sottosezione non presenta importi.

Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140**9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione**

Portafogli	31/12/2025	31/12/2024
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(326)	(6.058)
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
Totale	(326)	(6.058)

Sezione 10 – Spese amministrative – Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2025	31/12/2024
1) Personale dipendente	(224.534)	(225.635)
a) salari e stipendi	(150.421)	(149.484)
b) oneri sociali	(40.797)	(40.846)
c) indennità di fine rapporto	(10.269)	(10.135)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(506)	(878)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(6.617)	(6.437)
- a contribuzione definita	(6.617)	(6.437)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(15.925)	(17.855)
2) Altro personale in attività	(746)	(74)
3) Amministratori e Sindaci	(740)	(738)
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	858	800
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	(1.710)	(1.836)
Totale	(226.872)	(227.482)

Si evidenzia che la sottovoce 1 "Personale dipendente: a) salari e stipendi" accoglie la massa salariale, il cui incremento è pressoché ascrivibile agli effetti derivanti dall'adeguamento previsto dal CCNL.

Si evidenzia che, come da disposizioni della Banca d'Italia in materia di bilanci bancari e finanziari, la sottovoce 1 "Personale dipendente: c) indennità di fine rapporto" comprende i versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni a contribuzione definita a fronte del trattamento di fine rapporto maturato dai dipendenti.

Si precisa inoltre che la sottovoce 1 "Personale dipendente: i) altri benefici a favore dei dipendenti" comprende il servizio di erogazione dei buoni pasto, le ferie e la banca ore non godute e l'utilizzo delle ferie di anni precedenti, nonché il premio sulla polizza assicurativa, i costi di formazione e i canoni di noleggio delle autovetture.

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2025	31/12/2024
Personale dipendente	2.359	2.446
a) Dirigenti	54	57
b) Quadri direttivi	874	763
c) Restante personale dipendente	1.431	1.626
Altro personale	17	5
Totale	2.376	2.451

Si evidenzia che, come previsto dalla Circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005, tra i dipendenti sono compresi i dipendenti distaccati presso Findomestic Banca S.p.A. e sono esclusi i dipendenti di Findomestic Banca S.p.A. distaccati presso altre società.

10.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

La sottosezione non presenta importi.

10.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Si segnala che l'ammontare rilevato come costo per piani a contribuzione definita, pari a 6.617 mila euro, accoglie il versamento a fondi di previdenza complementare esterni effettuato, nel corso dell'esercizio, dalla Banca, in ottemperanza al contratto collettivo aziendale, a favore dei dipendenti che hanno scelto di destinare ai suddetti fondi il proprio trattamento di fine rapporto.

10.5 Altre spese amministrative: composizione

Voci/Settori	31/12/2025	31/12/2024
Spese di comunicazione:	(9.118)	(9.993)
postali	(5.844)	(7.328)
telefoniche	(3.274)	(2.665)
Spese per la sicurezza:	(224)	(230)
vigilanza	(224)	(230)
Costi di struttura:	(7.046)	(9.037)
affitti passivi	(2.222)	(1.627)
energia elettrica e riscaldamento	(1.231)	(1.579)
pulizia	(686)	(708)
manutenzione immobili	(68)	(87)
carta, stampati e cancelleria	(1.296)	(3.412)
viaggi e mezzi di trasporto propri	(1.544)	(1.624)
Costi per l'information technology:	(52.544)	(59.298)
noleggio e consumo stampanti	(27)	(32)
servizi assistenza informatica	(45.456)	(49.606)
linee trasmissioni dati	(2.068)	(2.354)
dematerializzazione documenti	(1.582)	(3.149)
accesso banche dati	(3.410)	(4.158)
Spese per servizi professionali:	(30.597)	(34.749)
assistenza legale e consulenze diverse	(15.683)	(18.126)
revisione legale	(348)	(337)
servizi commerciali	(14.566)	(16.286)
Imposte indirette e tasse:	(8.916)	(9.485)
bolli corrisposti al fisco e vidimazioni e altre	(8.254)	(7.605)
imposta comunale sugli immobili	(232)	(295)
contributi fondi regolamentari	(163)	(1.188)
imposte indeducibili	(266)	(396)
Altre spese generali:	(78.912)	(70.765)
polizze assicurative	(1.116)	(1.066)
pubblicità e sponsorizzazioni	(19.813)	(21.476)
abbonamenti a servizi di informazione	(17)	(39)
spese di trasporto	(315)	(347)
spese gestionali carte revolving	(1.209)	(1.103)
materiale vario	(384)	(249)
spese rappresentanza	(150)	(162)
spese associative	(725)	(661)
liberalità	(330)	(389)
contributi Enasarco e FIRR	(3.277)	(2.850)
costi di outsourcing	(46.829)	(42.079)
altre	(4.744)	(342)
Totale	(187.357)	(193.557)

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Voci	Accantonamenti	Riprese di valore	31/12/2025	31/12/2024
Impegni a erogare fondi	(12.185)	3.835	(8.350)	2.575
Garanzie rilasciate	-	-	-	-
Totale	(12.185)	3.835	(8.350)	2.575

L'ammontare esposto nella voce "Impegni a erogare fondi" emerge dall'applicazione del principio contabile IFRS 9. La dinamica è attribuibile all'affinamento dei parametri adottati nella modellizzazione del metodo di calcolo del costo del rischio di credito, che ha determinato una crescita degli accantonamenti sulle esposizioni fuori bilancio.

11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

La Banca non ha effettuato accantonamenti relativi ad altri impegni e garanzie rilasciate.

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

Voci	Accantonamenti	Riprese di valore	31/12/2025	31/12/2024
Oneri personale dipendente	(2.962)	102	(2.859)	(1.529)
Oneri diversi	(4.916)	2.963	(1.952)	4.197
Totale	(7.877)	3.066	(4.812)	2.669

La voce "Oneri personale dipendente" comprende le controversie legali ed altri accantonamenti inerenti all'area del personale.

Si segnala che la sottovoce "Oneri diversi" accoglie principalmente l'accantonamento a fronte del contenzioso passivo verso la clientela.

La ripesa di valore della sottovoce "Oneri diversi" è prevalentemente attribuibile al rilascio del fondo stanziato a fronte dell'implementazione del piano di rimedio deliberato a seguito dell'ispezione condotta dalla Banca d'Italia in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari offerti alla clientela, effettuato in conseguenza dell'aggiornamento della stima degli esborsi futuri.

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale	(8.568)	-	1.041	(7.527)
- Di proprietà	(2.671)	-	1.041	(1.630)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(5.897)	-	-	(5.897)
2. Detenute a scopo di investimento	-	-	343	343
- Di proprietà	-	-	343	343
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3. Rimanenze	X	-	-	-
Totale	(8.568)	-	1.384	(7.184)

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
di cui: software	-	-	-	-
A.1 Di proprietà	(23.342)	-	-	(23.342)
- Generate internamente dall'azienda	(21.637)	-	-	(21.637)
- Altre	(1.705)	-	-	(1.705)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale	(23.342)	-	-	(23.342)

Sezione 14 – Altri oneri e proventi di gestione – Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci	31/12/2025	31/12/2024
Ammortamento spese per migliorie su beni di terzi	(590)	(787)
Altri oneri di gestione	(1.904)	-
Totale	(2.494)	(787)

Si precisa che, come prescritto dalla normativa della Banca d'Italia, nella voce in esame sono inclusi gli ammortamenti relativi a migliorie e spese incrementative sostenute su beni di terzi diverse da quelle riconducibili alla voce "Attività materiali".

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci	31/03/2025	31/12/2024
Proventi vari e abbuoni	297	319
Spese ripetibili a clienti	5.684	6.644
Interessi attivi su depositi cauzionali	7	8
Bolli e imposta sostitutiva ripetuta a clienti	5.427	5.004
Altri proventi di gestione	1.331	1.539
Totale	12.745	13.514

La voce "Bolli e imposta sostitutiva ripetuti a clienti" si riferisce alla ripetizione ai clienti dell'imposta sostitutiva ex art. 18 del D.P.R. 601/73 e dell'imposta di bollo prevista dal D.P.R. 642/72 assolta in modo virtuale.

Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 220**15.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione**

Componente reddituale/Valori	31/12/2025	31/12/2024
A. Proventi	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	(870)	(907)
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	(870)	(907)
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	(870)	(907)

Sezione 16 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 230

16.1 Risultato netto della valutazione al fair value (o al valore rivalutato) o al valore di presumibile realizzo delle attività materiali e immateriali: composizione

La Banca non possiede attività materiali e immateriali valutate al fair value.

Sezione 17 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 240

17.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

La Banca non possiede avviamenti.

Sezione 18 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce250

18.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori	31/12/2025	31/12/2024
A. Immobili	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	126	(123)
- Utili da cessione	902	77
- Perdite da cessione	(775)	(200)
Risultato netto	126	(123)

I suddetti importi si riferiscono alle plusvalenze e minusvalenze conseguite al momento della cessione di attività materiali, nonché delle locazioni di immobili di terzi rilevate ai sensi dell'IFRS 16.

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	31/12/2025	31/12/2024
1. Imposte correnti (-)	(77.089)	(6.481)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	4	153
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	57.439	81.810
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(52.704)	(141.552)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	-
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+ 3 bis +/-4+/-5)	(72.350)	(66.070)

L'onere fiscale dell'esercizio riflette l'evoluzione del risultato lordo e le conseguenti dinamiche delle imposte correnti e differite, inclusi gli aggiornamenti alle attività per imposte anticipate coerenti con la normativa vigente e i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

In particolare, la variazione della voce 1. "Imposte correnti" è connessa all'aumento della base imponibile prevalentemente per effetto della sospensione della deducibilità delle quote delle svalutazioni crediti rilevate fino al 2015.

La voce 3.bis "Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011" evidenzia la trasformazione in crediti verso l'Erario delle imposte anticipate, rilevate per effetto della perdita fiscale 2024. Tale effetto viene compensato dal corrispondente decremento della voce 4. "Variazione delle imposte anticipate", con conseguente impatto nullo sul Conto Economico.

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	IMPOSTE	%
UTILE/PERDITA LORDA	215.953	
IRES TEORICA	59.387	27,50%
Effetto di altri oneri non deducibili	2.418	1,12%
Effetto di variazioni su imposte di precedenti esercizi	(33)	-0,02%
Effetto di ricavi non imponibili	(674)	-0,31%
IRES EFFETTIVA	61.097	28,29%

IRAP	IMPOSTE	%
UTILE/PERDITA LORDA	215.953	
IRAP TEORICA	12.029	5,57%
Effetto indeducibilità delle spese del personale	486	0,23%
Effetto di variazioni su imposte di precedenti esercizi	(3.036)	-1,41%
Effetto di altri oneri non deducibili	589	0,27%
Effetto di ricavi non imponibili	(66)	-0,03%
Effetto indeducibilità spese amministrative 10%	1.252	0,58%
IRAP EFFETTIVA	11.253	5,81%

ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO	72.350	34,08%
--	---------------	---------------

Sezione 20 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte – Voce 290

20.1 Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte: composizione

La Banca non possiede attività operative cessate al netto delle imposte.

20.2 Dettaglio delle imposte sul reddito relative alle attività operative cessate

La sottosezione non presenta importi.

Sezione 21 – Altre informazioni

Non si segnalano ulteriori informazioni che la Banca ritenga opportuno fornire in aggiunta a quelle stabilite dai principi contabili internazionali nonché dalla Circolare Banca d'Italia n. 262.

Sezione 22 – Utile per azione

22.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	31/12/2025	31/12/2024
Utile d'esercizio	143.602.811	122.389.550
Numero azioni computabili	13.188.068	13.188.068
Utile base per azione	10,89	9,28

Al 31 dicembre 2025 il capitale sociale di Findomestic Banca S.p.A. è pari ad euro 659.403.400,00 suddiviso in numero di 13.188.068 azioni ordinarie del valore nominale di euro 50,00 ciascuna.

22.2 Altre informazioni

L'utile base per azione coincide con l'utile diluito per azione e, per tale ragione, non viene inserita l'informativa prevista dallo IAS 33, paragrafo 70, lettera b).

Parte D – REDDITIVITÀ COMPLESSIVA**PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA**

	Voci	Totale 2025	Totale 2024
10	Utile (Perdita) d'esercizio	143.602.811	122.389.550
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	85.871	338.365
	a) variazioni di fair value	85.871	338.365
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
70	Piani a benefici definiti	(68.500)	(65.500)
100	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(31.351)	(5.487)
190	Totale altre componenti reddituali	(13.980)	267.378
200	Redditività complessiva (Voce 10 + 190)	143.588.831	122.656.928

Parte E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Premessa

Organizzazione del governo dei rischi e sistema dei controlli

Findomestic Banca S.p.A. (di seguito anche Findomestic o la Banca) opera in un contesto molto competitivo, in un ambiente macroeconomico dinamico, in una situazione di rapido sviluppo tecnologico e con crescenti aspettative, con un quadro regolamentare in continua evoluzione e in condizioni operative in costante trasformazione.

Si tratta, dunque, di un contesto sfidante caratterizzato dall'impossibilità di determinare con precisione la probabilità di accadimento di eventi, interni ed esterni, da cui possono derivare opportunità di crescita aziendale, ma anche rischi in grado di pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi fissati.

L'obiettivo principale dell'organizzazione delle attività di gestione dei rischi adottato da Findomestic Gruppo è l'ottimizzazione del profilo rischio-rendimento, attraverso la minimizzazione dei rischi, al fine di creare valore per gli stakeholder in modo stabile e continuativo.

Nella prassi aziendale

Findomestic ha sviluppato nel tempo un articolato sistema di governo e controllo dei rischi finalizzato a consentire la realizzazione degli scopi societari attraverso una consapevole assunzione e gestione delle differenti tipologie di rischio, in un'ottica di sana e prudente gestione e nel rispetto delle previsioni normative e regolamentari.

Il "Sistema dei controlli interni" definisce l'organizzazione del sistema dei controlli interni di Findomestic descrivendone i principi, il modello adottato, i ruoli e le responsabilità degli organi aziendali e delle funzioni di controllo, nonché le modalità di coordinamento ed i flussi informativi.

La "Politica generale di gestione dei rischi" definisce le linee guida per il governo dei rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di business, con particolare riferimento ai principi che indirizzano la definizione, lo sviluppo e l'organizzazione del processo ed esplicita i ruoli e le responsabilità degli organi aziendali e delle funzioni aziendali coinvolte, sia in termini generali sia con riguardo alle singole tipologie di rischio; per ciascun tipo di rischio identificato come rilevante è inoltre definita una specifica Politica.

Tali documenti, definiti e proposti dall'Alta Direzione, preliminarmente validati dall'Amministratore Delegato della Banca, sono approvati con delibera del Consiglio di Amministrazione della Banca sentito il Collegio Sindacale e il Comitato Endoconsiliare Rischi e Controlli Interni.

Modello di controllo

Findomestic, in coerenza con la normativa di riferimento e con il modello del Gruppo BNP Paribas, ha adottato un sistema di controllo interno strutturato su più livelli. Il modello di controllo, sotto la supervisione del Consiglio di Amministrazione, prevede tre linee di difesa coinvolte a vario titolo nelle attività di gestione dei rischi e dei controlli.

La prima linea di difesa è costituita dalle unità responsabili dei processi operativi, svolti secondo quanto definito e regolamentato nella normativa interna a qualsiasi livello emessa. Ha la prima responsabilità per l'identificazione, la valutazione e la mitigazione dei rischi generati nello svolgimento delle attività rientranti nel proprio perimetro, rappresentando il primo presidio organizzativo per la gestione dei rischi.

Le stesse strutture devono rispettare i limiti operativi loro assegnati coerentemente con gli obiettivi di rischio e con le procedure in cui si articola il processo di gestione dei rischi.

Per quanto attiene ai rischi operativi e di non conformità, una dedicata struttura ha la responsabilità di assicurare il coordinamento del dispositivo dei controlli di primo livello e fornire una visione complessiva sul presidio di detti rischi da parte della prima linea di difesa.

La funzione, in applicazione del principio di “Segregation of duties”, contribuisce al bilanciamento di ruoli e responsabilità tra primo e secondo livello di controllo e assicura la corretta calibrazione e suddivisione delle responsabilità del dispositivo di controllo volti a garantire presidi sempre più efficaci nell’intercettare i rischi operativi delle funzioni aziendali.

Alla seconda linea di difesa appartengono le funzioni organizzativamente separate dalle unità responsabili dei processi operativi. Esse contribuiscono alla definizione delle politiche e metodologie di gestione dei rischi; monitorano i rischi a livello dell’intera Banca e a livello consolidato di Findomestic Gruppo con una visione trasversale delle attività, riferendo su eventuali carenze o anomalie emerse nelle attività di verifica di secondo livello.

Sono rappresentate dalle Funzioni aziendali di controllo definite dalle Disposizioni di Vigilanza Prudenziale (individuate nella Direzioni Rischi e nella Direzione Compliance) e dalle altre strutture della Banca che forniscono, nello svolgimento delle proprie attività, un contributo significativo nel processo di gestione e controllo dei rischi su ambiti specialistici.

Le funzioni che costituiscono la seconda linea di difesa, ciascuna per il proprio ambito, svolgono attività di supervisione anche in merito al *Self-assessment* dei Rischi e Controlli (RCSA) e al dispositivo di controllo implementati dalla prima linea di difesa sulla base di una comune tassonomia dei rischi e dei processi.

È inoltre previsto il *re-performing* di controlli di primo livello, volto a verificare la qualità e attendibilità degli stessi, nonché l’effettuazione di controlli di secondo livello sulle tematiche di propria competenza.

La terza linea di difesa è rappresentata dalla funzione di revisione interna, affidata a *Inspection Générale - Hub Italy* (funzione di Gruppo BNP Paribas) che ha la responsabilità di fornire un’attività indipendente e obiettiva di “assurance” sull’adeguata gestione dei dispositivi di *Governance, Risk management e Internal Control System*.

Struttura organizzativa

Di seguito una sintesi dell’organizzazione del governo dei rischi di Findomestic.

Il Consiglio di Amministrazione costituisce l’organo con funzioni di supervisione strategica e di gestione cui è demandato il ruolo di definizione e valutazione dei principi organizzativi e di componente attivo attraverso lo svolgimento dell’attività di indirizzo strategico e di supervisione dell’andamento complessivo della gestione. È l’organo al vertice del sistema dei controlli della Banca; ricopre il ruolo di indirizzo, di equilibratore dei poteri, di interlocuzione con gli Organi di controllo e con i Comitati interni, di strategia e di complessiva supervisione, nella consapevolezza dei rischi reali e potenziali che la Banca affronta; approva periodicamente le linee, i principi e gli indirizzi del *Risk Appetite Framework* (RAF).

Il Collegio Sindacale costituisce l’organo con funzioni di controllo e in tale quadro vigila sulla completezza, adeguatezza, funzionalità, e affidabilità del sistema dei controlli interni e del *Risk Appetite Framework* (RAF) nonché sulla rispondenza ai requisiti della normativa dei sistemi interni di misurazione dei rischi per la determinazione dei requisiti patrimoniali. Al Collegio Sindacale è anche attribuita la funzioni di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01.

Il Comitato Endoconsiliare Rischi e Controlli Interni, attese le sue funzioni consultive, istruttorie e propositive, supporta il Consiglio di Amministrazione in materia di governo dei rischi e sistema dei controlli interni.

L’Amministratore Delegato e Direttore Generale, in forza delle deleghe ricevute dal Consiglio di Amministrazione, è da intendersi come costitutivo della funzione di gestione dell’organo di gestione. All’organo con funzione di gestione spettano o sono delegati i compiti di gestione ossia l’attuazione degli indirizzi deliberati dall’organo con funzione di supervisione strategica.

L’Alta Direzione è rappresentata in primo luogo dall’Amministratore Delegato e Direttore Generale, dai Vicedirettori Generali nonché dagli altri componenti del Comitato di Direzione. Il Direttore Generale

rappresenta il vertice della struttura interna e come tale partecipa alla funzione di gestione. In relazione, poi, alle singole aree di operatività aziendale sono state conferite specifiche deleghe ai rispettivi Direttori responsabili di riferimento, ognuno nell'ambito della propria area di competenza, che rispondono gerarchicamente all'Amministratore Delegato e Direttore Generale. Le tematiche inerenti alla gestione e al controllo dei rischi sono trattate anche in sede di comitati specifici in materia di rischi, di conformità e di controllo interno.

La funzione di Conformità alle norme (Direzione Compliance) costituisce la funzione di controllo specializzata che assicura, supportando il Responsabile Conformità e il Responsabile Antiriciclaggio, l'identificazione, la valutazione e il controllo del rischio di non conformità alle norme e dei rischi di riciclaggio, finanziamento del terrorismo e/o della criminalità organizzata, corruzione, evasione fiscale internazionale.

La Responsabile Unica dei rischi aziendali (*Chief Risk Officer*) è individuata nella responsabile della Direzione Rischi separata dalla funzione di conformità alle norme (Compliance) e dalla funzione di Revisione Interna ed in posizione di autonomia e indipendenza rispetto alle funzioni aziendali "generatrici" di rischi (aree di business).

A supporto dell'attività della *Chief Risk Officer*, nell'ambito della stessa Direzione Rischi, è istituita una dedicata funzione "Risk Management e Controlli" che assicura nel continuo una visione integrata dei rischi rilevanti nel rispetto della normativa di vigilanza e delle politiche di gestione dei rischi di Findomestic e del Gruppo BNP Paribas. Il Responsabile di detta struttura ricopre anche l'incarico di *Deputy CRO*.

La funzione di revisione interna, esternalizzata all'Inspection Générale – Hub Italy, in ottica di coordinamento e sinergia con le società del Gruppo BNP Paribas, adempie agli obblighi normativi e regolamentari previsti dalla regolamentazione vigente e svolge l'attività in relazione alla natura e all'intensità dei rischi.

Tutte le Funzioni aziendali coinvolte all'interno dell'architettura dei controlli a presidio dei rischi sono responsabili dell'attuazione dei principi definiti in tale ambito, ognuno per quanto attiene alle attività nella specifica area di competenza.

Cultura del rischio

Una gestione efficace dei rischi richiede un coerente livello di consapevolezza e cultura del rischio da parte di tutto il personale nello svolgimento quotidiano delle proprie attività. Findomestic promuove e sostiene un continuo rafforzamento della cultura del rischio attraverso:

- offerte formative volte ad accrescere le conoscenze tecniche, le capacità di analisi e la comprensione dei nuovi contesti di riferimento;
- politiche e procedure di gestione delle risorse umane idonee ad assicurare che il personale abbia competenze e professionalità necessarie per l'esercizio delle responsabilità ad esso attribuite;
- politiche di remunerazione e incentivazione coerenti con la propensione al rischio definito e con collegamenti tra la retribuzione e la performance in ottica di prudente gestione dei rischi e di sostenibilità dei risultati di breve e medio periodo;
- un sistema di comunicazione volto a trasmettere a tutti i livelli i valori, la strategia e le regole adottate per la gestione dei rischi nonché i risultati raggiunti;
- un insieme di iniziative volto a favorire lo scambio e la condivisione di esperienze e competenze.

Tutte le precedenti azioni si inseriscono, inoltre, nel più ampio contesto di formazione e continua sensibilizzazione sui principi e le regole del Codice di Condotta del Gruppo BNP Paribas.

Rischi di Findomestic

L'identificazione dei rischi e le relative modalità di governo e gestione sono soggette in modo significativo a vincoli normativi, che ne determinano anche le azioni ammissibili.

In Findomestic Gruppo, tutti i rischi aziendali devono essere compresi e considerati e tutte le azioni sostenibili idonee a fronteggiarli e contenerli devono essere individuate e attuate, nel rispetto del principio di proporzionalità all'effettiva esposizione a ciascun rischio, alla natura e alla dimensione di ciascuna società che ne fanno parte e secondo una prospettiva regolamentare ed economica.

Partendo dal perimetro dei rischi definito dai Regulator e dal Gruppo BNP Paribas, con cadenza annuale è redatto l'*Enterprise Risk Assessment* (ERA) al fine di individuare l'esistenza di potenziali nuovi rischi significativi (nell'ambito del proprio business e del contesto normativo) e di confermare la significatività dei rischi preesistenti.

L'individuazione dei rischi significativi è alla base sia del processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale di Findomestic (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*, ICAAP) sia del *Risk Assessment Framework*.

Le tipologie di rischio cui Findomestic risulta esposta nello svolgimento della propria attività sono:

- rischio strategico e di business;
- rischio di credito;
- rischio operativo;
- rischio di non conformità;
- rischio reputazionale;
- rischio di concentrazione;
- rischio di liquidità;
- rischio derivante da cartolarizzazione;
- rischio di tasso per le attività diverse dalla negoziazione.

A livello consolidato l'incidenza di FRED S.p.A. sui rischi di Findomestic Gruppo è stata minima, in ragione della sua limitata complessità operativa/organizzativa e in considerazione del suo oggetto sociale, che ha carattere e natura strumentale rispetto alla Banca.

Un efficace governo dei rischi comporta anche una continua disamina del contesto interno ed esterno nel quale la Banca opera nonché l'identificazione, la comprensione e il presidio dei cosiddetti "rischi emergenti", ossia quei rischi in rapida evoluzione o ancora poco conosciuti. Tali rischi sono da considerarsi soprattutto come fattori capaci di influenzare, anche in maniera significativa, i rischi prudenziali tradizionali e devono essere integrati in tutto il ciclo di gestione del rischio.

Anche per l'anno 2025, hanno assunto particolare rilevanza le iniziative volte a considerare: le opportunità offerte dall'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale, le sfide poste dalle minacce cyber, le ricadute della situazione geopolitica, il rafforzamento della resilienza operativa anche in relazione alle terze parti, i principi di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG).

Con particolare riferimento a questi ultimi, la Banca ha continuato ad attuare le varie iniziative rientranti nei propri impegni di "positive impact" e, in ottemperanza a quanto previsto dagli Orientamenti emanati dall'EBA (Autorità Bancaria Europea) in materia di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi ESG, ha condotto la relativa analisi di materialità e ha definito il piano di transizione con approfondimento della strategia di sostenibilità intrapresa dalla Banca nonché della governance e delle modalità con le quali intende attuarla.

Sezione 1 – Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Nella prassi aziendale, l'autorizzazione ad una operazione di finanziamento è condizionata da un'accurata analisi di studio, volta a determinare le potenziali capacità di rimborso. Tale attività si concretizza con l'ausilio di strumenti predittivi del rischio che si basano sulle caratteristiche sociodemografiche della controparte, sulle caratteristiche della pratica che è stata istruita e su informazioni comportamentali. A questa attività si aggiungono altri controlli sullo stato di indebitamento del cliente. In questo contesto assume un ruolo strategico il controllo del rischio, sia in ottica preventiva, per la riduzione dei rischi di insolvenza, sia come parte integrante della gestione del rapporto con la controparte (gestione dopo vendita, recupero e contenzioso).

Anche nel 2025 la Banca ha mostrato flessibilità e capacità di adattamento nella gestione del rischio di credito, introducendo interventi mirati nelle politiche e nelle regole di accettazione, in modo da proteggere i clienti dal rischio di sovraindebitamento, sostenendo al tempo stesso lo sviluppo dei business dei partner e salvaguardando l'azienda da possibili ripercussioni negative.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Per la Banca, il rischio si manifesta principalmente in relazione alla propria attività caratteristica di concessione di finanziamenti alla clientela "retail", in quanto il "core business" è rappresentato dall'attività di credito al consumo. Al fine di perseguire una gestione efficace e prudente del rischio di credito, la Banca si è dotata di sistemi volti alla corretta individuazione, misurazione e gestione del rischio stesso.

La Banca ha costituito un sistema integrato di gestione del rischio di credito, che prevede la definizione di regole che individuano quanto segue:

- specifiche modalità di controllo e monitoraggio del rischio;
- modalità e deleghe operative relative alle funzioni aziendali coinvolte;
- limiti operativi associati all'attività delle stesse.

Nel processo di gestione del rischio di credito intervengono vari organi e funzioni, i cui ruoli e responsabilità sono attribuiti in coerenza con il Sistema dei Controlli Interni e la Politica Generale di gestione dei rischi di Findomestic Gruppo. L'attribuzione avviene seguendo le indicazioni delle Disposizioni di Vigilanza per le Banche e le linee guida del Socio Unico BNP Paribas Personal Finance S.A.

Sotto la supervisione del Consiglio di Amministrazione, sono previste tre linee di difesa, coinvolte a vario titolo nelle attività di gestione del rischio di credito.

La prima linea di difesa è costituita dalle unità responsabili dei processi operativi. Ha la prima responsabilità per l'identificazione, la valutazione e la mitigazione del rischio di credito generato nello svolgimento delle attività rientranti nel proprio perimetro.

Alla seconda linea di difesa appartengono le funzioni organizzativamente separate dalle unità responsabili dei processi operativi, ed in particolare la Direzione Rischi. Esse contribuiscono alla definizione delle politiche e metodologie di gestione del rischio di credito o di aspetti ad esso collegati e svolgono attività di verifica di secondo livello.

La terza linea di difesa è rappresentata dalla funzione di revisione interna.

Di seguito sono elencati gli organi/funzioni coinvolti nella gestione del rischio di credito:

- il Consiglio di Amministrazione;
- l'Amministratore Delegato;
- il Collegio Sindacale;
- i Comitati Endoconsiliari (Comitato Rischi e controllo Interno, Comitato Nomine, Comitato Remunerazione);
- l'Alta Direzione;
- le Direzioni aziendali ed in particolare la Direzione Rischi e la Direzione Operations e Supporto Business.

La Direzione Rischi integra la funzione di controllo dei rischi ed il Responsabile della Direzione è nominato Responsabile unico dei rischi aziendali (*Chief Risk Officer*) alle effettive e dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione, anche per il tramite dell'Amministratore Delegato, a cui riporta gerarchicamente.

Per quanto attiene specificatamente al rischio di credito, la Direzione Rischi, tramite tutte le strutture che ne fanno parte, tra le principali responsabilità ha quelle di:

- assicurare il supporto al Consiglio di Amministrazione e all'Alta Direzione per la definizione del *Risk Appetite Framework* (RAF) e fissare i limiti operativi per il rischio di credito, garantendone nel continuo il monitoraggio, il seguito dei piani di azione e le attività di reporting;
- supportare l'Alta Direzione nella predisposizione della Politica di gestione del rischio di credito e garantire lo sviluppo, l'implementazione, l'aggiornamento della Politica di accettazione clienti e intermediari;
- assicurare lo sviluppo e l'aggiornamento degli Score e dei Sistemi Esperti;
- sviluppare modelli e analisi finalizzati alla produzione dei risultati quali-quantitativi secondo diverse segmentazioni (canali, prodotti, clienti);
- assicurare il calcolo dei margini rischio alla produzione e provvedere al monitoraggio del rischio di credito;
- provvedere alla previsione e al seguito del costo del rischio e ai relativi stress test;
- monitorare le esposizioni creditizie, con particolare riferimento a quelle deteriorate, e valutare la coerenza delle classificazioni e della congruità degli accantonamenti;
- assicurare il controllo della qualità dei dati rischio per fini di analisi, in ambito di aiuto alla decisione (score, sistemi decisionali) e alla reportistica legata al Datamart UP in ambito di Filiera Unica, sia interna che regolamentare;
- assicurare, anche attraverso specifiche verifiche di secondo livello, la puntuale e corretta applicazione delle politiche e delle metodologie di accettazione, il rispetto delle procedure e il corretto utilizzo degli strumenti operativi da parte delle strutture di business nell'ambito della valutazione ed erogazione crediti;
- garantire una strutturata informativa sull'esposizione al rischio di credito, segnalando tempestivamente eventuali degradazioni e le relative azioni di rimedio adottate.

La Direzione Operations e Supporto Business, per quanto attiene specificatamente al rischio di credito, tramite tutte le strutture che ne fanno parte, tra le principali responsabilità ha quelle di:

- governare le attività di analisi e decisione delle richieste di credito, nel rispetto delle politiche delle metodologie aziendali e assicurare l'attività di erogazione dei finanziamenti;
- realizzare controlli di primo livello afferenti al processo decisionale, di finanziamento e conformità dei contratti, anche in relazione al contrasto del riciclaggio, del finanziamento del terrorismo e/o della criminalità organizzata;
- assicurare la selezione e la valutazione degli intermediari, finalizzate all'attivazione del rapporto di collaborazione e il controllo delle conformità collegate all'attivazione della collaborazione;
- curare la relazione commerciale outbound ed inbound con le controparti in ritardo, trovando una positiva soluzione per evitare la trasmissione al Contenzioso;

- assicurare la gestione dei crediti trasmessi al Contenzioso attraverso azioni di *phone negotiation*, *home collection* e *litigation*, delle reti esterne degli avvocati, delle società di recupero e di rintraccio dei debitori irreperibili, nel rispetto dell'etica professionale e delle metodologie di Gruppo;
- garantire la relazione con i clienti che a seguito di cambiamenti socio-economici potrebbero trovarsi in una situazione di fragilità tale da influenzare a breve la loro capacità di rimborso regolare;
- assicurare la gestione delle operazioni di cessione pro-soluto degli NPL (*Non Performing Loans*) nel rispetto delle normative interne e delle linee guida indicate da BNP Paribas Personal Finance;
- fornire alla Direzione Rischi i dati di competenza necessari alla determinazione del costo del rischio.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

In Findomestic Banca S.p.A., il processo di concessione del credito e valutazione del merito creditizio, basato su informazioni reperite in fase di istruttoria, presso banche dati interne ed esterne e su un set documentale adeguato alle caratteristiche del prodotto, è supportato da sistemi automatizzati (Sistemi Esperti) che, sulla base dei dati di input e di predeterminate regole, forniscono indicazioni alle attività di colloquio e di studio e, ove possibile, forniscono direttamente la decisione finale (positiva o negativa).

La Banca, per garantire una valutazione adeguata del merito creditizio della clientela, ha sviluppato internamente dei modelli di scoring predittivi del rischio per ogni canale di attività (centri cliente, operatori commerciali, partners bancari etc.) e dei modelli di scoring comportamentali, volti a misurare la probabilità di insolvenza sulla base di caratteristiche sociodemografiche della controparte, delle caratteristiche dell'operazione e di informazioni comportamentali con adeguata profondità storica.

Nei Sistemi Esperti possono essere integrati anche score comportamentali esterni elaborati da accreditati Credit Bureau.

Nell'ottica di garantire migliori risultati nonché benefici da mettere a disposizione della clientela, Findomestic persegue inoltre l'integrazione nei propri strumenti di tutte le possibilità che l'innovazione tecnologica e l'evoluzione normativa mettono a disposizione (ad esempio: sistema *Open Banking*, tecnologia SPID).

I Sistemi Esperti attribuiscono automaticamente il livello autorizzativo deputato in base alle deleghe e alle attribuzioni operative prefissate, innescando processi di escalation in presenza di specifici parametri di rischio.

Il funzionamento dei sistemi automatizzati e dei modelli di scoring è costantemente monitorato e controllato, le attività relative al loro sviluppo e aggiornamento, nonché i criteri di utilizzo, sono regolamentati e formalizzati in appositi documenti metodologici.

Gli score e i rating utilizzati rispettano i criteri definiti dal Gruppo BNP Paribas.

Per i finanziamenti non rientranti nella categoria del credito al consumo, "core business" della Banca, la valutazione del merito creditizio è assegnata a specifiche Unità Organizzative, sulla base e nei limiti dei poteri attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Nella valutazione delle pratiche, Findomestic si può avvalere di rating e informazioni provenienti da banche dati esterne o società specializzate, anche con riferimento a particolari aspetti da includere nella valutazione. In questo ambito si inseriscono le iniziative volte all'acquisizione di rating e/o informazioni circa il profilo di sostenibilità delle controparti (in primis quelle del settore corporate).

È previsto il supporto di tool per l'identificazione delle frodi, che consentono di individuare elementi che possono portare al rifiuto della richiesta di finanziamento o ad approfondimenti istruttori.

I principi, le logiche, le regole e le responsabilità relative al processo di concessione dei prestiti e della valutazione del merito creditizio sono sviluppati, con crescente livello di dettaglio, in un organizzato sistema

di politiche di accettazione e metodologie, secondo il sistema di gestione del framework documentale adottato dalla Banca.

Le operazioni in deroga ai regolamenti interni della Banca devono seguire un iter autorizzativo specifico rigorosamente formalizzato.

I processi di monitoraggio e controllo del rischio di credito sono definiti con l'obiettivo di preservare la qualità creditizia del portafoglio, individuando precocemente i segnali di deterioramento e intercettando eventuali anomalie nell'applicazione e nel funzionamento di tutte le procedure e i modelli sottostanti alla concessione e valutazione dei prestiti. Permettono l'elaborazione delle strategie di contenimento del rischio, per mantenere un portafoglio complessivo stabile in grado di resistere agli effetti negativi derivanti da eventi incerti.

Il monitoraggio delle posizioni creditizie, realizzato sia a livello di singola esposizione che a livello aggregato, si avvale di sistemi informatici, che generano indicatori di preallerta quantitativi e qualitativi.

Il monitoraggio a livello di esposizione singola, e quindi l'individuazione delle esposizioni con pagamenti in ritardo, rappresenta anche il punto di partenza dei processi di recupero credito.

Il monitoraggio a livello aggregato, condotto anche con segmentazioni di tipo geografico, di tipologia di prodotto, di canale distributivo, delle caratteristiche e dei profili dei clienti, è volto a verificare la coerenza continuativa del merito creditizio e a identificare situazioni anomale attuali e/o future che si stanno verificando o che potrebbero verificarsi nei portafogli creditizi.

Il monitoraggio assume rilevanza anche ai fini:

- della verifica della coerenza nel tempo tra le regole di valutazione del merito creditizio ed il pricing correlato;
- della verifica di congruità delle proposte relative alle tecniche di *credit risk mitigation* (CRM);
- del rispetto dei limiti di concentrazione delle esposizioni creditizie verso un'unica controparte;
- della previsione dei portafogli NPL (*Non Performing Loans*);
- della gestione delle misure di tolleranza praticate alla clientela;
- dello sviluppo dei modelli previsionali e degli stress test per il calcolo del costo del rischio;
- della produzione delle Segnalazioni prudenziali e statistiche.

In ambito *Risk Appetite Statement* (RAS) è previsto un monitoraggio periodico delle metriche di rischio, tra cui anche quelle relative al rischio di credito.

Il processo di gestione del rischio di credito è integrato nel sistema di controllo della Banca.

Controlli di primo e secondo livello, secondo responsabilità individuate e definite, sono previsti per tutte le fasi e gli aspetti del processo, tra cui:

- controlli ex-ante in fase di valutazione delle pratiche;
- controlli su base campionaria per verificare la qualità dei dati di input, la corretta applicazione delle metodologie e il rispetto delle procedure di assunzione delle decisioni;
- controlli volti a verificare il rispetto delle deleghe e poteri di firma;
- controlli in fase di ideazione, sviluppo e manutenzione dei modelli, dei sistemi automatizzati e dei tool utilizzati nel processo;
- controlli sulla corretta classificazione dei crediti in portafoglio sulla base della vigente definizione di default;
- controlli relativi al calcolo del costo del rischio.

Il controllo di terzo livello è affidato all'Inspection Générale di BNP Paribas.

Per il calcolo del requisito patrimoniale secondo la prospettiva regolamentare, Findomestic applica quanto previsto dalla normativa di Vigilanza e in particolare il metodo standardizzato, nell'ambito del quale è prevista la suddivisione delle esposizioni in diverse classi (portafogli), a seconda della natura della controparte, ovvero delle caratteristiche tecniche del rapporto o delle modalità di svolgimento di quest'ultimo.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Al 31 dicembre 2025 i crediti verso clientela valutati a costo ammortizzato di Findomestic Banca S.p.A. si attestano ad un valore lordo pari a 23.350,82 milioni di euro, le rettifiche di valore sono pari a 706,47 milioni di euro e la conseguente esposizione netta è pari circa a 22.644,35 milioni di euro.

Il coefficiente di copertura (c.d. "coverage ratio") dei crediti verso la clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati al 31 dicembre 2025 è pari al 47,32%; il coefficiente di copertura dei crediti verso clientela non deteriorati è invece pari al 1,54%.

Nella determinazione del valore recuperabile dei crediti verso la clientela valutati al costo ammortizzato, la Banca, nell'ambito delle proprie politiche di classificazione e valutazione, ha fatto ricorso a modalità di valutazione caratterizzate da elementi di soggettività e a processi di stima, soggetti a rischi ed incertezze – anche in considerazione del contesto macroeconomico e delle tensioni geopolitiche – di talune variabili quali, principalmente, i flussi di cassa previsti, i tempi di recupero attesi e il presumibile valore di realizzo delle garanzie, ove presenti, la cui modifica può comportare una variazione del valore recuperabile finale.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse classi di rischio la Banca fa riferimento alla normativa di settore, integrata dalle disposizioni interne che fissano le regole di classificazione e trasferimento nell'ambito delle medesime classi.

La metodologia di calcolo delle rettifiche di valore a fronte del rischio di credito e i sistemi di misurazione del costo del rischio e determinazione delle rettifiche stesse sono conformi alle indicazioni previste nei principi contabili internazionali (in particolare IFRS9) e sono coerenti con le linee guida del Gruppo BNP Paribas Personal Finance.

Il principio IFRS 9 prevede un unico metodo per il calcolo delle rettifiche di valore delle attività finanziarie, ad eccezione di quelle classificate a *Fair Value Through Profit and Loss* (FVTPL).

Sono assoggettate all'impairment:

- le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (quasi interamente costituite dai crediti verso clientela valutati a costo ammortizzato);
- le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, diverse da titoli di capitale;
- gli impegni all'erogazione di finanziamenti e le garanzie rilasciate non valutate al fair value con impatto a conto economico.

L'IFRS 9 introduce il concetto dell'*expected credit loss* (perdita attesa) che si riflette principalmente sulla metodologia di valutazione dei crediti performing. In particolare, la stima della perdita attesa è caratterizzata dall'utilizzo di informazioni *forward looking*, ossia di informazioni prospettiche legate all'evoluzione delle variabili macroeconomiche, al fine di ottenere una rilevazione tempestiva delle perdite sulle attività performing, anche se non manifestate alla data di reporting.

- In Findomestic Banca S.p.A. la determinazione delle perdite attese previste dal principio IFRS 9 per i prodotti Credito al Consumo prevede le seguenti fasi: segmentazione del portafoglio delle attività finanziarie al costo ammortizzato in sotto-segmenti per categorie omogenee di rischio, determinate in base al tipo di prodotto, alla fascia di ritardo e alla presenza di misure di forbearance;
- identificazione degli stage allocando i suddetti sotto-segmenti tra stage 1, 2, 3 in base al criterio dell'identificazione del significativo incremento del rischio creditizio. In particolare, il significativo incremento del rischio creditizio tra stage 1 e stage 2 è determinato sulla base del diverso tasso di perdita dei sotto-segmenti;
- identificazione di uno stato c.d. assorbente, coincidente con il portafoglio dei clienti al contenzioso;

- per le pratiche in stage 1, applicazione di un coefficiente di copertura determinato come la proiezione delle perdite osservate su un orizzonte temporale pari a 12 mesi;
- per le pratiche in stage 2 e 3 non al contenzioso, applicazione di un coefficiente di copertura determinato come la proiezione delle perdite osservate su un orizzonte temporale pari alla durata dell'attività finanziaria (c.d. *lifetime*);
- per le pratiche in stage 3 al contenzioso, applicazione di un tasso di copertura pari al 100% dell'esposizione della pratica.

La determinazione delle perdite attese previste dal principio IFRS 9 sui perimetri di Cessione del Quinto dello Stipendio e Leasing avviene mediante l'applicazione di una metodologia di calcolo semplificata che prevede le seguenti fasi:

- calcolo del parametro EL Ratio costruito considerando gli eventi passati di default e le corrispondenti perdite associate;
- segmentazione del portafoglio delle attività finanziarie al costo ammortizzato in sotto-segmenti per categorie omogenee di rischio, determinate in base al tipo di prodotto e controparte, ai giorni di ritardo e alla presenza di misure di forbearance; le classi di rischio sono contraddistinte da EL Ratio crescenti;
- allocazione in stage delle pratiche in base al criterio dell'identificazione del significativo incremento del rischio creditizio. In particolare, la classificazione in stage 2 avviene in presenza della condizione di Forbearance o di ritardi superiori ai 30;
- identificazione di uno stato c.d. assorbente, coincidente con il portafoglio dei clienti al contenzioso;
- per le pratiche in stage 1, calcolo di un ECL - Expected credit loss stimato su un orizzonte temporale pari a 12 mesi; per le pratiche in stage 2, calcolo di un ECL stimato su un orizzonte temporale pari alla durata dell'attività finanziaria (c.d. *lifetime*); per le pratiche in stage 3 l'ECL viene determinato applicando direttamente l'EL Ratio all'EAD- Exposure at Default della pratica alla data di reporting. Per i contratti a contenzioso l'EL Ratio è pari al 100%.

In Findomestic Banca S.p.A. la determinazione delle perdite attese previste dal principio IFRS9 per i prodotti Dealer Financing e Wholesale avviene mediante l'applicazione di una metodologia di calcolo che prevede una segmentazione per tipologia di prodotto (Stock Financing, Pre-financing e Wholesale) ed una classificazione in stage secondo il rating assegnato alla controparte, superamento di uno scaduto continuativo superiore ai 30 giorni e presenza in *watch-list*.

Il calcolo della perdita attesa avviene mediante l'applicazione di un tasso di perdita attualizzato, calcolato a partire da probabilità di default specifiche associate al rating e tenendo conto del Tasso di Recupero Globale (TRG) associato alla tipologia di prodotto.

È stato sviluppato per tutti i prodotti un motore di calcolo automatico sia per la classificazione dei crediti che per la determinazione delle componenti del costo del rischio ed un cruscotto di controllo di *data quality*.

Per quanto riguarda il calcolo delle perdite attese sul perimetro di Credito al Consumo, Cessione del Quinto dello Stipendio e Leasing si specifica che tale operazione è centralizzata in un motore informatico comune a tutte le società del Gruppo BNP Paribas.

Valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito (SICR)

L'algoritmo di identificazione di incremento significativo del rischio di credito (SICR), segue un insieme di regole assolute (*backstop*) e relative.

Per le regole di *backstop*, si verifica se l'esposizione risulti in un numero di giorni di scaduto superiore a 30, se l'esposizione risulti in status di Forbearance (FBE) o se la probabilità di default a 12 mesi sia superiore ad una certa soglia.

Per le regole relative, si confronta lo status del contratto in termini di probabilità di default tra la data di osservazione (*reporting date*) e la data di acquisizione (*origination date*).

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Nell'ambito delle misure a mitigazione del rischio di credito sono state sviluppate delle azioni di rafforzamento sul presidio on-boarding clienti attraverso il continuo efficientamento delle regole dei motori antifrode e l'introduzione di nuove tecnologie per la verifica dell'identità dei clienti sui canali online.

Nell'ambito dei sistemi di pagamento, la Banca ha rafforzato i processi di monitoraggio sui prodotti di *daily banking* per migliorare il presidio antifrode sulle transazioni delle carte di debito/credito e sui bonifici dei conti correnti, rafforzando i sistemi di alert a mitigazione degli attacchi massivi.

Findomestic ha inoltre aderito all'iniziativa di BNP Paribas Personal Finance volta mitigare il rischio di credito tramite la sottoscrizione di polizze di assicurazione sul credito. In tale ambito Findomestic ha stipulato una polizza assicurativa volta a coprire il portafoglio Wholesale di crediti nei confronti di primari partner.

Per quanto riguarda gli aspetti regolamentari connessi alla gestione del rischio di credito, nel corso del 2025 sono proseguite le attività rientranti nella *roadmap* pluriennale definita a livello di Gruppo BNP Paribas per quanto riguarda i dati di "filiera unica" Rischio/Finance necessari sia ai fini della reportistica regolamentare che al calcolo degli accantonamenti per il rischio di credito.

In particolare:

- il progetto *IFRS9 Forward*, conclusosi alla fine del 2025, che ha avuto anche l'obiettivo della convergenza di tutte le *Entities* del Gruppo verso la "Group Chain", consentendo la coerenza del calcolo delle *Expected Credit Loss* (ECL) per le esposizioni retail;
- il progetto *Friday*, il cui obiettivo è una sempre maggiore razionalizzazione e industrializzazione del processo di produzione dei dati e dei relativi reporting regolamentari e interni con graduali rilasci nell'ambito LTS (*Loans Tape Standard*).

3. Esposizioni creditizie deteriorate

3.1 Strategie e politiche di gestione

La finalità della gestione del cliente ed il suo mantenimento nel contesto del rischio controllato è una priorità per la Banca, pertanto, la gestione dei crediti deteriorati riceve un importante investimento di risorse interne da parte della Banca.

La gestione del recupero crediti è un'attività in carico alla Direzione Operations e Supporto Business, che si integra con tutte le altre strutture di back office dell'azienda, secondo il modello proposto da BNP Paribas Personal Finance S.A.

La gestione operativa viene perseguita prevalentemente attraverso strutture operative interne che sviluppano il trattamento del cliente in ritardo prima della decadenza del beneficio del termine. Sono sei i contact center di Findomestic dislocati sul territorio nazionale e in particolare a: Milano, Firenze, Roma, Napoli e Catania. Questi vengono affiancati da outsourcer, selezionati secondo procedure definite, specializzati nel trattamento del cliente in ritardo. La gestione ripartita, interna ed esterna, garantisce flessibilità, tempestività, specializzazione operativa ed un forte presidio dei ritardi precoci.

Nel corso del 2025 è stato creato il sesto contact center specializzato nella gestione dei veicoli (dalle auto alle moto ai camper etc..) allo scopo di creare una struttura dedicata solo a questo tipo di prodotto.

Nelle strutture sopra indicate sono altresì presenti delle unità specializzate nella gestione dei Clienti Fragili e nella concessione di agevolazioni ai clienti in difficoltà economico finanziaria.

Contemporaneamente, è portata avanti una politica di Ristrutturazione del Credito sia per i Clienti Fragili che per i clienti in ritardo, rivalutando la situazione debitoria complessiva del cliente allo scopo di rendere compatibile la restituzione del debito in essere con la sua situazione economico finanziaria.

In particolare, con l'obiettivo di integrare in maniera più completa le strutture di back office, sono presenti nell'area del recupero crediti unità operative che, di volta in volta, operano nei diversi ambiti delle attività di back office.

La formazione del personale dedicato alla relazione con il cliente è effettuata con particolare attenzione, nell'ottica di garantire un servizio di qualità coerente con la vision aziendale.

La mancata regolarizzazione prolungata dei ritardi nei pagamenti comporta la decadenza del beneficio del termine per i clienti. Anche su questi clienti si sviluppano trattamenti con strutture sia interne che esterne in outsourcing, facendo prevalere sempre l'azione stragiudiziale rispetto alla marginale azione giudiziale.

Parte dei crediti non recuperati è oggetto di cessione pro-soluto verso banche ed investitori specializzati nel recupero del credito, con la finalità di mantenere la quota di crediti deteriorati sempre sotto controllo e all'interno dei parametri normativi previsti per mantenere il rischio di credito ai migliori standard di mercato.

Tutta la catena di gestione dei crediti deteriorati, comprese le rinegoziazioni commerciali e le esposizioni oggetto di concessioni, ha una governance definita che mette in campo continue azioni strategiche e di monitoraggio delle performance di rischio e della qualità del servizio, sviluppata anche attraverso sistemi di controllo ed indagini di *Customer Satisfaction* tramite NPS (*Net Promoter System* e *Net Promoter Score*).

3.2 Write-off

Il passaggio a perdita è un'operazione che può essere eseguita quando risulta impossibile esigere il credito oppure nelle ipotesi in cui la gestione di un credito diventa economicamente non conveniente. La valutazione del passaggio a perdita deve esclusivamente tenere conto della situazione attuale del cliente, verificando che al momento della valutazione non ci siano ragionevoli speranze di rimborso. Nella valutazione non deve quindi essere tenuto conto di possibili futuri miglioramenti della situazione economica del cliente.

Findomestic ha definito i principi e le linee guida del processo di passaggio a perdita sui crediti ritenuti irrecuperabili in una dedicata Policy conforme alla normativa EBA e BCE relativa ai crediti deteriorati, e in linea con i documenti emessi da BNP Paribas. Sono inoltre definiti documenti di dettaglio con lo scopo di regolamentare tutti gli aspetti rientranti nell'autorizzazione dei passaggi a perdita in Findomestic.

Gli indicatori delle grandezze relative ai passaggi a perdita sono oggetto di periodico monitoraggio e condivisione, anche in sede di comitati aziendali.

Sono oggetto di passaggio a perdita anche gli importi che, a seguito di attivazione da parte del cliente della procedura di sovraindebitamento ex Legge 3/2012, il Giudice competente ha riconosciuto come non dovuti. Per Findomestic tale casistica risulta attualmente non rilevante.

3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

Si precisa che alla data di riferimento la Banca non detiene attività finanziarie *impaired* acquisite o originate.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali ed esposizioni oggetto di concessioni

Nelle strutture dedicate alla gestione del recupero credito sono presenti unità specializzate nella gestione dei clienti "fragili", ossia di quei clienti che, seppur in linea con la regolarizzazione del credito, potrebbero avvertire difficoltà nel rispetto delle scadenze nei mesi successivi, nella concessione di agevolazioni ai clienti in difficoltà economico/finanziaria o colpiti da eventi naturali calamitosi. Contemporaneamente, è portata avanti una politica di Ristrutturazione del Credito sia per i Clienti Fragili che per i clienti in ritardo, rivalutando la situazione debitoria complessiva del cliente allo scopo di rendere compatibile la restituzione del debito in essere con la sua situazione economico finanziaria.

Nel contesto dei processi lavorativi è data priorità alla verifica dell'attività di relazione con il cliente, includendo pertinenti controlli sia nell'ambito delle strutture interne, sia di quelle esternalizzate.

Sono continuate, nel corso del 2025, le operazioni di cessione pro-soluto di crediti deteriorati, con l'obiettivo di ridurre ulteriormente l'incidenza dei crediti non performing e contenere il costo del rischio di credito. La strategia della Banca ha portato a cedere, infatti, crediti al contenzioso qualitativamente migliori e per un volume maggiore rispetto al 2024.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	48.107	247.111	102.904	130.184	22.244.157	22.772.462
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 2025	48.107	247.111	102.904	130.184	22.244.157	22.772.462
Totale 2024	93.727	330.170	47.675	149.069	21.446.801	22.067.442

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/Qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	755.735	357.614	398.121	12.424	22.723.203	348.862	22.374.340	22.772.462
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2025	755.735	357.614	398.121	12.424	22.723.203	348.862	22.374.340	22.772.462
Totale 2024	1.054.708	583.136	471.572	10.023	21.949.165	353.295	21.595.870	22.067.442

* Valore da esporre a fini informativi

Portafogli/Qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoiazione	-	-	2.889
2. Derivati di copertura	-	-	19.347
Totale 2025	-	-	22.236
Totale 2024	-	-	75.251

A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/Stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	17.989	3.441	1.126	49.784	58.422	823	16.231	15.736	181.778	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2025	17.989	3.441	1.126	49.784	58.422	823	16.231	15.736	181.778	-	-	-
Totale 2024	52.267	15.705	280	28.037	53.578	605	16.989	25.474	208.822	-	-	-

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive																				Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale			
	Attività rientranti nel primo stadio					Attività rientranti nel secondo stadio					Attività rientranti nel terzo stadio					Attività finanziarie impaired acquisite o originate											
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisite o originate				
Rettifiche complessive iniziali	-	249.673	-	-	-	249.673	-	103.623	-	-	-	103.623	-	-	-	583.136	-	-	-	-	-	4.501	401	164	-	941.498	
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	134.057	-	-	-	134.057	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	-	-	134.057
Cancellazioni diverse dai write-off	-	(53.056)	-	-	-	(53.056)	-	(9.886)	-	-	-	(9.886)	-	-	-	(30.780)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(93.722)
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	-	(104.376)	-	-	-	(104.376)	-	30.499	-	-	-	30.499	-	-	-	297.143	-	-	-	-	-	6.312	2.052	(15)	-	231.615	
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	(1.486)	-	-	-	(1.486)	-	(184)	-	-	-	(184)	-	-	-	(491.885)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(493.555)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche complessive finali	-	224.811	-	-	-	224.811	-	124.052	-	-	-	124.052	-	-	-	357.614	-	-	-	-	-	10.813	2.454	149	-	719.893	
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.348	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.348
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	(1.858)	-	-	-	(1.858)	-	(412)	-	-	-	(412)	-	-	-	(122.179)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(124.450)

A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/Stadi di rischio	Valori lordi/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	527.244	207.265	63.916	94.935	225.177	22.268
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	15.926	6.924	364	213	8.159	1.135
Totale 2025	543.170	214.189	64.281	95.148	233.336	23.403
Totale 2024	559.187	282.019	47.302	50.032	151.447	18.604

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
A. Esposizioni creditizie per cassa											
A.1 A vista	1.448.163	1.448.163	-	-	-	-	-	-	-	1.448.163	-
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	1.448.163	1.448.163	-	X	-	-	-	X	-	1.448.163	-
A.2 Altre	128.116	128.116	-	-	-	5	5	-	-	128.112	-
a) Sofferenze	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	128.116	128.116	-	X	-	5	5	-	X	-	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-
TOTALE (A)	1.576.279	1.576.279	-	-	-	5	5	-	-	1.576.275	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio											-
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-
b) Non deteriorate	4.486.496	4.486.496	-	X	-	-	-	-	X	4.486.496	-
TOTALE (B)	4.486.496	4.486.496	-	-	-	-	-	-	-	4.486.496	-
TOTALE (A+B)	6.062.775	6.062.775	-	-	-	5	5	-	-	6.062.771	-

* Valore da esporre a fini informativi

Si segnala che la sottovoce B "Esposizioni creditizie fuori bilancio: a) Non deteriorate" si riferisce esclusivamente al valore dei Titoli *Asset Backed Securities* oggetto delle operazioni di lending realizzate con BNP Paribas S.A.

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/Valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate				
A. Esposizioni creditizie per cassa												
a) Sofferenze	179.879	X	-	179.879	-	131.771	X	-	131.771	-	48.107	3.421
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	51.217	X	-	51.217	-	35.885	X	-	35.885	-	15.332	934
b) Inadempienze probabili	424.348	X	-	424.348	-	177.238	X	-	177.238	-	247.111	2.315
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	288.757	X	-	288.757	-	107.630	X	-	107.630	-	181.126	164
c) Esposizioni scadute deteriorate	151.508	X	-	151.508	-	48.605	X	-	48.605	-	102.904	6.688
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	24.761	X	-	24.761	-	8.559	X	-	8.559	-	16.202	930
d) Esposizioni scadute non deteriorate	186.582	86.159	100.423	X	-	56.398	1.279	55.119	X	-	130.184	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	15.245	16	15.229	X	-	5.166	-	5.166	X	-	10.079	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	22.408.504	21.666.213	742.291	X	-	292.459	223.527	68.932	X	-	22.116.045	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	253.336	1.035	252.300	X	-	17.685	-	17.685	X	-	235.651	-
TOTALE (A)	23.350.821	21.752.372	842.714	755.735	-	706.471	224.806	124.051	357.614	-	22.644.350	12.424
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate	10.237	X	-	10.237	-	149	X	-	149	-	10.088	-
b) Non deteriorate	4.657.317	4.626.637	30.680	X	-	13.267	10.813	2.454	X	-	4.644.050	-
TOTALE (B)	4.667.554	4.626.637	30.680	10.237	-	13.416	10.813	2.454	149	-	4.654.138	-
TOTALE (A+B)	28.018.375	26.379.010	873.394	765.972	-	719.887	235.619	126.505	357.763	-	27.298.488	12.424

* Valore da esporre a fini informativi

Le rettifiche di valore sono determinate così come evidenziato nelle Sezione 3 c) "Crediti - criteri di valutazione" della Parte A "Politiche contabili" del presente bilancio; in particolare, si segnala che sono poste a garanzia della copertura primaria delle esposizioni creditizie deteriorate.

Si precisa, inoltre, che la sottovoce B "Esposizioni creditizie fuori bilancio" accoglie prevalentemente le linee di credito accordate e non utilizzate, le pratiche passate in accettazione e non ancora liquidate, nonché le fidejussioni rilasciate da Findomestic Banca S.p.A. a favore dei locatori di immobili al personale dipendente della stessa.

A fronte di 23.351 Milioni di Euro di esposizione lorda, la Banca a fine 2025 ha iscritto rettifiche di valore pari a circa 706 Milioni di Euro; le esposizioni non deteriorate lorde (d+e) si attestano a circa 22.595 Milioni di Euro.

Le misure di contenimento del deterioramento del rischio di credito, introdotte negli anni precedenti e rinforzate ad inizio 2025, hanno portato dei benefici riscontrabili in un aumento del portafoglio esposto nelle classi di rating migliori, riflettendo una diminuzione anche nel tasso di copertura delle esposizioni non deteriorate.

Le esposizioni deteriorate lorde si attestano a circa 755 Milioni di Euro; complessivamente, il coefficiente di copertura delle attività deteriorate risente delle maggiori cessioni di portafogli non performing effettuate nel corso dell'esercizio, consentendo di ridurre il peso delle sofferenze e delle inadempienze probabili sul totale delle attività deteriorate.

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

La sottosezione non presenta importi.

A.1.8bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

La sottosezione non presenta importi.

A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	330.833	645.219	78.656
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	66.669	105.260	79.625
B. Variazioni in aumento	709.713	428.499	87.835
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	312.066	410.015	84.455
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	352.959	17.892	3.379
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	44.687	592	-
C. Variazioni in diminuzione	860.667	649.370	14.982
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	183.285	2.948
C.2 write-off	60.935	295	172
C.3 incassi	13.252	109.451	-
C.4 realizzi per cessioni	225.645	-	-
C.5 perdite da cessioni	84.025	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	6.030	356.339	11.862
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	470.779	-	-
D. Esposizione lorda finale	179.878	424.348	151.509
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	29.164	79.636	66.148

A.1.9bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	515.007	258.052
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	113.859	124.388
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	23.759
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	113.859	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	100.629
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	-	-
C. Variazioni in diminuzione	264.131	113.859
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	-
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	100.629	X
C.3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	113.859
C.4 write-off	163.502	-
C.5 incassi	-	-
C.6 realizzi per cessione	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Esposizione lorda finale	364.735	268.581
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

A.1.10 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

La sottosezione non presenta importi.

A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	237.106	62.046	315.049	179.288	30.981	4.286
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	47.176	7.476	58.900	22.411	49.258	9.822
B. Variazioni in aumento	341.882	-	115.045	-	47.899	4.273
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2. altre rettifiche di valore	17.818	-	106.823	-	46.488	4.273
B.3 perdite da cessione	84.101	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	239.963	-	8.223	-	1.411	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	447.216	26.161	252.857	71.658	30.276	-
C.1 riprese di valore da valutazione	27.249	-	5.537	-	26.298	-
C.2 riprese di valore da incasso	8.133	26.161	5.651	71.658	0	-
C.3. utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	60.935	-	295	-	172	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	4.418	-	241.374	-	3.805	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	346.481	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	131.772	35.885	177.237	107.630	48.605	8.559
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	19.894	2.857	34.235	19.965	29.259	5.924

A.2 Classificazione attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
- Primo stadio	-	500.218	1.401.474	-	-	3.610	19.975.186	21.880.488
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	842.714	842.714
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	755.735	755.735
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B+C)	-	500.218	1.401.474	-	-	3.610	21.573.636	23.478.938
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	4.626.637	4.626.637
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	30.680	30.680
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	10.237	10.237
- Impaired acquisiti/e o originati/e	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (D)	-	-	-	-	-	-	4.667.554	4.667.554
Totale (A+B+C+D)	-	500.218	1.401.474	-	-	3.610	26.241.190	28.146.492

La Banca utilizza:

- per le esposizioni a lungo termine del portafoglio amministrazioni centrali e banche centrali il rating rilasciato dall'ECAI Standard & Poor's;
- per le esposizioni a breve/lungo termine del portafoglio intermediari vigilati, a partire da marzo 2025 – in seguito all'introduzione della CRR3 – i rating rilasciati dall'ECAI Standard & Poor's, Moody's e Fitch, selezionando il rating sulla base dell'art. 131 del Regolamento 575/2013 (CRR).

Si indicano di seguito i mapping utilizzati:

Rating per esposizioni a lungo termine					
Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio		ECAI		
	Amministrazioni centrali e banche centrali	Intermediari vigilati	Standard & Poor's	Moody's	Fitch
1	0%	20%	da AAA a AA-	da Aaa a Aa3	da AAA a AA-
2	20%	30%	da A+ a A-	da A1 a A3	da A+ a A-
3	50%	50%	da BBB+ a BBB-	da Baa1 a Baa3	da BBB+ a BBB-
4	100%	100%	da BB+ a BB-	da Ba1 a Ba3	da BB+ a BB-
5	100%	100%	da B+ a B-	da B1 a B3	da B+ a B-
6	150%	150%	CCC+ e inferiori	Caa1 e inferiori	CCC e inferiori

Rating per esposizioni a breve termine				
Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI		
	Intermediari vigilati	Standard & Poor's	Moody's	Fitch
1	20%	da AAA a AA-	da Aaa a Aa3	da AAA a AA-
2	20%	da A+ a A-	da A1 a A3	da A+ a A-
3	20%	da BBB+ a BBB-	da Baa1 a Baa3	da BBB+ a BBB-
4	50%	da BB+ a BB-	da Ba1 a Ba3	da BB+ a BB-
5	50%	da B+ a B-	da B1 a B3	da B+ a B-
6	150%	CCC+ e inferiori	Caa1 e inferiori	CCC e inferiori

A.2.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating interni (valori lordi)

La sottosezione non presenta importi.

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

La sottosezione non presenta importi.

A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)								Totale (1) + (2)	
			Immobili - ipoteche	Immobili - finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma					
							CLN	Altri derivati				Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie		Altri soggetti
								Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti					
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	5.950.773	5.776.394	-	-	-	2.535.600	-	-	-	-	-	-	156.353	114.433	2.924.244	5.730.630
1.1 totalmente garantite	5.802.256	5.628.907	-	-	-	2.535.600	-	-	-	-	-	-	152.756	-	2.922.236	5.610.592
- di cui deteriorate	203.955	107.222	-	-	-	33.276	-	-	-	-	-	-	-	-	73.946	107.222
1.2 parzialmente garantite	148.517	147.487	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.597	114.433	2.008	120.038
- di cui deteriorate	377	138	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	43	43
2. Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:	9.738	9.712	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.699	-	4.394	6.093
2.1 totalmente garantite	4.688	4.676	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.142	-	3.253	4.395
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 parzialmente garantite	5.050	5.036	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	557	-	1.141	1.698
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.4 Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione di garanzie ricevute

La sottosezione non presenta importi.

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	62	45	-	-	852	13.448	47.193	118.278
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	3	45	-	-	60	504	15.269	35.336
A.2 Inadempienze probabili	-	4	81	32	-	-	10.655	9.623	236.375	167.579
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	1.051	666	180.075	106.964
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	17	8	-	-	6.611	3.353	96.276	45.244
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	299	164	15.903	8.395
A.4 Esposizioni non deteriorate	4.842	41	467.729	72	12	-	1.504.123	11.707	20.269.523	337.038
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	440	45	245.290	22.806
Totale (A)	4.842	45	467.889	157	12	-	1.522.241	38.131	20.649.366	668.138
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	234	-	9.854	149
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	3.796	-	-	-	423.992	908	4.216.262	12.359
Totale (B)	-	-	3.796	-	-	-	424.226	908	4.226.116	12.508
Totale (A+B) 2025	4.842	45	471.685	157	12	-	1.946.467	39.039	24.875.482	680.646
Totale (A+B) 2024	5.263	237	420.533	264	-	-	2.048.481	36.880	24.200.031	904.111

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	48.069	131.609	38	162	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	247.082	177.183	29	55	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	102.904	48.605	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	22.245.331	348.846	898	12	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	22.643.385	706.242	965	229	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate	10.088	149	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	4.630.921	13.253	13.129	14	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	4.641.009	13.402	13.129	14	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 2025	27.284.394	719.644	14.094	243	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 2024	26.659.670	941.486	14.638	6	-	-	-	-	-	-

B.2.1 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela: dettaglio ripartizione per soggetti residenti in Italia

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze	10.687	28.572	4.635	12.341	10.080	27.288	22.667	63.408
A.2 Inadempienze probabili	66.641	48.623	31.223	22.596	57.283	37.243	91.935	68.721
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	25.345	12.217	11.719	5.433	17.333	8.360	48.507	22.595
A.4 Esposizioni non deteriorate	6.277.029	94.747	3.924.903	50.635	4.660.276	72.433	7.383.123	131.031
Totale (A)	6.379.702	184.159	3.972.480	91.005	4.744.972	145.324	7.546.231	285.754
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Esposizioni deteriorate	2.545	43	1.457	24	2.456	20	3.630	62
B.2 Esposizioni non deteriorate	679.787	3.148	469.794	2.072	2.691.866	3.792	789.474	4.241
Totale (B)	682.332	3.191	471.251	2.096	2.694.322	3.812	793.104	4.303
Totale (A+B) 2025	7.062.034	187.350	4.443.731	93.101	7.439.294	149.136	8.339.335	290.057
Totale (A+B) 2024	6.812.776	239.712	4.148.801	118.057	7.728.523	194.698	7.969.570	389.018

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.447.564	5	128.710	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	1.447.564	5	128.710	-	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	7.885	-	19.347	-	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	7.885	-	19.347	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 2025	1.455.449	5	148.057	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 2024	648.569	5	145.543	-	-	-	-	-	-	-

B.3.1 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche: dettaglio ripartizione per soggetti residenti in Italia

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.447.564	5	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	1.447.564	5	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	7.885	-	-	-
Totale (B)	-	-	-	-	7.885	-	-	-
Totale (A+B) 2025	1.447.564	5	-	-	7.885	-	-	-
Totale (A+B) 2024	640.684	5	-	-	7.885	-	-	-

B.4 Grandi esposizioni

	31/12/2025	31/12/2024
a) Ammontare (valore di bilancio)	6.529.825	6.300.066
b) Ammontare (valore ponderato)	-	311.930
c) Numero	2	4

Si evidenzia che le esposizioni esposte nella sottovoce a), rientranti fra i "grandi rischi" in base alla disciplina di vigilanza prudenziale, che fa riferimento al valore di bilancio delle esposizioni anziché a quello ponderato per il rischio controparte, si riferiscono principalmente ai rapporti intrattenuti dalla Banca con il Gruppo BNP Paribas.

La sottovoce b) riferita al 31 dicembre 2024 presentava esposizioni ponderate per il rischio coperte da un contratto assicurativo. Nel secondo semestre del 2025, la Banca ha sottoscritto un contratto con una nuova controparte assicurativa che ha comportato una ripartizione della copertura delle esposizioni tra le due compagnie, rendendole di conseguenza entrambe al di sotto della soglia del 10% del T1 della Banca.

C. Operazioni di cartolarizzazione

Si evidenzia che il dettaglio qualitativo di tali operazioni viene fornito nella Sezione 4 “Rischio di liquidità”.

C.1 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione “proprie” ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior*		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio	486.926	-	5.453	-	1.017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- crediti al consumo	486.926	-	5.453	-	1.017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

* Oltre alle Junior Notes Findomestic Banca S.p.A. potrebbe beneficiare del DPP (*Deferred Purchase Price*).

C.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di “terzi” ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

La sottosezione non presenta importi.

C.3 Società veicolo per la cartolarizzazione

Nome cartolarizzazione / Denominazione società veicolo	Sede legale	Consolidamento	Attività			Passività		
			Crediti	Titoli di debito	Altre	Senior	Mezzanine	Junior
Autoflorence 2 S.r.l.	Corso Vittorio Emanuele II, 24/28 - 20122 Milano	Si	125.129	-	-	76.708	12.871	2.452
Autoflorence 3 S.r.l.	Corso Vittorio Emanuele II, 24/28 - 20122 Milano	Si	233.858	-	-	151.731	20.247	6.733
Autoflorence 4 S.r.l.	Via V. Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)	Si	875.676	-	-	385.700	66.500	8.000

C.4 Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate

La sottosezione non presenta importi.

C.5 Attività di servicer - cartolarizzazioni proprie: incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo per la cartolarizzazione

La Banca non svolge attività di servicer in operazioni di cartolarizzazione proprie nelle quali le attività cedute sono state cancellate dal bilancio ai sensi dell'IFRS 9.

E. Operazioni di cessione

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa

Si evidenzia che il dettaglio qualitativo di tali operazioni viene fornito nella Sezione 4 "Rischio di liquidità".

Informazioni di natura quantitativa

E.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.234.663	1.234.663	-	2.586	730.942	730.942	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	1.234.663	1.234.663	-	2.586	730.942	730.942	-
Totale 2025	1.234.663	1.234.663	-	2.586	730.942	730.942	-
Totale 2024	661.245	661.245	-	3.309	491.120	491.120	-

Le esposizioni cartolarizzate e cancellate a fini prudenziali ma non cancellate a fini di bilancio ammontano a 741.731 mila euro.

E.2 Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate: valori di bilancio

La tabella non presenta importi.

E.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

	Rilevate per intero	Rilevate parzialmente	Totale	
			2025	2024
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
C. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (fair value)	1.253.255	-	1.253.255	669.095
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Finanziamenti	1.253.255	-	1.253.255	669.095
Totale attività finanziarie	1.253.255	-	1.253.255	669.095
Totale passività finanziarie associate	733.268	-	X	X
Valore netto 2025	519.987	-	-	X
Valore netto 2024	151.469	-	X	-

B. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento (continuing involvement)

La Banca non ha attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento.

C. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente

La sezione non presenta importi.

D. Operazioni di covered bond

La sezione non presenta importi.

F. Modelli per la misurazione del rischio di credito

Per il calcolo del requisito patrimoniale secondo la prospettiva regolamentare, Findomestic applica quanto previsto dalla normativa di Vigilanza ed in particolare il metodo standardizzato, nell'ambito del quale è prevista la suddivisione delle esposizioni in diverse classi (portafogli), a seconda della natura della controparte ovvero delle caratteristiche tecniche del rapporto o delle modalità di svolgimento di quest'ultimo.

Sezione 2 – Rischi di mercato

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza

La gestione del rifinanziamento di Findomestic Banca S.p.A. non prevede l'assunzione in portafoglio di strumenti finanziari rientranti nel "portafoglio di negoziazione di vigilanza".

2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo - portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso è il rischio attuale o prospettico di perdite in termini di valore o di utili legate a variazioni avverse dei tassi di interesse che incidono sulle posizioni del *banking book*¹ della Banca.

L'obiettivo che orienta le scelte gestionali è la minimizzazione della volatilità del margine di interesse attivo ovvero la minimizzazione della volatilità del valore economico del patrimonio al variare della struttura dei tassi.

Obiettivo delle operazioni di copertura in tasso è la minimizzazione del rischio di tasso di interesse, nel rispetto delle soglie definite da BNPP Personal Finance e approvate dal Comitato ALM, su apposita delega del C.d.A. di Findomestic Banca, e nel rispetto delle leggi bancarie e dei principi e istruzioni di BNPP. Tale obiettivo viene perseguito attraverso tre strumenti:

- analisi della posizione netta del tasso a breve, medio e lungo termine ("GAP Analysis");
- monitoraggio di indicatori di sensibilità del valore a seguito di shock paralleli e non paralleli dei tassi di interesse;
- monitoraggio di indicatori di sensibilità del margine di interesse ad uno shock dei tassi di interesse.

A partire dall'esercizio 2019 Findomestic Banca S.p.A. è stata autorizzata a gestire la propria posizione di rischio tasso d'interesse attraverso la messa a punto di strumenti derivati di macro-copertura di tipo *Swap* di tasso d'interesse (*Interest Rate Swap*).

A.1 Calcolo del Gap di Tasso

Il *Gap* di tasso di interesse misura il disallineamento tra le poste attive e passive in termini di date di sensibilità alle variazioni dei tassi d'interesse. La gestione del rischio di tasso ha come obiettivo quello di minimizzare il *gap* di tasso sulle varie scadenze predisponendo piani finanziari ad hoc, tenendo in considerazione eventualmente anche le esigenze di copertura dal lato del rischio di liquidità. Per perseguire l'obiettivo di minimizzazione del rischio di tasso è necessario analizzare separatamente gli impieghi e la raccolta, effettuando la comparazione dei loro rispettivi profili di ammortamento.

Nell'analisi degli impieghi si studiano separatamente:

- i crediti classici: generalmente a tasso fisso e principalmente con piano di ammortamento alla francese, corretto per le ipotesi di rimborso anticipato;
- i crediti revolving: viene impiegato un profilo contrattuale o modellizzato.

Per la stima del profilo di ammortamento degli impieghi si effettua un'analisi per categoria di prodotto al fine di applicare tassi differenziati di rimborso anticipati:

- gli attivi immobilizzati (immobilizzazioni materiali, immobilizzazioni immateriali...) e l'Equity (Capitale, riserve di capitali e di utili...) sono ammortizzati secondo un profilo lineare su dieci anni, conformemente alle linee-guida di BNPP;
- altri impieghi (obbligazioni CRF) sono ammortizzati secondo il profilo contrattuale, corretto per le ipotesi di rimborso anticipato;
- le passività (linee di rifinanziamento con BNPP, ABS collocati sul mercato...) sono ammortizzate tenendo conto del *repricing* del tasso di interesse;
- per il conto deposito e i conti correnti passivi della clientela viene utilizzato un profilo di ammortamento modellizzato/comportamentale, determinato sulla base delle linee guida di Gruppo;
- prestiti subordinati e bond *non preferred senior* sono ammortizzati in funzione del profilo contrattuale, incluse eventuali opzioni (*call/put*);
- conti correnti di tesoreria, conti correnti SPV e conto in Banca d'Italia sono trattati come strumenti "a vista", quindi con scadenza overnight (O/N);
- gli altri attivi e passivi sono ammortizzati rispettivamente pro-rata dell'attivo e del passivo;
- il risultato dell'esercizio in corso viene ammortizzato in funzione delle decisioni prese nell'ambito del Comitato Capital Management. Eventuali dividendi sono integrati, in proporzione all'ammontare maturato, in misura costante fino alla data di distribuzione relativa all'anno A+1. La parte di utile non distribuito, quindi destinato a riserva, viene ammortizzato secondo le regole previste per l'Equity.

Il *gap* di tasso di interesse è assoggettato al rispetto delle soglie d'allerta definite dal Comitato ALM di BNPP Personal Finance. Tali soglie sono oggetto di approvazione da parte del Comitato ALM, su apposita delega del C.d.A. della Banca. L'eventuale superamento di tali soglie viene rilevato nell'ambito dell'esercizio trimestrale di ALM Conso e segnalato nel quadro del Comitato Rischio di BNPP Personal Finance, nonché è oggetto di informativa agli organi aziendali di Findomestic Banca, unitamente all'analisi delle cause che lo hanno determinato e alla definizione delle azioni correttive da intraprendere.

A.2 Sensibilità del valore e sensibilità del margine di interesse

A.2.1 Supervisory Outlier Test

Come previsto dagli orientamenti e standard dell'*European Bank Association* in materia di rischio di tasso di interesse sul *Banking Book*, Findomestic monitora i "Supervisory Outlier Tests", con l'obiettivo di:

- misurare l'impatto di scenari di shock sui tassi di interesse sul valore del capitale della Banca (*Supervisory Outlier Test on Economic Value of Equity*). Tale indicatore calcola l'impatto sul fair value della Banca a seguito di sei diversi scenari di shock dei tassi di interesse ("parallel shock up/down", "steepener/flattener", "short rates up/down") sul Tier 1;
- misurare l'impatto di scenari di shock sui tassi di interesse sulla sensibilità del margine di interesse della banca, espresso sul valore del Tier 1 della Banca (*Supervisory Outlier Test on Net Interest Income sensitivity*).

Le due metriche sono monitorate mensilmente nell'ambito del Comitato di Tesoreria di Findomestic Banca e trimestralmente presentate al Comitato ALM.

A.2.2 Net Interest Income Sensitivity

La sensibilità del margine di interesse ad uno shock non parallelo dei tassi di interesse è calcolata dall'indicatore NIIS (*Net Interest Income Sensitivity*). Tale metrica quantifica le perdite attese per la Banca in termini di margine di interesse in diversi scenari di shock dei tassi d'interesse ed è monitorata mensilmente nell'ambito del Comitato di Tesoreria di Findomestic Banca e trimestralmente al Comitato ALM di Findomestic Banca.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	2.242.550	2.129.887	1.389.447	2.446.362	11.671.886	4.220.742	131.717	-
1.1 Titoli di debito	-	-	11.156	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	11.156	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	1.576.274	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	666.276	2.129.887	1.378.291	2.446.362	11.671.886	4.220.742	131.717	-
- c/c	500	-	-	486	-	-	-	-
- altri finanziamenti	665.776	2.129.887	1.378.291	2.445.876	11.671.886	4.220.742	131.717	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	665.776	2.129.887	1.378.291	2.445.876	11.671.886	4.220.742	131.717	-
2. Passività per cassa	1.227.357	3.589.869	2.098.983	4.304.316	10.685.125	2.712	-	-
2.1 Debiti verso clientela	1.223.661	271.177	-	2.435	16.448	2.712	-	-
- c/c	374.392	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	849.269	271.177	-	2.435	16.448	2.712	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	849.269	271.177	-	2.435	16.448	2.712	-	-
2.2 Debiti verso banche	3.696	2.475.474	2.098.983	3.750.913	10.668.677	-	-	-
- c/c	3.613	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	83	2.475.474	2.098.983	3.750.913	10.668.677	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	843.218	-	550.968	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	843.218	-	550.968	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	6.655.000	7.735.742	7.177.914	14.564.706	47.491.512	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	6.655.000	7.735.742	7.177.914	14.564.706	47.491.512	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	6.655.000	7.735.742	7.177.914	14.564.706	47.491.512	-	-	-
+ posizioni lunghe	6.655.000	3.627.871	3.473.957	6.557.353	21.498.256	-	-	-
+ posizioni corte	-	4.107.871	3.703.957	8.007.353	25.993.256	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	56.606	240.070	-	61	64.155	4.727	-	-
+ posizioni lunghe	-	5.388	-	61	64.155	4.727	-	-
+ posizioni corte	56.606	234.682	-	-	-	-	-	-

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Le informazioni sono riportate tra le “Informazioni di natura qualitativa” del presente paragrafo.

2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Per rischio di cambio si intende il rischio di subire perdite per effetto di avverse variazioni dei corsi delle divise estere sulle posizioni in divisa detenute dalla Banca.

Per misurare le probabili perdite future a fronte del rischio di cambio, Findomestic ha adottato il metodo standard, ossia il metodo di determinazione della “posizione netta aperta in cambi” proposto dal Regolamento UE n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento e dalle “Disposizioni di vigilanza per le banche”, Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti di Banca d'Italia. In base a tale metodo occorre calcolare la posizione netta in ciascuna valuta, convertire in euro le posizioni nette sulla base del tasso di cambio alla data di riferimento, nonché sommare separatamente le posizioni nette lunghe e quelle corte. Il valore maggiore tra il “totale delle posizioni nette lunghe” ed il “totale delle posizioni nette corte” costituisce la “posizione netta aperta in cambi”.

In relazione al Rischio di Cambio le banche sono tenute all'osservanza di un Requisito Patrimoniale pari all'8 per cento della “posizione netta aperta in cambi”.

Solamente ai fini delle segnalazioni di vigilanza prudenziale, la disciplina vigente esclude dall'osservanza del Requisito Patrimoniale suddetto le banche la cui “posizione netta aperta in cambi” è contenuta entro il 2 per cento del patrimonio di vigilanza. Ciò non toglie che ai fini ICAAP, l'Unità Organizzativa “Risk Management” proponga all'Alta Direzione di allocare comunque un capitale interno a copertura del rischio di cambio anche se la posizione netta è contenuta entro il limite del 2 per cento del patrimonio di vigilanza.

Tale calcolo viene effettuato a consuntivo su base trimestrale dall'Unità Organizzativa “Regulatory Reporting, Capital Adequacy & OPC” in quanto oggetto di segnalazione di vigilanza. L'Unità Organizzativa “Regulatory Reporting, Capital Adequacy & OPC” provvede inoltre a fornire all'Unità Organizzativa “Risk Management” le tabelle riepilogative dei calcoli effettuati su base semestrale per la redazione del documento ICAAP relativo al processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale da inviare all'Autorità di vigilanza.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

La posizione in divisa estera per Findomestic Banca non presenta un significativo rischio di cambio (l'unica posizione in valuta estera è rappresentata dalla detenzione di azioni denominate in USD emesse dalla società VISA per un costo storico di 0,05 milioni di euro al 31/12/2025). Il monitoraggio della posizione viene periodicamente assicurato; ciononostante, data la non materialità dell'esposizione, nessuna attività di copertura è stata messa a punto nel corso dell'esercizio 2025.

Si segnala inoltre che anche BNP Paribas Personal Finance non dispone di una politica interna di gestione del rischio cambio, in quanto BNP Paribas Personal Finance ha recepito direttamente le due politiche relative al rischio di cambio redatte dalla capogruppo BNP Paribas SA.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	206	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	206	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	-	-	-	-	-	-
C. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
C.1 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
C.2 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	-	-	-	-	-	-
E. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-
Totale attività	206	-	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-
Sbilancio (+/-)	206	-	-	-	-	-

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Findomestic ha un'esposizione non rilevante in rischio di cambio, per cui non si applicano modelli di analisi di sensibilità.

Sezione 3 – Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	31/12/2025				31/12/2024			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	1.213.535	-	-	-	657.206	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	1.213.535	-	-	-	657.206	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Mercati	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	1.213.535	-	-	-	657.206	-

A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	31/12/2025				31/12/2024			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Fair value positivo								
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	2.889	-	-	-	5.831	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	2.889	-	-	-	5.831	-
2. Fair value negativo								
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	5.566	-	-	-	8.596	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	5.566	-	-	-	8.596	-

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	-	1.213.535	-
- fair value positivo	X	-	2.889	-
- fair value negativo	X	-	5.566	-
2. Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
3. Valute e oro				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
4. Merci				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
5. Altri				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3. Valute e oro				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
4. Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5. Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/Mta residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	1.213.535	1.213.535
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 2025	-	-	1.213.535	1.213.535
Totale 2024	-	-	657.206	657.206

B. Derivati creditizi

La sezione non presenta importi.

3.2 Le coperture contabili

Informazioni di natura qualitativa

A. Attività di copertura del fair value

Findomestic Banca si avvale della possibilità, prevista in sede di introduzione dell'IFRS 9, di continuare ad applicare integralmente le previsioni del principio contabile IAS 39 in tema di "hedge accounting" (nella versione *Carved Out Fair Value Hedge* o COFVH) con riguardo alla copertura del rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario tramite strumenti derivati denominati swap di tasso di interesse (IRS: *Interest Rate Swap*).

Findomestic Banca ha messo a punto, nel corso del 2025, swap di tasso di interesse sul mercato non regolamentato (OTC: *Over The Counter*) con BNPP Paribas S.A. (Paris desk), regolati da un accordo quadro (*ISDA Master Agreement*), che disciplina le condizioni applicabili ai singoli contratti e, in particolare, le situazioni di inadempienza. Il rischio di credito riconducibile all'operatività in strumenti derivati (rischio di controparte) è mitigato mediante il ricorso agli accordi di collateralizzazione (CSA: *Credit Support Annex*) che impegnano le parti, previo deposito di garanzie (collaterale) presso una camera di compensazione centrale (CCP: *Central Counterparty Clearing House*), a regolare periodicamente la variazione del valore dei derivati (*mark-to-market*) al superamento di una determinata soglia (*minimum transfer amount*).

Il pagamento dei flussi di cassa differenziali (*netting*) ha una periodicità annuale per tutti gli swap di tasso di interesse aventi maturità non inferiore a 12 mesi. Per gli altri, la periodicità è inferiore all'anno e corrisponde alla scadenza del derivato.

La Banca, in funzione delle proprie politiche di rischio e strategie di copertura, ha individuato relazioni di copertura e designato swap di tasso di interesse come strumenti di copertura del fair value del proprio portafoglio di crediti al consumo a tasso fisso (classico e revolving) a seguito di fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato.

Gli strumenti finanziari derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente misurati al fair value.

Affinché uno strumento finanziario possa essere classificato come di copertura, viene documentata in modo formale la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia della copertura.

Di conseguenza la Banca verifica, sia all'inizio della relazione di copertura che lungo tutta la sua durata, che la copertura del derivato sia efficace nel compensare i cambiamenti del fair value dell'elemento coperto.

Una copertura viene considerata "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del fair value o dei flussi di cassa dell'elemento coperto, riconducibili al rischio coperto, sono compensati dai cambiamenti del fair value del derivato di copertura.

La contabilizzazione delle relazioni di copertura dei fair value comporta la rilevazione degli effetti sul conto economico derivanti dalle variazioni di fair value dello strumento di copertura e delle variazioni di fair value imputabili al medesimo profilo di rischio riconducibile alle attività/passività coperte.

L'inefficacia della copertura è misurata dalla differenza fra la variazione del fair value dello strumento di copertura e la variazione del fair value dell'elemento coperto, entrambe esposte alla voce di conto economico "Risultato netto delle attività di copertura" nel caso di *Fair Value Hedge*.

La Banca cessa di considerare le operazioni come relazioni di copertura, e pertanto di contabilizzarle come tali, se: (i) la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace; (ii) il derivato

scade, viene venduto, rescisso o esercitato; (iii) l'elemento coperto scade o è rimborsato anticipatamente, in tutto o in parte.

In caso di cessazione della copertura per ragioni diverse dal realizzo dell'elemento coperto, la variazione complessiva del fair value di quest'ultimo, già iscritta in bilancio fino al momento del mantenimento della copertura efficace, viene rilevata a conto economico in base alla tecnica del costo ammortizzato. A tali fini si fa riferimento ai valori espressi dall'ultimo test di efficacia superato con esito positivo prima della cessazione della relazione di copertura.

B. Attività di copertura dei flussi finanziari

La Banca non detiene attività di copertura dei flussi finanziari.

C. Attività di copertura di investimenti esteri

La Banca non detiene attività di copertura di investimenti esteri.

D. Strumenti di Copertura

La principale causa di inefficacia del modello adottato da Findomestic per la verifica dell'inefficacia delle coperture consiste nel possibile disallineamento tra nozionale del derivato e del sottostante coperto rilevato al momento della designazione iniziale o generato successivamente, come nel caso di rimborsi parziali dei finanziamenti.

E. Elementi Coperti

Gli elementi coperti sono rappresentati dagli impieghi a tasso fisso di Findomestic. L'efficacia delle macrocoperture è periodicamente verificata sulla base di specifici test prospettici e retrospettivi volti a dimostrare che il portafoglio oggetto di possibile copertura contenga un ammontare di attività il cui profilo di *sensitivity* e le cui variazioni di fair value per il rischio tasso rispecchino quelle dei derivati utilizzati per la copertura. Findomestic effettua delle relazioni di copertura di tipo *macro-fair value-hedge*, cioè utilizza gli *swap* di tasso d'interesse come strumento di copertura del fair value dell'intero portafoglio di crediti al consumo a tasso fisso gestiti a livello aggregato.

Informazioni di natura quantitativa

A. Derivati finanziari di copertura

A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie di derivati	31/12/2025				31/12/2024			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	6.655.000	-	-	-	6.765.000	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	6.655.000	-	-	-	6.765.000	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indicazioni azionari	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	6.655.000	-	-	-	6.765.000	-	-

A.2 Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

Tipologie di derivati	Fair value positivo e negativo							Variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura		
	31/12/2025				31/12/2024			Totale 2025	Totale 2024	
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter					Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali				
Con accordi di compensazione		Senza accordi di compensazione	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione						
1. Fair value positivo										
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) Interest rate swap	-	19.347	-	-	-	69.420	-	-	-	
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale	-	19.347	-	-	-	69.420	-	-	-	
1. Fair value negativo										
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) Interest rate swap	-	49.137	-	-	-	52.424	-	-	-	
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale	-	49.137	-	-	-	52.424	-	-	-	

A.3 Derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti Centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	6.655.000	-	-
- fair value positivo	-	19.347	-	-
- fair value negativo	-	49.137	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	2.160.000	4.495.000	-	6.655.000
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 2025	2.160.000	4.495.000	-	6.655.000
Totale 2024	2.830.000	3.835.000	100.000	6.765.000

B. Derivati creditizi di copertura

La sezione non presenta importi.

C. Strumenti non derivati di copertura

La sezione non presenta importi.

D. Strumenti coperti

D.1. Coperture del fair value

	Coperture specifiche: valore di bilancio	Coperture specifiche - posizioni nette: valore di bilancio delle attività o passività (prima della compensazione)	Coperture specifiche			Coperture generiche: Valore di bilancio
			Variazioni cumulate di fair value dello strumento coperto	Cessazione della copertura: variazioni cumulate residue del fair value	Variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	
A. Attività						
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – copertura di:	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-	-	X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	X
1.3 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.4 Crediti	-	-	-	-	-	X
1.5 Altri	-	-	-	-	-	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – copertura di:	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-	-	X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	X
1.3 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.4 Crediti	-	-	-	-	-	23.508
1.5 Altri	-	-	-	-	-	X
Totale 2025	-	-	-	-	-	23.508
Totale 2024	-	-	-	-	-	31.658
B. Passività						
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – copertura di:	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-	-	X
1.2 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.3 Altri	-	-	-	-	-	X
Totale 2025	-	-	-	-	-	-
Totale 2024	-	-	-	-	-	-

D.2 Copertura dei flussi finanziari e degli investimenti esteri

La sottosezione non presenta importi.

E. Effetti delle operazioni di copertura a patrimonio netto

La sezione non presenta importi.

3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati di negoziazione e di copertura

A. Derivati finanziari e creditizi

A.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti per controparti

	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
A. Derivati finanziari				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	6.655.000	1.213.535	-
- fair value positivo	-	19.347	2.889	-
- fair value negativo	-	49.137	5.566	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
4) Mercì				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
B. Derivati creditizi				
1) Acquisto e protezione				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
2) Vendita e protezione				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

Sezione 4 – Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità può manifestarsi sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento per incapacità di reperire fondi (“funding liquidity risk”) ovvero per la presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (“market liquidity risk”). Nell’ambito dei rischi di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi eccessivi, legati ad un costo della provvista oppure a perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

Il modello di governance del Gruppo BNP Paribas è basato sulla gestione “centralizzata” della liquidità. La Capogruppo BNP Paribas S.A. è responsabile della gestione della liquidità per tutte le società del Gruppo, ivi compresa BNPP Personal Finance S.A. e quindi Findomestic Banca.

Tale gestione centralizzata della liquidità è effettuata da BNP Paribas S.A. sia in un contesto di normale corso degli affari che in situazioni di stress.

In condizioni normali, Findomestic Banca definisce il fabbisogno di liquidità, lo comunica alla Capogruppo e ne verifica il relativo soddisfacimento.

Il fabbisogno di liquidità è costituito dalle risorse finanziarie da destinare al rifinanziamento dell’attività commerciale e al rispetto dei vincoli imposti dall’Autorità di vigilanza.

L’obiettivo di minimizzazione del Rischio di Liquidità e di monitoraggio della soglia di tolleranza viene perseguito attraverso quattro strumenti:

- monitoraggio della posizione di tesoreria netta;
- analisi della posizione netta di liquidità a breve, medio e lungo termine (“GAP Analysis”);
- gestione della riserva di liquidità e rispetto degli indicatori regolamentari (pilotaggio del LCR e del NSFR);
- prove di stress test sulla liquidità (“liquidity stress test”).

Al verificarsi di un’eventuale crisi di liquidità, il soddisfacimento del fabbisogno di liquidità di Findomestic Banca è disciplinato nel Contingency Funding and Recovery Plan, documento elaborato sia a livello centrale da BNP Paribas S.A sia a livello locale da Findomestic. La normativa Banca d’Italia prevede la predisposizione del Contingency Funding and Recovery Plan a livello locale e quindi la creazione di un quadro di riferimento per fornire una visione della situazione di liquidità attuale e prospettica e per aiutare a identificare se attivare la modalità di gestione delle crisi. A questo proposito è stato creato un sistema di soglie di allerta (“triggering framework”) composto da indicatori di *early warning* interni ed esterni, monitorato regolarmente dalle unità organizzative (u.o.) “Asset Liability Management” e Risk Management di Findomestic. Qualora questi indicatori diano segnali di una potenziale tensione di liquidità, occorre informare tempestivamente i membri del Comitato di Crisi di Liquidità locale (CCL), che sono i medesimi del Comitato ALM, nonché l’unità organizzativa “Asset Liability Management” di BNP Paribas Personal Finance.

A.1 Posizione di tesoreria Netta

La posizione di tesoreria netta prende in considerazione le entrate e le uscite di cassa attese e le conseguenti eccedenze o deficienze di cassa attese in un orizzonte temporale futuro al minimo pari a quanto indicato nella normativa di riferimento. L’obiettivo di questo strumento di analisi è di monitorare l’andamento della tesoreria di breve periodo, segnalando con congruo anticipo eventuali sbilanci oltre le soglie consentite, in modo tale da

attivare le dovute azioni correttive, coerentemente con le metodologie in vigore e i limiti assegnati e la tempistica definita nell'ambito del Comitato di Tesoreria.

A.2 Calcolo del Gap di Liquidità

Il Gap di liquidità è un indicatore di rischio che, su un orizzonte di lungo periodo, misura lo squilibrio tra fabbisogni (attivi) e fonti di finanziamento (passivi). È un indicatore “statico” in quanto considera la proiezione del bilancio di una banca secondo una logica di “run off”, ossia senza integrazione delle “nuove produzioni” di attivi e/o passivi.

Mensilmente, l'unità organizzativa “Asset Liability Management” provvede a calcolare il Gap di liquidità di Findomestic sia su base consuntiva (relativamente alla fine del mese appena chiuso), che previsionale (relativamente alla chiusura del mese in corso).

Per quanto riguarda il gap consuntivo, l'unità organizzativa “Asset Liability Management” provvede ad acquisire i seguenti input:

- estrazione del bilancio di chiusura del mese di riferimento;
- estrazione dei dati relativi ai profili di ammortamento dei crediti verso la clientela;
- estrazione dei dati relativi agli importi e scadenze delle linee di funding, dei prestiti subordinati e dei titoli in portafoglio;
- dati relativi ad eventuali operazioni previste sul capitale (distribuzione di dividendi, accantonamento a riserva).

Per quanto riguarda il Gap previsionale, sulla base del quale viene determinato il fabbisogno mensile, l'u.o. ALM provvede a stimare l'ammontare degli attivi clientela in funzione dei dati rilevati dall'ultimo bilancio utilizzato per il gap consuntivo e della stima del saldo di tesoreria a fine mese, considerando tutti i flussi in uscita e in entrata fino a fine mese. La stima degli attivi si confronta con i dati previsionali riportati nel corso del processo di budget per il mese di riferimento.

Gli attivi e i passivi possono essere ammortizzati in base ai seguenti criteri:

- in base al loro profilo contrattuale;
- in base a modelli comportamentali, al fine di prendere in considerazione (ad esempio i rimborsi anticipati);
- in base a modelli finanziari, come, ad esempio, in presenza di opzioni esplicite (ad es. *cap/floor option*);
- sulla base di ipotesi di gestione (ad esempio, i fondi propri e le immobilizzazioni sono ammortizzati sulla base di un profilo lineare di dieci anni sulla base delle linee-guida di BNP Paribas).

Una volta calcolato il gap di liquidità, viene verificato il rispetto delle soglie d'allerta definite da BNP Paribas Personal Finance. Tali soglie sono oggetto di approvazione al Comitato ALM, su apposita delega del C.d.A. della Banca.

Ogni superamento delle soglie consentite dev'essere adeguatamente spiegato e le azioni correttive opportunamente illustrate. Eventuali superamenti di carattere strutturale delle soglie sarebbero oggetto di comunicazione all'Alta Direzione e all'ALM di BNP Paribas Personal Finance.

A.3 Calcolo della riserva di liquidità

Oltre al fabbisogno individuato nel precedente paragrafo, la Banca deve dotarsi di risorse aggiuntive al fine di rispettare i vincoli imposti dal regolatore.

Si parla in particolare di riserva (o “buffer”) di liquidità quando gli stress applicati dall'Autorità di vigilanza attraverso gli indicatori messi a punto per regolare la gestione del rischio di liquidità a breve (LCR: *Liquidity Coverage Ratio*) o a medio termine (NSFR: *Net Stable Funding Ratio*) degli intermediari creditizi, richiedono la creazione e il mantenimento di risorse aggiuntive rispetto a quelle previste per il rifinanziamento dell'attività commerciale.

L'unità organizzativa "Asset Liability Management" ha il compito di dotare la Banca delle risorse necessarie al rispetto degli indicatori regolamentari LCR, NSFR e MREL, i cui calcoli a consuntivo vengono effettuati e inviati alla Banca d'Italia da parte dell'unità organizzativa "Regulatory Reporting, Capital Adequacy & OPC

Sulla base delle previsioni di tesoreria alla fine del mese in corso, delle stime relative al funding e ai crediti clientela in scadenza, nonché delle altre poste sensibili al calcolo degli indicatori LCR e NSFR che richiedono il ricorso ai dati consuntivi storici, l'unità organizzativa "Asset Liability Management" provvede ad effettuare una stima del fabbisogno alla fine del mese in corso.

Successivamente, sulla base delle istruzioni ricevute da BNP Paribas Personal Finance e in ottica di ottimizzazione delle scadenze, l'u.o. ALM provvede ad effettuare una proposizione di copertura, in ammontare e durata, presentata al Comitato di Tesoreria che si riunisce prima della chiusura del mese. Nel pilotaggio del LCR e del NSFR si tiene conto, in via preliminare, dell'eventuale ammontare preso a prestito per coprire l'attività commerciale.

In conformità con le linee guida di Gruppo e la normativa di riferimento, l'u.o. ALM effettua mensilmente gli esercizi di stress test di liquidità, al fine di misurare la capacità di monetizzazione degli attivi di Bilancio in uno scenario di crisi di liquidità severo ma plausibile nell'orizzonte temporale di un anno. Le risultanze delle prove di stress test di liquidità sono riportate in sede di Comitato ALM.

A.4 Contingency Funding and Recovery Plan

In conformità alla Politica Generale di Gestione dei Rischi e al *Risk Appetite Framework*, approvate dal Consiglio di Amministrazione, e conformemente alle disposizioni della Banca d'Italia, Findomestic ha adottato il cosiddetto *Contingency Funding and Recovery Plan* (CFRP).

Gli obiettivi principali della procedura CFRP sono:

- indicare le linee guida per la definizione e la gestione delle riserve di cassa, al fine di rispettare i requisiti previsti in situazioni di stress;
- indicare i ruoli e le responsabilità all'interno del Contingency Funding and Recovery Plan, in caso di crisi di liquidità sistemica o idiosincronica;
- nel caso in cui le fonti di finanziamento disponibili siano stimate insufficienti a far fronte ai bisogni finanziari della Banca attuali o prospettici, il Responsabile dell'unità organizzativa "Asset Liability Management" deve prontamente allertare sia l'unità organizzativa "Asset Liability Management" di BNP Paribas Personal Finance, sia l'Alta Direzione e la Direzione Rischi;
- l'unità organizzativa "Asset Liability Management" di BNP Paribas Personal Finance, appena ricevuta la comunicazione, valuta la situazione e informa il Comitato "Asset Liability Management" di BNP Paribas, che decide se riunire il GCC (Global Crisis Committee).

Operazione di cartolarizzazione “Florence SPV”

L’operazione di cartolarizzazione “Florence SPV”, strutturata ai sensi della Legge 130/99, è una cartolarizzazione di tipo *self retained*¹, attraverso la quale Findomestic (in qualità di Originator) ha trasferito alla società veicolo Florence SPV S.r.l. un portafoglio di prestiti *performing* concessi da Findomestic alla propria clientela ai sensi della disciplina del credito al consumo.

L’operazione è stata realizzata per la prima volta a maggio 2013, per un importo iniziale pari a 3.050 milioni di euro.

L’operazione è stata più volte ristrutturata nel corso del tempo:

- dicembre 2015: il periodo di ricaricamento (*revolving*²) è stato prolungato di ulteriori due anni. Inoltre, è stato aumentato il volume dell’operazione, con un incremento del portafoglio di crediti attraverso la cessione sia di prestiti personali, sia di crediti auto per un ammontare complessivo di 1.200 milioni di euro. Contestualmente, la società veicolo ha emesso un ammontare addizionale di titoli ABS corrispondente all’incremento del portafoglio, portando il volume complessivo dell’operazione a 4.256 milioni di euro;
- marzo 2018: tale ristrutturazione ha avuto come obiettivo la proroga del periodo revolving di ulteriori due anni. A seguito di tale operazione, l’agenzia di rating Fitch ha aumentato il rating dei titoli di Classe A da AA- a AA e dei titoli di Classe B da A- a A;
- aprile 2019: con questa operazione, la frequenza delle cessioni integrative dei crediti da Findomestic alla società veicolo e delle date di pagamento dei titoli ABS è passata da trimestrale a mensile;
- febbraio 2020: tale ristrutturazione ha avuto come obiettivo la proroga del periodo revolving di ulteriori due anni;
- ottobre-novembre 2020: tale ristrutturazione ha permesso di incrementare il portafoglio di Florence SPV di ulteriori 1.800 milioni di euro, con un ammontare complessivo a seguito della cessione di 6.000 milioni di euro. Il nuovo portafoglio è costituito integralmente da prestiti personali performing al momento della cessione. La ristrutturazione è stata condotta previa liquidazione del precedente comparto e la creazione di un nuovo comparto all’interno della stessa Società Veicolo “Florence SPV”;
- luglio 2022: tale ristrutturazione ha avuto come obiettivo la proroga del periodo revolving di ulteriori due anni con decorrenza novembre 2022;
- settembre 2024: tale ristrutturazione ha avuto come obiettivo la proroga del periodo revolving di ulteriori tre anni con decorrenza novembre 2024 e di aggiornarne la struttura. La ristrutturazione ha portato un miglioramento del rating dei titoli della Classe Senior da parte di Fitch da AA- a AA

A seguito delle ultime ristrutturazioni di cui sopra i titoli ABS risultano così suddivisi:

- euro 4.440.028.857,79, Classe A *Asset Backed Partly Paid Fixed Rate Notes*, rating Fitch AA, rating DBRS AA (*high*), quotati presso Borsa Italiana, con scadenza legale ottobre 2042 (Titoli “Senior”), a tasso fisso 0,30%;
- euro 1.560.010.139,22, Classe B *Asset Backed Partly Paid Fixed Rate Notes*, privi di rating, non quotati con scadenza legale ottobre 2042 (Titoli “Junior”), a tasso fisso 1%;

L’importo dei Titoli emessi corrisponde esattamente al valore del portafoglio crediti ceduti.

I titoli *Senior* sono stati sottoscritti da Findomestic e prestati alla capogruppo BNP Paribas attraverso un’operazione di *security lending*. Tali titoli possiedono i requisiti per essere impiegati come collaterale nel quadro di operazioni finanziarie con la Banca centrale europea.

I ricaricamenti del portafoglio di crediti durante il periodo “revolving” sono effettuati su base mensile.

Nell’ambito dell’operazione, oltre ad agire in qualità di Originator ed unico sottoscrittore dei Titoli emessi dalla società veicolo, Findomestic svolge anche i seguenti ruoli:

- Servicer: nonostante la cessione alla Società Veicolo, Findomestic continua a gestire le attività di incasso e di recupero dei crediti cartolarizzati con le stesse modalità e senza distinzione rispetto ai crediti della stessa specie non oggetto di cartolarizzazione;
- Cash Manager: tale incarico consiste nel selezionare, per conto della società veicolo, eventuali impieghi della liquidità derivante dal portafoglio cartolarizzato.

L'operazione è oggetto di reporting periodico al Comitato ALM su apposita delega del Consiglio di Amministrazione.

Nell'ambito dell'operazione è inoltre previsto un reporting periodico alle Agenzie di rating, all'Agente per il Calcolo, al Rappresentante dei Portatori dei Titoli, al Corporate Servicer, all'Agente per il pagamento, alla Banca responsabile della gestione dei conti correnti della società veicolo, alla Banca centrale europea (BCE), all'Arranger, alla capogruppo BNP Paribas Personal Finance S.A.

Operazione di cartolarizzazione "AutoFlorence 2"

L'operazione di cartolarizzazione su credito classico denominata "Auto Florence 2" è stata realizzata ad ottobre 2021 ai sensi della Legge 130/99. In data 1° ottobre 2021 Findomestic Banca, in qualità di Originator, ha ceduto e trasferito pro soluto alla Società Veicolo AutoFlorence 2 S.r.l. un portafoglio iniziale di 84.276 crediti per un importo complessivo pari a euro 800.001.189,58. I crediti oggetto di cessione sono rappresentati da crediti performing derivanti da finanziamenti ai sensi della disciplina del credito al consumo erogati da Findomestic alla propria clientela per l'acquisto di veicoli.

L'Operazione è stata strutturata secondo gli standard richiesti dal Regolamento europeo sulle cartolarizzazioni in materia di operazioni STS (Semplici, Trasparente e Standardizzate).

La Società Veicolo ha finanziato l'acquisto del portafoglio iniziale attraverso l'emissione di titoli *Asset Backed*, avvenuta in data 12 ottobre 2021, per un ammontare complessivo pari a euro 800.000.000 suddivisa come segue:

- euro 700.000.000 classe A *Asset Backed Floating Rate Notes*, rating S&P AA+ e Fitch AA+, emessi sopra la pari [101,108%], remunerati ad un tasso indicizzato all'EURIBOR a un mese maggiorato di uno spread di 0,70% all'anno, quotati presso la Borsa del Lussemburgo con scadenza legale dicembre 2044;
- euro 28.000.000 classe B *Asset Backed Floating Rate Notes*, rating S&P AA+ e Fitch AA-, emessi alla pari, remunerati ad un tasso indicizzato all'EURIBOR a un mese maggiorato di uno spread di 0,75% all'anno, quotati presso la Borsa del Lussemburgo con scadenza legale dicembre 2044;
- euro 24.000.000 classe C *Asset Backed Floating Rate Notes*, rating S&P AA e Fitch A, emessi alla pari, remunerati ad un tasso indicizzato all'EURIBOR a un mese maggiorato di uno spread di 1,15% all'anno, quotati presso la Borsa del Lussemburgo con scadenza legale dicembre 2044;
- euro 16.000.000 classe D *Asset Backed Floating Rate Notes*, rating S&P BBB+ e Fitch A-, emessi alla pari, remunerati ad un tasso indicizzato all'EURIBOR a un mese maggiorato di uno spread di 2,35% all'anno, quotati presso la Borsa del Lussemburgo con scadenza legale dicembre 2044;
- euro 16.000.000 classe E *Asset Backed Floating Rate Notes*, rating S&P B e Fitch BBB, emessi alla pari, remunerati ad un tasso indicizzato all'EURIBOR a un mese maggiorato di uno spread di 3,35% all'anno, quotati presso la Borsa del Lussemburgo con scadenza legale dicembre 2044;
- euro 16.000.000 classe F *Asset Backed Fixed Rate Notes*, privi di rating, emessi alla pari, remunerati ad un tasso pari al 5% all'anno, quotati presso la Borsa del Lussemburgo con scadenza legale dicembre 2044.

Tutte le classi di titoli *Asset Backed* sono accentrate in forma dematerializzata presso Monte Titoli. I Titoli sono strutturati come segue:

1. Titoli *Senior* sono costituiti da Titoli di classe A;
2. Titoli *Mezzanine* sono costituiti da Titoli di classe B, C, D ed E;
3. Titoli *Junior* sono costituiti da Titoli di classe F.

Il 70% dei titoli di classe A è stato collocato da BNP Paribas CIB succursale di Londra ("BNPP UK") presso investitori istituzionali esterni, mentre la restante parte del 30% dei titoli di classe A è stata sottoscritta direttamente da Findomestic, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente (Cf art. 6 Regolamento (UE) 2017/2402). Il 95% dei titoli di classe B, C, D, E, F è stato collocato da BNPP UK presso investitori istituzionali esterni, mentre la restante parte del 5% dei titoli di classe B, C, D, E, F è stata sottoscritta direttamente da Findomestic, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.

Di seguito la ripartizione dei titoli tra gli investitori e Findomestic:

- euro 490.000.000 titoli di classe A *Asset Backed* collocati presso investitori istituzionali;
- euro 210.000.000 titoli di classe A *Asset Backed* sottoscritti da Findomestic;
- euro 26.600.000 titoli di classe B *Asset Backed* collocati presso investitori istituzionali;
- euro 1.400.000 titoli di classe B *Asset Backed* sottoscritti da Findomestic;
- euro 22.800.000 titoli di classe C *Asset Backed* collocati presso investitori istituzionali;
- euro 1.200.000 titoli di classe C *Asset Backed* sottoscritti da Findomestic;
- euro 15.200.000 titoli di classe D *Asset Backed* collocati presso investitori istituzionali;
- euro 800.000 titoli di classe D *Asset Backed* sottoscritti da Findomestic;
- euro 15.200.000 titoli di classe E *Asset Backed* collocati presso investitori istituzionali;
- euro 800.000 titoli di classe E *Asset Backed* sottoscritti da Findomestic;
- euro 15.200.000 titoli di classe F *Asset Backed* collocati presso investitori istituzionali;
- euro 800.000 titoli di classe F *Asset Backed* sottoscritti da Findomestic.

Alla data di emissione dei titoli la Società Veicolo, al fine di coprire il rischio di tasso derivante dall'emissione dei titoli a tasso variabile, ha stipulato con Findomestic due contratti di *swap*, rispettivamente legati al valore nominale della Classe A ("senior swap") e al valore nominale delle classi *mezzanine* ("mezzanine swap").

L'operazione di cartolarizzazione AutoFlorence 2 prevede un periodo rotativo di 12 mesi durante il quale Findomestic cede mensilmente alla Società Veicolo portafogli successivi, il cui acquisto da parte della Società Veicolo sarà finanziato mediante gli incassi in linea di capitale realizzati sul portafoglio crediti cartolarizzato. Ad ottobre 2022 è avvenuta l'ultima cessione mensile e nel mese di novembre 2022, con la scadenza del periodo revolving, è iniziato l'ammortamento pro-rata dei titoli ABS. Di seguito, la ripartizione per ammontare dei titoli ABS al 31/12/2025:

- classe A: euro 112.907.015,06;
- classe B: euro 4.516.280,60;
- classe C: euro 3.871.097,66;
- classe D: euro 2.580.731,77;
- classe E: euro 2.580.731,77;
- classe F: euro 2.580.731,77.

Findomestic può inoltre esercitare un'opzione di riacquisto del portafoglio complessivo cartolarizzato al raggiungimento di un importo equivalente o inferiore al 10% dell'importo del portafoglio iniziale cd. *clean-up call*. Se tale opzione dovesse essere esercitata, la Società Veicolo utilizzerebbe il corrispettivo derivante dalla cessione a Findomestic del portafoglio cartolarizzato residuo complessivo per rimborsare l'importo residuo dei Titoli nel rispetto dell'ordine di priorità dei pagamenti previsto contrattualmente.

Nel realizzare l'operazione di cartolarizzazione AutoFlorence 2 Findomestic Banca e il Gruppo BNPP hanno ottenuto i seguenti benefici:

1. miglioramento della posizione complessiva di liquidità attraverso la monetizzazione anticipata del portafoglio di crediti oggetto di cessione;

2. riduzione dei RWA con conseguente miglioramento dei ratios patrimoniali;
3. incremento della riserva di liquidità e/o del collaterale rappresentato dai titoli di classe A sottoscritti da Findomestic.

Nell'ambito dell'operazione Findomestic, oltre ad agire in qualità di Originator, svolge anche i seguenti ruoli:

- **Servicer:** tale incarico consiste nello svolgere l'attività di gestione, incasso e recupero dei crediti cartolarizzati (attività svolta in modo indifferenziato rispetto ai crediti non ceduti), con conseguente attività di reportistica, prevista contrattualmente;
- **Cash Manager:** tale incarico consiste nel selezionare eventualmente, per conto della società veicolo, gli strumenti finanziari nei quali investire la liquidità derivante dal portafoglio cartolarizzato, con conseguente attività di reportistica, prevista contrattualmente.

L'operazione è oggetto di reporting periodico al Comitato ALM, su apposita delega del Consiglio di Amministrazione. Nell'ambito dell'operazione è inoltre previsto un reporting periodico alle Agenzie di rating, all'Agente per il Calcolo, al Rappresentante dei Portatori dei Titoli, al Corporate Servicer, all'Agente per il pagamento, alla Banca responsabile della gestione dei conti correnti della società veicolo, alla Banca centrale europea (BCE), alla Banca d'Italia, all'Arranger, alla capogruppo BNP Paribas Personal Finance S.A.

Operazione di cartolarizzazione “AutoFlorence 3”

L'operazione di cartolarizzazione su credito classico denominata “AutoFlorence 3” è stata realizzata a giugno 2023 ai sensi della Legge 130/99. In data 1° giugno 2023 Findomestic Banca, in qualità di Originator, ha ceduto e trasferito pro soluto alla Società Veicolo AutoFlorence 3 S.r.l. un portafoglio iniziale di 53.219 crediti per un importo complessivo pari a euro 500.013.870,56. I crediti oggetto di cessione sono rappresentati da crediti performing derivanti da finanziamenti ai sensi della disciplina del credito al consumo erogati da Findomestic alla propria clientela per l'acquisto di veicoli.

L'Operazione è stata strutturata secondo gli standard richiesti dal Regolamento europeo sulle cartolarizzazioni in materia di operazioni STS (Semplici, Trasparenti e Standardizzate).

La Società Veicolo ha finanziato l'acquisto del portafoglio iniziale attraverso l'emissione di titoli *Asset Backed*, avvenuta in data 21 giugno 2023, per un ammontare complessivo pari a euro 500.000.000 suddivisa come segue:

- euro 440.000.000 classe A *Asset Backed Floating Rate Notes*, rating S&P AA+ e Fitch AA+, emessi alla pari, remunerati ad un tasso indicizzato all'EURIBOR a un mese maggiorato di uno spread di 0,95% all'anno, quotati presso la Borsa del Lussemburgo con scadenza legale dicembre 2046;
- euro 13.500.000 classe B *Asset Backed Floating Rate Notes*, rating S&P AA e Fitch A+, emessi alla pari, remunerati ad un tasso indicizzato all'EURIBOR a un mese maggiorato di uno spread di 2,35% all'anno, quotati presso la Borsa del Lussemburgo con scadenza legale dicembre 2046;
- euro 14.000.000 classe C *Asset Backed Floating Rate Notes*, rating S&P A e Fitch BBB, emessi alla pari, remunerati ad un tasso indicizzato all'EURIBOR a un mese maggiorato di uno spread di 3,35% all'anno, quotati presso la Borsa del Lussemburgo con scadenza legale dicembre 2046;
- euro 9.500.000 classe D *Asset Backed Floating Rate Notes*, rating S&P BBB e Fitch BB+, emessi alla pari, remunerati ad un tasso indicizzato all'EURIBOR a un mese maggiorato di uno spread di 5,35% all'anno, quotati presso la Borsa del Lussemburgo con scadenza legale dicembre 2046;
- euro 8.000.000 classe E *Asset Backed Floating Rate Notes*, rating S&P BB- e Fitch BB-, emessi alla pari, remunerati ad un tasso indicizzato all'EURIBOR a un mese maggiorato di uno spread di 7,25% all'anno, quotati presso la Borsa del Lussemburgo con scadenza legale dicembre 2046;

- euro 15.000.000 classe F *Asset Backed Fixed Rate Notes*, privi di rating, emessi alla pari, remunerati ad un tasso pari al 12% all'anno, quotati presso la Borsa del Lussemburgo con scadenza legale dicembre 2046.

Tutte le classi di titoli sono accentrate in forma dematerializzata presso Euronext Securities Milan (ex Monte Titoli) che è il deposito centrale titoli italiano con funzioni di custodia dei titoli. I Titoli sono strutturati come segue:

1. Titoli *Senior* sono costituiti da Titoli di classe A;
2. Titoli *Mezzanine* sono costituiti da Titoli di classe B, C, D ed E;
3. Titoli *Junior* sono costituiti da Titoli di classe F.

Il 72,7% dei titoli di classe A è stato collocato da BNP Paribas CIB succursale di Londra ("BNPP UK") presso investitori istituzionali esterni, mentre la restante parte (27,3%) dei titoli di classe A è stata sottoscritta direttamente da Findomestic, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente. Parte della porzione di titoli classe A sottoscritta da Findomestic è stata data in prestito a BNPP al fine di ottimizzare la gestione della riserva di liquidità del Gruppo.

Circa il 95% dei titoli di classe B, C, D, E, F è stato collocato da BNPP UK presso investitori istituzionali esterni, mentre la restante parte del 5% è stata sottoscritta direttamente da Findomestic, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.

Di seguito la ripartizione dei titoli tra gli investitori e Findomestic:

- euro 320.000.000 titoli di classe A *Asset Backed* collocati presso investitori istituzionali;
- euro 120.000.000 titoli di classe A *Asset Backed* sottoscritti da Findomestic;
- euro 12.800.000 titoli di classe B *Asset Backed* collocati presso investitori istituzionali;
- euro 700.000 titoli di classe B *Asset Backed* sottoscritti da Findomestic;
- euro 13.300.000 titoli di classe C *Asset Backed* collocati presso investitori istituzionali;
- euro 700.000 titoli di classe C *Asset Backed* sottoscritti da Findomestic;
- euro 9.000.000 titoli di classe D *Asset Backed* collocati presso investitori istituzionali;
- euro 500.000 titoli di classe D *Asset Backed* sottoscritti da Findomestic;
- euro 7.600.000 titoli di classe E *Asset Backed* collocati presso investitori istituzionali;
- euro 400.000 titoli di classe E *Asset Backed* sottoscritti da Findomestic;
- euro 14.200.000 titoli di classe F *Asset Backed* collocati presso investitori istituzionali;
- euro 800.000 titoli di classe F *Asset Backed* sottoscritti da Findomestic.

Al fine di coprire il rischio di tasso derivante dalla diversa indicizzazione tra titoli emessi (a tasso variabile) e portafoglio (a tasso fisso), la Società Veicolo ha stipulato con Findomestic due contratti di *swap*, rispettivamente legati al valore nominale della Classe A ("senior swap") e al valore nominale delle classi *mezzanine* e *junior* (rappresentati dalle classi dalla B alla F: "mezzanine e junior swap").

L'operazione di cartolarizzazione AutoFlorence 3 prevede un periodo rotativo di 12 mesi durante il quale Findomestic cede mensilmente alla Società Veicolo portafogli successivi, il cui acquisto da parte della Società Veicolo sarà finanziato mediante gli incassi in linea di capitale realizzati sul portafoglio crediti cartolarizzato. A giugno 2024 è avvenuta l'ultima cessione mensile e nel mese di luglio 2024, con la scadenza del periodo revolving, è iniziato l'ammortamento pro-rata dei titoli ABS. Di seguito, la ripartizione per ammontare dei titoli ABS al 31/12/2025:

- classe A: euro 208.629.916,63;
- classe B: euro 6.401.145,17;
- classe C: euro 6.638.224,62;
- classe D: euro 4.504.509,56;
- classe E: euro 3.793.271,21;
- classe F: euro 7.112.383,52.

Findomestic può inoltre esercitare un'opzione di riacquisto del portafoglio complessivo cartolarizzato al raggiungimento di un importo equivalente o inferiore al 10% dell'importo del portafoglio iniziale cd. *clean-up call*. Se tale opzione dovesse essere esercitata, la Società Veicolo utilizzerebbe il corrispettivo derivante dalla cessione a Findomestic del portafoglio cartolarizzato residuo complessivo per rimborsare l'importo residuo dei Titoli nel rispetto dell'ordine di priorità dei pagamenti previsto contrattualmente.

Nel realizzare l'operazione di cartolarizzazione AutoFlorence 3 Findomestic Banca e il Gruppo BNPP hanno ottenuto i seguenti benefici:

1. miglioramento della posizione complessiva di liquidità attraverso la monetizzazione anticipata del portafoglio di crediti oggetto di cessione;
2. la riduzione degli attivi ponderati per il rischio con conseguente miglioramento dei ratios patrimoniali;
3. incremento della riserva di liquidità e/o del collaterale rappresentato dai titoli di classe A sottoscritti da Findomestic.

Nell'ambito dell'operazione Findomestic, oltre ad agire in qualità di Originator, svolge anche i seguenti ruoli:

- **Servicer:** tale incarico consiste nello svolgere l'attività di gestione, incasso e recupero dei crediti cartolarizzati (attività svolta in modo indifferenziato rispetto ai crediti non ceduti), con conseguente attività di reportistica, prevista contrattualmente;
- **Cash Manager:** tale incarico consiste nel selezionare eventualmente, per conto della società veicolo, gli strumenti finanziari nei quali investire la liquidità derivante dal portafoglio cartolarizzato, con conseguente attività di reportistica, prevista contrattualmente.

L'operazione è oggetto di reporting periodico al Comitato ALM, su apposita delega del Consiglio di Amministrazione. Nell'ambito dell'operazione è inoltre previsto un reporting periodico alle Agenzie di rating, all'Agente per il Calcolo, al Rappresentante dei Portatori dei Titoli, al Corporate Servicer, all'Agente per il pagamento, alla Banca responsabile della gestione dei conti correnti della società veicolo, alla Banca centrale europea (BCE), alla Banca d'Italia, all'Arranger, alla capogruppo BNP Paribas Personal Finance S.A.

Operazione di cartolarizzazione "AutoFlorence 4"

L'operazione di cartolarizzazione denominata "AutoFlorence 4" è stata realizzata a dicembre 2025 ai sensi della Legge 130/99. In data 1° dicembre 2025 Findomestic Banca, in qualità di Originator, ha ceduto e trasferito pro soluto alla Società Veicolo AutoFlorence 4 S.r.l. un portafoglio iniziale di 71.276 crediti per un importo complessivo pari a euro 850.001.406,08. I crediti oggetto di cessione sono rappresentati da crediti performing derivanti da finanziamenti ai sensi della disciplina del credito al consumo erogati da Findomestic alla propria clientela per l'acquisto di veicoli.

L'Operazione è stata strutturata secondo gli standard richiesti dal Regolamento europeo sulle cartolarizzazioni in materia di operazioni STS (Semplici, Trasparenti e Standardizzate).

La Società Veicolo ha finanziato l'acquisto del portafoglio iniziale attraverso l'emissione di titoli Asset Backed, avvenuta in data 15 dicembre 2025, per un ammontare complessivo pari a euro 850.000.000 suddivisa come segue:

- euro 771.400.000 classe A Asset Backed Floating Rate Notes, rating S&P AA+ e Fitch AA+, emessi alla pari, remunerati ad un tasso indicizzato all'EURIBOR a un mese maggiorato di uno spread di 0,69% all'anno, quotati presso la Borsa del Lussemburgo con scadenza legale dicembre 2044;
- euro 36.100.000 classe B Asset Backed Floating Rate Notes, rating S&P A+ e Fitch AA-, emessi alla pari, remunerati ad un tasso indicizzato all'EURIBOR a un mese maggiorato di uno spread di 1,05% all'anno, quotati presso la Borsa del Lussemburgo con scadenza legale dicembre 2044;
- euro 34.000.000 classe C Asset Backed Floating Rate Notes, rating S&P BBB e Fitch BBB+, emessi alla pari, remunerati ad un tasso indicizzato all'EURIBOR a un mese maggiorato di uno spread di 1,45% all'anno, quotati presso la Borsa del Lussemburgo con scadenza legale dicembre 2044;

- euro 8.500.000 classe D Asset Backed Fixed Rate Notes, privi di rating, emessi alla pari, remunerati ad un tasso pari al 4,96% all'anno, quotati presso la Borsa del Lussemburgo con scadenza legale dicembre 2044.

Tutte le classi di titoli sono accentrate in forma dematerializzata presso Euronext Securities Milan (ex Monte Titoli) che è il deposito centrale titoli italiano con funzioni di custodia dei titoli. I Titoli sono strutturati come segue:

1. Titoli Senior sono costituiti da Titoli di classe A;
2. Titoli Mezzanine sono costituiti da Titoli di classe B e C;
3. Titoli Unrated (junior) sono costituiti da Titoli di classe D.

Il 50% dei titoli di classe A è stato collocato presso investitori istituzionali, mentre l'altro 50% dei titoli di classe A è stato sottoscritto direttamente da Findomestic.

Circa il 95% dei titoli di classe B, C, D è stato collocato presso investitori istituzionali, mentre la restante parte del 5% è stata sottoscritta direttamente da Findomestic, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.

Di seguito la ripartizione dei titoli tra gli investitori e Findomestic:

- euro 385.700.000 titoli di classe A Asset Backed collocati presso investitori istituzionali;
- euro 385.700.000 titoli di classe A Asset Backed sottoscritti da Findomestic;
- euro 34.200.000 titoli di classe B Asset Backed collocati presso investitori istituzionali;
- euro 1.900.000 titoli di classe B Asset Backed sottoscritti da Findomestic;
- euro 32.300.000,00 titoli di classe C Asset Backed collocati presso investitori istituzionali;
- euro 1.700.000,00 titoli di classe C Asset Backed sottoscritti da Findomestic;
- euro 8.000.000 titoli di classe D Asset Backed collocati presso investitori istituzionali;
- euro 500.000 titoli di classe D Asset Backed sottoscritti da Findomestic;

Al fine di coprire il rischio di tasso derivante dalla diversa indicizzazione tra titoli emessi (a tasso variabile) e portafoglio (a tasso fisso), la Società Veicolo ha stipulato con Findomestic due contratti di swap.

L'operazione di cartolarizzazione AutoFlorence 4 prevede un periodo rotativo di 12 mesi durante il quale Findomestic cede mensilmente alla Società Veicolo portafogli successivi, il cui acquisto da parte della Società Veicolo sarà finanziato mediante gli incassi in linea di capitale realizzati sul portafoglio crediti cartolarizzato.

Di seguito, la ripartizione per ammontare dei titoli ABS al 31/12/2025:

- classe A: euro 771.400.000;
- classe B: euro 36.100.000;
- classe C: euro 34.000.000;
- classe D: euro 8.500.000.

Findomestic può inoltre esercitare un'opzione di riacquisto del portafoglio complessivo cartolarizzato al raggiungimento di un importo equivalente o inferiore al 10% dell'importo del portafoglio iniziale cd. clean-up call. Se tale opzione dovesse essere esercitata, la Società Veicolo utilizzerebbe il corrispettivo derivante dalla cessione a Findomestic del portafoglio cartolarizzato residuo complessivo per rimborsare l'importo residuo dei Titoli nel rispetto dell'ordine di priorità dei pagamenti previsto contrattualmente.

Nel realizzare l'operazione di cartolarizzazione AutoFlorence 4 Findomestic Banca e il Gruppo BNPP hanno ottenuto i seguenti benefici:

1. miglioramento della posizione complessiva di liquidità attraverso la monetizzazione anticipata del portafoglio di crediti oggetto di cessione;
2. la riduzione degli attivi ponderati per il rischio con conseguente miglioramento dei ratios patrimoniali;
3. incremento della riserva di liquidità e/o del collaterale rappresentato dai titoli di classe A sottoscritti da Findomestic.

Nell'ambito dell'operazione Findomestic, oltre ad agire in qualità di Originator, svolge anche i seguenti ruoli:

- Servicer: tale incarico consiste nello svolgere l'attività di gestione, incasso e recupero dei crediti cartolarizzati (attività svolta in modo indifferenziato rispetto ai crediti non ceduti), con conseguente attività di reportistica, prevista contrattualmente;
- Cash Manager: tale incarico consiste nel selezionare eventualmente, per conto della società veicolo, gli strumenti finanziari nei quali investire la liquidità derivante dal portafoglio cartolarizzato, con conseguente attività di reportistica, prevista contrattualmente.

L'operazione è oggetto di reporting periodico al Comitato ALM, su apposita delega del Consiglio di Amministrazione. Nell'ambito dell'operazione è inoltre previsto un reporting periodico alle Agenzie di rating, all'Agente per il Calcolo, al Rappresentante dei Portatori dei Titoli, al Corporate Servicer, all'Agente per il pagamento, alla Banca responsabile della gestione dei conti correnti della società veicolo, alla Banca centrale europea (BCE), alla Banca d'Italia, all'Arranger, alla capogruppo BNP Paribas Personal Finance S.A.

Operazione di cartolarizzazione sintetica “Donatello 1”

La prima cartolarizzazione sintetica su prestiti personali di Findomestic Banca denominata “Donatello 1” è stata realizzata a dicembre 2024 con controparti la Banca Europea degli Investimenti (BEI) e il Fondo Europeo degli Investimenti (FEI).

Il principale beneficio per Findomestic e per il Gruppo BNPP è la riduzione del RWA (Risk-Weighted Assets) con conseguente miglioramento dei *ratios* patrimoniali. Mediante Donatello 1 Findomestic ha, infatti, trasferito al FEI una parte del rischio di un portafoglio di prestiti personali in bonis, di importo pari a 854.556.081,20 di euro. Il trasferimento del rischio consente a Findomestic di liberare capitale regolamentare e di poter erogare nuovi prestiti al consumo sul Mercato Distribuzione, seguendo i criteri di sostenibilità ambientale definiti con la BEI.

Il rischio del portafoglio è stato suddiviso nelle seguenti tranches:

- tranche senior di importo pari a 743.891.068,68 di Euro (87,05%);
- tranche mezzanine di importo pari a 94.001.168,93 di Euro (11,00%);
- tranche junior di importo pari a 16.663.843,58 di Euro (1,95%).

In data 28 novembre 2024, FEI e Findomestic hanno sottoscritto un contratto di Garanzia Finanziaria (“Garanzia”) mediante il quale FEI ha concesso a Findomestic una garanzia finanziaria contro le perdite (con una controgaranzia della BEI) sulla tranche di rischio mezzanine pari a 94.001.168,93 di euro, a fronte del pagamento di un premio pari al 4,75% annuo. Tale garanzia consente di ridurre l'assorbimento patrimoniale (RWA) del portafoglio: infatti, per effetto della garanzia, qualora le perdite sul portafoglio (derivanti da Credit Event quali ad esempio il passaggio a “contenzioso”) arrivino ad intaccare la tranche mezzanine, Findomestic avrà diritto ad escutere la garanzia ed ottenere dal FEI il rimborso delle perdite.

Contestualmente, a fronte della garanzia concessa, BEI e Findomestic hanno sottoscritto un contratto di Retrocessione mediante il quale Findomestic si è impegnata ad erogare tramite i propri partner del Mercato Distribuzione, nei successivi 3 anni dalla data di inizio dell'operazione, 250 milioni di nuovi prestiti al consumo green finalizzati all'efficiamento energetico e alla produzione di energia solare a uso domestico, ad un tasso scontato di 25bps. Lo sconto riconosciuto ai clienti verrà, infine, restituito a Findomestic mediante una retrocessione riconosciuta dalla BEI.

L'Operazione introduce caratteristiche del tutto nuove e senza precedenti per il mercato finanziario italiano. È infatti il primo intervento di garanzia prestatato in Italia dal Gruppo BEI sui prestiti personali dedicato totalmente a progetti green di famiglie e privati.

L'Operazione prevede un periodo di revolving di 27 mesi, durante il quale l'importo della Garanzia non sarà soggetto a riduzione per effetto dell'ammortamento dei crediti garantiti, in quanto Findomestic effettuerà trimestralmente integrazioni di altri prestiti personali in bonis, con caratteristiche in linea con quelle del portafoglio iniziale.

Al fine del mantenimento dell'interesse economico netto rilevante nell'Operazione, ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (UE) 2017/2402, in linea con quanto abitualmente fatto anche nelle cartolarizzazioni cash SRT (Significant Risk Transfer), Findomestic detiene una parte del rischio del portafoglio pari almeno al 5%.

L'Operazione è stata strutturata secondo gli standard richiesti dal Regolamento europeo sulle cartolarizzazioni in materia di operazioni STS (Semplici, Trasparenti e Standardizzate).

L'Operazione prevede la presenza di un Verification Agent che ha il compito di verificare la conformità dei crediti garantiti con i criteri di eleggibilità e la correttezza della valorizzazione delle perdite nel caso di escussione della garanzia.

Come di consueto, Findomestic ha assunto il ruolo di Servicer che prevede il monitoraggio dell'Operazione e la reportistica relativa sia al portafoglio garantito sia alla produzione dei prestiti al consumo green da erogare nei tre prossimi anni.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: euro

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese a 3 mesi	Da oltre 3 mesi a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a 1 anno	Da oltre 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
A. Attività per cassa	723.088	475.261	51.787	470.740	4.903.183	5.333.137	9.874.735	33.040.083	4.363.796	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	3.627.871	3.473.957	6.557.353	21.498.256	11.156	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	723.088	475.261	51.787	470.740	1.275.313	1.859.180	3.317.382	11.541.827	4.352.640	-
- Banche	187.182	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	535.906	475.261	51.787	470.740	1.275.313	1.859.180	3.317.382	11.541.827	4.352.640	-
B. Passività per cassa	1.225.884	-	-	728.020	1.459.198	2.195.014	4.118.935	11.428.627	922.712	-
B.1 Depositi e conti correnti	1.222.928	-	-	726.383	1.447.754	2.182.326	3.974.321	10.393.143	-	-
- Banche	-	-	-	726.383	1.447.754	2.182.326	3.974.321	10.393.143	-	-
- Clientela	1.222.928	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	8.634	8.634	40.859	840.000	550.000	-
B.3 Altre passività	2.956	-	-	1.637	2.810	4.054	103.755	195.484	372.712	-
C. Operazioni fuori bilancio	58.107	3.884	225.312	41.296	57.330	61.545	205.923	576.862	5.844	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	1.501	-	-	35.810	57.330	61.545	205.862	508.436	-	-
- Posizioni lunghe	774	-	-	16.787	30.179	29.378	101.653	248.399	-	-
- Posizioni corte	727	-	-	19.023	27.151	32.167	104.209	260.037	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	56.606	3.884	225.312	5.486	-	-	61	68.426	5.844	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	61	68.426	5.844	-
- Posizioni corte	56.606	3.884	225.312	5.486	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 5 – Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il Rischio Operativo si definisce come il rischio risultante dall'inadeguatezza o dal fallimento di processi interni, o da eventi esterni, che si sia tradotto o che potrebbe o avrebbe potuto tradursi in una perdita, un guadagno o un mancato guadagno.

La definizione di rischio operativo adottata da Findomestic include il rischio legale, il rischio di non conformità e il rischio ICT (*Information and Communication Technology*), il rischio relativo alla violazione dei dati, i rischi di modello.

Rientrano nella definizione anche gli eventi esterni quali inondazioni, incendi, sismi, attentati terroristici o atti vandalici, nonché le disfunzioni dei processi interni relativi ad attività di business e funzioni di supporto.

Non vi rientrano, invece, gli incidenti attribuiti univocamente a rischio di credito, di mercato, di reputazione, rischio di *break even* e rischi strategici.

Sono, comunque, identificati e valutati gli eventuali rischi reputazionali associati agli eventi del rischio primario.

Nel caso in cui gli eventi di rischio manifestino effetti riconducibili a diverse tipologie di rischio, questi si definiscono "eventi di confine" (o anche *boundary*). In generale si tratta di eventi che, causati da problematiche operative, generano effetti connessi anche al rischio di credito (come nel caso delle frodi sul credito).

In ottemperanza alla normativa di Vigilanza vigente e alla Politica del Gruppo BNP Paribas, Findomestic Banca S.p.A. ha formalizzato le politiche per il governo dei rischi operativi, procedendo al loro riesame periodico al fine di assicurarne l'efficacia nel tempo e vigilando sul funzionamento dei processi di gestione e controllo dei rischi.

Gli obiettivi delle politiche di gestione del rischio operativo sono:

- coinvolgere gli attori interni a Findomestic sulle azioni di controllo del rischio;
- ridurre la probabilità di accadimento di eventi di rischio operativo che possano inficiare la fiducia dei clienti, azionisti e collaboratori; la qualità dei servizi e prodotti commercializzati; la redditività delle proprie attività; l'efficienza dei processi gestiti; la reputazione del brand;
- realizzare un dispositivo con un livello adeguato di formalizzazione e tracciabilità, e che permetta di raggiungere una ragionevole sicurezza del controllo del rischio;
- assicurare un giusto equilibrio tra l'esposizione al rischio ed il costo del dispositivo di gestione del rischio stesso.

Il modello organizzativo per la gestione del rischio operativo e dei controlli permanenti, che si inserisce nella più generale disciplina dell'organizzazione e del sistema dei controlli interni della Banca, si basa su responsabilità integrate e declinate su tutti i livelli organizzativi aziendali. Il processo di gestione si sviluppa secondo una doppia logica:

- coinvolgimento degli Organi aziendali e dell'Alta Direzione, che hanno la responsabilità della definizione del quadro generale e strategico di gestione del rischio coerente con la propensione al rischio prevista per la Banca, dell'esame costante della situazione in termini di rischio occorso o potenziale, dell'assunzione delle decisioni gestionali, nel quadro dei processi di controllo, di supervisione, d'escalation o d'arbitrato che ha definito;
- coinvolgimento di ogni collaboratore e manager nella gestione quotidiana dei rischi operativi con coinvolgimento progressivo dei diversi livelli gerarchici o funzionali secondo la gravità della situazione e secondo i processi d'escalation o di arbitramento definiti.

Il coinvolgimento di tutti i livelli organizzativi non implica una diminuzione delle responsabilità individuali, ciascuno al proprio livello, nell'identificazione, valutazione, controllo e gestione

del rischio operativo: tutto il personale è responsabile del controllo del rischio e ogni responsabile ha il dovere di dotarsi di strumenti gestionali adeguati (in particolare, procedure e strumenti di controllo e informativi) e, una volta rilevati elementi di debolezza nel dispositivo di controllo, ha il dovere di porre in essere azioni finalizzate a correggere o prevenire i rischi individuati.

L'applicazione del modello comporta l'assegnazione di ruoli e responsabilità ed in particolare:

- definizione del quadro normativo e verifica dell'omogeneità e del corretto funzionamento del dispositivo a livello Gruppo da parte delle preposte strutture di Gruppo BNP Paribas;
- definizione degli orientamenti strategici e delle linee guida nonché approvazione delle politiche di governo dei rischi da parte del Consiglio di Amministrazione anche con il supporto del Comitato Endoconsiliare Rischi e Controllo Interno;
- verifica e valutazione dell'adeguatezza e affidabilità del dispositivo nella sua interezza da parte del Collegio Sindacale;
- attuazione degli indirizzi strategici, implementazione del sistema di gestione dei rischi e monitoraggio del suo funzionamento da parte dell'Alta Direzione supportata in ciò dal Comitato Controlli Interni (2CI);
- governo dei rischi operativi per le attività di competenza da parte del management operativo e delle loro équipes (prima linea di difesa) con conferimento a dedicate figure (OPC) di specifici compiti attinenti ai rischi operativi ed ai controlli permanenti per l'ambito di competenza;
- centralizzazione delle attività di coordinamento e gestione del dispositivo dei controlli di primo livello operativi in una dedicata struttura collocata all'interno della Direzione Operations e Supporto Business ed a supporto del *Chief Operating Officer* (COO);
- esercizio delle responsabilità proprie della seconda linea di difesa da parte di funzioni indipendenti rispetto alle aree operative e di business; nell'ambito della seconda linea di difesa, l'unità *Operational Risk Management* ha la responsabilità, inoltre, di assicurare lo sviluppo del framework di gestione del rischio operativo con la definizione e l'aggiornamento della normativa interna di riferimento in coerenza con le linee guida del Gruppo BNP Paribas e la normativa regolamentare;
- revisione del processo di gestione dei rischi operativi e del dispositivo di controllo permanente da parte dell'*Inspection Générale* di BNP Paribas (terza linea di difesa).

La misurazione del rischio operativo si definisce come la quantificazione del rischio operativo basata su diversi dati quantitativi, ivi inclusi il calcolo del capitale economico e del patrimonio di vigilanza.

A far data dal primo gennaio 2025, in conformità alla nuova Regolamentazione prudenziale, Findomestic ha adottato il nuovo metodo standardizzato (*Standardised Measurement Approach – SMA*) in sostituzione del precedente metodo AMA (*Advanced Measurement Approaches*).

L'introduzione della nuova regolamentazione prudenziale non ha comportato modifiche sostanziali al modello di gestione del rischio operativo che si inserisce nella più generale disciplina dell'organizzazione e del sistema dei controlli interni della Banca.

Il modello prevede il rispetto di specifici requisiti qualitativi e quantitativi: è previsto un processo teso a garantire l'eshaustività delle segnalazioni degli eventi occorsi, con completezza e correttezza dei dati nonché lo sviluppo di scenari significativi.

Gli scenari significativi sono gli scenari riferiti agli eventi di rischio che potrebbero avere un impatto potenziale significativo tale da condizionare il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Si tratta di scenari severi che rappresentano situazioni rilevanti o gravi ma comunque plausibili.

L'identificazione degli scenari di rischio da sviluppare si fonda sull'analisi delle evidenze emerse dal Risk Control Self Assessment di rischio operativo (RCSA), compreso il contesto interno ed esterno alla Banca.

Rientrano tra questi anche i fattori ESG (*Environnement, Social, Governance*), oggetto di dedicate classificazioni all'interno delle tassonomie utilizzate dalla Banca.

Gli eventi climatici eccezionali rientrano nel set di possibili scenari determinanti l'indisponibilità dei locali e l'interruzione dei processi operativi a fronte dei quali sono definite e sviluppate le azioni necessarie a garantire la continuità operativa.

In ambito *Risk Appetite Statement* (RAS) è previsto un monitoraggio periodico delle metriche di rischio, tra cui anche quelle relative al rischio operativo.

Controversie legali

La Banca è coinvolta in alcuni contenziosi classificati come a “soccombenza meramente possibile”, riferiti a vertenze che, seppur di ammontare unitario significativo, risultano riconducibili all’ordinaria attività creditizia della Banca.

Tali vertenze presentano un petitum complessivo pari a circa 40 milioni di euro, rappresentato dalle richieste formulate dalle controparti che, tenuto conto del parere dei legali incaricati dalla banca di seguire i relativi contenziosi, presentano, ad oggi, rischio di soccombenza “possibile” e, pertanto, non determinano accantonamenti.

Analogamente alle passività “probabili”, anche le passività potenziali sono monitorate, poiché può accadere che le stesse, con la successione degli eventi, diventino “remote” oppure “probabili” con la necessità, in quest’ultimo caso, di provvedere ad eventuali accantonamenti.

Informazioni di natura quantitativa

Gli impatti economici relativi agli incidenti di rischio operativo anche per l’anno 2025 sono riconducibili soprattutto alla categoria delle frodi esterne. Esse, infatti, rappresentano il 75% del totale delle perdite.

Il comportamento fraudolento più ricorrente è relativo alla richiesta di finanziamento supportata da dati e documenti non veritieri perpetrata con l’intenzione premeditata di ottenere credito e non restituirlo oppure volta ad alterare la valutazione del merito creditizio in assenza dei necessari requisiti.

Altre tipologie di frodi riguardano le operazioni su conto corrente o le operazioni dispositive fraudolente sulle carte di credito/debito, condotte anche con tecniche volte alla sottrazione delle credenziali di accesso e/o codici autorizzativi in possesso del cliente.

A mitigazione del rischio, è continuata l’azione di rafforzamento dei presidi di on-boarding clienti attraverso up grade e consolidamento dei motori antifrode e dei sistemi di video-identificazione. Per l’ambito relativo ai sistemi di pagamento sono stati rafforzati i dispositivi di *alert*. È stata condotta una costante attività di sensibilizzazione dei clienti con campagne di *awareness*.

La restante parte degli impatti economici è riconducibile sostanzialmente a contenziosi con clienti e a errori nell’esecuzione e gestione dei processi anche a seguito di inefficienze di terze parti operanti a supporto delle strutture interne.

Le perdite relative alle categorie di frodi interne, pratiche in materia di impiego/sicurezza sul luogo di lavoro, danni ai beni materiali e interruzioni di attività/carenze dei sistemi sono poco significative.

Parte F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio Netto di Findomestic Banca è composto dall'aggregazione di Capitale, Sovrapprezzo di emissione, Riserve, Riserve da Valutazione, Strumenti di Capitale e Utile di esercizio. Al fine di assicurare il rispetto dei requisiti di Vigilanza, previsti dalla normativa vigente, viene effettuata la cosiddetta "gestione del patrimonio", che consiste nell'applicazione delle politiche necessarie a definire la "giusta dimensione del Patrimonio".

L'attività di verifica dell'osservanza dei ratios minimi previsti, riguarda prevalentemente la quantificazione del peso, sia delle dinamiche di crescita delle attività di rischio previste dai budget aziendali, sia quello calcolato su ogni progetto di attività che Findomestic Banca prevede di intraprendere nel breve e nel medio periodo. In conseguenza, vengono proposte, definite e intraprese le eventuali operazioni di finanza strategica (es.: aumenti di capitale, emissioni di prestiti subordinati, patrimonializzazione degli utili) per adeguare il patrimonio nel rispetto dei requisiti richiesti dall'Organo di Controllo.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2025	31/12/2024
1. Capitale	659.403	659.403
2. Sovrapprezzi di emissione	241.649	241.649
3. Riserve	689.716	597.325
- di utili	675.390	582.999
a) legale	131.942	131.942
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	543.448	451.057
- altre	14.326	14.326
4. Strumenti di capitale	265.000	265.000
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione:	(365)	450
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	102	867
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(467)	(417)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate a patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	143.603	122.390
Totale	1.999.006	1.886.217

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	31/12/2025		31/12/2024	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	102	-	867	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	102	-	867	-

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-	867	-
2. Variazioni positive	-	36	-
2.1 Incrementi di fair value	-	36	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	-	X	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	-	X	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
2.5 Altre variazioni	-	-	-
3. Variazioni negative	-	801	-
3.1 Riduzioni di fair value	-	-	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	X	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	801	-
3.5 Altre variazioni	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	102	-

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

	31/12/2025	31/12/2024
1. Esistenze iniziali	(418)	(370)
2. Variazioni positive	19	18
2.1 Incrementi da utili attuariali	-	-
2.2 Altre variazioni	19	18
3. Variazioni negative	68	66
3.1 Riduzioni da perdite attuariali	68	66
3.2 Altre variazioni	-	-
4. Rimanenze finali	(467)	(418)

Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

Si rimanda all’informativa sui fondi propri e sull’adeguatezza patrimoniale contenuta nell’informativa al pubblico (“Terzo Pilastro”) e consultabile al link:

<https://www.infofindomestic.it/chi-siamo/informative-al-pubblico.html>

Parte G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D’AZIENDA

Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l’esercizio

Si evidenzia che nel 2025 non sono avvenute nuove aggregazioni aziendali.

Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell’esercizio

Si segnala che la Banca Centrale Europea, con comunicazione del 14/01/2026, ha autorizzato il progetto di fusione per incorporazione di FRED S.p.A. in Findomestic.

Nel corso dei primi mesi del 2026 verrà perfezionata la Fusione e successivamente verrà meno il Gruppo Bancario “Findomestic Gruppo”, di cui FRED costituisce l’unica società controllata.

Sezione 3 – Rettifiche retrospettive

Non si segnalano rettifiche retrospettive.

Parte H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

1.1 Compensi al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale

Nel corso dell'esercizio, ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sono stati riconosciuti compensi per lo svolgimento delle funzioni istituzionali previste dagli organi sociali della Banca. Tali compensi comprendono gli emolumenti fissi deliberati dagli organi competenti, le eventuali indennità connesse alla partecipazione alle riunioni degli organi collegiali, e, ove applicabile, gli importi riconosciuti per gli incarichi svolti presso società controllate.

La definizione e l'erogazione dei compensi avvengono nel rispetto delle politiche di remunerazione del Gruppo BNP Paribas Personal Finance e delle previsioni normative applicabili al sistema bancario.

Di seguito, si forniscono i compensi a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Findomestic Banca per gli incarichi svolti presso la Banca e presso le controllate appartenenti al Gruppo bancario Findomestic.

	2025	
	Findomestic	Controllate
Amministratori	502	30
Sindaci	238	18

1.2 Compensi agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Sono considerati dirigenti con responsabilità strategiche i componenti del Comitato di Direzione (COMEX), i quali contribuiscono ai processi decisionali che influenzano in modo significativo l'andamento e i risultati della Banca.

I compensi riconosciuti a tali figure includono:

- **emolumenti fissi**, rappresentati dallo stipendio lordo e dai contributi previdenziali;
- **componenti variabili**, legate ai sistemi incentivanti annuali o pluriennali disciplinati dalle policy del Gruppo;
- **benefici non monetari**, come polizze assicurative e ulteriori forme di welfare;
- **oneri per previdenza complementare** e altre forme di trattamento post-impiego;
- **eventuali componenti differite**, in linea con le disposizioni di vigilanza in materia di remunerazioni.

I valori economici, suddivisi per tipologia di beneficio e per l'esercizio di riferimento, sono indicati nella tabella di dettaglio riportata di seguito.

Dirigenti con responsabilità strategiche	2025
Benefici a breve termine	4.870
Benefici a lungo termine	25
Totale costi	4.895

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Il perimetro delle persone fisiche e giuridiche aventi le caratteristiche per rientrare nella nozione di parte correlata è stato definito sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24, opportunamente applicate con riferimento alla specifica struttura organizzativa e di governance della Società, e comprendono:

- i dirigenti con responsabilità strategiche (key manager), ovvero i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Findomestic Banca S.p.A., l'Amministratore Delegato - Direttore Generale, il Vice Presidente e i componenti del Comitato di Direzione della Banca;
- gli stretti familiari dei key manager (definiti di seguito "soggetti connessi");
- le società controllate dai key manager o dai loro stretti familiari (definite di seguito "soggetti connessi");
- la controllante diretta BNP Paribas Personal Finance S.A.;
- la controllante indiretta BNP Paribas S.A. e società da questa controllate o sottoposte ad un'influenza notevole;
- i "Corporate Officers" della controllante diretta BNP Paribas Personal Finance S.A e della controllante indiretta BNP Paribas SA, ovvero il Presidente, il Direttore Generale e i Direttori Generali delegati;
- la società controllata Florence Real Estate Developments S.p.A. della Findomestic Banca S.p.A.

2.1 Operazioni con dirigenti con responsabilità strategica e soggetti connessi

La Banca intrattiene rapporti di natura finanziaria con i dirigenti con responsabilità strategiche, con i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché con i soggetti a essi connessi ai sensi dello IAS 24.

Tali rapporti sono riconducibili principalmente a:

- finanziamenti concessi a condizioni di mercato o, se applicabili, alle condizioni previste per i dipendenti del Gruppo;
- aperture di credito e linee di fido;
- saldi attivi o passivi di conti correnti/deposito;

Le operazioni sono effettuate nel rispetto delle procedure interne per la gestione delle parti correlate, che prevedono specifici presidi autorizzativi e di monitoraggio.

Le informazioni quantitative relative alle esposizioni per cassa, alle linee di credito accordate e utilizzate, ai saldi di conto corrente e ai relativi costi e ricavi (interessi e commissioni) sono riportate nelle tabelle di dettaglio, sulla base dei dati ricevuti dalle funzioni competenti.

Attività finanziarie	Altre attività	Passività finanziarie	Altre passività	Esposizioni creditizie fuori bilancio
216	-	1.228	907	195
216	-	1.228	907	195

Interessi attivi	Interessi passivi	Altri ricavi	Altri costi
10	(7)	-	(5.635)
10	(7)	-	(5.635)

2.2 Operazioni con società controllate da Findomestic e società del Gruppo BNP Paribas

Findomestic controlla la società Florence Real Estate Developments S.p.A. (in forma abbreviata FRED S.p.A. o per brevità "FRED"), costituita il 12/09/2019, la quale, nel proprio Statuto, ha come oggetto sociale lo svolgimento di attività di carattere immobiliare in genere, in proprio o per conto della Banca e delle eventuali future società appartenenti al Gruppo Bancario "Findomestic Gruppo" e comunque nell'interesse di quest'ultimo o di società partecipate da Findomestic ed eventualmente anche nell'interesse di società appartenenti al Gruppo BNP Paribas.

Con effetto dal 12/09/2019 è stato costituito il Gruppo Bancario "Findomestic Gruppo", in considerazione della natura strumentale della società FRED S.p.A. (per brevità anche "FRED") rispetto a Findomestic deputata ad esercitare, in via esclusiva, un'attività di natura prettamente immobiliare, divenendo direttamente proprietaria degli immobili ad uso funzionale della Banca Controllante.

La società FRED è sottoposta al controllo totalitario diretto di Findomestic ed è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di BNP Paribas Personal Finance S.A. (Gruppo BNP Paribas).

Nel corso dell'esercizio appena concluso FRED si è avvalsa della linea di credito messa a disposizione da BNP Paribas pari a 125 milioni di euro, il cui utilizzo a fine anno risulta pari a 111 milioni di euro.

Findomestic Banca S.p.A. (per brevità "Findomestic" o "la Banca") è soggetta al controllo e all'attività di direzione e coordinamento da parte del Socio Unico BNP Paribas Personal Finance S.A., società di diritto francese facente parte del Gruppo BNP Paribas.

Nel corso dell'esercizio appena concluso la Banca, per soddisfare il proprio fabbisogno finanziario, si è avvalsa anche della linea di credito messa a disposizione da BNP Paribas pari a 21.676 milioni di euro, il cui utilizzo a fine anno risulta pari a 18.360 milioni di euro.

Il Socio Unico BNP Paribas Personal Finance S.A., a sua volta è controllato da BNP Paribas S.A.; di conseguenza la Banca rientra nel perimetro del Gruppo BNP Paribas e quindi possono considerarsi sue parti correlate anche la controllante indiretta e Capogruppo BNP Paribas S.A. e le società da questa controllate o sottoposte ad un'influenza notevole.

Di seguito sono riportati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2025 verso le società del Gruppo Findomestic e del Gruppo BNPP (superiori alla soglia di 500 mila euro).

Le operazioni tra la Banca e le parti correlate sono effettuate a condizioni di mercato.

	Attività finanziarie	Derivati di copertura attivi	Altre attività	Passività finanziarie	Strumenti di capitale	Derivati di copertura passivi	Altre passività	Esposizione creditizie fuori bilancio e garanzie rilasciate
BNP Paribas SA	19.070	19.347	155.561	20.390.148	45.000	49.137	18.857	11.141.496
BNPP Personal Finance	-	-	-	-	220.000	-	24.542	-
Banca Nazionale Del Lavoro SPA	34.697	-	-	-	-	-	-	1.500
Florence Real Estate Developments SPA	-	-	1.472	-	-	-	-	-
BNPP SA New York Branch - US	-	-	-	-	-	-	3.302	-
Totale	53.767	19.347	157.033	20.390.148	265.000	49.137	46.701	11.142.996

	Interessi attivi	Interessi passivi	Commissioni attive	Commissioni passive	Altri ricavi	Altri costi
BNP Paribas SA	41.880	(716.298)	-	(2.056)	34.470	(60.192)
BNPP Personal Finance	-	(14.126)	-	-	-	-
Arval Service Lease Italia SPA	3.041	-	1.317	-	-	(4.231)
Banca Nazionale Del Lavoro SPA	-	-	796	(4.403)	-	(12.431)
Cardif Assurance Vie Milan Branch - IT	-	-	50.324	-	-	-
Cardif Assurances Risques Divers Milan Branch - IT	-	-	10.417	-	-	-
BNPP Cardif Vita Compagnia di Assicurazione E Riassicurazione SPA	-	-	9.106	-	-	-
Worldline Merchant Services Italia SPA	-	-	-	(524)	-	-
BNPP Partners for Innovation	-	-	-	-	-	(8.942)
BNPP Procurement Tech	-	-	-	-	-	(2.373)
Central Europe Technologies SRL	-	-	-	-	-	(640)
Totale	44.921	(730.424)	71.960	(6.983)	34.470	(88.809)

Per le società veicolo delle cartolarizzazioni si veda anche la specifica informativa fornita nella Parte E, sezione C.1, della presente Nota Integrativa.

Parte M – INFORMATIVA SUL LEASING

SEZIONE 1 – LOCATARIO

Informazioni qualitative

Rispetto alle scelte adottate nell'applicazione del principio IFRS 16 si evidenzia che:

- con riferimento alla durata dei leasing immobiliari si considera come ragionevolmente certo solo il primo periodo risultante da contratto, salvo clausole e circostanze specifiche che hanno portato a considerare durate diverse;
- per quanto riguarda il tasso di attualizzazione dei flussi, non essendo disponibile un tasso interno di rendimento specificato all'interno del contratto, è stato utilizzato un tasso marginale di finanziamento fornito dal Gruppo BNP Paribas;
- le passività iscritte escludono i pagamenti futuri relativi ai contratti con "low value asset" o con "short term".

Informazioni quantitative

Per quanto riguarda le voci di bilancio si evidenzia che:

- per le informazioni relative ai diritti d'uso acquisiti con il leasing si rinvia alla tabella 8.6 bis;
- per le informazioni sui debiti per leasing si rinvia alla tabella 1.2;
- per le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per leasing si rinvia alla tabella 1.3.

SEZIONE 2 – LOCATORE

Informazioni qualitative

Findomestic Banca S.p.A. agisce in qualità di locatore esclusivamente nell'ambito del leasing finanziario. In particolare, la Banca è presente sul mercato con prodotti di leasing aventi per oggetto autoveicoli.

Informazioni quantitative

1. Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Si fa rinvio a:

- le informazioni sui finanziamenti per leasing contenute nella Parte B, Attivo;
- le informazioni sugli interessi attivi sui finanziamenti per leasing e sugli altri proventi dei leasing finanziari contenute nella Parte C.

2. Leasing finanziario

2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e riconciliazione con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

Fasce temporali	31/12/2025	31/12/2024
	Pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino a 1 anno	344.047	284.015
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	312.893	192.168
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	287.064	269.605
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	206.822	222.030
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	63.317	56.098
Da oltre 5 anni	4.404	4.398
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	1.218.546	1.028.314
RICONCILIAZIONE CON FINANZIAMENTI		
Utili finanziari non maturati (-)	124.754	112.064
Valore residuo non garantito (-)	533.573	413.956
Finanziamenti per leasing	1.876.873	1.554.334

2.2 Altre informazioni

Si segnala che la Banca effettua attività di leasing finanziario in qualità di locatore su beni mobili - autoveicoli; pertanto, l'intero ammontare esposto nella tabella precedente è riconducibile a questa tipologia di beni.

3. Leasing operativo

La Banca non effettua attività di leasing operativo in qualità di locatore.

ALLEGATI AL BILANCIO

Allegato 1 – Informazioni sull'attività di direzione e coordinamento

La Banca è soggetta all'attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice civile, da parte di BNP Personal Finance S.A. (Gruppo BNP Paribas).

Si riporta di seguito l'ultimo bilancio approvato da BNP Personal Finance S.A., ai sensi dell'art. 2497-bis C.C.

PROFIT AND LOSS ACCOUNT AT 31 DECEMBER 2024

PROFIT AND LOSS ACCOUNT FOR THE YEAR ENDED 31 DECEMBER 2024

In thousands of euros	Notes	2024	2023
Interest income	2.A	1,884,384	1,838,638
Interest expense	2.A	(1,408,081)	(1,219,214)
Income from leasing and similar transactions		29,552	30,709
Expenses on leasing and similar transactions		(25,407)	(26,315)
Income on equities and other variable instruments	2.B	214,792	446,017
Commission income	2.C	84,237	97,467
Commission expense	2.C	(24,899)	(34,426)
Net gains on trading account securities	2.D	9,421	1,071
Net gains on securities available for sale	2.D	(31)	-
Other banking income	2.E	493,472	350,601
Other banking expenses	2.E	(160,037)	(16,728)
NET BANKING INCOME		1,097,403	1,467,820
Salaries and employee benefit expenses	5	(420,673)	(746,877)
Other administrative expenses		(532,960)	(608,591)
Depreciation, amortisation and impairment on intangible assets and property, plant and equipment		(55,986)	(75,745)
GROSS OPERATING INCOME		87,784	36,607
Cost of risk	2.F	(391,883)	(558,986)
OPERATING INCOME		(304,099)	(522,379)
Net gains or losses on disposals of long-term investments	2.G	5,044	(200,851)
Net allocations to or reversals of regulated provisions		(253)	16,455
INCOME BEFORE TAX		(299,308)	(706,775)
Extraordinary result		-	-
Corporate income tax	2.H	(100,636)	232,921
NET INCOME		(399,944)	(473,854)



BALANCE SHEET AT 31 DECEMBER 2024

BALANCE SHEET AT 31 DECEMBER 2024

In thousands of euros	Notes	31 December 2024	31 December 2023
ASSETS			
Cash and amounts due from central banks and CCP		1	8,241
Treasury bills and money-market instruments		-	-
Due from credit institutions	3.B	5,308,157	4,665,251
Customer items	3.C	16,887,568	17,921,414
Bonds and other fixed-income securities	3.E	214,184	350,076
Equities and other variable-income securities	3.E	92	92
Investments in subsidiaries and equity securities held for long-term investment	3.E	589,278	556,520
Investments in affiliates	3.E	3,859,605	4,238,238
Finance leases and leases with a purchase option	3.F	72,266	83,760
Intangible assets	3.G	194,808	198,493
Property, plant and equipment	3.G	32,777	32,500
Other assets	3.H	300,617	530,511
Accrued income	3.I	328,597	466,588
TOTAL ASSETS		27,787,950	29,051,684
LIABILITIES			
Amounts due to central banks and CCP		382	809
Due to credit institutions	3.B	18,729,563	19,321,242
Customer items	3.C	257,172	375,368
Debt securities		-	-
Other liabilities	3.H	313,736	393,448
Accrued income provisions	3.I	328,936	340,740
	3.J	276,276	519,257
Funds for general banking risks		-	-
Subordinated debt	3.K	1,902,290	2,221,562
TOTAL LIABILITIES		21,808,355	23,172,426
SHAREHOLDERS' EQUITY			
	6.A		
Share capital		617,280	583,834
Additional paid-in capital		4,889,306	4,422,751
Reserves and retained earnings		872,953	1,346,527
Net income for the period		(399,944)	(473,854)
TOTAL SHAREHOLDERS' EQUITY		5,979,595	5,879,258
TOTAL LIABILITIES AND SHAREHOLDERS' EQUITY		27,787,950	29,051,684
OFF-BALANCE SHEET			
COMMITMENTS GIVEN			
Financing commitments	4.A	7,735,528	8,124,074
Guarantee commitments	4.B	1,328,693	3,670,623
COMMITMENTS RECEIVED			
Financing commitments	4.A	194,000	229,200
Guarantee commitments	4.B	4,215,161	4,962,313



Allegato 2 – Informazioni sui costi della società di revisione

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	31/12/2025
Servizi di revisione	Deloitte & Touche S.p.A.	229
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	34
	Totale costi	263

INFORMATIVA AL PUBBLICO STATO PER STATO

(ai sensi della Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, Titolo III Cap. 2)

A seguito dell'aggiornamento del 17 giugno 2014 della Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, Titolo III Cap. 2, che recepisce in Italia la disciplina dell'art. 89 della Direttiva 2013/36/UE ("CRD IV") si fornisce la seguente informativa.

Al 31 dicembre 2024 Findomestic Banca S.p.A. è insediata esclusivamente in Italia, e pertanto i dati richiesti dall'allegato A alla citata Circolare non presentano una suddivisione per singolo Paese.

**Relazione del Collegio Sindacale
sul bilancio al 31 dicembre 2025**

Findomestic Banca S.p.A.
Sede Sociale: Firenze, Viale Belfiore n. 26
Capitale Sociale: Euro 659.403.400 interamente versato
C.F. /P. IVA. 03562770481- R.E.A. n. FI-370219
Direzione e coordinamento: BNP Paribas Personal Finance S.A.

* * *

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE
DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

Al Socio Unico della Società

Findomestic Banca S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 l'attività del Collegio Sindacale è stata ispirata alle disposizioni di legge, alle disposizioni delle Autorità di Vigilanza Italiana ed Europea, alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al nostro esame il bilancio d'esercizio di Findomestic Banca S.p.A. al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un utile d'esercizio di € 143.603 milioni. Il bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2026 e reso disponibile al Collegio Sindacale nei termini di legge.

Per l'esercizio 2025 Findomestic Banca si è avvalsa della facoltà, concessa dalla vigente normativa in materia di bilanci (D.Lgs. 136/2015, art. 40) di essere esonerata dalla redazione del bilancio consolidato, come illustrato nella Nota integrativa- Politiche contabili.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti è Deloitte S.p.A. che ha emesso la propria relazione in data 2 aprile 2026, contenente un giudizio senza rilievi.

In pari data Deloitte S.p.A. ha rilasciato la conferma annuale della Indipendenza ai sensi dell'art. 6 paragrafo 2) lett. a) del Regolamento Europeo 537/2014 e la Relazione ex art. 11 del Regolamento (UE) 537/2014.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza conformemente a quanto previsto dalle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" vigenti; tali attività consistono in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto, essendo la verifica della rispondenza ai dati contabili di competenza dell'incaricato della revisione legale.

- 1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e del loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari: Comitato Rischi e Controllo Interno, Comitato Remunerazioni, Comitato Nomine. Sulla base delle informazioni rese disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato periodicamente i responsabili della Deloitte SpA, società incaricata della revisione legale del bilancio, al fine di un reciproco scambio di dati ed informazioni.

La società di revisione che ha svolto attività di revisione nel corso del 2025 e le altre società appartenenti allo stesso network, hanno svolto per la Società e per il gruppo di appartenenza alcuni incarichi diversi dalla revisione in linea con la normativa e le procedure interne di gruppo.

Abbiamo preso atto e valutato la congruità e la rispondenza all'interesse della Società delle operazioni effettuate infragruppo e con parti correlate come indicate dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione, dove si precisa che i rapporti in essere tra società del gruppo sono regolati da condizioni di mercato ("*arm's length principle*").

Findomestic Banca s.p.a. è esonerata dalla rendicontazione di sostenibilità nell'ambito della *Corporate Sustainability Reporting Directive* essendo consolidata dalla società capogruppo BNP Paribas S.A., ai sensi dell'art. 7 co. 1 del D.Lgs. 125/2024.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio, ove previsti, sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri e osservazioni richiesti dalla legge o dalle disposizioni di Vigilanza italiane ed Europee.

Nell'ambito dell'attività di vigilanza svolta, il Collegio ritiene di portare all'attenzione quanto segue.

Con riferimento al Piano di Rimedio approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 22/7/2021 e trasmesso alla Banca d'Italia in data 5 agosto 2021, l'azione di verifica da parte del Collegio sta continuando anche successivamente al completamento dell'attuazione del piano, al fine di monitorare la efficacia delle azioni di rimedio poste in essere.

Si ricorda che in data 14 ottobre 2025 la Banca d'Italia ha avviato una ispezione su undici Agenzie, gestite direttamente da personale Findomestic, sul territorio nazionale; tale attività è terminata nel corso del mese di Dicembre 2025 e non risulta ancora ricevuto il verbale ispettivo.

Con riferimento ai controlli ex post sulle verifiche di conformità poste in essere dalle funzioni di business, la funzione Compliance ha realizzato le previste attività di verifica sui dispositivi di controllo di primo livello secondo la programmazione stabilita e le programmate verifiche di conformità presso la rete di vendita interna ed esterna, alle quali in alcuni casi anche il Collegio Sindacale ha partecipato.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

La società di revisione Deloitte s.p.a. ha emesso relazione di revisione al bilancio al 31.12.2025 che riporta un giudizio senza rilievi.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. il Collegio ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di attività immateriali connesse allo sviluppo o all'acquisto di software funzionali alla attività aziendale.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo il Socio unico ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Firenze, 2 aprile 2026

Il collegio sindacale

Dott. Francesco Mancini – Presidente

Dott.ssa Anna Lenarduzzi – Sindaco effettivo

Dott. Giorgio Garolfi – Sindaco effettivo

Copia conforme all'originale

Estratto del verbale dell'Assemblea Ordinaria

FINDOMESTIC BANCA S.P.A.

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

DEL GIORNO 23 APRILE 2026

Con riferimento alla lettera di convocazione indirizzata nei termini ai singoli interessati in data 15 (quindici) aprile 2026 (duemilaventisei), si è riunita, anche in videoconferenza, in prima convocazione, alle ore 13:16 di oggi, 23 (ventitré) aprile 2026 (duemilaventisei), presso gli uffici di Findomestic Banca S.p.A. in Firenze, Via de' Barucci n. 2, l'Assemblea dei Soci per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione al Bilancio chiuso al 31/12/2025;
2. Presentazione del Bilancio - Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa al 31/12/2025;
3. Relazione del Collegio Sindacale, Relazione della Società incaricata della Revisione Legale dei Conti;
4. Deliberazioni relative al Bilancio;

OMISSIS

Assume la Presidenza, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto Sociale, Claudia Cattani, Presidente del Consiglio di Amministrazione, presente presso gli uffici della Società, la quale provvede a constatare in premessa:

- che è rappresentato il Consiglio di Amministrazione dal Vice Presidente Chiaffredo Salomone, dall'Amministratore Delegato Marco Tarantola e dai Consiglieri Jean Deullin, Pascale, Charlotte, Dufourcq in Dennery, Gianluca Luigi Carlo Masciadri, presenti presso gli uffici della Società e da Margherita

Mapelli e Gilles Zeitoun, collegati in videoconferenza;

- che è rappresentato il Collegio Sindacale dal Presidente Francesco Mancini e dal Sindaco Giorgio Garolfi, presenti presso gli uffici della Società, e dalla Sindaca Anna Lenarduzzi, collegata in videoconferenza;

- che, come da lei verificato, è rappresentato il Socio Unico BNP Paribas Personal Finance S.A., titolare di complessive n. 13.188.068 azioni, rappresentative del 100% del Capitale Sociale, per delega al Signor Stéphane Dominguez, nato a Les Lilas (Francia), il 25/04/1991, CNI n° TT12V6E64, cittadino francese, collegato in videoconferenza.

Sono presenti presso gli uffici della Società, inoltre, Marina Montotti, Segretaria del Consiglio di Amministrazione e Direttrice Affari Legali e Societari di Findomestic, coadiuvata dal Responsabile dell'ufficio Legale e Segreteria Societaria Andrea Profeti, e l'interprete Ilaria Martin, mentre Manuela Grazia Saba, Responsabile dell'ufficio Segreteria Societaria, *Reporting* e Controlli, è collegata in videoconferenza.

La Presidente dichiara di aver verificato anche la regolarità della convocazione, l'identità e la legittimazione degli intervenuti, nonché la stabilità e funzionalità di tutti i collegamenti audio e/o video che permettono l'attiva partecipazione alla riunione e votazione.

Prima di dichiarare aperta la riunione, la Presidente ricorda gli obblighi di autorizzazione o di comunicazione cui sono tenuti coloro che possiedono partecipazioni rilevanti in società bancarie soggette alla Vigilanza di Banca d'Italia.

Il corretto adempimento delle disposizioni vigenti in materia può, infatti, venire considerato premessa indispensabile per l'ammissione al voto di tali

soggetti, così come lo è la sussistenza, in capo ad essi, dei requisiti di onorabilità previsti dal T.U. delle leggi in materia bancaria e creditizia (TUB). Quanto al primo aspetto, quello della segnalazione di partecipazioni rilevanti, la Presidente ricorda che chiunque partecipi in una banca come Findomestic in misura superiore al 5% del suo capitale, deve darne comunicazione scritta alla società stessa, alla Banca d'Italia e segnalare le successive variazioni.

Poiché tra i compiti di chi presiede l'Assemblea rientrano l'accertamento e il controllo della regolare costituzione dell'Assemblea stessa e la legittimazione dei soci, la Presidente comunica che, sulla base dei possessi azionari risultanti a libro Soci a quest'oggi e delle segnalazioni effettuate da parte dei soggetti tenuti agli adempimenti di cui in premessa, risulta che il Socio Unico ha provveduto ai prescritti adempimenti.

Quanto al secondo aspetto, quello relativo al requisito di onorabilità, risulta applicabile l'art. 25 del TUB, cui è soggetta la Società in quanto banca.

L'unico partecipante attualmente iscritto a libro soci, con una quota pari al 100% delle azioni, è un Socio estero, intermediario finanziario facente parte di Gruppo Bancario francese, soggetto a Vigilanza nel paese d'origine (membro U.E.) e a disposizioni analoghe, ancorché non identiche, in tema di onorabilità dei propri esponenti. Il Socio ha comunicato l'avvenuta effettuazione dell'accertamento in parola nei termini prescritti dall'Autorità del paese di origine, cosa che consente una valutazione di equivalenza sostanziale. Pertanto, per tale Socio può considerarsi avvenuto e soddisfatto l'accertamento dell'onorabilità da parte di chi presiede l'odierna Assemblea e quindi la sua legittimazione al voto.

Comunque, la Presidente invita i presenti, nel caso in cui ravvisino eventuali

situazioni che prevedano l'esclusione dal diritto di voto ai sensi della disciplina vigente, a segnalarlo al tavolo della presidenza.

Non avendo alcuno dei presenti chiesto in tal senso la parola, la Presidente dichiara l'Assemblea validamente costituita per l'esame dell'Ordine del Giorno, ai sensi di legge e di Statuto.

Su proposta della Presidente, il Socio nomina Segretaria dell'Assemblea Marina Montotti.

In relazione ai **punti 1, 2, 3 e 4 dell'Ordine del Giorno**, la Presidente dell'Assemblea illustra in sintesi la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione della Società per l'esercizio 2025 ed il Bilancio della Società chiuso al 31/12/2025, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 12 marzo 2026 e presentato al Socio nella redazione messa a disposizione dello stesso in copia nei tempi previsti dalla normativa vigente precedentemente all'inizio dell'Assemblea.

Per voto unanime dell'Assemblea viene dispensata dall'integrale lettura della Nota Integrativa.

La parola passa quindi al Presidente del Collegio Sindacale, Francesco Mancini, che dà lettura della Relazione del Collegio stesso, che viene allegata al presente verbale alla lettera "B".

Egli conferma altresì che sono state effettuate, come previsto dall'art. 2403 del codice civile, le attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Infine, egli riferisce che il Collegio Sindacale ha svolto una proficua

interlocazione con la società di revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A., che ha espresso un giudizio senza rilievi, e, di conseguenza, esprime parere favorevole sull'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025 e sulla relativa destinazione degli utili.

Il Presidente Mancini sottopone, poi, all'attenzione dell'Assemblea la Relazione predisposta dalla Società incaricata della revisione legale dei conti ex art. 2409 bis c.c. ed ex D. lgs. 39/2010, come modificato dal D. Lgs. n. 135/2016, Deloitte & Touche S.p.A., distribuita al Socio assieme al Bilancio ed allegata al presente verbale alla lettera "C".

Su proposta della Presidente, quindi, l'Assemblea approva all'unanimità il Bilancio dell'esercizio 2025 nel suo insieme, comprensivo della Relazione sulla Gestione, dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa.

Il testo di essi, nella loro integrale redazione quale presentato all'Assemblea e da essa approvato, completo di ogni sua parte, viene allegato al presente verbale sotto la lettera "A".

Su proposta della Presidente, per il risultato di esercizio evidenziato nel Bilancio chiuso al 31/12/2025 appena approvato, pari ad un utile netto di Euro 143.602.811, l'Assemblea approva all'unanimità la seguente destinazione:

- Euro 38.098.267 a riserva straordinaria;
- Euro 105.504.544 a dividendi.

L'Assemblea delibera, altresì, che il pagamento dei dividendi avvenga entro il prossimo 4 maggio 2026.

OMISSIS

Null'altro emergendo e nessuno più chiedendo la parola, l'Assemblea

ordinaria ha termine alle ore 13:38.

La Segretaria

(Marina Montotti)

La Presidente

(Claudia Cattani)

Relazione della società di revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

All'Azionista Unico
Findomestic Banca S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Findomestic Banca S.p.A. (la "Banca"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Banca in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Valutazione dei crediti verso la clientela valutati al costo ammortizzato

Descrizione

dell'aspetto chiave della revisione

Come riportato nella relazione sulla gestione, nel paragrafo “Crediti verso la Clientela” e nella “Sezione 1 – Rischio di credito” della Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della nota integrativa al 31 dicembre 2025, i crediti verso clientela valutati a costo ammortizzato di Findomestic Banca S.p.A. si attestano ad un valore lordo pari a 23.350,82 milioni di euro, le rettifiche di valore sono pari a 706,47 milioni di euro e la conseguente esposizione netta è circa pari a 22.644,35 milioni di euro.

Il coefficiente di copertura (c.d. “coverage ratio”) dei crediti verso la clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati al 31 dicembre 2025 è pari al 47,32%; il coefficiente di copertura dei crediti verso clientela non deteriorati è invece pari al 1,54%.

Nella determinazione del valore recuperabile dei crediti verso la clientela valutati al costo ammortizzato, la Banca, nell’ambito delle proprie politiche di classificazione e valutazione, ha fatto ricorso a modalità di valutazione caratterizzate da elementi di soggettività e a processi di stima, soggetti a rischi ed incertezze – anche in considerazione del contesto macroeconomico e delle tensioni geopolitiche – di talune variabili quali, principalmente, i flussi di cassa previsti, i tempi di recupero attesi e il presumibile valore di realizzo delle garanzie, ove presenti, la cui modifica può comportare una variazione del valore recuperabile finale.

In considerazione della significatività dell’ammontare dei crediti verso la clientela valutati al costo ammortizzato iscritti in bilancio, della complessità intrinseca del processo di determinazione del valore recuperabile, nonché della rilevanza delle componenti discrezionali insite nel processo di stima, abbiamo considerato la valutazione dei crediti verso la clientela al costo ammortizzato un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio d’esercizio di Findomestic Banca S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Procedure di revisione svolte

Nell’ambito delle attività di revisione sono state svolte, tra le altre, le seguenti procedure:

- analisi e comprensione del sistema di controllo interno della Banca relativamente al processo creditizio, e della relativa normativa interna, che ha incluso, in particolare, l’identificazione dei presidi organizzativi e procedurali messi in atto dalla Banca per il monitoraggio della qualità del credito e per la conseguente valutazione in conformità ai principi contabili applicabili;
- verifica dell’implementazione delle procedure e dei controlli rilevanti nell’ambito del processo creditizio, nonché dell’efficacia operativa degli stessi;

- analisi e comprensione dei sistemi e degli applicativi informatici utilizzati e verifica dell'efficacia operativa dei relativi controlli rilevanti, anche con il supporto di nostri specialisti informatici;
- analisi e comprensione dei principali modelli di valutazione adottati dalla Banca ed esame della ragionevolezza della stima dei parametri utilizzati, anche con il supporto di specialisti di modelli creditizi appartenenti alla rete Deloitte;
- analisi delle modalità di determinazione dei management overlays e verifica della relativa quantificazione;
- procedure di analisi comparativa e andamentale dei volumi dei crediti verso la clientela e dei relativi indici di copertura;
- analisi degli eventi successivi alla data di chiusura del bilancio;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal quadro normativo di riferimento e dai principi contabili applicabili.

Altri Aspetti

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma primo, del codice civile, Findomestic Banca S.p.A. ha indicato di essere soggetta a direzione e coordinamento da parte di BNP Personal Finance S.A. e, pertanto, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società. Il nostro giudizio sul bilancio di Findomestic Banca S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Banca o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Banca.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Banca.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Banca cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Findomestic Banca S.p.A. ci ha conferito in data 27 aprile 2023 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2031.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Findomestic Banca S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Findomestic Banca S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Findomestic Banca S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e)-ter, del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Enrico Pietrarelli
Socio

Firenze, 2 aprile 2026



BUREAU
VERITAS

Bureau Veritas Certification

FINDOMESTIC BANCA S.P.A.

Viale Belfiore 26 - 50144 FIRENZE (FI) - Italy

I siti oggetto di certificazione sono in allegato al presente certificato
Bureau Veritas Certification Holding SAS - Italy Branch certifica che il sistema di gestione dell'organizzazione sopra indicata è stato valutato e giudicato conforme ai requisiti della norma di sistema di gestione seguente

ISO 9001:2015

Campo di applicazione

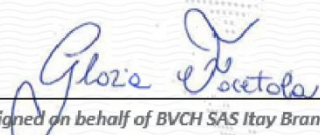
Offerta integrata e multicanale di prodotti e servizi di Credito al consumo e Daily Banking.
IAF: 32

Data della certificazione originale:	26-Marzo-2001
Data di scadenza precedente ciclo di certificazione:	23-Marzo-2025
Data dell'Audit di certificazione / rinnovo:	07-Marzo-2025
Data d'inizio del presente ciclo di certificazione:	21-Marzo-2025
Soggetto al continuo e soddisfacente mantenimento del sistema di gestione questo certificato è valido fino al:	23-Marzo-2028

Certificato Numero: IT342317

Versione: 2

Data di emissione: 09-Aprile-2025


Signed on behalf of BVCH SAS Italy Branch

Indirizzo dell'organismo di certificazione: Viale Monza, 347 - 20126 Milano (MI) Italia
Ufficio locale: Viale Monza, 347 - 20126 Milano (MI) Italia

Ulteriori chiarimenti sul campo di applicazione di questo certificato e sui requisiti applicabili della norma del sistema di gestione possono essere ottenuti consultando l'organizzazione.
Per controllare la validità di questo certificato fare doppio click sul QR CODE o scansionarlo con apposita App



02138

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA e IAF
Signatory of EA and IAF Mutual Recognition Agreements



FINDOMESTIC BANCA S.P.A.

Viale Belfiore, 26 - 50144 Firenze

Capitale Sociale 659.403.400 Euro i.v. - R.E.A. 370219 (FI) - Cod. Fisc./P. Iva e R.I. di FI
n. 03562770481

Albo delle Banche N. 5396

Iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari come "Findomestic Gruppo" al n. 3115

Indirizzo PEC: findomestic_banca_pec@findomesticbanca.telecompost.it

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Socio Unico BNP
Paribas Personal Finance S.A. - Parigi (Gruppo BNP Paribas)

Associata ABI Associazione Bancaria Italiana

Associata ASSOFIN Associazione Italiana del Credito al Consumo ed Immobiliare

Albo degli Intermediari Assicurativi presso IVASS Sezione "D" N. 000200406

Società sottoposta al controllo e alla vigilanza di Banca d'Italia